Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

DOMENICA 22 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 231. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

FONTI DELLA CROCE ROSSA: L'INTERPRETE E' CADUTO IN UN AGGUATO. ALLERTA ALLA FARNESINA. NELLA NOTTE ATTACCO AEREO USA SU NAJAF

Ucciso l'autista, ansia per il reporter italiano

Si teme che sia stato rapito. I familiari: abbiamo paura

L'INCOGNITA IRACHENA SUL VOTO USA

Boris Biancheri

LA fiducia nei sondaggi è una delle grandi fedi americane. In tempi pre-elettorali si fanno sondaggi su tutto, sui due candidati, sulle loro mogli, sui loro figli e sul colore delle loro cravatte. In generale essi danno adesso una prevalenza di Kerry su Bush. Alla domanda «Se doveste votare domani, a chi dei due dareste il voto?», le preferenze vanno al candidato democratico in misura variabile, a seconda degli istituti di ricerca, dall'1 all'8 per cento. Nei giorni scorsi, poi, è stata pubblicata l'indagine di un autorevole centro di ricerca di Washington su quelle che sono le maggiori preoccupazioni degli elettori americani al momento attuale. Il risultato è clamoroso: per la prima volta dal 1973, la politica estera scavalca l'economia nella classifica dell'inquietudine.

Una prima, e più ovvia, considerazione, è che l'avventura irachena, cioè il grande tema della politica estera di oggi, rischia di mettere seriamente in crisi le fortune del Presidente in carica anche in un momento di relativa ripresa dell'economia. Mentre la vittoria del 1991 in Iraq non fu sufficiente a far rieleggere il padre, perché la congiuntura economica era cattiva, la percezione di una sconfitta potrebbe far perdere le elezioni al figlio, anche in una congiuntura buona.

Una seconda considerazione è che il tema del terrorismo resta prioritario per gli americani, ma che la crisi irachena è vista ormai come una cosa estranea alla sicurezza. In questa materia, le preferenze dei cittadini continuano ad andare a Bush, ma non compensano la perdita di popolarità dovuta alla guerra.

Come mai, se questi sono gli umori, Kerry appare così esitante a prendere le distanze da Bush sulla questione dell'Iraq? La ragione è che, se lo facesse, il candidato democratico dovrebbe anche enunciare il proprio programma di azione e che, ora che i poteri sono passati al governo provvisorio di Baghdad, per differenziarsi dalla linea di Bush il suo programma non potrebbe consistere in altro che nel ritiro puro e semplice delle forze americane. Ora, altro è recriminare su una avventura che non ha dato sinora, salvo la cattura di Saddam, alcun risultato, altro è approvare una linea che segna un rovescio della politica americana e una perdita di prestigio nel mondo. Kerry sembra dunque condannato ad essere sull'Iraq il più silenzioso possibile (è infatti Bush che cerca di indurlo a scoprirsi) e a lasciare che una diffusa insoddisfazione popolare lavori per lui. Tanto più che l'opinione pubblica non lo ha costretto finora a prendere apertamente posizione. Il dissenso circa la guerra in Iraq non ha avuto né l'ampiezza né la violenza di quello che l'America conobbe al tempo della guerra del Vietnam: l'attività dei comitati per la pace e le poche manifestazioni di piazza che si sono avute ora non sono neppure paragonabili con quelle di allora.

Per riprendere quota nei sondaggi, Bush avrebbe bisogno dunque di un successo militare o della sensazione che la situazione irachena si avvia alla stabilizzazione, prospettive che appaiono lontane. Alternativamente ha a disposizione la carta del terrorismo, che in effetti non esita a giocare. Le continue minacce di nuovi attacchi negli Stati Uniti da parte di Al Qaeda danno forse vigore al radicalismo islamico ma sono destinate, se restano minacce, ad avvantaggiare Bush.

C'è comunque una cosa da non dimenticare. Se vi è lotta serrata tra i due candidati, i sondaggi effettuati su base nazionale hanno valore relativo. Il sistema con cui il Presidente americano viene eletto prevede il conteggio dei voti delle delegazioni di ogni singolo Stato dell'Unione che sono elette con criterio rigidamente maggioritario. Nel 2000 poche centinaia di voti in Florida diedero a Bush la vittoria su Al Gore, che pure aveva più voti nell'intero Paese. Come spesso accade nella vita, sono gli Stati più «indecisi» che contano di più: ma proprio perché sono indecisi sono difficili da sondare.

I SERVIZI

«ABITUATI AI SUOI SILENZI, MA ORA E' DIVERSO»
La moglie di Baldoni: sono passate troppe ore
Il padre: si è già trovato in situazioni difficili
Fabio Poletti A PAGINA 3

«ENZO TORNA A CASA», IL TIMORE CORRE SULLA RETE
Notizie e preghiere sul diario online dello scomparso
Si stanno mobilitando centinaia di amici e sconosciuti
Brunella Giovara A PAGINA 2

«LA MIA VITA DA FREE LANCE, PERICOLI E CAUTELE»
Intervista: «Devi pensare a tutto, quando parti
hai un solo problema: limitare costi e rischi»
Massimo Numa A PAGINA 2

ROMA. L'autista del giornalista freelance Enzo Baldoni di cui si sono perse le tracce da alcuni giorni sarebbe stato ucciso in un agguato e secondo fonti irachene della Croce Rossa Italiana il suo corpo si troverebbe nell'obitorio dell'ospedale Al Iskandaria, a Latefia. La notizia fa temere per la sorte di Baldoni, che potrebbe essere stato rapito. L'ambasciata italiana a Baghdad e l'unità di crisi alla Farnesina continuano a lavorare per verificare le notizie, che arrivano perlopiù dalla Croce Rossa, e il ministero degli Esteri si mantiene in stretto contatto con la famiglia di Baldoni a Preci (Perugia). Continua, intanto, l'attacco degli Usa a Najaf: nella notte è stata presa di mira la parte meridionale della città.

di Robilant, Molinari, Verna E ALTRI SERVIZI
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

BERLUSCONI: «MOLTO PREOCCUPATI PER IL CARO-PETROLIO»

Siniscalco: la manovra non cambierà strada

CRISI DEL GREGGIO

MARZANO: ECOINCENTIVI AGLI ELETTRODOMESTICI
Il ministro ha proposto
una task force sui prezzi
Dubbi dal Tesoro
Gli automobilisti rinunciano
al pieno di carburante
Vanni Cornero A PAGINA 6

COURMAYEUR. «Sarà una manovra razionale e condivisa». Così il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha parlato della Finanziaria 2005. Una manovra che non cambia strada, in cui «Stato, mercato e società facciano la propria parte, mentre fino ad oggi il primo ha avuto un ruolo troppo invasivo». Siniscalco non è favorevole al taglio delle accise della benzina: «Misura troppo piccola per essere incisiva». Sul caro petrolio è intervenuto anche Berlusconi: «Siamo molto preoccupati».

Giovannini, Mastrolilli e Spini
ALLE PAGINE 6 E 7

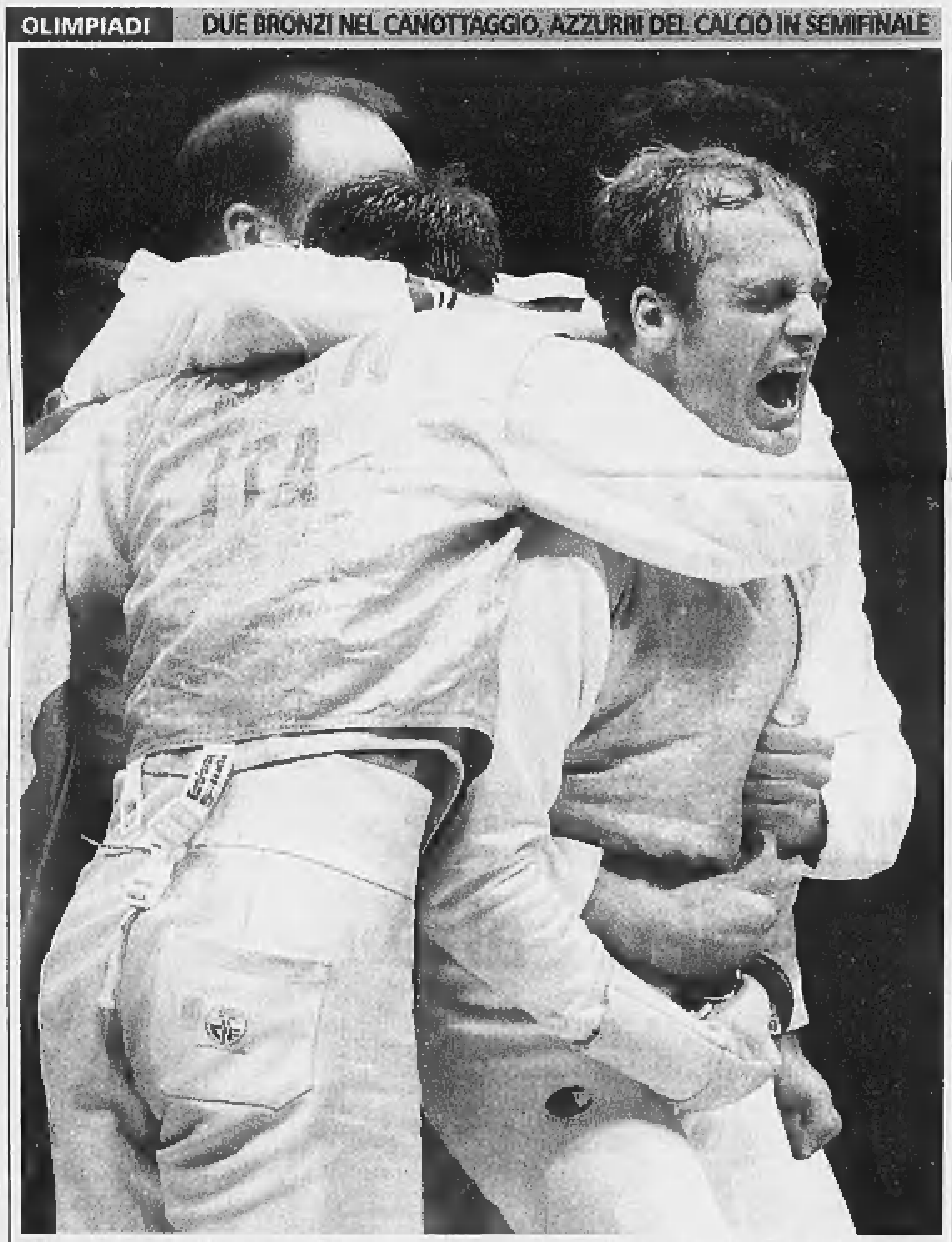
ANALISI

LA CALDA ESTATE DELLE RIABILITAZIONI
Dalla «riscoperta»
di Togliatti al caso Calvino
Le polemiche accendono
il dibattito culturale
Pierluigi Battista A PAGINA 9

COSSIGA

«CARO PRODI, VAI AVANTI COL CENTRO RIFORMATORE»
Lettera aperta
dell'ex Capo dello Stato
«Darebbe stabilità
e chiarezza all'Italia»
Francesco Cossiga A PAGINA 8

OLIMPIADI — DUE BRONZI NEL CANOTTAGGIO, AZZURRI DEL CALCIO IN SEMIFINALE



Fioretto, miniera d'oro La scherma continua ad alimentare il bottino di medaglie dell'Italia. La squadra del fioretto maschile conquista l'oro contro la Cina. Gli azzurri hanno festeggiato anche due medaglie di bronzo nel canottaggio. L'Italia del calcio ha battuto a fatica il Mali ma è in semifinale: vittoria 1-0 nei supplementari.
Ansaldo, Barberis, Beccantini, Ormezzano, Vigna LA RUBRICA DI **Gramellini** E UN INTERVENTO DI **Evelina Christillin** NELLO SPORT

lanterna rossa

Guido Ceronetti

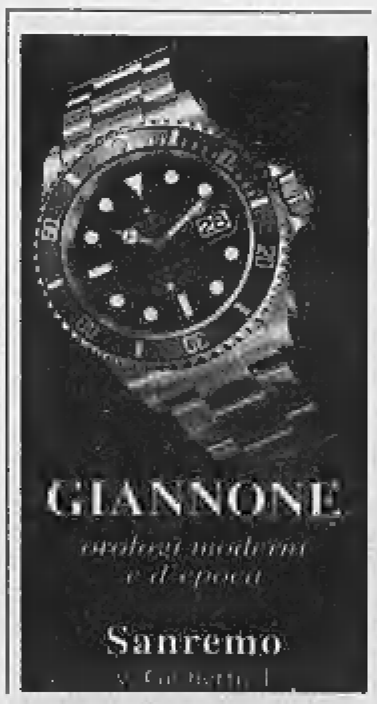
IL tiro a segno olimpico mi sembra una cosa di ben poca allegria. Carabine che pesano parecchi chili, donne con grinta e muscoli, il premio patacche uguali per tutti... C'era (per fortuna qua e là c'è ancora) il vero, l'unico Tiro a Segno: quello dei Luna Park. Saranno cambiate le carabine? Noi tiravamo col Flobert, inventato in epoca Secondo Impero, o giù di lì, da Nicolas Flobert, a un solo colpo. Di vittime ne avrà fatte, quell'onesta carabina, ma infinitamente meno di grandi assassini seriali come la mitragliatrice Maxim e il sempreverde Kalashnikov. Le nostre erano pipette bianche, carte da gioco, lampadine. La mia passione erano le lampadine. Non mi dò arie da olimpionico, il re Vittorio Emanuele non inviava telegrammi ai migliori, ma arrivavo a centrare due o trecento lampadine zampillanti in fondo al baraccone in circa un'ora di ininterrotti spari. La bionda del baraccone nel cambiarmi il fucile bollente era in un bagno di ammirazione, ma vedendo che distruggevo troppe lampadine s'incupiva via via e spaventata da quel torrente di fuoco infallibile mi pregava di smettere e di lasciar posto anche agli imprecisi. Non so se mi avrebbero preso ai Giochi, ma quelli erano godimenti! E i premi erano fior di bambole Lenci e giocattoli di Norimberga, che oggi ad averne conservato qualcuno in un armadio ti sistemi, vendendo ai collezionisti, per l'età pensionabile.

LA GIUNGLA DELLE NUOVE RELIGIONI
A colloquio con Massimo Introvigne
«Crimini e passioni dietro le sette»
Guido Ceronetti A PAGINA 21

Le possono pur fare ad Atene, le Olimpiadi, la mia apatia verso gare e gareggianti è perfetta come quella degli Dei di Epicuro. *I giornali e i notiziari, in una* rovente monotonia, sgranano incessanti litanie di *Oro e Argento*, senti il celebre valzer di Lehar che trabocca da un disco senza fine. Esiste la locuzione «strappare l'argento», in cui il verbo non sembra essere a casa sua.

Impossibile che, tra il pubblico, ci sia chi è capace di resistere fino al termine: sono oltre due settimane di noia. Una successione simile di vincitori, uno per centinaia di gare, non è sostenibile da una pazienza umana per più di un paio di giorni. Anche ai festival di cinema si muore di noia, però con uno sconto di giorni. Sono un grande sbadiglio, le Olimpiadi... Ci sono delegazioni che hanno l'obbligo dai loro governi di non avere contatti con altre: basta un'idiozia come questa a infetidire tutta la salsa.

L'infamia della strage di Monaco del 1972 ha sfregiato per sempre le Olimpiadi. Fu un'infamia cui se ne sovrappose un'altra: i Giochi - vergogna eterna! - non vennero interrotti. Fu una sconfitta morale e una militare: la nuova Germania, sinistramente incapace di montare un'azione rapida in grado di salvare la squadra di Israele dagli aggressori, sbagliò diligentemente tutto. Willy Brandt avrebbe dovuto d'autorità rimandare tutti a casa, invece di lasciare che il valzer seguitasse, con oro e argento insanguinati.



ALLARME INCENDI

Un giorno di fuoco in Sardegna I turisti in fuga dagli alberghi

Le fiamme si sono avvicinate alla spiaggia
sgombrate le case e un villaggio vacanze
Paura anche nelle Eolie e in Costa Azzurra
SERVIZIO A PAGINA 15

Naturale: un termine da difendere.

Per il consumatore, naturale è sinonimo di qualità e affidabilità, ma questo termine oggi è sfruttato come mero strumento di comunicazione, per aumentare le vendite di prodotti che in realtà naturali non sono. Ma cos'è naturale? Un prodotto è naturale, quando deriva dalla natura senza essere alterato e modificato con sostanze artificiali create dall'uomo per sintesi chimica o manipolazione genetica. Definire o far intendere come naturali prodotti che tali non sono, inganna il consumatore e falsa la concorrenza.

Per Aboca Naturale è valore, efficacia e vero progresso.
Partecipa alla discussione sul forum **S.O.S. Naturale** aperto da Aboca sul sito **www.aboca.it**

Aboca

LA STORIA

BENVENUTI ALL'HOTEL BOND DALL'ITALIA CON AMORE
Da Venezia a Cortina:
una targa e la mappa
di tutti i locali
cari al mitico 007
I clienti potranno avere
ciò che ha ottenuto lui
Fabio Pozzo A PAGINA 16

40822
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LA CRONOLOGIA DELLA VICENDA SU INTERNET, L'ORA E' QUELLA DI BAGHDAD

ore **16,39**

«PERSO IL CONTATTO»

E' il 20 agosto: sul blog di Baldoni appare la notizia della sua sparizione in Iraq tratta da un'agenzia stampa. «Nessun allarmismo, è rimasto a Najaf», tranquillizza un'amica.

Foto dal blog di Baldoni: iracheni festanti e armati

ore **12,42**

IL PACIFISTA ALEXANDER

Interviene (il 21 agosto) il pacifista Justin Alexander, che sul proprio blog ha pubblicato la notizia della morte dell'autista e del rapimento. «L'ho saputo da un amico»

Un'altra fotografia dal blog: soldati Usa intorno a Najaf

ore **19,37**

LA MORTE DI GHAREEB

«Ghareeb è morto», la sua foto apre il blog e il testo prosegue: «Fonti della Croce Rossa Italiana locale e Mezzaluna Rossa affermano che il suo corpo si trova in un obitorio»

UNA STRAORDINARIA MOBILITAZIONE DI AMICI E CURIOSI IN ANSIA

«Enzo ritorna a casa»: la paura corre sul blog

Voci, preghiere, scongiuri nel diario online del giornalista scomparso

Brunella Giovara

MILANO

La parola d'ordine è «palle fredde». «Come direbbe Enzo stesso...», scrive in rete l'amica Daniela Ceglie alle 19.19 di venerdì. «Nessun inutile allarmismo, Enzo è volontariamente rimasto a Najaf...». Come a dire: state tutti calmi, e connettetevi con noi per avere notizie fresche sul nostro amico Enzo, attualmente disperso, e si spera vivo e vegeto, in grado di sorprenderci tutti e di scrivere un'altra delle sue corrispondenze dai posti più pericolosi del pianeta.

Ventiquattro ore più tardi, e nonostante il rimbalzare di una notizia tutt'altro che rassicurante - la morte dell'autista Ghareeb - quello slogan tipico di Baldoni resiste ancora. Alle 19 e 37 di ieri Silvia si connette al blog ormai rovente (bloghdad.splinder.com), e scrive «Palle fredde e dita incrociate. Dai Enzo!». Ma la preoccupazione c'è, e si sente forte leggendo i dialoghi della piccola comunità virtuale che si è creata nel tempo attorno a questa strana figura di «turista delle guerre», come ama definirsi lui. Un turista del rischio, uno che cerca di raggiungere il fronte a tutti i costi, e questa volta cerca di intervistare niente meno che il leader radicale ribelle *Moqtada al Sadr*.

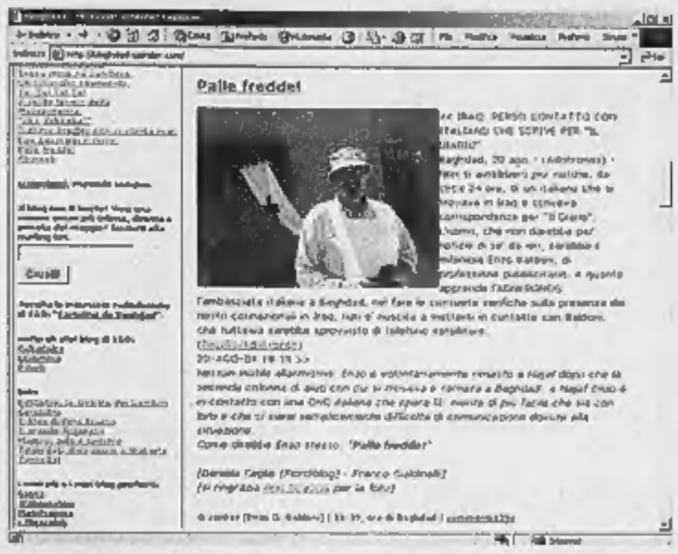
Ventiquattro ore di speranza, tra «palle fredde», esorcismi vari, scaramanzie come quella di Pino Scaccia della Rai, che ad un certo punto pubblica (ore 23,45 del 20 agosto) l'ultima foto del suo amico Baldoni. E scrive: «Guai a lui se non torna. Lui a me ne ha fatte tante foto e ho proprio voglia di vederle». Gli altri connessi intorno alla mezzanotte rispondono con «Palle fredde», «in bocca al lupo e in c. alla balena», «Ok, palle fredde per tutti e due, Enzo e Pino. Tornate presto per favore e riportatele a casa tutte e quattro». Interviene Daniela Ceglie: «Sappiamo che la Farnesina tiene basso l'allarme. Per adesso l'ipotesi della difficoltà nelle comunicazioni resta tuttora, a nostro avviso, la più probabile». E un suggerimento: «Date uno sguardo alla biografia di Enzo: altre volte si è trovato in situazioni "complicate" e se l'è sempre cavata, è quindi una persona assolutamente non sprovveduta dinanzi ad eventi di questo tipo». Sono le 00,20 di sabato. All'1,14 «Diablita» scrive «Enzo fatti sentire!». All'1,28 re-interviene la Ceglie: «Don't panic!».

Ma il panico cresce. Perché è arrivata la notizia diffusa da un pacifista inglese amico di Baldoni, Justin Alexander: l'autista ucciso, Baldoni rapito. La Ceglie frena: Per quanto mi riguarda sono solo supposizioni. E stanotte non si dorme» (sono le 4,14...). «Enzo ha la pelle dura...», scrive alle 7 del mattino un anonimo convinto che «Enzo torna e ci sfotte tutti perché ci siamo cascati». Alle 9.58 arriva la saggia decisione della Ceglie: «Ci atterremo solo a fonti ufficiali e verificabili e alle notizie confermate». Ore 13,10: «Enzo, non sai che spavento ci stai facendo prendere... disgraziato» (è sempre Diablita, sempre più preoccupata).

Ore 14,42: «Su Enzo la penso così: nessuna notizia = buona nuova. E affanculo chi senza prove butta lì che Daghreeb è morto o altre leggerezze del genere». Poco dopo un amico anonimo annuncia che «Justin Alexander ha aggiornato il suo blog. Dà per certa la morte di Ghareeb». Sull'onda dell'incertezza, ci si interroga per ore: ma chi è la fonte? chi sa come veramente stanno le cose, laggiù? «Quello che bisognerebbe fare è tenere Pino Scaccia come punto di riferimento, visto che, delle fonti coinvolte è l'unica che si trova in Iraq, adesso», scrive «adayinthelife» alle 18,52. Ma la morte dell'autista è, come dire, già accettata: «Mi spiace per Ghareeb», scrive commosso Eugenio Rollo. Daniela Ceglie: «Piango per lui, spero per Enzone nostro». I bloggers si mandano lanci di agenzia, di Scelli, di Deaglio, sugli scontri di Najaf, e si fanno coraggio a vicenda: «Enzo ci sorprenderà anche questa volta», dice una Silvia. Ma Daniela è spersa, alle 20,31: «La notizia della morte dell'autista mi sconvolge, spero che Enzo torni presto». E Emanuele: «Anche qui a Itaca aspettiamo il suo ritorno con accesa speranza. Calypso non ce la farà a trattenerti».

Alle 20,37 fa irruzione la parola «predoni»: «A me questa parola fa una gran paura, speriamo che Enzo conosca anche la loro lingua», dice Dafna. «Che occhio a rapire proprio lui. E che favore ENORME han fatto agli invasori, cioé occupanti...», risponde Emanuele. «Keeton» si unisce «alla preghiera per Ghareeb. Se un Dio c'è, si starà prendendo cura della sua anima». Ma un anonimo, alle 21,50, avanza il primo dubbio vero: «Era il caso di staccarsi dalla colonna della Cri e restare isolati?». Un altro anonimo gli risponde «Quando torna gli faremo un c. così, più grande di quello che ha per questo spavento». Alle 22:32 l'ennesimo anonimo chiude il collegamento con un «Io non capirò mai cosa spinge gente evoluta ad andare oltre i limiti per ottenere qualcosa che dopo la morte non servirà più».

La «testata» del blog di Baldoni all'indirizzo www.bloghdad.splinder.com



La videata con la notizia della scomparsa del pubblicitario e la sua fotografia

CHE COS'E' IL «WEB LOG»

Un sito personale dove pubblicare notizie, pensieri e scambiare opinioni

«DIARIO DI BORDO»
Blog sta per «web log», diario di bordo: in poche parole, i blogs sono siti personali, o piccoli giornali, o giornali di giornali poiché in moltissimi casi contengono una rassegna stampa dei fatti del giorno, ma sono anche dei diari quotidiani, perché con le notizie pubblicano pensieri e opinioni dell'autore e dei suoi visitatori.

FACILE DA AGGIORNARE
Caratteristica fondamentale dei blogs è la facilità di aggiornarlo e di pubblicare testi, in uso semplice e immediato, adatto al quotidiano.

TANTI ARGOMENTI, TANTI LINK
Il blog non è necessariamente giornalistico e può essere dedicato a miriadi di argomenti: dalla musica alla letteratura, dalla scienza all'economia. Propone sempre una rete fittissima di links ad altri blogs, in una sorta di filtraggio «open source» delle notizie in rete.

PRESI DUE GIORNALISTI FRANCESI

«Stiamo per liberare il reporter Usa»

NASSIRIYA

Nel giorno in cui la vicenda del reporter americano Micah Garen sembra avviarsi a una felice conclusione, scompaiono in Iraq due giornalisti francesi. Le redazioni di Radio France-Internationale (Rfi) e del quotidiano «Le Figaro» da giovedì sera hanno perso i contatti con Christian Chesnot, corrispondente ad Amman in questi giorni inviato in Iraq, e con Georges Malbrunot, inviato di guerra. L'ambasciata francese a Baghdad si è subito attivata, ma ancora non è riuscita ad avere notizie.

Micah Garen potrebbe invece essere libero nel giro di qualche ora. Così era scritto in un comunicato uscito su un sito islamico e firmato «Gruppo segreto di azione dell'Esercito al Mahdi»: i sequestratori avrebbero liberato il giornalista perché si è opposto alle politiche dell'amministrazione Usa, o meglio «perché è nettamente in disaccordo con l'amministrazione americana». Micah Garen non è mai esplicitamente menzionato nel comunicato, ma secondo l'emittente satellitare araba Al Jazeera, che ne dà l'annuncio, ogni indicazione conduce a lui. La data fissata era sabato sera, ma è stata disattesa.

E' arrivato però un nuovo messaggio: «Micah Garen sarà liberato entro un paio di giorni». Lo sceicco Raed al-Kadhimi ha riferito che «la famiglia del giornalista ci ha contattato per negoziare il suo rilascio e noi siamo in contatto con i sequestratori e posso dire che sarà liberato entro un paio di giorni». Kadhimi ha affermato che Garen, sequestrato la settimana scorsa a Nassiriya insieme al suo interprete iracheno Amri Doshe, è «in buona salute».

Il rappresentante di Moqtada al Sadr a Nassiriya, lo sceicco Awas al Khafaji, ha aggiunto che «per quanto riguarda l'interprete, abbiamo ricevuto rassicurazioni che sarà liberato insieme con il giornalista». Al Khafaji aveva annunciato anche venerdì la liberazione del giornalista, «dopo le preghiere del venerdì»: una previsione che si era rivelata purtroppo errata.

Anche un altro collaboratore di Al Sadr ha detto da Bassora che Garen potrebbe essere liberato entro domani.

(e. st.)

UNA FREELANCE RACCONTA I RISCHI DEL MESTIERE

«Senza soldi e bandiere alla ricerca della realtà»

«Quando parti hai un solo problema, limitare i costi». «Il collega non aveva il satellitare, troppo pericoloso, sei isolato da tutto»

intervista

Massimo Numa

UN giornalista freelance, quando decide di partire per seguire una guerra, un terremoto, un evento che ha bisogno di essere visto da vicino (se vuoi davvero raccontarlo bene) deve pensare a tutto. Anche al giubbotto anti-proiettile. Ma il telefono satellitare, tutto quello che serve a comunicare con le redazioni di giornali, radio, tv, siti web, è assolutamente obbligatorio. Bisognerebbe - quantomeno - conoscere l'inglese, semmai un po' di arabo, semmai qualsiasi lingua - e studiare bene usi e costumi. Lo racconta, senza esagerare mai, una delle poche inviate di guerra free lance italiane, che viaggia e si muove in piena libertà, senza avere alcun rapporto di dipendenza con le varie testate per cui scrive, da «Avvenire» a «L'Espresso». Si chiama Barbara Schiavulli, ha 32 anni, è di Monza ma vive a Roma, in un «nido» nel quartiere Monteverde, tra il centro e l'aeroporto. Origini caraibiche (da parte di mamma), papà italiano, single («Un fidanzato con questa vita? Mah») per convinzione. Studi in lingue orientali, una sola e unica passione: osservare da vicino quegli eventi che, nella scansione del tempo, si trovano via via al centro del mondo.

«Io sono partita dalla fine, nella mia carriera. Non sono mai stata assunta da una redazione e adesso lavoro per tutti. All'inizio è stata durissima. Adesso no. Direi che va quasi bene, a parte la "guerra" con le amministrazioni dei giornali che non sempre mi pagano in modo regolare. I miei nemici? Sono annidati proprio lì», scherza Barbara. E' stata tre mesi in Iraq, è tornata da pochi giorni. Vorrebbe ritornare: «La storia di quel collega mi intristisce tantissimo. Ho letto che era senza satellitare. No, non ci si può muovere così, sapendo che a Najaf non c'è alcun modo di comunicare, sei isolato da tutto. Ho appena inviato una e-mail a uno dei portavoce di Al-Sadr per avere notizie».

Vita da free lance. «Quando parti, hai un solo problema: limitare i costi, spendere il meno possibile. Perchè una volta raggiunta la meta, nel caso di Bagdad l'albergo Palestine, mi devo mantenere e non sempre i conti tornano. Una missione costa in media 1500 dollari; devo assumere l'autista, il traduttore, mangiare e dormire». E i colleghi? «Gentilissimi. Nei primi tempi ero un po' sperduta, non sapevo come muovermi. Molti mi hanno aiutata, mi hanno dato passaggi sulle loro auto, non mi hanno mai fatta sentire una non-giornalista». Nessun problema neanche con i militari. «Anzi. L'ultima missione in Iraq l'ho fatta con i medici dell'Us Army che vanno a raccogliere i feriti nelle zone di battaglia. Si va in elicottero, protetto dagli "Apache". Sono stati davvero disponibili, molto carini. Così come il comando italiano. Raramente mi hanno fatto pesare il mio status di free-lance, anche se a volte è difficile ottenere gli accrediti. Andare in Israele, ad esempio, senza un giornale alle spalle, è impossibile».

Barbara Schiavulli con il leader palestinese Yasser Arafat

Militari americani perquisiscono una casa a Najaf alla ricerca di miliziani di Al Sadr

«Sono appena tornata dall'Iraq. A Najaf indossavo un velo dalla testa ai piedi Mi hanno fermato spesso le diverse fazioni. E' andata bene Non ho assicurazione»

Pericoli e cautele. «I pericoli ci sono stati, eccome. Ma molto meno di quanto si potrebbe pensare. Per esempio, a Najaf che è una città religiosa, indossavo il velo sino ai piedi, sono stata fermata varie volte, da fazioni diverse, ed è sempre andata bene. Anche a Falluja. In Afghanistan no, niente velo, perchè avevo capito che alle donne afghane andava bene così. Veniva interpretato come un atto di coraggio». Barbara non ha mai incontrato il collega sparito nel nulla a Najaf. Ma Maria Grazia Cutuli, l'inviata del Corriere uccisa in Afghanistan nel 2001, sì. «Una ragazza disponibile, splendida. Avevamo legato subito. Non credo ci siano molte freelance donne, tra le italiane, che lavorano sulla guerra. Spesso mi trovo al fianco di altri colleghi come me. Procediamo con metodi simili». E se ti senti male, che fai? «Non ho neppure l'assicurazione. Io sto sempre bene (ride) ma recentemente, proprio a Bagdad, ho avuto delle violente coliche renali. Non ho detto niente a nessuno, ho inviato i servizi ai colleghi dell'Avvenire come se nulla fosse. Stavo malissimo!».

Barbara, i genitori che dicono? «Mamma, che vive all'estero, quando ho fatto questa scelta era molto preoccupata. Invece papà è soprattutto orgoglioso, raccoglie tutti i miei servizi. Insomma, tutto sommato sono contenti». Ma nel corso di questa vita avventurosa, non c'è mai una parentesi, diciamo così, personale? «E' accaduto che siano nate delle passioni fortissime. Ma nascevano e morivano lì. Cioè, quasi sempre».

IL PRESUNTO RAPIMENTO NON E' STATO RIVENDICATO DA NESSUNA ORGANIZZAZIONE

I CATTURATI E LA LORO SORTE

18 IN MANO AI RAPITORI

2 FUGGITI

10 UCCISI

Fabrizio Quattrocchi e Nick Bergen

55 LIBERATI

2 DISPERSI

87 TOTALE SEQUESTRATI

IL SUO SOGNO ERA INTERVISTARE L'IMAM RIBELLE MOQTADA AL SADR

Ucciso l'autista del reporter italiano scomparso

Crescono i timori per la sorte di Baldoni: forse è stato catturato da banditi

Andrea di Robilant
ROMA

L'autista del giornalista freelance Enzo Baldoni di cui si sono perse le tracce da alcuni giorni sarebbe stato ucciso in un agguato e secondo fonti irachene della Croce Rossa Italiana il suo corpo si troverebbe nell'obitorio dell'ospedale Al Iskandaria, a Latefia, una località a circa cinquanta chilometri da Baghdad.

La notizia fa tremare per la sorte di Baldoni, un pubblicitario che vive a Milano e che è noto negli ambienti giornalistici per i suoi reportage spericolati in zone di guerra. Infatti il freelance italiano, in Iraq per il settimanale Il Diario, era sempre in compagnia del suo autista, Ghareeb.

Il riconoscimento della salma da parte della Croce Rossa avverrà solo questa mattina. Ma già ieri sera l'ipotesi più accreditata presso le fonti sciite della Cri era che si fosse trattato di un agguato da parte di una banda di predoni piuttosto che da miliziani iracheni.

L'ambasciata italiana irachena a Baghdad e l'unità di crisi alla Farnesina continuano a lavorare per verificare le notizie, che arrivano perlopiù dalla Croce Rossa, e il ministero degli Esteri si mantiene in stretto contatto con la famiglia di Baldoni a Preci (Perugia). Raffaele Baldoni, fratello del giornalista, dice di essere «fiducioso sulla sorte di suo fratello, anche perché gli aveva anticipato che per alcuni giorni non sarebbe stato reperibile. Baldoni non ha un telefono satellitare con sé, e comunque le comunicazioni con la zona di Najaf sono estremamente difficili in queste ore.

I contatti con Baldoni si sono interrotti giovedì quando era in viaggio per Najaf. Lui e Ghareeb si erano messi al seguito di un convoglio non autorizzato della Croce Rossa che era partito da Baghdad quella mattina per cercare di arrivare appunto nella città santa. Una mina era esplosa vicino al convoglio, nei pressi di Babilonia. I vetri si erano frantumati e uno degli autisti era rimasto ferito. I mezzi hanno proseguito fino a Kufa, che si trova a circa dodici chilometri da Najaf. A quel punto gli operatori della Croce Rossa hanno consegnato i loro materiali ai colleghi della Mezzaluna Rossa e hanno fatto ritorno a Baghdad. Baldoni e il suo autista hanno invece proseguito verso Najaf.

Sopra Enzo Baldoni in Iraq durante una recente intervista con la Rai A fianco il suo autista Ghareeb che sarebbe stato ucciso,

Quando venerdì mattina si è sparsa la voce tra i giornalisti a Baghdad che Baldoni non si trovava più - l'allarme è stato lanciato dal freelance inglese Justin Alexander - il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, ha dato subito disposizione ai suoi operatori in Iraq di riattivare le fonti sciite con cui erano stati a lungo in contatto in primavera, dopo il sequestro dei quattro contractors italiani. E ieri gli informatori facevano sapere alla Cri che Ghareeb era stato ucciso, ma che non sapevano nulla di Baldoni.

Prima che arrivasse la notizia della morte di Ghareeb, l'inviato della Rai Pino Scaccia, amico e compagno di avventure di Baldoni, aveva detto di essere convinto che fosse «rintanato da qualche parte in attesa» di riuscire a combinare un'intervista con Al Sadr, il leader dell'Esercito del Mahdi che continua ad essere asserragliato nella città santa. «Era un sogno che ci scambiavamo spesso per gioco: pensa se lo becchiamo! L'idea di restare un po' lì me l'ha confidata più volte. Mi aveva detto: "Servono tre, anche sette giorni". Il problema è che lui non ha il telefono e nessuno può raggiungerlo se lui non si fa vivo».

Ma quando la notizia sulla morte di Ghareeb è arrivata ieri a tarda sera, Scaccia si è molto rabbuiato. «A quest'ora della notte è impossibile un riconoscimento, sia da parte della Croce Rossa sia da altri che conoscevano Ghareeb, me compreso. Quindi fino a domattina (cioè stamane, ndr) è impossibile verificare. Ma se fosse vera, l'uccisione confermerebbe l'ipotesi di un agguato subito da Baldoni, e dunque di un rapimento da parte di criminali comuni, non miliziani. E' solo una deduzione, ma nel caso sia stato davvero rapito non credo sia stato preso in quanto giornalista. Lo scorso anno presero anche me per qualche ora, poi riuscimmo a scappare».

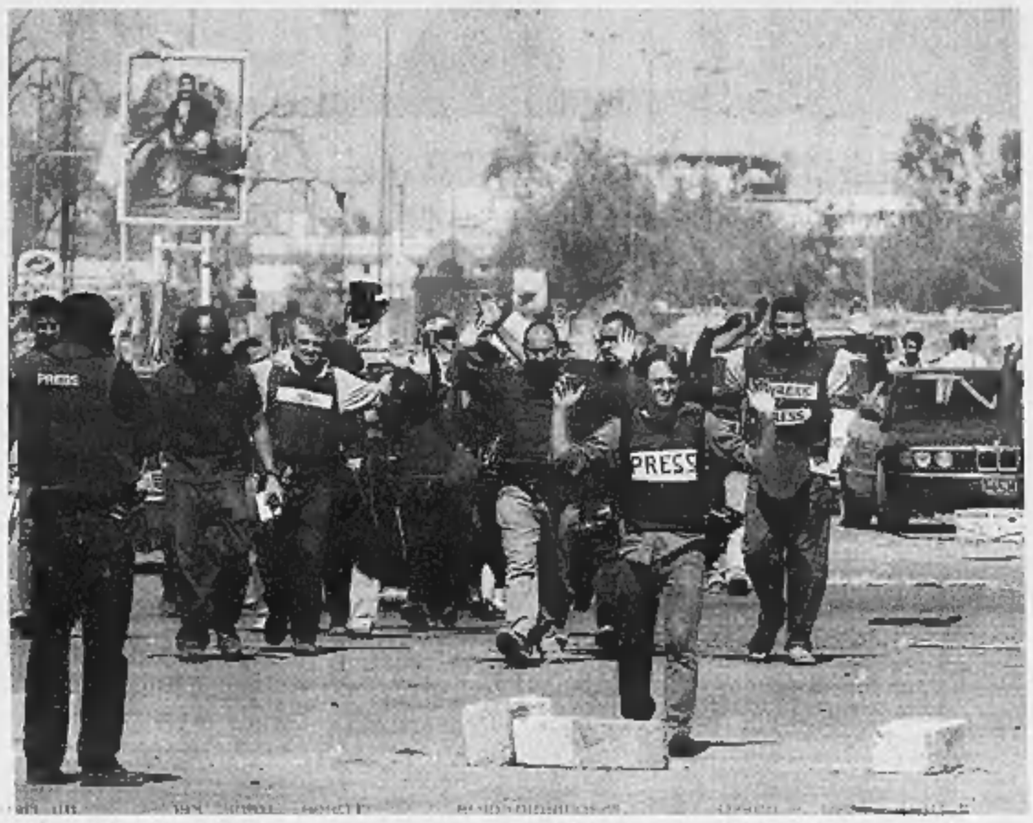
A questo punto l'ipotesi più ottimista nel caso di un rapimento è che Baldoni sia davvero riuscito a scappare (finora non sono arrivate richieste di riscatti né rivendicazioni politiche), e si trovi nascosto da qualche parte a Najaf, magari ignaro del grande rumore provocato dalla sua scomparsa e felicemente impegnato nella ricerca del suo scoop.

UNA VITA SPERICOLATA

■ LA FAMIGLIA
E' nato a Città di Castello (Perugia) 56 anni fa ma vive a Milano da una quarantina d'anni. E' sposato e ha due figli ventenni

■ LA PROFESSIONE
Pubblicitario, copywriter, critico di fumetti, giornalista indipendente. E' il traduttore italiano di Doonesbury, di Lauzier e di Miller. Dirige l'agenzia pubblicitaria «Balene comunicazione sas», che tra le sue creazioni annovera la rondine dell'acqua minerale San Benedetto

■ LE VACANZE
Nel 1994 è stato a Bucarest, tra i bambini delle fogne. Nel 1996 in Chiapas, dove ha conosciuto il subcomandante Marcos. Nel 1988 in Birmania, dove ha mangiato riso e ranocchi con la portavoce dei ribelli birmani Aye Aye Khing. Nel 1999 a Timor Est, dove è diventato amico del leggendario Xanana Gusmao, allora galeotto, oggi presidente della Repubblica Timorese. Nel 2001 e 2003 in Colombia sulle tracce delle Farc



Giornalisti stranieri alzano le mani mentre attraversano una zona di Najaf controllata dai guerriglieri di Moqtada al-Sadr

LA GUARDIA DEL CORPO RAPITA IN APRILE

Agliana: «Può aiutarlo l'essere un giornalista»

Maurizio Agliana, uno degli ostaggi italiani sequestrati in Iraq in aprile e liberati in giugno, non è indifferente a questo nuovo sequestro. E lo segue in ogni dettaglio disponibile.

Che idea si è fatta?

«Non mi sono fatto nessuna idea, perché non c'è nulla di certo. Non c'è risposta neppure alla domanda di fondo: è rapito o è disperso? Non si sa. E non posso certo saperlo io. Mi sembra però che il fatto di essere un giornalista lo possa aiutare».

In che modo?

«Di solito i giornalisti sono sempre stati presi e rilasciati. Magari con un messaggio. Anche lui potrebbe essere usato per qualche scopo che non posso conoscere. E poi rilasciato con qualcosa in mano».

Lei è stato sequestrato, dunque può immedesimarsi nella situazione di Enzo Baldoni.

«Mi immagino tante cose, ma so anche che nessuna è la verità. La sua realtà è certamente diversa da quella che abbiamo conosciuto noi. Posso esprimere un grande dispiacere per chi è stato rapito, posso essere preoccupato per lui, ma tutto il resto è molto difficile da dire. E anche solo da supporre». [m. ver.]

Maurizio Agliana

IN ATTESA DI UN MESSAGGIO DALL'IRAQ

«Siamo abituati, ma stavolta abbiamo paura»

La famiglia: si è già trovato in situazioni difficili, anche stavolta ce la farà

Fabio Poletti
MILANO

La notizia dell'uccisione dell'interprete l'ha avuta da un amico in contatto con la Croce rossa giù a Baghdad. Giusy Baldoni ha ascoltato in silenzio davanti alla televisione accesa e al computer sempre aperto sul diario telematico del marito, sopra la foto sorridente di Ghareeb che forse non c'è più, sotto quella di Enzo adesso chissà dove. «All'inizio pensavo che fosse solo un problema di comunicazione, di telefoni che non prendono e poi Enzo ci ha abituati a questo... Però più passano le ore, più sono preoccupata. Non voglio pensare al peggio. Ma adesso...». E' una donna forte, Giusy Baldoni. Accanto c'è suo figlio Guido. Sono tutti e due in Sicilia, in vacanza. Per adesso non pensano di muoversi di lì. La Farnesina sa dove sono. Gli amici la tengono informata. E poi c'è sempre quella speranza a cui aggrapparsi, la stessa di ogni volta, di quando suo marito faceva le valigie e invece di andare in vacanza come tutti finiva in Chiapas, in Colombia, adesso in Iraq e aveva già in testa di correre in Kurdistan: «Lui ci ha vaccinato a certe situazioni».

Certo, era capitato altre volte che Enzo Baldoni rimanesse tre o quattro giorni senza telefonare. Bastava una mail per tranquillizzare tutti. L'ultima l'ha ricevuta Enrico Deaglio due giorni fa, il direttore di «Diario» che adesso aspetta l'articolo del suo collaboratore per lunedì, come si erano messi d'accordo. E anche lui spera che l'articolo arrivi puntuale: «Se lo avessero rapito, si saprebbe. Se fosse in mano di qualche banda, c'è solo da aspettare che qualcuni si faccia vivo, con una foto, magari con la richiesta di un riscatto». E ai «banditi» - a qualche gruppo sparso nel Sud dell'Iraq chissà dove, senza tetto né legge - pensa Franco Gialdinelli, uno degli amici più stretti di Enzo Baldoni, quello che gli cura il sito Internet, il primo a mettere in rete che Ghareeb era stato ammazzato e che il corpo si trova in un obitorio a cinquanta chilometri da Baghdad: «Se lo hanno rapito, si faranno vivi presto». Anche lui non vuole pensare al peggio: «Ci eravamo sentiti pochi giorni fa. Mi aveva mandato gli articoli da mettere in rete. Anche a me sembra un uomo a caccia di emozioni, Enzo sa quello che fa».

In queste ore dove non ci sono notizie certe, dove la Farnesina e la Croce rossa e la rete delle organizzazioni non governative sono al lavoro tra l'Italia e l'Iraq per cercare di capire quello che è successo, ci si attacca a quello che si può. La moglie Giusy spera che sia come le altre volte. Enrico Deaglio e gli amici più stretti confidano nella fortuna dei giornalisti, nell'articolo che alla fine arriva sempre, come sempre. Il padre di Enzo Baldoni, Antonio, spera in suo figlio e anche nella fede: «Enzo è intelligente e saprà cavarsela anche questa volta come tante altre. E' abituato a lavorare in condizioni difficili. Confido in lui, ma anche nella Provvidenza e in Dio». L'ultima volta che ha sentito suo figlio era lunedì scorso: «Mi ha telefonato e mi ha detto che non c'erano pericoli e che faceva bene il suo lavoro».

Si aspettano notizie e si spera anche in Valnerina, dove la famiglia di Enzo Baldoni ha un agriturismo in questi giorni affollato di turisti. Al lavoro come sempre, facendo finta che non sia successo nulla, ci sono i quattro fratelli del giornalista free lance scomparso da quattro giorni. C'è Raffaele, il fratello più grande: «Non siamo tranquilli perchè non abbiamo più sue notizie da due giorni. Però nell'ultima mail ci aveva scritto che forse avrebbe avuto delle difficoltà a telefonare o mandarci messaggi di posta elettronica. Aspettiamo, aspettiamo notizie anche noi. Siamo in contatto con la Farnesina». E dal Ministero degli Esteri o da un amico aspettano che arrivi la telefonata rassicurante: «Speriamo in bene e che Enzo chiami presto». Anche Ida, sua sorella, non vuole pensare al peggio: «Enzo quando può viene a trovarci, è cresciuto qui. Lo aspettiamo anche questa volta, speriamo presto. Speriamo che tutto finisca bene. Siamo preoccupati, siamo molto preoccupati, specialmente se si rivelasse vera la notizia del ritrovamento del cadavere dell'autista e interprete di Enzo. Ma sicuramente anche questa volta mio fratello ne la caverà, come ha sempre fatto ogni volta».

La moglie Giusy «All'inizio pensavo che fosse solo un problema di comunicazioni, di telefoni, ma sono passate troppe ore»

Nella foto piccola il padre di Enzo Baldoni, Antonio; a fianco il fratello Raffaele

FUORI TUTTO!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

599,00€ ~~749,00€~~

Frigorifero combinato **Bosch**. Capacità totale 366 litri. Sistema Multi Air Flow NO FROST, Rivestimento antibatterico. Ripiani in vetro. Congelatore 4 stelle. Tasto congelamento intensivo. Porte reversibili. Dimensioni LxAxP: 70x185x61 cm

289,00€ ~~349,00€~~

Frigorifero **LG** doppia porta. 260 litri. NO-FROST, Multi air Flow system. Porte reversibili. Maniglie incassate. Dimensioni LxAxP: L 54 x A160 x P61cm

259,00€ ~~349,00€~~

Lavatrice Classe A/A. **Indesit** 5 kg, 800 giri,reg. automatica dei consumi, Maxi oblò, Tasto variazione centrifuga Dimensioni LxAxP: 59,5x85x54 cm

349,00€ ~~399,00€~~

Lavastoviglie **ARISTON** Classe A/A, 8 programmi, delay timer, ciclo per cristalli, rumorosità 53 db, 4 temperature di lavaggio, consumo energetico 1.05 kw/h, sicurezza waterstop. LargxAltxProf 60 cm.

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50%

499,90€ ~~648,00€~~

Climatizzatore **Samsung** ad installazione fissa 9000 btu/h pompa di calore, funzione di deumidificatore turbo, notturna e risparmio.

149,00€ ~~179,00€~~

Vaporetto **POLTI** con caldaia in acciaio 18/10, Potenza 1500 Watt, volume caldaia 2,5 Lt., Regolazione vapore,Tappo di sicurezza, Pressostato per vapore potente e costante, avvolgicavo e vano porta accessori .

UNIEURO E UNIEURO CITY IN 200 LOCALITÀ ITALIANE

www.unieuro.com

UniEuro CITY UniEuro

L'EX GOVERNATRICE DELLA PROVINCIA DI NASSIRIYA

Barbara Contini: «Basta parlare solo di guerra e di morti, c'è una cooperazione che funziona»

■ «Sono stufa di sentire parlare in televisione solo della stessa cosa, cioè della guerra e dei morti. C'è un altro mondo, quello della cooperazione, a fianco delle attività militari»: lo ha detto Barbara Contini, ex governatrice della provincia di Nassiriya, nell'incontro estivo «Cortina Cultura e Natura». Contini ha sottolineato «l'importanza della mediazione e della flessibilità italiana, perché quando rispettiamo il governo provvisorio locale siamo amati e rispettati». Poi un messaggio di ottimismo: «E' importantissimo capire che non solamente i terroristi sono pronti, ma anche chi fa il mio lavoro lo è. Sappiamo come si muovono, come fare per emarginarli e come confrontarci con le frange moderate».

Barbara Contini

L'ACCADEMIA SI TROVA NELLA GIUNGLA

«L'Italia ha chiesto di addestrarsi nella scuola anti-guerriglia più prestigiosa dell'India»

■ Undici Paesi, tra i quali la Francia e l'Italia, hanno chiesto all'India il permesso di addestrare unità d'élite dell'esercito in una delle scuole anti-guerriglia più prestigiose del Paese e del mondo, la «Counter-Insurgency Jungle Warfare School», situata a ridosso delle giungle dell'India orientale. «Francia, Uzbekistan, Italia, assieme ad alcuni Paesi africani, hanno fatto domanda per poter addestrare i loro soldati presso di noi», ha detto un alto ufficiale dell'accademia. Creata nel 1970 nello Stato di Mizoram per far fronte agli assalti mordi-e-fuggi dei guerriglieri autonomisti attivi nella zona, la scuola ha un motto: «Combatti un terrorista come un terrorista».

Soldati italiani in addestramento

NELLA NOTTE AEREI AMERICANI BOMBARDANO LA CITTA' VECCHIA

A Najaf l'indecifrabile enigma della moschea

Imboscate ai soldati polacchi nel Sud (tre vittime) e agli italiani (nessun ferito)

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La consegna della moschea di Ali alle autorità religiose sciite di Najaf non è avvenuta e le milizie dell'imam ribelle Moqtada al-Sadr si conservano il controllo, rivendicando il diritto a «proteggere i luoghi santi» per «non far entrare gli americani». Il momento decisivo doveva essere il passaggio delle chiavi ed era previsto per ieri: avrebbe dovuto consentire di porre fine alla crisi militare che si prolunga da oltre due settimane ma il negoziato fra gli inviati di al-Sadr e i rappresentanti del grande ayatollah Ali Sistani è finito senza intesa.

Il corto circuito è avvenuto quando i miliziani hanno rifiutato la condizione posta da Sistani abbandonare il mausoleo dell'imam Ali. «Possiamo accettare la consegna del luogo sacro - ha fatto sapere il portavoce Sheik Hamed Khafaf da Londra, dove Ali Sistani si sta sottoponendo a cure cardiache - solo se i seguaci di al-Sadr lo evacueranno, chiuderanno la porta, non ci sarà più nessuno né dentro né fuori gli edifici e ci lasceranno le chiavi del portone dentro una busta chiusa». Assente Moqtada al-Sadr, di cui si sono perse le tracce da una settimana, è stato il suo portavoce Sheik Ali Smeism a far sapere che i miliziani avrebbero assicurato la consegna del luogo santo consentendo una visita di controllo preventiva per accertare che non hanno arrecato alcun danno al mausoleo» senza però garantire il totale abbandono.

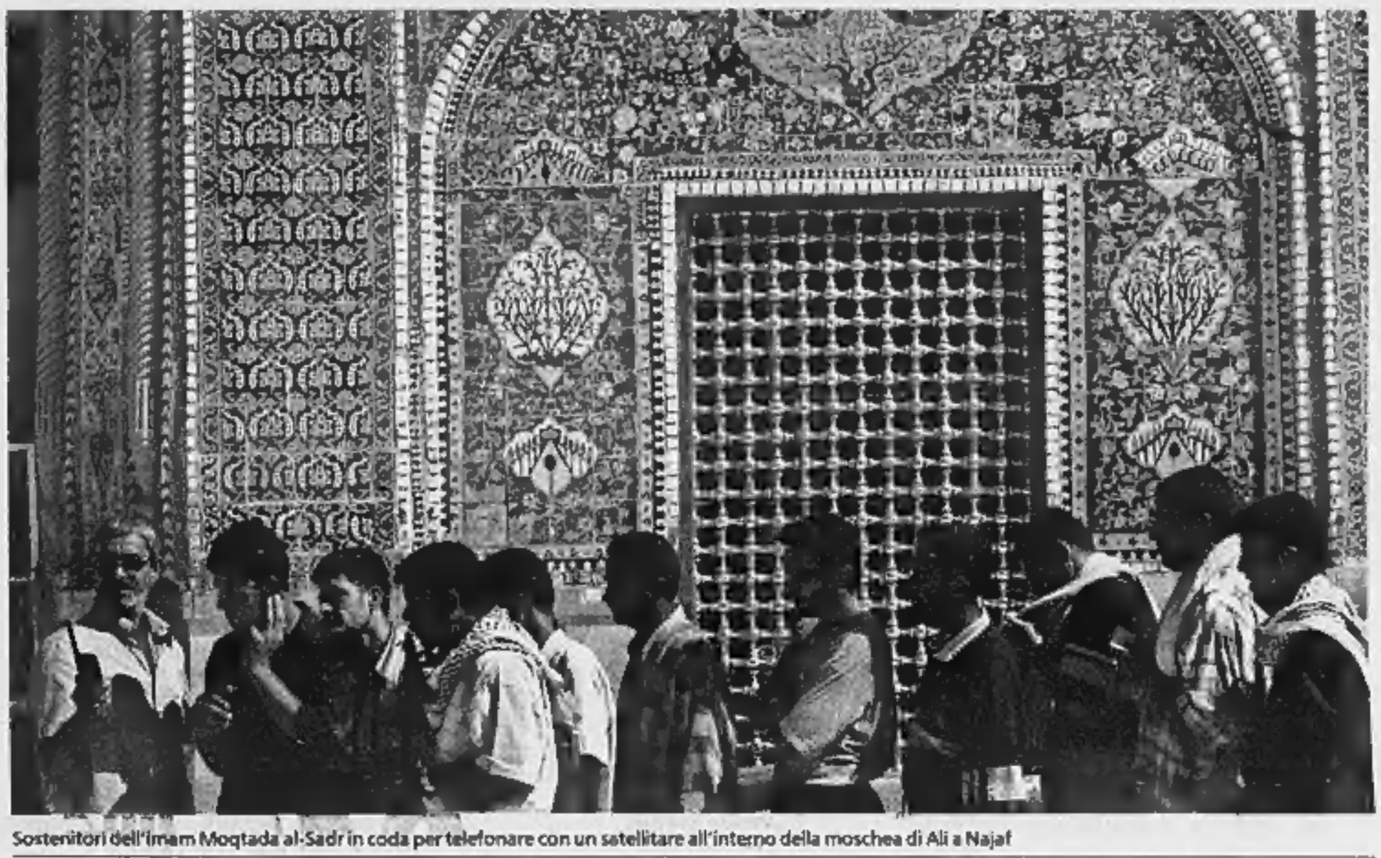
Una volta ricevuta la risposta di Ali Sistani, i toni dei miliziani sono cambiati e il portavoce Ahmad al-Shibani ha fatto sapere che «l'Esercito del Mahdi continuerà a difendere il mausoleo di Najaf e tutta Najaf perché la città è santa, agli americani non sarà consentito di entrare, il nostro lavoro non è finito». Durante la giornata i contatti fra i rappresentanti delle due parti sono stati intensi e i miliziani ad un certo momento hanno anche fatto sapere che le chiavi erano state consegnate ma poi da Londra è arrivata la smentita: «Non accettiamo nulla se loro non applicano la formula della completa evacuazione» così come suggerita all'inizio della settimana dal governo di Baghdad.

Il governo iracheno di Iyad Allawi ha precisato di non essere entrato nella trattativa al fine di consentire alle autorità locali di sciite di trovare «la soluzione migliore per la città» ma alla luce della mancata intesa ieri sera si è diffusa la notizia dell'imminente arrivo a Najaf di una delegazione dell'esecutivo che si propone di incontrare sin da oggi Moqtada al-Sadr. E intanto gli americani sono passati alle vie di fatto: nella notte aerei AC-130 hanno cannoneggiato la città con i cannoncini di bordo, mentre sul settore meridionale di Najaf, dove è infuriato un incendio, si è abbattuto il fuoco degli obici.

Le tensioni personali e politiche fra Ali Sistani ed al-Sadr risalgono allo scorso aprile, quando il giovane leader lanciò un'insurrezione armate nelle regioni del Sud contro la coalizione senza ottenere l'avallo del grande ayatollah che, pur non vedendo di buon occhio le forze americana, si è dichiarato contrario all'uso della violenza sin dall'indomani della caduta del regime di Saddam Hussein.

Non a caso da aprile a oggi Ali Sistani ha sempre rifiutato di incontrare al-Sadr, considerato dalle gerarchie sciite alla stregua di un giovane ribelle, forse coinvolto in episodi di violenza contro altri leader religiosi. Proprio il mancato sostegno di Ali Sistani impedì in primavera ad al-Sadr di trasformare la rivolta dei miliziani in sollevazione popolare in tutte le regioni del Sud.

Il fallimento delle trattative ha coinciso con una ripresa degli scontri, che ha visto le unità del primo corpo di spedizione dei marines finire sotto il fuoco dei mortai nella città vecchia, trovandosi obbligati a chiedere l'intervento degli elicotteri Apache per eliminare due postazioni della guerriglia. Ci sono stati scontri sporadici anche in altre zone della città e un militare americano è rimasto ferito in un agguato. Nel complesso la violenza è rimasta di intensità minore rispetto ai giorni scorsi ma lo schieramento di forze attorno alla città vecchia resta intatto, con duemila soldati iracheni e circa mille marines che sigillano la zona dove si nascondono i miliziani dell'Esercito del Mahdi.


Sostenitori dell'imam Moqtada al-Sadr in coda per telefonare con un satellitare all'interno della moschea di Ali a Najaf

Al Sadr è scomparso
I suoi emissari e quelli di Sistani si smentiscono reciprocamente ma la trattativa non è stata interrotta

AI MILITARI DI VARSAVIA

Due agguati a poche ore di distanza

BAGHDAD

Tre militari polacchi sono rimasti uccisi ieri nel Sud dell'Iraq in due diversi attacchi nei pressi della città di Hilla. E in Polonia l'opinione pubblica non sembra più così convinta che sia giusto dispiegare i 2500 soldati che attualmente si trovano in Iraq. Una prima imboscata è stata tesa con un'autobomba mascherata - una Chevrolet parcheggiata su un lato della strada - fatta esplodere a distanza al passaggio di un convoglio di 19 camion protetto dai soldati polacchi. I militari hanno immediatamente reagito, aprendo il fuoco contro gli assalitori e uccidendone parecchi. Il bilancio polacco è di un morto e due feriti. Altri due soldati sarebbero invece rimasti uccisi poche ore dopo nell'*esplosione del mezzo a bordo* del quale viaggiavano.

Ieri è morto anche un soldato americano. E' accaduto a Baghdad, dove una pattuglia è stata colpita dai razzi lanciati contro il veicolo sul quale viaggiava. Altri due soldati Usa sono rimasti feriti.

Cinque morti e undici feriti è invece il bilancio iracheno in tre distinti attacchi della guerriglia nel «Triangolo Sunnita», l'area che si estende a Ovest e a Nord di Baghdad ed è sempre una delle più instabili dell'intero Iraq. A Ramadi un ufficiale della polizia locale è stato assassinato di primo mattino mentre stava uscendo dalla sua abitazione: ignoti aggressori che lo stavano aspettando lo hanno crivellato di colpi di arma da fuoco. A Baquba una bomba nascosta sul ciglio della strada - probabilmente destinata a una colonna motorizzata americana - è esplosa anzitempo, uccidendo tre civili iracheni. A Mossul una guardia nazionale irachena è rimasta uccisa e cinque persone ferite in un incidente analogo: un ordigno nascosto sul ciglio di una strada è esploso al passaggio di un veicolo della Guardia nazionale.

Non ci sono state vittime, invece, nell'attacco della notte scorsa contro gli italiani a Nassiriya, il quarto in meno di due settimane. All'una e mezza una pattuglia di carabinieri della MSU, rinforzata da un blindato Dardo della task force Pegaso dell'esercito, è stata attaccata a colpi di Rpg e raffiche di armi automatiche a Sud della città. La pattuglia ha risposto al fuoco in modo «selettivo e proporzionale», ha spiegato il portavoce del contingente italiano. Poi sono intervenuti lagunari e cavalieri del Genova cavalleria, per controllare la zona e monitorare la situazione.

Sul fronte petrolio, una bomba è stata fatta esplodere ieri mattina nel Sud dell'Iraq contro l'oleodotto che collega i giacimenti petroliferi con i serbatoi della penisola di Faw, dove viene immagazzinato il greggio destinato alle esportazioni. L'esplosione ha causato però danni solo superficiali a una stazione di pompaggio. Nonostante questo ennesimo sabotaggio, la compagnia petrolifera statale di Baghdad ha fatto sapere che oggi potrebbe riaprire il principale oleodotto che attraversa il Sud del Paese, dopo due settimane di chiusura per la minaccia di attacchi da parte della milizia di Moqtada al-Sadr. [o. st.]

LO STRATEGA DELL'AMERICAN ENTERPRISE INSTITUTE

«Moqtada non deve diventare un martire»

Donnelly: ecco perché l'offensiva finale viene sempre rinviata

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il premier iracheno Allawi e gli Stati Uniti vogliono eliminare Moqtada al-Sadr ma senza farne un martire». Così Tom Donnelly, esperto di questioni strategiche del centro studi «American Enterprise Institute» e voce ascoltata dalla Casa Bianca, legge la prova di forza che si sta consumando attorno alla moschea sacra di Najaf.

Perché Al Sadr e Iyyad Allawi alternano minacce, azioni militari e aperture negoziali?

«Al-Sadr sta semplicemente tentando in ogni modo di riuscire a restare vivo. E' consapevole del fatto che rischia di essere eliminato. Il braccio di ferro sulla moschea dell'imam Ali gli consente da un lato di sperare di negoziare sul mandato di cattura che pende sul suo capo, a causa del coinvolgimento nell'omicidio di un leader sciita avvenuto nel 2003, e dall'altro di chiedere sottobanco più aiuti a Teheran per rafforzare la capacità delle sue milizie. Alternare decisioni diverse serve ad Al Sadr per prendere tempo, evitare il peggio che incombe».

Allawi però risponde a queste mosse in molto altrettanto ambiguo, prima lancia l'assalto finale e poi accetta il negoziato...

«Il premier sta seguendo le orme dell'ex governatore americano, l'ambasciatore Paul Bremer, e vuole neutralizzare con ogni mezzo Al Sadr ma non desidera trasformarlo in un martire dell'Islam. Il rischio è che un blitz contro la moschea, pur coronato da successo, venga percepito dagli sciiti in maniera tale da rafforzare politicamente Al Sadr, facedone il simbolo di una sollevazione più ampia. I miliziani lo sanno bene e dunque ricorrono a ogni espediente pur di restare nei locali del mausoleo».

Quali le soluzioni possibili?

«Siamo ormai a breve distanza dalla soluzione. Al Sadr è isolato fra gli sciiti e non gode di forti appoggi a Najaf, a quanto si sa sono ormai diversi giorni che ha fatto perdere le sue tracce. Il grande ayatollah Ali Sistani non è con lui perché le gerarchie religiose della città non hanno visto di buon occhio il fatto che i miliziani si siano impossessati con le armi della moschea, che secondo alcuni resoconti sarebbe stata anche minata. La sorte di Al Sadr appare segnata e non per motivi militari o a causa degli americani, ma perché non ha grande seguito. Si tratta di una figura minore che sta tentando di giocare ogni carta per riuscire a diventare un leader nazionale. L'importante per Allawi e gli americani è farlo uscire di scena senza commettere errori che ne aumentino la popolarità».

Qual è il ruolo che sta svolgendo l'Iran nella crisi?

«Teheran non mi pare che abbia molte scelte a disposizione, al momento Moqtada al-Sadr è il suo unico vero alleato in Iraq. L'ayatollah Sistani non ha voluto esserlo e altri ne hanno seguito l'esempio, perché l'idea di dar vita a una teocrazia non è popolare fra gli sciiti iracheni. L'Iran sostiene da tempo con l'invio di fondi e la fornitura di armi le milizie dell'Esercito del Mahdi e non si può escludere che potrebbe aiutare a ricostituirle dopo la battaglia di Najaf. Ma la sua penetrazione politica in Iraq per essere di successo deve riuscire a compiere un salto di qualità, a coinvolgere le alte gerarchie degli sciiti».

Al-Sadr resta comunque una spina nel fianco di Allawi e degli americani. Questo è già un risultato politico, se riuscisse a sopravvivere all'assedio il prestigio del governo ne uscirebbe di molto indebolito...

«Certo, ma non credo che Al Sadr abbia molte possibilità di farcela senza il sostegno degli sciiti. La principale minaccia al governo Allawi resta a mio avviso la guerriglia sunnita nel Nord-Ovest dell'Iraq. Si tratta di una forza numericamente più vasta, organizzata, che gode di sostegni locali e che si propone di crescere per contagiare tutti i sunniti. In questo caso non c'è ancora un argine forte come quello di Ali Sistani. La situazione è più fluida, difficile, e il problema appare più serio. Non bisogna farsi trarre in inganno dalle immagini della tv che tengono banco nei Paesi dell'Occidente: adesso il focus è tutto sulla moschea di Najaf ma resta aperto anche il capitolo di Falluja, la roccaforte sunnita».

Tom Donnelly

«Allawi sta seguendo le orme di Paul Bremer l'ex amministratore americano del Paese Vuole neutralizzare l'imam ribelle ma non può permettersi che venga "beatificato" e diventi la bandiera di una rivolta più ampia»

ANNUNCI E SMENTITE

«Ho consegnato le chiavi del luogo sacro» «No, sono ancora in mano nostra»

■ **L'ULTIMATUM**
Dopo l'ultimatum lanciato mercoledì 18 agosto ad Al Sadr dal governo iracheno di abbandonare il mausoleo e disarmare le sue milizie, il leader sciita ha fatto seguire dichiarazioni contrastanti.

■ **MERCOLEDI' 18 AGOSTO: «DISARMO»**
«Accetto le condizioni poste dalle autorità irachene. Sono pronto a disarmare la milizia e a trasformarla in un'organizzazione politica. Ci ritireremo dal mausoleo dell'imam Ali».

■ **GIOVEDI' 19: «O IL MARTIRIO O LA VITTORIA»**
Ore 11: «Sono pronto ad accettare tutte le richieste del governo. Per definire i dettagli, però, chiedo un nuovo negoziatore».
Ore 15: «O il martirio o la vittoria. È chiarissimo che noi respingiamo (le richieste del governo)».

■ **VENERDI' 20: «NON DISARMERO' MAI»**
Ore 14: «Dovete portare le chiavi del Mausoleo alla Marjaiya (la più alta autorità sciita) il più velocemente possibile affinché gli infedeli non vi mettano piede. Avevo chiesto di farlo, ma voi avete rifiutato».
Ore 17: «Non disarmerò mai la mia milizia, l'Esercito del Mahdi».

■ **SABATO 21: «IL NOSTRO COMPITO NON E' FINITO»**
Ore 10: «Le chiavi del luogo sacro sono state rimesse ai rappresentanti del grande ayatollah. Noi restiamo come pellegrini».
Ore 12: «Le chiavi non sono state ancora consegnate all'ufficio dell'ayatollah, che per accettarle ha posto condizioni».
Ore 15: «Il nostro compito non è terminato, questa è una città santa. Non permetteremo agli americani di entrarvi. Vorremmo consegnare il mausoleo alla gerarchia religiosa».

L'ORO NERO VERSO QUOTA 50

De Palacio: «Un Consiglio dei ministri straordinario? La decisione spetta alla presidenza olandese»

■ «La commissaria europea Loyola De Palacio darà tutta l'importanza necessaria alle conseguenze del caro petrolio. Non spetta a lei, però, convocare prima della data prevista il consiglio dei ministri Ue sull'energia ma alla Presidenza di turno olandese. La decisione, insomma, dovrà essere presa a livello di Consiglio». Così il portavoce della De Palacio, Enrico Sanchez Amador, raggiunto telefonicamente dall'AdnKronos, ha commentato le dichiarazioni del ministro italiano delle Attività Produttive Antonio Marzano che ieri ha annunciato che chiederà alla commissaria di convocare al più presto il Consiglio dei ministri europei competenti in materia di energia.

Loyola De Palacio, eurocommissario all'Industria

Nei guai anche le compagnie aeree iraniane Troppo costoso mantenere i voli interni

■ Il caro-petrolio minaccia anche l'Iran. Quattro compagnie aeree del paese, produttore di greggio, potrebbero tagliare dei voli interni alla fine di agosto. Lo ha riferito al quotidiano Etemad il deputato Ali Akbar Aghaii, spiegando che le compagnie (Mahan, KishAir, Caspian e Aseman) non possono in quetso momento permettersi di mantenere i voli interni a prezzi bloccati a fronte dell'aumento del carburante, passato da 800 a 2.350 rial al litro. I responsabili dell'aviazione civile iraniana non hanno voluto rilasciare alcun commento, ma hanno confermato che le compagnie hanno scritto al presidente Mohammad Khatami per esporre la loro situazione e le loro intenzioni.

SI CERCA UNA STRATEGIA PER CONTENERE L'IMPATTO DEL CARO-GREGGIO SU INFLAZIONE E CONSUMI

«Rottamazione degli elettrodomestici contro la crisi»

Marzano propone una task force sui prezzi, il Tesoro non è convinto

Vanni Cornero

Non siamo al 1973, ma la paura di una crisi energetica come quella di 29 anni fa comincia davvero a serpeggiare. Con il petrolio pronto a dare l'ultimo colpo per sfondare quota 50 dollari e, probabilmente, non fermarsi lì le prospettive per l'economia ed i consumi non possono certo essere rosee.

Se poi si pensa che l'autunno si avvicina e arriverà l'ora di accendere i termosifoni la situazione appare ancora peggiore, tantopiù che, secondo Intesa-consumatori, in Italia il prezzo del combustibile da riscaldamento (oggi a 0,960 euro al litro) è quasi tre volte superiore a quello della media Ue.

Speriamo abbia ragione la Borsa, dove contro ogni aspettativa in settimana, i titoli del comparto energetico sono quasi rimasti al palo, sia a Milano, sia nelle altre principali piazze europee. Un andamento che alcuni operatori spiegano sostenendo che, probabilmente, il mercato ritiene la corsa del greggio un fatto piuttosto transitorio e quindi non premia i titoli delle compagnie petrolifere.

A proposito del possibile impatto del caro-petrolio su ripresa internazionale ed inflazione gli economisti si dividono in pessimisti e ottimisti, ma è chiaro che i prezzi di molti generi sono sulla rampa di lancio. La stessa Bce nell'ultimo bollettino ha lanciato l'allarme su crescita del Pil e inflazione sostenendo, per la prima volta, che con queste quotazioni del greggio il carovita in Eurolandia scenderà sotto il 2% solo nei primi mesi del 2005. Un livello di inflazione tuttavia ritenuto «virtuale» dalle associazioni dei consumatori italiani, sempre più convinte della necessità di una revisione del paniere Istat su cui viene calcolato l'indice dei prezzi al consumo.

E, se sul mercato petrolifero le cose non cambiano, si prepara un autunno nero per i bilanci delle famiglie: al rientro dalle ferie secondo i calcoli dei rappresentanti dei consumatori, ci saranno ricadute fino a 600 euro per combustibili, elettricità, gas. Intanto il pieno non si fa più: i rifornimenti di benzina sono diminuiti di circa l'1-2% nella prima parte dell'anno, con un calo più deciso, tra il 5 e il 6%, sulla rete autostradale. A dirlo sono i benzinai della Faib: «Rispetto al 2003 - segnala l'organizzazione - il 2004 mostra un ulteriore rallentamento delle vendite di carburante, divenuto sempre più evidente con l'aumento dei prezzi e con il crescere delle difficoltà economiche delle famiglie».

La situazione non è migliore per la borsa della spesa, nonostante molte grandi catene di supermercati abbiano deciso di tenere i prezzi bloccati, incuranti delle spinte verso l'alto determinate dal caro-greggio. Nei piccoli negozi, poi, va ancora peggio: «Le famiglie frenano le spese perchè non sanno quali siano le prospettive future - spiega il presidente della Confesercenti, Marco Venturi - e i piccoli esercizi accusano contrazioni notevoli delle vendite».

Il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano

Diminuiscono gli acquisti sia nella grande distribuzione organizzata sia nei piccoli negozi Alla stazione di servizio sempre meno automobilisti chiedono di fare il pieno

Un dato confermato dall'Istat, che segnala come nell'ultimo dato disponibile, quello di maggio, le vendite al dettaglio risultano crollate del 3,2%, il livello più basso dal 1996. «È evidente che l'impatto sull'economia c'è e ci sarà - commenta il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno - certamente avremo maggiori difficoltà in un quadro complessivo da ben valutare a settembre, quando si parlerà di Finanziaria».

In questa atmosfera allarmata il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, propone al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, la costituzione di una «task force» con il preciso scopo di coordinare un intervento, sia sui prezzi alla produzione sia su quelli al consumo finale. Siniscalco, però, non pare troppo convinto, dice di essere dispostissimo a parlare con Marzano su questo tema, ma intanto rilancia proponendo a sua volta di istituire un gruppo di lavoro sulla concorrenza nei prezzi del settore energetico.

Intanto, a livello operativo, il ministero delle Attività produttive ha messo a punto un meccanismo di incentivazione degli elettrodomestici a ridotto consumo di energia, insomma una sorta di rottamazione. «Il ministero - fa sapere un comunicato - ha avviato da tempo un monitoraggio sull'introduzione mirata di ecoincentivi che facciano da valido supporto alle misure di poltica energetica, legate al caro-petrolio, allo studio del governo». L'obiettivo è quello di verificare la possibilità di istituire un apposito fondo destinato ad incentivare i consumi di elettrodomestici «energy saving». Un sistema che, nelle intenzioni di Marzano, non solo potrà orientare le scelte di chi acquista una lavatrice, un condizionatore d'aria o un frigorifero verso macchine meno dispendiose in termini di bolletta elettrica, ma anche di indirizzare la ricerca e la produzione industriale verso questo tipo di elettrodomestici.

L'EUROPA SOTTOLINEA LA DIFFERENZA (il prezzo della benzina a confronto)

PREZZO FINALE	
1 Olanda	1,278
2 Regno Unito	1,212
3 Germania	1,183
4 Finlandia	1,178
5 ITALIA	1,158
6 Danimarca	1,121
7 Belgio	1,111
8 Svezia	1,089
9 Francia	1,079
10 Portogallo	1,071
11 Austria	0,982
12 Irlanda	0,977
13 Lussemburgo	0,923
14 Spagna	0,909
15 Grecia	0,831

PREZZO NETTO	
1 Olanda	0,409
2 ITALIA	0,406
3 Grecia	0,402
4 Austria	0,393
5 Spagna	0,381
6 Irlanda	0,381
7 Lussemburgo	0,381
8 Portogallo	0,377
9 Belgio	0,372
10 Finlandia	0,369
11 Germania	0,365
12 Svezia	0,353
13 Danimarca	0,349
14 Regno Unito	0,329
15 Francia	0,313

INCIDENZA DELLE IMPOSTE	
REGNO UNITO	0,883
OLANDA	0,869
GERMANIA	0,818
FINLANDIA	0,810
DANIMARCA	0,772
FRANCIA	0,766
ITALIA	0,752
BELGIO	0,739
SVEZIA	0,736
PORTOGALLO	0,694
IRLANDA	0,596
AUSTRIA	0,589
LUSSEMBURGO	0,542
SPAGNA	0,528
GRECIA	0,429

Fonte: Commissione Ue-Benzina Euro-super 95 euro al litro

STORIE DI PETROLIO

1 DOPPIO SALTO
Quasi cinquanta dollari sono una bella somma da pagare per un barile di petrolio, cioè per 159 litri dell'oro nero. In termini reallivi, il conto attuale è decisamente meno caro di quello che dovemmo pagare ai tempi dello shock petrolifero del 1973. Il greggio costa 136 per cento in più rispetto al 2001. Una variazione drammatica, ma più contenuta di quella che ci fu tra l'agosto del 1973 e il gennaio del 1974, quando l'incremento registrato della quotazione fu del 274 per cento.

2 QUANTO CI COSTA?
Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato che, mantenendosi su questi livelli, il conto da pagare per l'andamento della congiuntura equivale ad un 0,6 per cento del pil mondiale nel primo anno, e ad uno 0,9 per cento nel secondo.

3 LA BOLLETTA ELETTRICA
Ogni dollaro di aumento per barile di petrolio comporta circa 30 centesimi in più sui costi di produzione delle nostre centrali elettriche. Nella Francia nuclearre l'effetto è praticamente nullo. In Germania è di 12 cent e in Spagna di 18. Per l'Italia, 10 dollari di aumento stabilizzato del petrolio possono comportare quindi un effetto aggiuntivo sull'inflazione pari allo 0,4 per cento.

4 PREVISIONE POSITIVA
Per l'economista capo e vicepresidente per lo sviluppo economico della Banca mondiale, François Bourguignon, l'aumento del petrolio, dovuto «sia a fattori speculativi che alla crescita della domanda», «tornerà in pochi mesi a un prezzo di equilibrio» che si attesta, «a lungo termine, su circa 30 dollari».

5 PREVISIONE NEGATIVA
Il fisico Antonino Zichichi, presidente dei seminari internazionali di Erice, sostiene che la corsa al rialzo dei prezzi non si fermerà e anzi il greggio entro qualche anno raggiungerà gli 80 dollari al barile.

6 L'OPEC CI PROVA...
Nei primi tre mesi dell'anno l'Opec ha riversato oltre 31,5 milioni di barili di petrolio sui mercati mondiali, il 6,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2003. A tracciare la mappa della produzione di oro nero è l'ultimo bollettino dell'Unione Petrolifera dal quale emerge che dagli altri paesi fuori dal cartello, nel primo trimestre, siano invece arrivati 48, 1 milioni di barili, l'1,7% rispetto al 2003. In media, dunque, dai rubinetti Opec e non Opec sono arrivati circa 79,7 milioni di barili, il 3,5% in più dello scorso anno.

7 ...MA LA CINA CONSUMA
L'appetito della Cina per il greggio non accenna a rallentare. Le importazioni di petrolio del gigante asiatico sono infatti aumentate del 40,7% a luglio a 9,61 milioni di tonnellate. Lo ha annunciato oggi la General Administration of Customs. L'incremento è equivalente a una media di 2,27 milioni di barili al giorno. Saigono così a 70,63 milioni di tonnellate le importazioni di greggio del paese nei primi sette mesi dell'anno, un incremento del 39,5% rispetto allo stesso periodo del 2003. L'Angola guida la lunga lista di rifornitori di petrolio per la Cina con 1.615.950 tonnellate a luglio.

PARLA IL MINISTRO DEL LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE CLINTON CHE GOVERNO' IL PIU' LUNGO PERIODO DI CRESCITA DEGLI STATI UNITI

«La Fed dovrebbe frenare la marcia al rialzo dei tassi»

Reich: la ripresa Usa è ancora incerta e i rialzi dei corsi petroliferi devono essere equilibrati con un intervento sul costo del denaro

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ROBERT Reich è prudente: «L'aumento di prezzo del petrolio non rappresenta ancora una crisi come quella degli anni Settanta. Ma la Federal Reserve dovrebbe cominciare a cautelarsi, sospendendo il rialzo dei tassi». Durante l'amministrazione Clinton, Reich gestiva questi problemi dalla poltrona di ministro del Lavoro: fu membro dell'esecutivo che governò la più lunga crescita nella storia degli Stati Uniti, creando 22 milioni di posti nell'arco di otto anni. Ora è tornato ad occuparsene come professore di economia alla Brandeis University.

Perchè non vede ancora lo spettro del 1973, nella crisi petrolifera di questi giorni?

«Come prima cosa, non definirei l'aumento dei prezzi in corso una crisi. E' un problema, certamente serio, ma non siamo ancora a quei livelli. Tanto per cominciare il costo del greggio, aggiustato tenendo conto dell'inflazione, non ha raggiunto le soglie degli anni Settanta. Poi l'inflazione è decisamente più bassa e il nostro uso dell'energia molto piu' attento. Detto questo, esiste chiaramente un problema di fornitura, che ha già avuto un impatto evidente con il rallentamento dell'economia americana».

Cosa potrebbe trasformare questo problema in una crisi?

«Per scivolare in una recessione globale come quella del 1973 i prezzi dovrebbero aumentare molto di più, e molto più velocemente. Non è escluso che ciò avvenga, ma nessuno può fare previsioni certe. Quello che possiamo valutare, invece, è l'effetto che l'aumento del costo del petrolio ha già avuto, e dove potrebbe portare l'economia americana e mondiale. Di sicuro ha contribuito alla frenata della crescita negli ultimi mesi, che si è tradotta in un forte rallentamento della ripresa nel mercato del lavoro. Il rialzo dei prezzi del petrolio, sommato ad altri fattori come il continuo incremento dei costi della sanità, si è fatto sentire sui portafogli dei consumatori. Da un mese all'altro sono diventati più prudenti, quasi riluttanti a spendere, e questo potrebbe davvero danneggiare un'economia come quella americana, che per due terzi si basa sulle loro spese. Gli imprenditori, vedendo la frenata dei consumi, potrebbero decidere di bloccare le assunzioni, che sono già scesi ad un livello decisamente inferiore all'incremento della popolazione. La disoccupazione farebbe diminuire ancora di più le spese dei consumatori, e questo potrebbe innescare un circolo vizioso molto pericoloso».

Il New York Times ieri ha scritto che il rialzo del petrolio, paradossalmente, potrebbe generare uno stimolo inatteso per l'economia, frenando l'aumento dei tassi d'interesse. E' un ragionamento sbagliato?

«E' parzialmente corretto, ma parte dal presupposto che la Federal Reserve risponderà al problema interrompendo il progressivo incremento del costo del denaro cominciato all'inizio dell'estate».

E'quello che dovrebbe fare, secondo lei?

«Sì, ma la Fed non ha l'abitudine di ascoltare i consigli esterni. La ripresa economica americana è ancora incerta, e l'occupazione cresce con grande lentezza. La prima preoccupazione della banca centrale, naturalmente, è quella di tenere a bada l'inflazione. Perciò è tornata ad alzare i tassi, con grande prudenza, quando ha visto che la ripresa si era messa in moto. Ora, alla luce di quanto sta succedendo con il petrolio e non solo, dovrebbe prendersi una pausa di riflessione per verificare l'autentica solidità della crescita».

L'inflazione non le sembra una minaccia?

«No, o almeno non quanto il pericolo di bloccare l'economia. Ma bisogna riconoscere che la Fed si trova in una posizione delicata. Da una parte, infatti, la sua missione è contenere l'inflazione, e dopo anni di politica monetaria molto permissiva sente la necessità di tirare le redini. Se sbaglia misura, però, rischia di compromettere la ripresa. Io raccomanderei una pausa».

Quanto pesano le elezioni presidenziali di novembre sul modo in cui gli Stati Uniti reagiranno al problema del petrolio?

«Molto e poco. La Fed ha già fatto quello che poteva, e le decisioni che prenderà nella prossima riunione non arriveranno in tempo per avere un effetto sul voto. Ma se la frenata continua e l'occupazione resta anemica, il presidente Bush potrebbe soffrire».

Quale sarà l'impatto del rincaro del petrolio sull'Europa?

«Non molto diverso da quello negli Usa. Naturalemte ci sono differenze tra le due sponde dell'Atlantico: da noi la crescita è più forte e le aziende sono più libere di licenziare; da voi i programmi per la conservazione dell'energia sono meglio sviluppati, ma dipendete di più dal greggio di zone instabili come il Medio Oriente e la Russia. La conclusione, però, non è molto diversa: in termini di recessione, o ripetizione della crisi del 1973, corriamo lo stesso rischio».

L'ex ministro del Lavoro Usa, Robert Reich

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il mondo è troppo piccolo. Sono stanca di suonare la chitarra, di lavorare a maglia, di camminare e allevare bambini. Gli uomini sono piccoli e le passioni durano poco. Divento furiosa davanti alle scale, davanti alle porte, davanti alle pareti, furiosa davanti alla vita di ogni giorno che interferisce con la continuità dell'estasi.

ANAIS NIN:
La casa dell'incesto - 1958

L'ORO NERO VERSO QUOTA CINQUANTA

Visco: «Gli effetti sul pil ci saranno e anche rilevanti» Poi boccia gli ecoincentivi per gli elettrodomestici

■ Gli effetti dell'impennata dei prezzi del greggio sul Pil «ci saranno e saranno anche rilevanti». Lo ha affermato l'ex ministro del Tesoro, il diessino, Vincenzo Visco, che si dice «molto preoccupato» l'eccessivo apprezzamento del petrolio. Visco ritiene però che le ripercussioni sulla crescita italiana «non saranno devastanti perchè saranno limitate dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro». Quanto alla proposta del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, per la rottamazione degli elettrodomestici, l'esponente della Quercia non ha nascosto lo scetticismo. «Non ne vedo l'esigenza - ha commentato Visco - di una misura di questo genere che avrebbe un impatto minimo sulla riduzione dei consumi. E poi non servirebbe neanche ad aiutare l'industria del settore perchè non ne ha bisogno. Va già bene. L'idea del ministro dimostra che Marzano abbia la testa ancora in vacanza. Mi sembrano parole in libertà».

Vincenzo Visco

Brunetta: nessuna conseguenza sulla crescita italiana «Il pil salirà dell'1,2 per cento come previsto sinora»

■ L'impatto del caro-petrolio sulla crescita italiana «sarà minimo. Quasi nullo». Lo ha assicurato il consigliere economico del premier, Renato Brunetta, in merito a eventuali ripercussioni dell'impennata del greggio sul Pil. «Bisognerà vedere - prosegue Brunetta - se fa fiammata dei rincari perdurerà. Io non credo. Ma le previsioni del Governo che fissano una crescita del Pil dell'1,2 per cento per il prossimo anno già hanno tenuto conto degli aumenti del greggio». Brunetta è favorevole agli ecoincentivi ma ritiene che possa essere positivo anche estendere l'idea avanzata ieri da Marzano anche «ad altri settori energivori: dai condizionatori d'aria fino al trasporto pubblico».

Renato Brunetta

«LE NOSTRE STIME SONO CONSERVATIVE, DA VALUTARE BENE L'AZIONE SUGLI SGRAVI PER I CARBURANTI»

Siniscalco: la Finanziaria non cambia strada

Berlusconi preoccupato per il greggio. Il ministro: tornerà a 35 dollari

Francesco Spini
inviato a COURMAYEUR

Un governo in pensiero per l'escalation dei prezzi del petrolio, come in serata sottolinea anche il premier Silvio Berlusconi, dichiarandosi «preoccupato» per l'andamento del greggio. Eppure un governo ancora lontano dal riconoscere «le nostre stime già conservative e non così sensibili a queste variabili». Da Courmayeur, dove ieri ha tenuto un incontro pubblico, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco invita alla calma. Rilassato, in tenuta da vacanza in un'estate in cui ha lavorato «ogni martedì, mercoledì e giovedì», smorza i toni anche sull'ipotesi di un eventuale taglio delle accise sui carburanti. «L'ultima esperienza in tal senso - dice - non funzionò: è una misura troppo piccola per essere incisiva e rischia di essere in parte fagocitata da tutta la catena che porta dal produttore al consumatore. Tagli cento e ti ritrovi nel serbatoio effetti molto inferiori». Una mossa sulle accise, comunque, «andrà approfondita, ma siamo di più nel regno delle risposte emozionali che altro». E al ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che chiede una task force sui prezzi petroliferi, Siniscalco propone «semmai un gruppo di lavoro sulla concorrenza, visto che il problema energetico molto spesso è dettato dalla presenza di troppi operatori in regime di monopolio, che sfruttano la loro posizione dominante sul mercato». Il ministro preferisce comunque non cimentarsi nell'allarmismo petrolifero. «Certamente - ammette - il prezzo del petrolio e dell'energia preoccupa, perché opera sul sistema economico come una tassa. Prevederlo è un esercizio inutile, in quanto in gran parte dipende da fattori geopolitici. Gli esperti dicono che dopo una fase di crescita tornerà ai valori fondamentali, a 30-35 dollari al barile. Di sicuro per un Paese come il nostro che cresce al di sotto del proprio potenziale è un fattore doloroso perché incide sui redditi, sulla fiducia. Ma non avrà conseguenze drammatiche».

A Siniscalco, quando mancano pochi giorni alla ripresa dell'attività politica, preme più che altro raccontare la Finanziaria 2005. E se in privato il ministro ha sempre espresso apprezzamento sull'opera del suo predecessore, Giulio Tremonti, disegna la sua come la manovra della svolta. «Voglio presentare una Finanziaria razionale e condivisa - dice a mo' di slogan - in cui Stato, mercato e società facciano la propria parte, mentre fino ad oggi il primo ha avuto un ruolo troppo invasivo». Sul punto della manovra, «fino ad oggi abbiamo lavorato sul metodo». E lo stile è quello europeo, inglese soprattutto. «Nella manovra si parte dalle spese e delle entrate 2004, e anziché correggere il tendenziale 2005 come si è sempre fatto, diamo un budget ad ogni voce di spesa, che è costruita come incremento al 2004». Le uniche a non essere toccate sono «quelle relative a interessi e pensioni. Le altre, invece, vengono incrementate attorno al 2%. Nessuno viene tagliato, nemmeno in termini reali, perché l'inflazione è inferiore. Ma in tale dinamica, non si ha più una tendenza carsica di una spesa che aumenta senza controllo e una correzione su poche voci, al contrario c'è un controllo su tutte». Alla fine il saldo è «inferiore al 3%. Ma tale struttura ha anche la caratteristica di portare il saldo corrente in pareggio. Vuol dire che nel 2006 tutto l'indebitamento netto andrà a coprire investimenti, rispettando una regola d'oro nella finanza pubblica».

Fin qui il lavoro sul budget. Sui dettagli, il ministro resta più vago. «Quello che proporrò - accenna - è di spingere di più le voci di sviluppo, quali l'investimento in capitale umano - ricerca, tecnologia, sviluppo -, puntando sulle infrastrutture materiali e immateriali utili alla crescita». Il tutto per riaccendere un motore che si è inceppato», e che ha bisogno di nuova benzina. «Ma il recupero della competitività - spiega - non potrà più passare attraverso sostegni a fondo perduto, ma bisogna guardare ad altri paesi, dove il riscorso alla fiscalità è più esteso che da noi». E si entra così nel capitolo riforme. «Si potranno tagliare le aliquote delle imposte, a patto di trovare una debita copertura permanente». Il focus sarà comunque sul potere d'acquisto. «Lo si tutela in due modi: con i prezzi e con i redditi. Faremo uno sforzo preliminare sul contenimento dei prezzi: significa grande distribuzione, dettaglio, tariffe, energia. Ho già incontrato, a tale riguardo, diversi esponenti di queste realtà, ai quali ho spiegato che la soluzione è soprattutto nell'autodisciplina». L'ottica è quella di recuperare prima di tutto sul piano della fiducia. «Se confrontiamo Francia e Italia, quest'ultima cresce a ritmi molto più rallentati (0,3% contro lo 0,8%): la grande differenza è la fiducia dei consumatori che da noi è a minimi, mentre Oltralpe è stata spinta facendo leva sul potere d'acquisto».

Da settembre Siniscalco si troverà sul tavolo altri nodi. Primo fra tutti la riforma sulla tutela del risparmio. «Si tratterà di cercare in Parlamento un equilibrio tra le diverse componenti. Non c'è nessuna discussione sui primi 14 articoli del ddl, comprensivi di market abuse, e su un rafforzamento delle authority, a cominciare dalla Consob». Certo, resta il punto sulla Banca d'Italia. «Rientra tra le autorità - taglia corto il ministro -, ma è un errore concentrare il dibattito solo sul mandato del Governatore».

IL PIANO DEL GOVERNO

■ **LA MANOVRA.** Il Dpef 2005-2008 «annuncia» interventi correttivi da 24 miliardi: 17 miliardi da interventi strutturali e 7 da una tantum. L'impegno del governo è quello di sostituire interamente le «una tantum» nel corso del 2006.

■ **IL CONTESTO.** Il Documento di programmazione fissa all'1,6% l'inflazione programmata per il 2005 (l'1,5% nel 2006 e l'1,4% negli anni successivi). Il deficit è indicato a quota 2,7% del Pil, il debito al 104,1% (fino al 98,1% del 2008), l'avanzo primario al 2,6% fino al 4,8% del 2008. Il Pil dovrebbe crescere nel 2005 del 2,1% e mediamente del 2,4% nel triennio seguente, con l'occupazione in aumento dell'1% l'anno+.

■ **FOR SALE.** La discesa del debito dovrà essere garantita da «privatizzazioni, cessioni di crediti e altri attivi» per 106,4 miliardi nel 2005-2008 (19,4 nel 2004, 27 nel 2005, 26 nel 2006, 24 nel 2007 e 10 nel 2008).

■ **LE RIFORME.** Sistema degli ammortizzatori sociali, tutela del risparmio, settore energetico, ambiente, università e ricerca scientifica: sono le riforme su cui punta il governo per la loro definitiva approvazione entro l'anno.

■ **I NUOVI STIMOLI.** Tra le misure annunciate nel Dpef c'è anche l'intenzione di «razionalizzare gradualmente» il sistema degli incentivi alle imprese». Sarà «costituito un Fondo rotativo per il sostegno agli investimenti delle aziende».

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, difende le stime del governo, convinto che il prezzo del greggio scenderà

«SAREBBE POSITIVO UN MECCANISMO CHE INTERVENISSE SUI PICCHI DI PREZZO DEL COMBUSTIBILE»

Bersani: attenti alla benzina «Si deve agire sulle accise»

L'ex ministro diessino accusa lo Stato «di fare il pesce in barile per incassare l'aumento della tassazione implicito sul pieno»

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

A Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, chiediamo un commento sulla tesi del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: l'economia italiana è frenata dall'assenza di fiducia dei consumatori nelle prospettive economiche del Paese, che in Francia c'è, e in Italia no. E chiede aiuto al governo e a Berlusconi. E così? «Su questo Siniscalco ha pienamente ragione - risponde Bersani - è vero che manca la fiducia. La fiducia nasce se c'è serietà, se si racconta la verità. Se sciolgono il club della bandana, e si mettono a fare le persone serie, forse la fiducia può tornare».

Il ministro dell'Economia ha bocciato la proposta del suo collega Marzano di «sterilizzare» per via fiscale l'effetto del caro-petrolio sui prodotti petroliferi.

«Sarebbe opportuno che il governo si parlasse anche d'estate, vedo una grande confusione. Sul petrolio si deve agire subito, lavorando sul meccanismo Iva-accise come facemmo noi dell'Ulivo, con meccanismi di restituzione dell'incremento di gettito fiscale legato agli aumenti della benzina. Si può fare, e senza che lo sgravio venga assorbito dalla catena distributiva, come dice il ministro dell'Economia. Conosciamo perfettamente come si forma il prezzo della benzina, e si capirebbe subito se petrolieri e benzinai assorbissero i benefici. Il problema è che evidentemente lo Stato intende fare il pesce in barile, e incassare l'aumento di tassazione implicito che deriva dall'aumento della benzina. Ma al di là della stangata sui consumatori, il prezzo della benzina è un prezzo molto "contagioso", merita un'attenzione particolare se si vuole tenere l'inflazione sotto controllo».

Dunque, sarebbe utile agire sulle accise.

«La benzina in Italia non può costare 25 centesimi al litro come negli Usa, ma deve avere un prezzo stabile, perché come detto può alimentare pericolosamente la dinamica inflazionistica. Sarebbe positivo un meccanismo in grado di intervenire sui picchi di prezzo, restituendo al consumatore l'extragettito».

Alcuni analisti dicono che il prezzo del petrolio presto tornerà a livelli più bassi...

«Se il petrolio resta a questi livelli per alcuni mesi, un danno per l'economia italiana ci sarà. Siniscalco prevede per il 2005 una crescita del 2,1%: anche se non si tratta più di una previsione onirica - come ai tempi di Berlusconi-Tremonti, che indicavano a prescindere un +3% - temo sia un risultato difficilmente raggiungibile. E non tanto per il petrolio, ma perché in autunno verranno al pettine molti nodi. Si raffredda la ripresa mondiale per il doppio deficit Usa, l'Iraq, il petrolio, i tassi. Sul piano nazionale, pagheremo il disastro combinato negli ultimi tre anni. La nostra crescita (+0,3%) è già inferiore a Germania (0,5%) e Francia (+0,8%). La nostra produzione industriale continua ad andare il segno meno. E poi, la finanza pubblica: vorrei sapere dove stava in questi tre anni, Siniscalco: si è fatto il miracolo di ridurre al minimo l'avanzo primario, di portare il deficit tendenziale al 4,4% del Pil, il debito è più o meno quello di tre anni fa, abbiamo aumentato la spesa corrente di un punto e mezzo di Pil. Non si invochino giustificazioni o crisi internazionali. E adesso dovremmo fare una manovra di 50.000 miliardi di vecchie lire, che darà un colpo durissimo all'economia: interventi per 7 miliardi a luglio e altri 24 adesso non faranno bene all'economia, questo lo capisce un bambino. Infine, l'autunno ci consegna una situazione sociale tesa, perché si è rotto un sistema di politica dei redditi e di difesa del potere d'acquisto dei cittadini».

Sulla carta si dovrebbero trovare anche altri 12 miliardi per la riduzione delle tasse.

«In questa situazione, sentir dire a esponenti di governo che si possono aggiungere altri 12 miliardi di tagli per fare una riforma fiscale che come tutti hanno dimostrato porta soldi solo nelle tasche di chi ha già di più, mi sembra una cosa fuori da ogni logica».

Si è parlato del metodo innovativo «inglese» usato da Siniscalco per redigere la lista dei tagli, spulciando ogni capitolo di spesa...

«Da modesto ex-assessore al Bilancio di una Regione, ho imparato che i metodi son tutti buoni. Il problema sono le scelte. L'idea che si possa sforbiciare la spesa alla "un po' per uno non fa male a nessuno" è il sogno di ogni amministratore. Ma poi ci si accorge che non si possono trattare allo stesso modo i missili e le garze da infermeria, e che si è costretti dalla politica a fare delle scelte. Prevedo che dopo le improvvisazioni agostane, alla fine il Tesoro farà scelte "semplici": taglieranno quelli che chiamano trasferimenti alle imprese, ovvero gli investimenti, le infrastrutture, il sostegno al Mezzogiorno, ai settori industriali strategici. Si alzerà la mannaia, pensando che nessuno strillerà. E poi si colpiranno Regioni ed enti locali: con una norma di una riga si fanno pagare gli altri, tagliando sanità e servizi».

Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds

> E' tutto vero, manca la fiducia, ma questa nasce se c'è serietà Se sciolgono il club della bandana e si mettono a fare le persone serie forse le cose possono cambiare in meglio Vedo una grande confusione nell'esecutivo

> Mi sembra fuori di ogni logica che riescano a trovare 12 miliardi per la riduzione delle tasse. Oltretutto è una riforma che porta dei soldi nelle tasche di chi ha già di più Il metodo inglese? Contano solo le scelte

BEDONI: SFRUTTIAMO LE BIOMASSE E I BIOCARBURANTI

«Serve più energia alternativa»

■ «Il caro petrolio che si sta verificando è causa di un aumento di costi per imprese e consumatori, e va affrontato anche con interventi strutturali per individuare fonti di energia alternative e rinnovabili». Lo ha affermato il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni, secondo cui «occorre uscire dalla morsa dell'aumento di prezzo con un programma lungimirante per la produzione di biocarburanti e per lo sviluppo del fotovoltaico e delle biomasse». Secondo Bedoni, «dalla luce, dalle coltivazioni di cereali e oleaginose e con il riciclaggio dei prodotti naturali è possibile produrre energia rinnovabile in grado di generare un circolo virtuoso che concilia il rispetto dell'uso corretto e non intensivo delle risorse ambientali con l'esigenza di ridurre l'inquinamento atmosferico. Da un ettaro di canna comune delle aree golenali è possibile produrre biomasse sufficienti a garantire energia elettrica per le esigenze di una intera famiglia, come pure dall'installazione di pannelli solari sul tetto di una stalla». «Se è vero che i costi attuali non consentono alle nuove alternative di porsi in competizione con le fonti energetiche tradizionali, è anche necessario sottolineare - prosegue Bedoni - che una corretta analisi costi benefici deve considerare anche gli impatti sul territorio, sulla qualità ambientale e sulla sicurezza dell' approvvigionamento, che ne giustificano l'incentivazione».

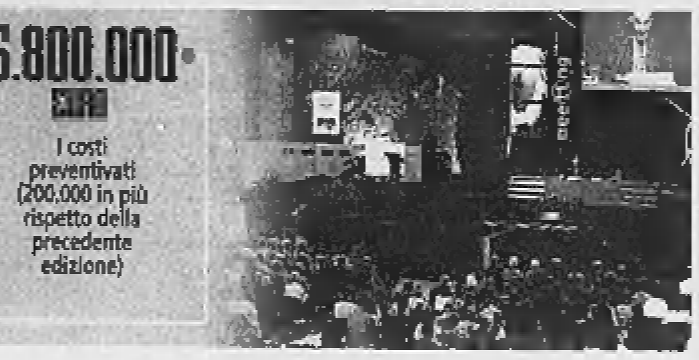
I NUMERI DELL'APPUNTAMENTO DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

IL MEETING

DAL 22 AL 28 AGOSTO
25ª EDIZIONE

50° ANNIVERSARIO DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

100.000 Metri quadri di superficie	**12.700** Metri quadri di bar e ristoranti	**2800** Volontari (400 più dell'anno scorso)	**135** Incontri	**16** Spettacoli	**5.800.000** EURO I costi preventivati (200.000 in più rispetto della precedente edizione)
6000 Posti auto	**16.000** Pasti al giorno	**850** Studenti	**19** Mostre	**7** Manifestazioni sportive	



I GRANDI APPUNTAMENTI DI FINE ESTATE: DA OGGI CL A RIMINI, MERCOLEDÌ A GENOVA LA FESTA DELL'UNITÀ, POI GLI ALTRI RADUNI DI PARTITO

Parte il Meeting con l'intervento del Papa

Parlerà in videoconferenza. Parterre di politici e big dell'economia

ROMA

Il Papa, in videoconferenza da Castel Gandolfo dopo l'Angelus, dopo 22 anni «torna» alla Festa dell'amicizia tra i popoli di Comunione e Liberazione, che apre oggi a Rimini la XXV edizione. Anniversario che coincide col 50° del movimento fondato da don Giussani. Il Pontefice, nel messaggio augurale inviato al vescovo monsignor Mariano De Nicolò, ha scritto: «Due ricorrenze importanti che si illuminano a vicenda». Ma ha anche voluto infondere uno spunto di riflessione: «Solo l'umiltà può salvare l'uomo dall'arroganza».

Come sempre, il Meeting di Cl inaugura il tempo delle feste di partito con cui si riapre il dibattito politico dopo le ferie estive. A ruota seguiranno mercoledì a Genova la Festa nazionale dell'Unità, che dopo quindici anni lascia il triangolo emiliano, quella dell'Udeur a Telese il 30 agosto, quindi le altre (An, Margherita, Udc, Verdi, Pdci, la scuola quadri di Fi) fino al 20 settembre.

Vista la somma dei compleanni, il Meeting di Rimini ha previsto grandi cose, a cominciare dal ritorno del Pontefice dopo 22 anni e dal tema proposto alla riflessione, il Progresso dell'Umanità, in una prospettiva di fede ma non solo. Nei 135 incontri pubblici si parlerà molto anche di politica ed economia, a giudicare dal numero di personaggi invitati. Accanto alla rappresentanza ecclesiale, dove spiccano il segretario generale della Cei monsignor Giuseppe Betori, il cardinale José Saraiva Martins e monsignor Shlam Warduni, vescovo della chiesa caldea di Baghdad, interverranno ben otto ministri, da Pisanu a Frattini, da Gasparri a Maroni e, ancora, Follini, Bondi e Volontè, oltre al padrone di casa Formigoni. Scontata la partecipazione di Giulio Andreotti, ospite fisso del Meeting, dall'Ulivo arriveranno Chiti, Letta e Bersani, segnale di un'attenzione ai temi economici che pare confermata anche dagli interventi dei segretari confederali Pezzotta e, per la prima volta, Epifani, nonché dei personaggi del mondo dell'economia di vario orientamento, da Monti a Profumo, da Padoa Schioppa a Tronchetti Provera, Brunetta, Gamberale, Passera, Colaninno, Cardia. La kermesse riminese solitamente affollata di giovani festeggerà anche i 50 anni del rock con un concerto di Elliot Muphy, mentre per la prima volta sarà messa un'opera lirica, la Traviata di Verdi.

A inaugurare la Festa nazionale dell'Unità sarà invece il documentario Fahrenheit 9/11 dell'anti-Bush Michael Moore, già vincitore a Cannes. La festona diessina, che si svolgerà alla Fiera del mare, ha scelto il capoluogo ligure per la coincidenza con Genova 2004 e in vista delle prossime elezioni regionali. Si prevede che fino al 19 settembre ospiterà 10 milioni di persone, attratte dagli spettacoli e dai 200 dibattiti su libri di attualità e argomenti caldi. Gad Lerner e Michele Santoro dibatteranno intorno alla domanda «Esiste un popolo dell'Ulivo?», Lilli Gruber parlerà di Iraq un anno dopo. Il ministro Stanca interverrà sulle nuove tecnologie nei servizi pubblici, Claudio Scajola sulla politica dell'immigrazione, Savino Pezzotta su come uscire dalla crisi con un nuovo patto sociale. Mastella e Del Turco da una parte, Angius e Bertinotti da un altra, si confronteranno su «Come vincere nel 2006».

Insomma, la festa diessina sarà anche una «prova di dibattito generale» sui temi che attraversano il centrosinistra alla vigilia d'autunno. E sabato 4 settembre Maurizio Costanzo intervisterà Piero Fassino. Il giorno dopo Giovanni Floris interrogherà Walter Veltroni, il 9 sarà la volta di Romano Prodi con Ezio Mauro (e il 14 toccherà a Francesco Rutelli). Il candidato leader della coalizione sarà già intervenuto il 6 settembre alla Festa della Margherita, che si apre il 5 a Polignano e Monopoli. Ma la prima rentrée italiana il presidente Ue la farà il prossimo 3 settembre a Telese, intervistato da Giulio Anselmi. Clemente Mastella ha voluto dedicare la Festa dell'Udeur interamente alla politica, con sei ministri della Cdl, i tre segretari sindacali e leader di partito di entrambi i Poli. Significativo il titolo: «Ritorno alla politica. La terza Repubblica». [r. r.]

PARLA IL VICEMINISTRO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ESPONENTE DI ALLEANZA NAZIONALE

Urso: fare il Ppe italiano? Sarebbe un passo indietro

«In Europa siamo stati i primi ad unire il centro alla destra. Adesso *dobbiamo dare vita ad un processo federativo per vincere le elezioni*»

intervista
Antonella Rampino

ROMA

L'IPOTESI di Ppe italiano è un passo indietro, non in avanti. La Casa delle Libertà dovrebbe invece avviare un processo federativo: politico, parlamentare, e anche culturale. Una federazione, e uno a fianco un progetto editoriale. Perché, come diceva sempre Pinuccio Tatarella, in politica c'è un errore che non si può fare: quello di sbagliare i tempi. Idee avanzate troppo presto, o ritrovarsi a dover agire troppo tardi, provocano guai. Se si vuole vincere le prossime elezioni, soprattutto». Adolfo Urso, viceministro per le Attività produttive e leader della «destra moderna» di Alleanza nazionale, dice la sua sul dibattito politico che agita nel Polo molte acque.

Federazione, lei dice. Ma Forza Italia che della Casa delle Libertà è grande parte, mostra invece di puntare al progetto di Ppe italiano.

«Rispetto all'evoluzione politica italiana, a mio avviso più avanzata di quella europea, la proposta di Ppe italiano può essere un passo indietro. Perché nella Casa delle Libertà oggi ci sono partiti che nel Ppe a Strasburgo non ci sono. Parlo di An, ovviamente. E della Lega, che tenderei ad escludere possa appartenere in futuro a quella famiglia europea. Né potremmo chiedere di aderirvi al Nuovo Psi di Gianni De Michelis, e ai radicali di Pannella».

Non le sfuggirà però che il progetto di Ppe italiano ha tra i suoi obiettivi non secondari di trasportare nella coalizione di centrodestra «pezzi» di centrosinistra, da pescare nell'Udeur e tra i popolari.

«Nulla osta a che queste forze entrino in una Casa della Libertà federata. Guardi, di certo io non sottovaluto l'Udeur, importantissimo se si vuol vincere in Campania e in Calabria. Porte aperte. Ma vede, fondare, come si dice, il Ppe italiano, significa buttare quello che abbiamo fatto. Noi, noi altri in Europa, ci siamo inventati il Polo delle Libertà che era allora un'anomalia in Europa: non esistevano forze di centro alleate alle destre. Era il 1994, e vincemmo. Durò poco, perché quella era un'alleanza neonata, su basi squisitamente elettorali. Poi, grazie a Berlusconi e anche a Casini, grazie a Fini e ad Alleanza Nazionale, da anomalia siamo diventati modello in Europa. Dove sono oggi in maggioranza governi di centrodestra. Dunque, noi non siamo la retroguardia di un modello europeo da importare. Noi siamo all'avanguardia. Grazie anche al lungo lavoro di tessitura che dopo il '95 ha portato nell'alleanza, alla nascita della Casa delle Libertà, alla vittoria del 2001. Adesso dobbiamo completare quel progetto, farlo evolvere in vista delle prossime elezioni».

Insomma lei suggerisce un percorso aggregativo non dissimile da quello che sta interessando l'opposizione, anche la Cdl aveva il progetto di lista unitaria alle europee...

«La interrompo subito. E' un caso diverso. L'anomalia interna che il centrosinistra doveva e deve colmare è che il loro leader, il loro candidato alla presidenza del Consiglio non è espressione del più forte partito della coalizione. Per questo hanno dovuto formare una lista elettorale unitaria. Noi questo problema non l'abbiamo».

Voi avete un problema con l'Udc però, che è del tutto recalcitrante all'idea di un Ppe italiano. E' per via dell'antico progetto di federazione tra Ccd e Forza Italia che lei ritiene che la sua proposta di federazione potrebbe avere il gradimento di Follini?

«Federarsi significa darsi seriamente delle regole comuni, cosa alla quale mi pare Follini tenga molto».

Per curiosità: cambierebbe anche il nome della coalizione?

«Abbiamo cominciato col Polo delle Libertà. Abbiamo vinto nel 2001 con la Casa delle Libertà. Perché non affrontare il 2006 con la Federazione delle Libertà? Dalla Lega ai radicali, è la libertà quest'elemento unificante, che ci differenzia da una sinistra che ha avuto un percorso tormentato e non concluso. Tant'è che i socialisti di De Michelis non stanno a sinistra».

Conquistato alle ultime europee con i comizi di sinistra di Claudio Signorile. Mentre oggi Bobo Craxi preme per una confluenza con l'Ulivo.

«Capisco. Ma su un programma comune di gestione alle regionali potrebbero starci. Come pure i radicali, in alcuni regioni. E non è detto che nella sua fase iniziale la federazione debba includere tutti. Basterebbero i quattro soci attuali. Purché si gettino le fondamenta del processo. Dobbiamo creare una cabina di regia nazionale, e tante cabine di regia regionali. E dobbiamo farlo subito, scegliere i candidati stavolta in tempo utile, entro settembre-ottobre al massimo».

Ma il clima politico di coalizione le pare tale da consentirlo?

«E' dando prospettive che si risolvono i problemi. I parlamentari della Cdl non si sono mai riuniti tutti insieme una sola volta: è ovvio che poi i guai si verifichino in aula».

Il vice ministro alle Attività Produttive, Adolfo Urso

LETTERA APERTA DELL'EX CAPO DELLO STATO AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE: MA RINUNCIA AL PARTITO DELL'ULIVO

Cossiga: caro Prodi, vai avanti col nuovo centro riformatore

CARO Prodi,

ti scrivo da cattolico-liberale e cattolico-democratico, certo distinti in alcuni aspetti della nostra ispirazione culturale politica, io più sturziano e tu più dossettiano: anch'io d'altronde lo fui e comunque sempre ebbi, come tu sai, un grande affetto per Don Pippo, pur non condividendone le sue ultime posizioni politiche. Distinti, ma credo uniti entrambi nella concezione di un impegno riformista che, pur riconoscendo entrambi il valore d'altre sue legittime ispirazioni ideologiche e culturali culturali, per noi affonda le sue radici nella concezione personalista d'ispirazione cristiana, ed affonda le sue radici storiche nel movimento cattolico-liberale e cattolico sociale dell'800 italiano, nella grande esperienza democratica del Zentrum germanico di Windhorst, nella Lega Democratica di Don Romolo Murri, il "cappellano dell'estrema"! Fondatore della Fuci, non compreso dalla Chiesa, nei movimenti cristiano-democratici europei, matrice poi della Resistenza europea, nel popolarismo democratico di Luigi Sturzo e nell' impegno democratico-nazionale di Alcide De Gasperi.

Ti scrivo anche da vecchio amico - tu certo più giovane di me! -, che sa però anche come sue certe, anche recenti intemperanze polemiche nei tuoi confronti, possono aver offuscato questi rapporti.

Ho appreso con interesse e con speranza, per il nostro Paese e per l'Europa, del tuo lungo e costruttivo colloquio politico con l'amico Helmut Kohl, in Trento. Che egli, inflessibile europeista e cristiano-democratico germanico, molto ti stimi, siamo testimoni io e Rocco Buttiglione, per avercelo egli confermato con fermezza e sincerità in un lungo colloquio, dopo che egli aveva lasciato la Cancelleria Federale. Non mi meraviglia che egli ti abbia invitato a prendere in Italia l'iniziativa per la costruzione di un nuovo centro riformatore che, pur in una più ampia ispirazione ideologico-culturale, si ponga nel solco della storia e dell'esperienza del riformismo cristiano-democratico, cattolico e protestante e nell'orizzonte del popolarismo europeo. Che egli abbia sempre pensato a te come al possibile leader di un centro democratico riformatore di questa natura, sono io testimone insieme a Rocco Buttiglione, a mie ahimè!, si fa per dire, spese, quando egli, essendo io il temporaneo e transitorio presidente di quel piccolo partito dell'Udr che avevo concorso a costituire come "partito ponte" ma con questi ambiziosi traguardi, a me disse con grande e coraggiosa franchezza, che per la mia età avanzata e per il mio "cursus honorum" non potevo illudermi d'essere io il promotore ed il leader di un tale movimento politico, ma che solo tu, Romano Prodi, potevi esserlo.

> «Non mi meraviglia che Kohl ti abbia invitato a prendere l'iniziativa per la costruzione di questo disegno politico»

> «Servirebbe a dare stabilità e chiarezza in Italia e a frenare e correggere la deriva conservatrice del Ppe»

Certo un siffatto centro riformatore non può che essere distinto, ma a mio avviso non necessariamente alternativo, al socialismo europeo, come arricchito dall'esperienza e dalla cultura del comunismo nazionale italiano. Ma io ti chiedo se per un siffatto disegno che realizzato farebbe avanzare decisamente la democrazia e la causa del riformismo in Italia, tu ed i tuoi "democratici" non possiate e non dobbiate rinunciare al peraltro problematico disegno di un partito, l'Ulivo, che dovrebbe mettere problematicamente insieme esperienze e culture così diverse. Il disegno che sembra ti abbia consigliato Helmut Kohl avrebbe il consenso, io credo, di quasi tutta la "Margherita", dell'Udc, dell' Udeur e di gran parte dei militanti, dei rappresentanti e dei votanti della stessa "Forza Italia" e di tanti, tanti "senza partito".

La creazione di un siffatto centro, laico ma non dimentico delle radici cristiane della democrazia e dell'Europa, servirebbe oltre che a dare in Italia stabilità e chiarezza al sistema politico-istituzionale, anche, in Europa, a frenare e correggere la deriva moderata e conservatrice del Partito Popolare Europeo, riportandolo alle sue antiche e storiche origini democratiche e riformiste delle antifasciste Nouvelles Equipes Internationales e dell'europeista Unione Europea dei Democratici Cristiani.

Credo, caro Prodi, che tu abbia ormai, dopo l'invito rivoltoti da Helmut Kohl significatamente nella cornice delle celebrazioni di Alcide De Gasperi, una grave, grande e storica responsabilità verso l'Italia e verso l'Europa, verso la causa dell'europeismo, della democrazia e del riformismo personalista. Che Iddio ti illumini e ti aiuti.

Con cristiana amicizia

Francesco Cossiga
Da Dobbiaco, nel Tirolo del Sud, il 21 agosto 2004

E' mancata
Giovanna Sainati in Braida
di anni 46
Lo annunciano: il marito Dario, il figlio Guido, la mamma Lina con Giuseppe. Funerali in San Francesco al Campo, lunedì 23 c.m. alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale.
— S. Francesco al Campo, 21 agosto 2004.

Alessandro e Olimpia Cigna con Stellina e Elena, costernati si uniscono al dolore dei famigliari nel ricordo della cara GIOVANNA.

I colleghi dell'Anna Frank di Leinì ti ricorderanno sempre con tanto affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Pignatelli ved. Menini
Lo annunciano Giulia con Walter e Paola, Patrizia e Marta. Funerali martedì 27 corr. ore 15,00 parr. di Cantalupa partendo dall'osp. G. Bosco, Torino.
— Torino, 21 agosto 2004.
O.F. Rebaudengo - 011.2420213

Ci ha lasciati, dopo lunga e triste malattia, la RAGIONIERA
Laura Pignatelli
Si uniscono al dolore della famiglia tutti coloro che conoscevano le sue preclare virtù.
— Torino, 21 agosto 2004.

Ha raggiunto la sua cara Jane
Piero Migliorero
anni 77
L'annunciano: i figli Giuseppe e Patrizia con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 23 c.m. ore 14,30 dall'abitazione, via Lanzo 26, Cascina Bana.
— Balangero, 20 agosto 2004.

E' mancata
Natalina Negro ved. Casassa Mont
anziana FIAT
anni 95
L'annunciano: nipoti, pronipoti, figlioccio, cugini. Funerali in Pessinetto Fuori lunedì 23 corr. ore 15,30 in chiesa.
— Lanzo T.se, 21 agosto 2004.

Ha raggiunto la moglie Piera e la figlia Laura
Lorenzo Francesia
anni 83
Per volontà dell'estinto si ringrazia il dottor Ferruccio Marengo. Funerali martedì 24 ore 11,30, Maria Ausiliatrice. S. Rosario lunedì 23 ore 19 in chiesa.
— Pianezza, 21 agosto 2004.

E' cristianamente mancato l'
Ing. Giovanni Trecco
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Lidia; le figlie Gloria, Cristina con Giancarlo, Elena con Marco; gli amatissimi nipoti Federico, Corinna, Umberto. Grazie ai medici e al personale I.R.C.C. Candiolo.
— Torino, 22 agosto 2004.

I consuoceri Carlo e Tea Maggiora, Carlo e Piera Fregonara partecipano con tanto affetto al dolore per la perdita del carissimo GIANNI.

La famiglia Trivellone partecipa commossa.

E' mancata
Maria Gariglio ved. Bauducco (Giovannina)
di anni 101
Ne danno il triste annuncio: il figlio Renato, con la moglie Matilde, il nipote Roberto con Raffaella e la piccola Carola, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato domenica 22 agosto alle ore 20,30 nell'abitazione corso Savona 102 Borgata Bauducchi di Moncalieri. I funerali avranno luogo lunedì 23 agosto alle ore 10,15 nella parrocchia San Giovanni Battista Borgata Bauducchi, partendo dall'abitazione alle ore 10.
— Moncalieri, 20 agosto 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

Troppo presto ci ha lasciati
Silvano Zanatta
anni 47
Lo annunciano la moglie Emilia Suppo, la mamma Lina, la nonna Virginia Dumeri Suppo, le sorelle Luciana e Fedora con rispettive famiglie. Funerali martedì 24 ore 10,30 parrocchia SS. Trinità di Nichelino.
— Vinovo, 21 agosto 2004.

Carla e famiglia sono unite nel dolore di Emilia.

Fulvio Rossetto e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Suppo.

Piero e Marialetizia Chiariglione sono vicini a Emilia e Virginia.

Ricordano SILVANO amico a loro carissimo: Adriana e Renè; Rita, Pino, Giorgio; Franca, Fulvio e Matteo; Franca, Gigi, Cecilia ed Enrico; Bruna, Carlo, Michela, Alessandro; Gibi; Pia e Giuseppe; Guido e Melina; Lilli, Emilio; Silvano, Maria Stella e Federica.

Partecipano Elena e Alberto Garrou.

ANNIVERSARI

2001 22 AGOSTO 2004
Giovanni Piero Raftacco
Sono già tre anni.
E' vero, la vita è una tragedia scritta ed i dettagli della quotidianità sono un gioco prestabilito. Non si può tornare indietro; ma non passa giorno che vogliamo lasciare che il passato resti avvolto nel silenzio. Non è che dolorosamente vogliamo, non può. La tua morte è stata uno spreco, come quella di tutti i grandi uomini. Resta il vuoto nel cuore: continuiamo a provare quella soave malinconia per l'impossibilità di riuscire a fermare il tempo. Non sappiamo come colmare questo vuoto anche se il tempo scorre, inesorabile. Cuore smarrito. Il vuoto ha un nome: solitudine. L'unica arma per alleviare la tua malinconica assenza è fare autoironia, ben sapendo che la tua anima vigila sempre su di noi. Grazie, Aurelia, Mauro e Paola. S. Messa di anniversario il 4 settembre 2004 alle ore 10,30 chiesa di Sant'Eusebio, Castelletto Merli (AL) e 7 settembre 2004 alle ore 18,30 chiesa San Benedetto, Torino.

La Frigostamp S.p.A. ricorda il signor
Giovanni Piero Raftacco
— [illegible], 22 agosto 2004.

2001 25 AGOSTO 2004
Francesca Putignano ved. Montemurro
Con immutato, infinito affetto e struggente nostalgia, Damiana, Luigia e Maria ricordano la loro carissima Mamma. S. Messa il 25 agosto 2004 ore 18,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino.

1988 2004
Domenico Giacoma-Rosa
Ricordandoti sempre. Alfio.

1989 2004
Maria Berta ved. Locatelli
1998 2004
Piero Berta
ex pasticciere
Il vostro ricordo mi accompagna nella solitudine di ogni giorno. Angioletta.

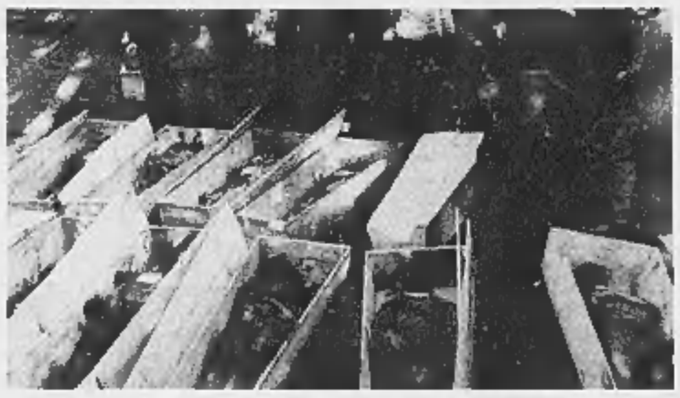
LE POLEMICHE STORICO-POLITICHE SCALDANO IL DIBATTITO CULTURALE NEL NOSTRO PAESE

La «riscoperta» di Palmiro Togliatti appare stupefacente se persino Armando Cossutta ne ha affermato la «colpevole responsabilità per non aver saputo trovare il modo di distaccarsi dalle posizioni e dalle tragedie dell'Urss di Stalin»

Le velleità di annessione dell'eredità di Alcide De Gasperi da parte di entrambi gli schieramenti finiscono con il rendere il leader Dc padre di tutti e dunque senza eredi designati depotenziando il suo impegno politico

Italo Calvino con Elsa de' Giorgi Nella foto grande: il leader democristiano Alcide De Gasperi con il segretario del Pci Palmiro Togliatti e Winston Churchill

Enrico Berlinguer



Dopo la guerra trovano finalmente sepoltura le vittime delle foibe

La pubblicazione delle lettere tra Italo Calvino ed Elsa de' Giorgi ha scatenato la rissa giornalistica con l'immancabile e ossessivo ingrediente dell'apocalittica invettiva contro i «revisionisti» accusati di ordire trame contro la sinistra

L'estate delle RIABILITAZIONI

analisi

Pierluigi Battista

ANCORA una volta, o forse addirittura con maggiore intensità di una volta, un agosto che arroventa la politica con polemiche culturali e storiografiche all'apparenza definitivamente sepolte ma che inopinatamente resuscitano e conferiscono imprevista attualità al noto detto secondo cui sono sempre i morti che afferrano i vivi. Del resto, non per rinfocolare la sovente deprecata nevrosi comparativa, ma la mania di riportare indietro le lancette della storia nel vivo del conflitto politico non risulta nemmeno una specialità tutta italiana. In America, per esempio, la campagna presidenziale si infiamma sulle vere o presunte gesta militari di Kerry nel Vietnam. L'uso politico della storia accomuna la Polonia, dove ritorna il rimosso dell'eroica e sfortunata rivolta di Varsavia contro i nazisti abbandonata a se stessa dall'Armata Rossa, la Francia che si immerge nel ricordo imbarazzato del «sangue dei vinti» sparso copiosamente a liberazione avvenuta per occultare la vergogna nazionale del vasto collaborazionismo di Vichy, la Spagna che riemerge dal silenzio intorpidito sugli orrori della sua guerra civile. Ma in Italia la disputa storico-politica assume un sapore di resa dei conti, una disputa sul non detto, un groviglio non sempre sincero di annessioni postume, improvvise marce indietro, controversie annose che intorbida le acque anziché depurarle e spande un sospetto di strumentalità che è il contrario di un rapporto sano con il passato e la memoria nazionale. Con inattese riabilitazioni a far da contorno spettacolare, a cominciare da quella di Palmiro Togliatti, riportato improvvisamente sugli altari da Piero Fassino.

Si attorcigliano in questa fiammata agostana di guerra civile mentale sotto specie di controversia storiografica multipla le più disparate rivendicazioni. Ecco le risentite proteste, autorevolmente avallate nientemeno che da Oscar Luigi Scalfaro, di chi contesta all'Azione cattolica di aver invitato Fini a Loreto riesumando la persecutoria politica del fascismo nei confronti degli oratori. Perfino la storica genuflessione di Fini a Yad Vashem è stata impropriamente rievocata e reclamata, quasi che le scuse agli ebrei potessero essere replicate con una più nostrana richiesta di scuse al mondo cattolico del quale, a dispetto dei Patti Lateranensi del '29, si offre un'immagine di vittima perseguitata dal regime mussoliniano. Ecco le polemiche interminabili su una deplorata fiction televisiva dedicata alle foibe, come se la semplice menzione della tragedia sinora dimenticata degli italiani inghiottiti nelle voragini titine, e malgrado le solenni autocritiche della sinistra meno prigioniera degli spettri del passato, rappresentasse ipso facto un sostegno alla riabilitazione del fascismo. Siamo ancora a questo punto? Sì, e siamo anche al punto che nuove testimonianze sull'uccisione di Giovanni Gentile riaccendano mai sopite tentazioni di scomunica e rinvigoriscano vecchie intimazioni al silenzio. Del resto, la giunta di sinistra di Torino diretta da Sergio Chiamparino è bersaglio dei malumori dei Comunisti italiani per la polemica, innescata con la sua nota e sulfurea capacità di diffondere lo stimolante seme della discordia da Francesco Cossiga, sulla residenza torinese di Gramsci destinata ad albergo. Persino la pubblicazione delle lettere d'amore tra Italo Calvino ed Elsa de'Giorgi, tra ventilate cause in tribunale e richieste di fantastici risarcimenti, trasforma il comprensibile disappunto per uno scoop mancato nell'ennesima rissa storico-giornalistica, con l'immancabile e ossessivo ingrediente dell'apocalittica invettiva contro i «revisionisti», accusati anche stavolta delle più inconfessabili trame ai danni della sinistra.

Ma a rendere questo agosto un mese particolarmente incandescente sul fronte delle dispute storico-politiche ha certamente contribuito l'incrociarsi di due anniversari che mai come in questa occasione ha generato una spinta alla comparazione con evidenti e macroscopiche ricadute nell'attualità politica: i cinquant'anni della morte di Alcide De Gasperi e i quarant'anni di quella di Palmiro Togliatti. Molto animata è apparsa la discussione su De Gasperi, divulgato addirittura dall'*Unità* come allegato libretto celebrativo, e poi commemorato a Trento da Pier Ferdinando Casini, Helmut Kohl e Giulio Andreotti tra le veementi proteste di Cossiga che ha contestato la rappresentazione di De Gasperi, il più solido avversario dell'integralismo cattolico di sinistra di matrice dossettiana, come precursore dell'Ulivo suggerita da Romano Prodi, visto a combattuto da Cossiga più come erede di Dossetti che non di De Gasperi. Una fiction televisiva di Liliana Cavani e un convegno a Berlino con la partecipazione del «laico» e non democristiano Marcello Pera sono del resto destinati a rinfocolare le polemiche sull'eredità degasperiana, oscillante tra opposte velleità di annessione e una vaga ed ecumenica inclusione dello statista trentino nel pantheon super partes dei «padri della patria». Padre di tutti, senza ulteriori specificazioni e dunque senza eredi designati. Ma, sia pure sottratto alla tenaglia dell'inglobamento postumo da parte della sinistra e della destra, cosa resta di un uomo politico che pure nella sua attività attizzò divisioni, si impegnò in scelte drammatiche, venne ammirato ma anche detestato? Non ne esce forse un De Gasperi depotenziato, diminuito, se non pietrificato nel suo monumento?

Ma la tentazione di monumentalizzare il passato per evitare di imboccare la strada dolorosa della critica spietata nei confronti di una parte importante della propria storia è dilagata in modo imprevisto anche nelle commemorazioni di Togliatti, fino al punto di indurre il segretario dei Ds Piero Fassino, in un'intervista a Paolo Franchi per il *Corriere della Sera*, a «riabilitare» il Migliore come «fondatore di una sinistra nuova», certo implicato nelle persecuzioni staliniane, nell'edificazione del Gulag, certo in ritardo nel recidere il «legame di ferro» con l'Unione Sovietica, ma comunque espressione di un comunismo «italiano» di cui, morto il comunismo storico, si può sempre ereditare «il metodo» se non la «sostanza». La subitanea riscoperta di Togliatti appare ancor più stupefacente se persino Armando Cossutta, uno dei sacerdoti mai pentiti del dogma comunista, nella sua autobiografia (*Una storia comunista*, editore Rizzoli) di prossima uscita, si sente in obbligo di affermare che «certo è stata una responsabilità colpevole di Togliatti non aver saputo trovare il modo di una differenziazione, e meglio di un vero e proprio distacco dalle posizioni e dalle tragedie dell'Urss di Stalin». Il distacco dalla figura di Togliatti, come è ovvio, ha rappresentato il termometro del distacco del Pci dalla sua matrice comunista e la «svolta» di Occhetto ebbe nella critica al togliattismo il suo antefatto.

Curioso che proprio Fassino, autore l'anno scorso di una coraggiosa rilettura critica dell'esperienza di Enrico Berlinguer (affiancata dalla contestuale reinterpretazione non demonizzante di Craxi e del craxismo), si senta in dovere di attutire la discontinuità dall'esperienza togliattiana, quasi ad autorizzare l'antica e sperimentata formula continuista che consisteva nella separazione del Togliatti "italiano" dal Togliatti del lugubre Hotel Lux. Una riabilitazione che si appaia alla lettura monumentalizzante di De Gasperi includendo così tutte le figure di rilievo dell'Italia repubblicana nel recinto sacralizzato dei «padri della Repubblica», al di là di ogni differenza o frontiera ideale. Ma soprattutto una riabilitazione che suona come una riconciliazione con quella sinistra, oggi più a «sinistra» della sinistra riformista, che lavora come una spina nel fianco dei gruppi dirigenti che avevano portato più a fondo l'opera di revisione del passato, con annessi dolorosi sacrifici delle figure venerate nel proprio album di famiglia. E mentre si attende l'uscita di un libro in cui Massimo D'Alema farà senza diplomatismi edulcoranti, i conti con l'eredità di Berlinguer, i Ds scoprono nel rovente agosto delle riabilitazioni di essere ancora figli del Migliore.

Gianfranco Fini, che indossa la kippah, davanti al Muro del Pianto a Gerusalemme

Il cardinale Pietro Gasparri e Benito Mussolini firmano i Patti lateranensi, l'11 febbraio 1929

La visita di Fini in Israele è stata rievocata quasi che le scuse agli ebrei potessero essere replicate al mondo cattolico del quale si offre un'immagine di vittima perseguitata dal regime mussoliniano

Le nuove testimonianze sull'uccisione del filosofo Giovanni Gentile hanno riacceso le tentazioni di scomunica e le intimidazioni al silenzio

BARLETTA

Negoziante ucciso con una coltellata al cuore Si costituisce il killer: voleva i soldi per la droga

■ Quando è fuggito ha lasciato dietro di sè un cadavere, quello del negoziante che aveva appena ucciso con una coltellata al cuore, ma è riuscito a portar via poche centinaia di euro e, nonostante l'accaduto, è riuscito a spendere quasi tutto quel denaro, per pagare vecchi debiti e anche per comprarsi l'ultima dose di droga prima di costituirsi. Sono state queste le ultime occupazioni di Giovanni Lombardi, di 34 anni, che ieri sentendosi ormai braccato da ogni parte, si è consegnato spontaneamente ai carabinieri della caserma di Trinitapoli, confessando di essere il killer della rapina mortale compiuta venerdì mattina a Barletta. Lombardi era ricercato dopo che la polizia, sulla base delle testimonianze ascoltate e dei primi accertamenti, lo aveva identificato come il presunto killer.

La polizia davanti al supermercato di Barletta teatro dell'omicidio

FIRENZE

Denunciato un professore di liceo Collezionava foto hard di ragazzine

■ Faceva un «book» ad ognuna delle 150 ragazze fiorentine (dieci minorenni) che, ritratte in più pose sia nude che durante atti sessuali con lui, avevano risposto ai suoi annunci, ma la passione erotica gli è costata una denuncia per produzione di materiale pedopornografico, una perquisizione e altri accertamenti della squadra mobile di Firenze. La vicenda, dai contorni «boccaccceschi» per il giro di donne attratte da un solo uomo, ruota intorno ad un professore fiorentino sui 50 anni, non sposato, abitante nel capoluogo, insegnante di materie artistiche in un liceo. L'uomo conservava in casa un archivio con album fotografici di ragazze nude od impegnate in atti sessuali, appunti manoscritti con tanto di giudizio finale (ottimo, buono, discreto) e di descrizione delle loro capacità amatorie e delle caratteristiche fisiche

DOMANI LA SENTENZA. ANCHE LA REGGINA POTREBBE ESSERE COINVOLTA NELL'INCHIESTA

Scandalo scommesse, trema il calcio dei poveri

Il presidente del Siena De Luca: mano pesante perché non ci sono le grandi

Claudio Giacchino

Week end di passione per gli imputati del processo al calcio disonesto e un sabato e domenica di lavoro per i giudici della Disciplinare impegnati a stilare la sentenza che sarà annunciata domani. Era nell'aria la stangata richiesta dall'accusa. E' nell'aria un verdetto pesante. L'hanno, d'altro canto, ordinato i padroni del pallone. Quando a maggio scoppiò lo scandalo Galliani, presidente della Lega, e Carraro, gran capo della Federazione, promisero: «Saremo inflessibili, chi ha rovinato l'immagine del nostro football pagherà caro, non merita clemenza». E, non a caso, De Luca, presidente del Siena che rischia la retrocessione in B, ha parlato di «foga forcaiola contro i piccoli club», mentre più d'un imputato, nelle pause del giudizio milanese, ha confessato pessimismo «perché qui non si vuole le squadre e i giocatori che contano, ne approfitteranno per dare una legnata. Pensate al doping. Squalifiche di un anno e mezzo erano la regola, poi, appena nella rete sono caduti Davids della Juve, Couto della Lazio, Kallon dell'Inter, sono subito scese a pochi mesi».

Dopo la stangata richiesta dall'accusatore, Emidio Frascione, venerdì avevano parlato i difensori. Dodici ore di arringhe per salvare Bettarini e soci, per evitare che la geografia di tre campionati sia ridisegnata con le retrocessioni di Siena in B, Modena in C, i ripescaggi tra i cadetti dell'Avellino e nella massima divisione del Perugia. Erano le 22 passate quando ha preso la parola ancora l'avvocato torinese Chiappero che patrocina le speranze dell'Empoli di essere riportato nel paradiso calcistico a spese del Chievo: «Va retrocesso come il Siena essendo implicato in ben due partite truccate, con i toscani e il Modena». Terribile, per gli accusati, Chiappero l'implacabile: è stato il vero accusatore di tutto e tutti, in primis Bettarini. Non da meno, il suo collega Grassani che assiste il Modena: ha parlato di un premio a vincere che la Reggina «diede al Chievo per battere il Modena». Ed è probabile che adesso anche la Reggina finisca nel calderone col rischio di una penalizzazione. Intanto, l'Empoli sta preparando un ricorso alla giustizia ordinaria nel caso non dovesse essere ripescato.

Le arringhe sono state pronunciate da toghe celebri: Enzo Trantino, senatore e presidente della commissione Telekom Serbia, ha parlato per salvare dalla squalifica a 6 mesi il tecnico senese Papadopulo, Giulia Bongiorno per far sì che il trentaduenne Bettarini non divenga subito un ex calciatore (rischia tre anni di squalifica). Curiosa la posizione della Bongiorno, diventata famosa per aver assistito Andreotti nel processo di mafia: difende il marito di Simona Ventura ed è, al tempo stesso, legale della Federazione e di Carraro ed ha assistito Totti per lo sputo agli Europei.

Tra le tante curiosità del processo al marciume pallonaro: l'assoluto disinteresse di Giovanni Galeone (chiesti per lui 7 mesi per omessa denuncia). Non s'è fatto vedere né ha mandato un avvocato ribadendo così quanto detto appena deferito: «Ma chi se ne frega». Potrebbe essere pure il motto di Generoso Rossi, il portiere del Siena per cui è stata sollecitata la squalifica di un anno «per aver scommesso». Il suo avvocato s'era raccomandato: «Presentati bene, con giacca e cravatta». E' giunto in tenuta balneare, orecchino, coda di cavallo, ha dichiarato tra il serafico e lo strafottente: «Io vendere partite? Io scommettere? Balle, le raccontavo ad Ambrosini del Grosseto (reputato il regista delle scommesse, ndr) per farlo felice, lui è un maniaco della puntata, vedesse due scarafaggi che corrono giocherebbe mille euro su chi arriva primo».

Antonio Marasco e Stefano Bettarini in aula

L'ACCUSA

Le richieste del pm società per società

■ **MODENA**
Retrocessione in C1 e -6 nella stagione 2004-2005 (per responsabilità diretta). Romano Amadei, presidente: 3 anni (illecito sportivo). Dorlano Tosi, direttore sportivo: 3 anni (illecito sportivo). Antonio Marasco, ex calciatore: 5 anni (illecito sportivo).

■ **SIENA**
Meno sei (retrocederebbe in B) e 10 mila euro (responsabilità oggettiva). Nelso Ricci, ex direttore sportivo: 3 anni e 6 mesi (illecito sportivo). Walter Scapigliati, direttore generale: 6 mesi (omessa denuncia). Stefano Osti, dirigente: 6 mesi (omessa denuncia). Giuseppe Papadopulo, ex allenatore: 6 mesi (omessa denuncia). Generoso Rossi, portiere: 1 anno (per aver scommesso). Roberto D'Aversa, calciatore: 6 mesi (per aver scommesso).

■ **CHIEVO**
Meno 9 nella stagione 2004-2005 e 5 mila euro (responsabilità oggettiva). Luigi Del Neri, ex allenatore: 6 mesi (omessa denuncia). Giovanni Sartori, direttore sportivo: 3 anni (illecito sportivo).

■ **SAMPDORIA**
Meno 6 nella stagione 2004-2005 (responsabilità oggettiva). Stefano Bettarini, difensore: 3 anni (illecito sportivo).

■ **ANCONA**
Seimila euro (responsabilità diretta). Giovanni Galeone, ex allenatore: 7 mesi (omessa denuncia). Maurizio Trombetta, ex vice allenatore: 6 mesi (omessa denuncia).

■ **PESCARA**
Cinquemila euro (responsabilità oggettiva). Maurizio Caccavale, calciatore: 8 mesi (per aver scommesso).

■ **COMO**
Tremila euro (responsabilità oggettiva). Alfredo Femiano, calciatore: 6 mesi (per aver scommesso).

L'EX ALLENATORE NON CONCEDE ATTENUANTI AI CALCIATORI A RISCHIO SQUALIFICA

«Mandiamoli a lavorare in miniera»

Agroppi: si va verso il baratro, colpa anche di certi dirigenti

intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

SE un mio giocatore avesse avuto il vizio delle scommesse durante la squalifica l'avrei costretto a guadagnarsi da vivere in miniera. Al ritorno in campo avrebbe capito, forse, come nella vita fare il calciatore sia un privilegio».

Aldo Agroppi, ex calciatore di Torino e Perugia ed ex allenatore, è incollato davanti alla televisione nella sua casa di Piombino per seguire le fatiche dell'Italia ai Giochi Olimpici di Atene. Fuori, quello che è stato anche il suo mondo e non solo con la maglia granata sembra rotolare sempre più nel fango. Specialmente dopo l'ultimo scandalo che ancora una volta investe un mondo «dorato».

L'ultimo autogol del calcio in ordine di tempo racconta di giovani giocatori sul banco degli imputati nel maxi-processo di Milano per il nuovo scandalo scommesse.

«Aspettiamo ancora la sentenza, ma quello che leggo sui giornali o che guardo alla televisione mi provoca un certo disagio. Sotto inchiesta sono finiti personaggi che non hanno alcun problema di soldi, che non devono tenere i conti per arrivare a fine mese. Ecco, questo aspetto rende triste e avvilente tutta la vicenda».

Personaggi che fanno parte di un mondo ormai «malato».

«Il calcio è entrato in un vortice che lo porterà sempre più verso il baratro e tutto per colpa di chi ha in mano il gioco. Penso alla superficialità e, allo stesso tempo, alla tracotanza di certi dirigenti. I calciatori, alla fine, a pensarci bene, sono i meno responsabili e pagano per tutti».

A cosa si riferisce?

«Diventa difficile per un giovane staccarsi da certi comportamenti generali quando a portarlo sull'altare ci si mette un attimo. Se i ragazzi della nazionale Under 21 si lamentano dell'ospitalità del Villaggio Olimpico una ragione c'è: si sentono dei divi e perdono il senso della realtà».

Un bagno da dividere in quattro, pasti non all'altezza di alberghi a cinque stelle: i giovani del calcio azzurro avanzano pretese, ma, intanto, l'altra metà dello sport italiano riempie il medagliere.

«Evidentemente hanno a casa loro almeno otto o nove bagni a disposizione. A parte gli scherzi, torniamo al ragionamento di prima. Questi giovani non hanno capito di essere dei privilegiati e si sentono, di conseguenza, al di sopra di ogni critica anche di quella più banale».

Ma, l'uomo della strada potrebbe voltare le spalle al grande calcio spegnendo la televisione o strappando l'abbonamento allo stadio?

«Il pallone continuerà a rotolare all'infinito e, questa, è la sua forza al di là degli interpreti. Quando l'arbitro fischia l'inizio di una partita, lo scandalo dei passaporti, i casi di giocatori dopati, i conti in rosso dei club, le battaglia in tribunale e il calcio scommesse, finiscono con l'essere soltanto un brutto ricordo. Il tifoso dimentica in fretta».

In attesa della sentenza della Commissione disciplinare della Lega Calcio, ci sono presidenti come Fabrizio Corsi dell'Empoli che si sentirebbero beffati se venissero accolte le richieste dell'accusa.

«Ripeto, quella delle scommesse nel mondo del pallone è una storia, se confermata, fra le più tristi ed è giusto che chi guida società con i conti in regola alzi la voce e faccia pesare le proprie ragioni. Ma, alla fine, bisognerà accettare i vari passaggi delle istituzioni del pallone».

C'è una medicina per guarire il pallone avvelenato?

«Non sono proprio ottimista, ma cominciamo dal valorizzare i nostri vivai, dal non continuare ad acquistare a prezzi assurdi giocatori di altri campionati che non hanno niente da insegnare ai nostri giovani. E, poi, basterebbe l'esempio di qualche vecchio saggio. In Italia si dà poco ascolto a personaggi del passato per lasciare spazio ai faccendieri di oggi e, i risultati, sono sotto gli occhi di tutti».

Da Atene arriva la notizia che l'Italia supera il Mali e sbarca nelle semifinali del torneo olimpico di calcio. «Non si può faticare così tanto contro una squadra a noi inferiore», così Agroppi. Martedì gli azzurrini si giocheranno la finale in un'Olimpiade che non ci vede sul gradino più alto del podio da Berlino '36. Prima, però, altre 48 da «ospiti» nel Villaggio Olimpico.

I festeggiamenti per la salvezza del Siena, che ora rischia la retrocessione a tavolino

L'INIZIATIVA DEI RADICALI PER PROTESTARE CONTRO IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CASTELLI

Oggi sciopero della fame in trentotto carceri italiane

Ancora polemiche sul sovraffollamento. Biondi (Fi): sì all'amnistia anche se non risolve il problema

Michela Tamburrino

ROMA

L'avevano data per certa questa giornata di sciopero della fame e di raccolta firme all'interno delle carceri, eppure i radicali temevano qualche problema con le dovute autorizzazioni. Invece sono arrivate in tempo dal Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e dal ministero della Giustizia e così oggi sarà possibile raccogliere le firme, all'interno degli istituti di pena, sul referendum abrogativo della legge sulla fecondazione assistita. Giornata di «nonviolenza e referendum» in trentotto carceri italiane, fortemente voluta dagli stessi che si erano riuniti nei giorni scorsi davanti al penitenziario romano di Regina Coeli, per protestare contro le accuse di Castelli: Daniele Capezzone, segretario dei Radicali Italiani, Rita Bernardini, tesoriere del partito, Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino» e Michele De Lucia, in una dichiarazione congiunta, hanno lanciato un appello al mondo carcerario. «Chiediamo ai detenuti, agli agenti di polizia penitenziaria e ai direttori, di dare vita con noi a un giorno di sciopero della fame per sostenere con la nonviolenza le loro richieste e di firmare il referendum abrogativo della legge sulla fecondazione». A seguire il caldo invito affinché tutto resti nell'ambito dell'ordine perché sia «una bella giornata di legalità, di impegno civile e senza disordini». Invito dovuto dopo che ieri era proseguita la protesta a Regina Coeli, dalle 15 alle 16,30 con la classica battitura delle grate, seguito dell'«atto di esasperazione e non di rivolta», come i detenuti stessi lo hanno definito, dei giorni scorsi.

Una giornata che ha raccolto numerose adesioni, tra le quali spicca quella di Adriano Sofri che ha annunciato sulle pagine del Foglio, la sua partecipazione. E le porte del carcere romano di Rebibbia, sezione femminile, si apriranno oggi alle 10 per far entrare il vice presidente della Commissione Giustizia, il Verde Paolo Cento, lo stesso che nel primo pomeriggio si recherà in visita a Regina Coeli.

Nel frattempo prosegue la polemica sul sovraffollamento delle carceri, innescata dalla proposta di un'amnistia avanzata dall'Udc. Alfredo Biondi di Forza Italia lo giudica un rimedio che «non risolverà i mali della giustizia» ma che può alleviare la grave situazione, «al limite della disumanità» in cui versano le carceri.

Marco Rizzo, presidente della delegazione dei Comunisti Italiani al Parlamento europeo, si chiede: «Che ha fatto il governo dal 2001 ad ora, a parte una campagna propagandistica fine a se stessa? Ha partorito la proposta di privatizzare le carceri in una prospettiva di mero guadagno sui detenuti». E poi aggiunge: «Si è aperto un dibattito fitto e nutrito su carceri e amnistia. Le carceri scoppiano. Lo sappiamo tutti da anni».

Franco Monaco, vice presidente dei deputati della Margherita, è contrario ad abbassare il quorum parlamentare per l'approvazione dell'indulto e dell'amnistia, come invece proposto da Marco Boato.

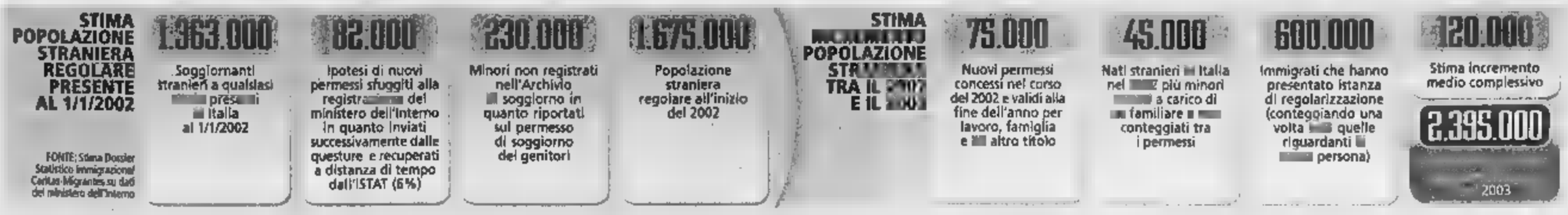
Per l'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Carlo Federico Grosso «un provvedimento come l'amnistia per risolvere un problema acuto come il sovraffollamento carcerario, deve essere assolutamente accompagnato a un progetto di riforma del sistema penale per cui il carcere cessi d'essere la sanzione principe». Il «migliorista» Emanuele Macaluso vorrebbe veder superato il vecchio assunto culturale del carcere che migliora la persona: «La funzione rieducativa e riabilitativa è tutta da dimostrare».

IN CELLA

Sulmona, sventato un altro suicidio

■ Gli agenti di polizia penitenziaria e i medici del carcere di Sulmona hanno sventato un nuovo suicidio nell'istituto: un detenuto si è tagliato le vene con una lametta. Lunedì scorso nello stesso carcere si era suicidato il sindaco di Roccaraso, Camillo Valentini. Immediati sono scattati i soccorsi: l'uomo è stato medicato e trasportato nell'ospedale di Sulmona, dal quale è stato dimesso ieri sera. Proprio venerdì i sindacati di polizia penitenziaria avevano denunciato l'estrema difficoltà nella quale sono costretti ad operare gli agenti di Sulmona, che in 280 devono controllare oltre 400 detenuti.

L'INSERIMENTO IN ITALIA DEGLI IMMIGRATI



BERLUSCONI: CON GHEDDAFI TANTE QUESTIONI DA RISOLVERE, A COMINCIARE DALL'IMMIGRAZIONE

Nella maggioranza è scontro sulla Bossi-Fini

La Lega: va bene, basta applicarla. Fi con Buttiglione: rivedere le quote

Giacomo Galeazzi
ROMA

Aggiornare la Bossi-Fini: da ipotesi neocommissario europeo Rocco Buttiglione a terreno di scontro tra le forze politiche. Le modifiche alla legge sull'immigrazione e la revisione flussi regolari di extracomunitari accendono il dibattito politico incassando consensi critiche, mentre le organizzazioni internazionali come Amnesty International bocciano la proposta di creare campi profughi in Africa (a rischio, in regimi autoritari, i diritti umani). «Oggi il sistema delle quote va bene così com'è - afferma il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, replicando alle aperture di Buttiglione sull'argomento - il problema non è la Bossi-Fini applicarla in fondo». E di immigrazione ha parlato ieri il premier Silvio Berlusconi, lasciando lo stadio di San Siro e confermando l'incontro mercoledì a Tripoli con pre- libico: «Con Gheddafi abbiamo tante questioni risolvere insieme, ma in uno spirito di totale amicizia. Principalmente affronteremo sia il fatto dell'immigrazione, sia quello che riguarda la chiusura di questione di contrasti che la Libia vuole attraverso un'opera che dimostri come il passato sia alle spalle e come ci si apra una stagione di assoluta amicizia».

Nessuna spaccatura, dunque, nella maggioranza sul tema immigrazione?? «Ho appena parlato con Buttiglione - racconta Calderoli - anche lui è convinto che bisogna lavorare per favorire lo sviluppo delle economie dei Paesi d'origine degli immigrati. Quando il vicepresidente Commissione afferma che bisogna aiutare chi ha fame, non vuol dire che dobbiamo sfamarli in Italia ma fare in modo che rimangano nei loro Paesi. Siamo tutti e due d'accordo che mille euro investiti da noi producono un effetto modesto, la stessa somma investita loro è pari a centomila euro». Buttiglione, però, rilancia. «L'interdizione vera, nei confronti dell'immigrazione clandestina richiede accordi con i Paesi da cui partono questi disperati - precisa -. Occorre una convenzione mediterranea l'Europa, che si ponga l'obiettivo creare un'area di sviluppo economico, sociale e civile che induca i paesi del Mediterraneo ad accettare di pilotare i flussi dell'immigrazione». La Bossi-Fini, poi, va migliorata, «costituendo nei paesi da cui partono gli immigrati centri di assistenza umanitaria, informazione, offerta di strumenti per favorire il contatto con le imprese europee che hanno bisogno lavoratori. Pieno appoggio, dunque, alla proposta tedesca, criticata da Amnesty International, di istituire campi di accoglienza in Africa per gestire il flusso di immigrati diretti verso l'Europa. Nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Berlino, Otto Schily, aveva lanciato l'idea di allestire nel continente nero centri di accoglienza dove i migranti possano presentare richiesta di asilo, così da impedire che si avventurino in traversate clandestine verso l'Europa, spesso tragiche. Schily ne ha discusso il suo omologo italiano Giuseppe Pisanu il progetto sarà presentato a un incontro del G-5 (il vertice di Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania e Italia) previsto a Firen- per ottobre. Intanto Forza Italia sostiene l'ipotesi lanciata venerdì da Buttiglione di rivedere il sistema delle quote d'ingresso. Si di Forza ad un aggiornamento della riforma. Isabella Bertolini, relatrice della Bossi-Fini e vicepresidente del gruppo «azzurro» alla Camera, difende l'impianto della Bossi-Fini, ma ammette che qualche modifica va fatta, come richiesto dalla Corte Costituzionale, senza stravolgere l'impianto generale. «Va cambiata nella parte relativa alle espulsioni, dichiarata incostituzionale dalla Consulta - puntualizza - su questo il governo ha già pronto un provvedimento per le opportune modifiche che sarà presentato al primo Consiglio dei ministri utile, alla ripresa dell'attività parlamentare».

Per Forza Italia, aggiunge l'- Giro (responsabile di Fi per i rapporti il mondo cattolico) occorre legare maggiormente le quote di ingresso alle richieste degli imprenditori. «La Bossi-Fini subordina il concetto dell'accoglienza e dell'integrazione a quello mercantile del contratto di lavoro, quasi che l'immigrato sia merce che può varcare la frontiera solo col consenso e richiesta del destinatario, cioè il datore lavoro», attacca Marco Rizzo dei Comunisti Italiani. Per Filippo Ascierto, responsabile sicurezza di An, la Bossi-Fini va corretta, solo riguardo la parte relativa alle espulsione: chi entra illegalmente in Italia o commette un reato, deve espulso, quindi, linea i dettati Consulta, dobbiamo prevederne i modi e i tempi». Il metodo corretto per regolamentare il flusso di immigrati clandestini, evidenzia Gianfranco Rotondi, deputato dell'Udc e segretario di presidenza della Camera, e quello indicato da Buttiglione: concordare le quote gli imprenditori.

LA FRASE CONTESTATA

IL COMMISSARIO UE
«Bisogna estendere l'asilo anche a chi fugge da fame, sete, carestie e povertà. E creare campi di raccolta nel Nord Africa per la gente che arriva stremata»

L'EX MINISTRO APPREZZA PERÒ L'IDEA DI ESTENDERE IL DIRITTO D'ASILO A CHI FUGGE DALLA FAME

Turco: «I campi in Africa sarebbero un'illusione»

«Temo che l'opinione pubblica si dimentichi di Lampedusa e finisca col considerare l'immigrazione un problema risolto»

Guido Ruotolo
ROMA

LIVIA Turco, diessina, già ministro nei governi dell'Ulivo, apprezza il tono delle riflessioni sull'immigrazione del rio Ue Rocco Buttiglione: «Gli indirizzi che esposto - sottolinea - imporrebbero al governo Berlusconi una coerente svolta politica di 180°». si dichiara «perplessa» sulla ipotesi allestire centri di accoglienza nei Paesi africani: «Rischiano di essere una pericolosa illusione perché i flussi migratori si arresteranno fino a quando l'Europa l'Occidente non imboccheranno una convinta politica di aiuti e di cooperazione allo sviluppo nei confronti di quei Paesi da cui partono questi flussi». E sulla necessità di rivedere la Bossi-Fini non ha dubbi: «E' una legge che produce clandestini di Stato».

Nel giorno della sua prima uscita da commissario Ue, Buttiglione ha proposto estendere il diritto d'asilo anche per motivi economici. Condivide la proposta?

«Apprezzo tono delle dichiarazioni di Buttiglione. In particolare, mi ha fatto piacere che si sia impegnato a voler proseguire l'ottimo lavoro del commissario Vitorino e della Commissione Prodi, a voler attuare la Convenzione di Tampere e a voler promuovere una Convenzione del Mediterraneo».

Proporre di estendere lo sta- di rifugiato anche a chi fugge dalla fame e dalla povertà, al di là della sua fattibilità giuridica, modifica anche l'approccio culturale all'accoglienza, tema che a voi opposizione sta molto a cuore. Ma contemporaneamente, Buttiglione propone allestire campi di immigrati in paesi africani. E' d'accordo?

«I centri in Africa si potrebbero anche allestire, se compatibili con la Convenzione di Ginevra sui rifugiati. Naturalmente evitando che l'operazione sia solo di immagine, nel senso concreto del termine: non vorrei che aprendo i centri nei paesi africani si ing nell'opinione pubblica l'idea che non essendo più costretta a vedere le immagini Lampedusa o di Ponte Galeria, il problema dell'immigrazione sia risolto. I centri in Libia o in Tunisia rispondono ai problemi posti dall'emergenza Africa, perché non riuscirebbero comunque ad arrestare il flusso migratorio. I commissari Ue i ministri hanno il dovere di realizzare impegni concreti a lasciarsi andare a proclami di buone intenzioni che difficilmente potranno realizzate».

Cosa suggerisce al mmissario Buttiglione?

«Di sollecitare, di premere, di imporre agli Stati membri di dar seguito agli impegni assunti. Il primo maggio del è scaduto il termine, stabilito con il Trattato di Amsterdam del 1997, per completare la cosiddetta comunitarizzazione delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo. Traduco: entro il 2004 gli Stati membri avrebbero dovuto approvare le norme europee su tutti gli aspetti di queste politiche. E registriamo un gravissimo ritardo: gli Stati non sono riusciti neanche a realizzare due provvedimenti urgentissimi, a recepire le direttive sulla definizione della condizione di rifugiato e sulle regole minime delle procedure per la concessione e la revoca dello status di rifugiato. Aggiungo, condividendo il richiamo di Buttiglione alla Conferenza di Tampere, che si deve lavorare per far decollare una politica comune europea sulla integrazione degli immigrati. Su questo versante si è fatto ben poco e solo in materia ricongiungimenti familiari».

Ritardi maturati sotto la presidenza Ue Prodi. Se i campi in Libia o in Tunisia non risolvono il problema, cosa si deve fare?

«A fronte di un dispendio di risorse per aprire campi che non risolveranno il problema dell'immigrazione, denuncio con forza che il governo di centrodestra sta cancellando le politiche di cooperazione allo sviluppo, tagliando drasticamente i fondi. E' una illusione pensare di risolvere il problema rispedendo a casa i clandestini. Alla Libia regaleremo tende container per aprire centri di accoglienza nel deserto, e già finanziamo i voli charter per il rimpatrio dei clandestini. Non è così che si affronta la drammatica realtà dell'emigrazione. Apprezzo la proposta del ministro dell'Interno tedesco, Schily: ogni Paese europeo adotti un paese africano».

Dopo il ministro Pisanu, anche il Ue Buttiglione pronuncia per la revisione della Bossi-Fini. L'opposizione dovrebbe essere contenta?

«Intanto, va detto che la Bossi-Fini è una legge fantasma. E' in vigore soltanto la parte che regola le espulsioni, e la Consulta l'ha dichiarata incostituzionale, mentre non è stato approvato ancora il suo regolamento attuativo. Questa legge ha creato una nuova figura di immigrato: il clandestino di Stato».

Perché?

«Imponendo che ogni anno vengano rinnovati i permessi di soggiorno, migliaia e migliaia di immigrati costretti ad aspettare mesi, anche un anno, prima di aver rinnovato il permesso. Questa è una politica vendicativa, rancorosa, punitiva nei confronti dell'immigrato».

Livia Turco durante una manifestazione a favore degli immigrati

> L'attuale legge ogni anno costringe migliaia di immigrati a rinnovare il permesso di soggiorno e li obbliga ad attese di mesi. Questa è una logica vendicativa e rancorosa

Clandestini sbarcati a Lampedusa

> Non vorrei che tutto si risolvesse con l'invio in Libia e Tunisia di tende e container per allestire i centri di accoglienza nel deserto. La verità è che il governo ha cancellato le politiche di cooperazione e sviluppo

GIÀ UNA PROPOSTA DI BLAIR AL VERTICE UE DEL 2002

Da Londra e Berlino sì ai centri africani

ROMA

L'annuncio del neocommissario alla «giustizia, libertà e sicurezza», l'italiano Rocco Buttiglione, di condividere la proposta di allestire centri di accoglienza per immigrati in Nord-Africa, lascia intendere che questa proposta potrebbe diventare un cavallo di battaglia. Buttiglione troverà già degli alleati nella Gran Bretagna di Tony Blair, nell'Italia del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e nella Germania di Otto Schily.

Nel giugno del 2002, infatti, era stato il premier inglese Tony Blair, occasione del vertice Ue di Salonicco, a proporre per primo, provocando sorpresa in tutti gli altri paesi, la creazione di «campi profughi» nei paesi confinanti della Ue, da far gestire da organizzazioni quali l'Alto commissariato Onu per i rifugiati. Blair, che aveva annunciato questa sua proposta in una lettera al premier greco, individuava questa striscia di Stati cuscinetti nell'area dei paesi dell'Est e dei Balcani: Russia, Bielorussia, Romania, Bulgaria, Ucraina e Albania. Il premier inglese, poi, delineava ulteriore intervento, nel medio e lungo periodo, con l'individuazione di «zone regionali di protezione» nelle quali allestire «reti di campi di accoglienza» e promuovere «specifiche misure di aiuto per i paesi di provenienza dei flussi immigratori».

La proposta Blair fu presa in esame dalla Ue che, nel dicembre del 2002, presentò uno studio nel quale si analizzava la fattibilità dal punto di vista giuridico e di opportunità politica. Nelle more, Bruxelles aveva adottato due direttive sull'asilo, definendo lo status di rifugiato e le procedure per accedervi. Le direttive, che non sono state recepite da tutti gli Stati membri, hanno, però, incontrato non poche obiezioni da parte dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati, che ne ha contestato il «poco garantismo».

> La definizione dello status di rifugiato, un nodo da risolvere L'Onu teme il «poco garantismo»

Lo scoglio che pare non superabile, e che si riproporrà adesso se la proposta di allestire campi (Ue) di clandestini nei Paesi del Nord Africa (Libia in testa) prenderà corpo, è proprio quello della definizione dello status di rifugiato. Infatti, secondo la Convenzione Ginevra (1951): «E' rifugiato colui che, temendo a ragione d'essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trovi fuori del paese di cittadino non possa, o non voglia, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo».

Proprio ieri la sezione tedesca Amnesty International ha criticato la proposta del ministro dell'Interno Schily di aprire direttamente in Nord Africa campi profughi per verificare sul posto, con l'impiego di funzionari dell'Ue, le domande di asilo. Ipotizzando che questi campi dovranno realizzare in paesi quali la Libia o la Tunisia, Amnesty obietta che in quei paesi non sarebbe garantito diritto ai profughi di presentare ricorso contro il rifiuto di asilo. L'Alto commissariato Onu per i rifugiati, poi, sostiene che il rifugiato debba ospitato nei paesi di destinazione.

Una posizione comune tedesca e italiana è emersa dall'incontro del 12 agosto a Lucca, tra i ministri dell'Interno Schily e Pisanu. La proposta di Roma e Berlino è articolata: per i clandestini richiedenti asilo, raccolti nelle acque internazionali, dovrebbero «creare strutture europee che accolgano ed le richieste di asilo fuori dal nostro continente». Queste strutture, poi, «dovrebbero provvedere anche all'accoglienza volontaria delle persone, che vengono riconosciute rifugiati, in un paese terzo o in un paese membro della Ue».

Infine, Schily e Pisanu invitano a valutare «l'opportunità di creare al di fuori dei confini, degli "sportelli europei" in cui vengano accolte ed esaminate le domande di immigrazione legale in Europa, tenuto conto del fabbisogno previsto dai singoli stati membri».

Con l'accordo la Libia, l'Italia giocando un ruolo di apripista. Per il momento, infatti, allestirà campi d'accoglienza (due nel deserto, uno alle porte di Tripoli), che saranno gestiti dai libici e dove saranno trattenuti i clandestini che saranno rimpatriati su voli charter pagati da Roma. Se passasse la proposta italo-tedesca, questi centri potrebbero diventare che sportelli Ue. [g.ru.]

VOLTO SCONOSCIUTO DELL'UOMO CHE GOVERNA LA RUSSIA

Un prete-consigliere l'amicizia pericolosa del presidente Putin

E' stato lo stesso archimandrita Tikhon, del monastero Sretensk a rivelare in un'intervista il suo ruolo di «ispiratore religioso». «Il capo del Cremlino è persona sinceramente credente e vicina a Dio»

Il presidente russo Vladimir Putin con il suo cane Conny

Inquietanti legami del sacerdote con i circoli più conservatori della Chiesa ortodossa il Kgb e l'estrema destra. C'è già chi teme un nuovo Rasputin

analisi

Giulietto Chiesa

A cinque anni dalla sua apparizione sulla scena politica russa, prima [illegible] capo dei nuovi servizi di sicurezza, poi come capo dell'amministrazione presidenziale di Eltsin, segretario del Consiglio di sicurezza, primo ministro, infine presidente della Russia, poco [illegible] niente sappiamo di Vladimir Vladimirovic Putin. Qualche biografia molto prudente e controllata, un'intervista di un gruppo di giornalisti, subito dopo la sua elezione. [illegible] nessuno aveva finora raccontato delle [illegible] faccende private. Per esempio delle sue idee in mate[illegible] religiosa, dei suoi rapporti con la Chiesa ortodossa, e con la gerarchia ortodossa.

Fino all'apparizione (fugace ed ellittica, ma concreta) del suo consigliere e ispiratore religioso, confessore diremmo noi, l'archimandrita Tikhon, al secolo Gheorghij Aleksandrovi Shevnukov, «parroco» del monastero Sretensk, guarda [illegible] proprio a qualche centinaio di metri dalla Lubianka, cioè dai grandi palazzi che furono del Kgb. [illegible]' lui stesso che, in una rarissima intervista a un giornalista russo, Aleksei Chelnokov, rivela di essere molto vicino al Presidente. Non dirà nulla delle circostanze e dei tempi [illegible] loro avvicinamento, ma può rivelare che Putin [illegible] persona sinceramente credente, [illegible] vicino a Dio». Più in là andare non [illegible] può, salvo cercare di capire chi è Tikhon. Perché, in base al proverbio «dimmi con chi vai e ti dirò chi sei», qualche cosa [illegible] si può ricavare.

E, davvero, padre Tikhon è una miniera di sorprese. Intanto l'età: 46 anni. Un giovanotto dal passato senza infamia [illegible] senza lode, ma con un percorso singolare. Laureato alla facoltà di sceneggiatura dell'Istituto pansovietico di cinematografia, frequentò il seminario di Pskov-Pechorsk e poi lavorò nella casa editrice del Patriarcato di Mosca. Questo ufficialmente. Ma il [illegible] presente è molto più rivelatore. Infatti Tikhon fa parte del comitato di redazione della rivista «Russkij Dom» (Casa russa), legata ai circoli più conservatori del Patriarcato, insieme [illegible] [illegible] generale-colonnello Nikolai Leonov, fino al 1991 nel Kgb con cariche di alto significato, tra cui quella di vicedirettore della Prima direzione generale (Pgu), quella [illegible] in cui [illegible] [illegible] tempo lavorò Vladimir Putin, [illegible] poi capo della Direzione analitica del Kgb. Insomma non l'ultimo arrivato. E così forse si spiega perché Tikhon non rivelerà come ha conosciuto Putin, perché sarebbe come ammettere di avere avuto rapporti diretti con la polizia.

Se poi si va a sfogliare la rivista si scopre che, tra molte altre cose curiose, essa ha ospitato un articolo anonimo (firma collettiva [illegible] un non ben precisato «Centro di analisi») in cui si dimostra l'incontestabile «somiglianza fisiognomica» tra Vladimir Putin e Giulio Cesare basata sull'analisi del busto, del cranio, della pettinatura [illegible]. Che altra prova occorre per concludere che la Russia [illegible] Putin equivale alla «Terza Roma» del prossimo futuro?

Tikhon risulta anche molto legato all'Unione delle fratellanze ortodosse, organizzazione antisemita il cui presidente è il monaco Kirill Sakharov. E della compagnia fanno parte anche il metropolita Kirill (Gundiaev), uno dei copresidenti dell'Assemblea mondiale russa, e Aleksander Burkin, ex agente del Kgb e leader del Movimento «Russia Ortodossa», oltre che businessman di successo.

Così, passo dopo passo, seguento Tikhon, ci si addentra nei meandri dell'estrema destra russa. Anche perché Tikhon frequenta altre compagnie oscure. Brani di un [illegible] articolo furono pubblicati, non molto tempo fa, sul giornale «L'Ordine russo» (Russkij Poriadok), organo di stampa del movimento neonazista «Unità nazionale russa». Il contenuto era anch'esso curioso: una violentissima polemica contro l'introduzione del codice fiscale individuale e i codici a barre per la classificazione delle [illegible] ci, quelle che nei grandi magazzini servono per automatizzare il conto [illegible] [illegible]. Entrambe le scoperte dell'era moderna appaiono al confessore di Putin come «prodotti diabolici». Il primo perché sostituisce il nome dato al momento del battesimo; le seconde contengono segnali satanici equivalenti alla profezia di Giovanni Bogoslov che annuncia l'iscrizione del «segno della belva» sulla fronte o nel palmo della mano.

Tikhon è un tipo certamente originale, un nuovo padre Avvakum, impegnato nella lotta contro tutte le eresie dei tempi moderni. In un'altra intervista si è occupato di censura in questi termini: «Strumento normale in [illegible]a società normale, funzionale a eliminare tutto ciò che è estremo. Da [illegible] sia negli affari religiosi che in quelli civili».

Così, di gradino in gradino, il filo [illegible] di padre Tikhon s'intreccia con altri [illegible] nerissimi che stanno tessendo, nella Russia profonda [illegible] invisibile, una tela inedita, [illegible] cui la Chiesa ortodossa [illegible] parte, ma non [illegible] tutto. Che tra Chiesa ortodossa e «cekisti» vi siano stati numerosi momenti di sovrapposizione non [illegible] un mistero per nessuno in Russia. Ma il Kgb [illegible] sempre stato ateo. Finito il comunismo, le componenti nazionaliste russe, incluse quelle dei Servizi - le une e le altre in cerca di un colpevole esterno cui assegnare tutte le responsabilità della tragedia sovietica e poi russa - si [illegible] intrecciate appunto con determinati settori dell'ortodossia. [illegible] è a questo laboratorio che ora attingono parti dell'apparato dello Stato, in cerca di [illegible] nuova ideologia che funga da base per la rinascita dello «spirito russo». I punti di partenza sono diversi, ma gli obiettivi coincidono.

Così i bassifondi «centonaristi» riemergono alla superficie, tra stimolazioni [illegible] (leggi naziste [illegible] antisemite), paganesimo, antichi credenti: [illegible] tutto in [illegible] mescolanza solo apparentemente inverosimile, che per lungo tempo fu del tutto marginale e che sembra oggi esserlo assai meno.

Ecco allora Iperborea, [illegible] della «civiltà ariana del Nord», più antica di Gesù Cristo, divenire il santuario delle conoscenze occulte capaci di modificare i destini del pianeta. Ecco i seguaci dell'«Acqua Morta», sotto la guida - guarda le coincidenze! - del generale Konstantin Petrov, rappresentante del «Profeta interno dell'Urss», che si contrappone al «Profeta globale», rappresentato dal complotto mondiale ebraico. Follie [illegible] costrutto? Forse sì, forse no. Sergej Alekseev, autore del romanzo «Il tesoro delle Valchirie», e uno dei più visibili rappresentanti delle idee pagane, è diventato un divo [illegible] vende [illegible] centinaia [illegible] migliaia di copie. Il partito «Edinenie» (unificazione) non è entrato nella Duma, ma è presente tra gli organi di polizia e nei servizi.

Perfino nel centro [illegible] ricerche scientifiche della Camera dei Conti, attualmente diretto da uno dei più stretti collaboratori [illegible] Boris Eltsin, Serghei Shakhrai, si annoverano nemici giurati del «Profeta satanico globale». Stando almeno a questa citazione, ritrovata su Internet: «A giudicare realisticamente l'espansione planetaria del Profeta satanico globale, e della sua agenzia sociale, non si può escludere che l'Unione biodifensiva planetaria deve prevedere la creazione a tappe forzate [illegible] una Difesa unita paneuroasiatica, che sarà l'alternativa geopolitica all'attuale espansione degli Stati Uniti [illegible] della Nato».

Si può sorridere, ma sarà utile [illegible] dimenticare che nel comitato redazionale di questo tipo [illegible] documenti c'è il leader dell'Eredità spirituale, Aleksei Podbereskin, c'è Valerii Vorotnikov, (Quinta Direzione del Kgb), c'è Vladimir Ryabov (Direzione Analitica del Kgb) e, perfino il membro del governo di Mosca Aleksandr Musykantskij. Da padre Tikhon fino al Profeta satanico globale, con la speranza che Vladimir Putin non si sia scelto un altro Rasputin.

CHI E'

LA VITA
Ha 46 anni ed è «parroco» del monastero Sretensk

GLI STUDI
E' laureato alla facoltà di sceneggiatura dell'Istituto pansovietico di cinematografia

L'ATTIVITA'
Ha lavorato nella casa editrice del Patriarcato di Mosca. [illegible] parte del comitato di redazione della rivista «Russkij Dom» (Casa russa), legata ai circoli più conservatori

Adesso Fiat

Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata [illegible] gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.

Seicento da €5.750

Punto da €9.450
Climatizzatore [illegible] ABS con EBD doppio airbag • servosterzo

Idea da €13.850
Climatizzatore [illegible] ABS con EBD doppio airbag [illegible] servosterzo

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km [illegible] assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi [illegible]nere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo. FIAT

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 160,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate da 263,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,08%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,80%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 12[illegible]00 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litr[illegible]0 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/Km. Fiat Punto[illegible] 5,5 a 8,3 [illegible] Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

DA TRE GIORNI KATMANDU E' ISOLATA DALLA GUERRIGLIA

Soldati dell'esercito nepalese controllano una delle strade di accesso alla capitale Katmandu

OTTO ANNI DI GUERRA

Miseria, congiure e una strana rivoluzione sulla frontiera dei due giganti dell'Asia

Il Nepal che ha ventitré milioni di abitanti è con un redito annuo per abitante di 250 dollari uno dei paesi più poveri del mondo. [redacted] maggior parte del bilancio statale è destinato a finanziare l'esercito e la polizia che dispongono di centomila [redacted] e che sono impegnate dal 1996 nel soffocare la guerriglia maoista. Strategicamente collocato tra i due giganti asiatici la Cina e l'India il regno ha una grande importanza geostrategica. Da sempre vicino all'occidente riceve importanti aiuti militari dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. La guerriglia dispone [redacted] dodicimila combattenti organizzati . Si calcola che ormai dieci dei ventitre milioni [redacted] abitanti viva in zone controllate e amministrate dai [redacted] che si trovano soprattutto nell'ovest del paese. Gli uomini del Movimento rivoluzionario internazionale sono appoggiati dalla guerriglia del Bengala [redacted] dal peruviano Sendero Luminoso

Le Guardie Rosse [redacted] Prachanda, «il feroce» controllano ormai gran parte del territorio dove hanno imposto la legge e le tasse rivoluzionarie Latifondisti e nemici del popolo sono rieducati con il lavoro

Il monarca salito sul trono sterminando i parenti governa su uno dei Paesi più poveri del mondo dove la schiavitù è stata abolita solo quattro anni fa Ma Washington lo aiuta perché teme che nasca uno «Stato canaglia»

NEPAL
Gli ultimi maoisti assediano il re

Monaci buddisti firmano una petizione al governo perché venga raggiunta una tregua con la guerriglia maoista. Nelle zone controllate dai ribelli i religiosi subiscono violenze e angherie

la storia

[redacted] Quirico

IL Grande Timoniere sarebbe soddisfatto dell'allievo: Pushpa [redacted]mal Dahal detto Prachanda, «il feroce», ha imparato bene la lezione. Sono le campagne, ammoniva il presidente, la grande riserva umana delle rivoluzioni, eserciti con le mani callose dei contadini accerchieranno e soffocheranno le città, vetrine luccicanti e corrotte della degenerazione capitalistica e borghese. Nella terra del presidente ormai i contadini in città vanno per assaltare, pacificamente, i centri commerciali del miracolo economico. Ma il XXI [redacted] delle sorprese. Per trovare sulle bandiere slogan dal sapore antico, «viva il marxismo-leninismo-maoismo-prachandismo!», bisogna salire [redacted] 4000 metri sui cocuzzoli [redacted] tetto del mondo. Katmandu sembra sempre il solito presepe tiepido adagiato in una conca di montagne come nel cavo di una mano. Ma da tre giorni si fiuta nell'aria odore di zolfo e di polvere, l'aria delle rivoluzioni vittoriose. Le strade che [redacted] arrampicano fino alla capitale sempre ingombre di camion tossicchianti, di bus stipati di gente come uva nel tino, sono vuote. Poliziotti nervosi presidiano il silenzio. Le agenzie di trekking da tre giorni aspettano nervosamente, e invano, l'apparire dei clienti. Katmandu è una città assediata, un milione e mezzo di abitanti attende, teme, sogna il primo colpo di fucile che segnerà l'inizio dell'assalto dei «maobadi», gli ultimi guerrieri maoisti del mondo.

I lesti soldati del Crudele, scarni come saette, [redacted] sparano, aspettano. Sanno che [redacted] tempo è [redacted] loro alleato più fedele. La capitale ha riserve di viveri, si mormora, per un mese, ma al mercato i prezzi [redacted] già aumentati - dopo soli [redacted] giorni! - del 50 per cento. A Palazzo [redacted] allibiti perché da ogni parte la matassa si arruffa. Il ministro degli Interni ha teso la mano promettendo un'inchiesta sulle migliaia di vittime della guerra sporca. Ma questa volta «il Crudele» non si accontenta, vuole la resa del suo nemico, il re Gyanendra.

Questa non è una tragedia politica, è un fosco dramma shakespeariano impastato di congiure e miserie dantesche, che ha già prodotto diecimila morti. La lunga marcia dei guerriglieri è iniziata nel 1996. Disponevano di pochi fucili e della sapienza guerriera di alcuni veterani delle truppe gurkha e dei caschi blu. [redacted] bastava leggere le statistiche, arrampicarsi [redacted] i villaggi perduti sulle montagne, curiosare nei mercati miserabili, per capire che [redacted] loro artiglieria era un'altra, [redacted] infallibile. I ragazzi che arrivano qui per cercare una comoda shangri-la o [redacted] alpinisti che corrono a scalare di furia le montagne [redacted] ci badano. Eppure questo è il regno della fame. L'80 per cento della popolazione vive in assoluta povertà, la metà della ricchezza è nelle mani di un 10 per cento di notabili; i contadini liberi cercano invano di coniugare un paradosso economico che [redacted] inorridire [redacted] economisti classici: sopravvivere con un terzo di ettaro. Decine [redacted] migliaia di bambini lavorano per quattro dollari al mese, due [redacted] degli abitanti sono analfabeti. L'economia è costituita dalle rimesse degli emigrati e dalla carità internazionale; ma solo il 3 per cento di questa elemosina arriva davvero ai destinatari, [redacted] surrano i responsabili delle Ong.

Poliziotti [redacted] durante un assalto dei guerriglieri

Gli schiavi, grande rivoluzione, li hanno ufficialmente aboliti quattro anni fa, duecentomila servi della gleba con le loro famiglie. Li hanno gettati sulla strada, finalmente [redacted] inutilmente liberi, senza alcun mezzo per sopravvivere. Il welfare di [redacted] Gyanendra alla fine ha concesso loro, munificamente, mezzo dollaro l'anno! Nelle zone rurali lo Stato lo conoscono soltanto quando arriva l'agente delle tasse. Non c'è traccia di ospedali, se ti ammali puoi solo sopravvivere perché sei forte o morire. Acqua potabile e energia elettrica son lussi, le strade le tracciano, passando, gli uomini e gli animali. In questa miseria c'è [redacted] gerarchia della sciagura: gli intoccabili, i senza casta, che sono il 21 per cento della popolazione, non possono andare al tempio, attingere l'acqua ai pozzi, commerciare. Comandano i bramini, i proprietari terrieri, gli amici [redacted] che si destreggiano a meraviglia tra i progressi della civiltà, ben forniti di privilegi e corruzione. Il re, [redacted] tipo losco [redacted] Crudele [redacted] un orco (ha massacrato i parenti per arraffare il trono!) ha scoperto, purtroppo, la modernità. Parole nuove hanno cominciato [redacted] essere sussurrate a palazzo, dove al tempo dell'esecrato predecessore la filosofia politica era mirabilmente semplificata nel motto: comando io. Un re «moderno» era l'ultima sciagura che mancava ai nepalesi: perché adesso anche quassù, dove il terreno è un mare in tempesta, soffia impetuoso il vento del neoliberismo, impazzano le leggi del mercato, si respira la concorrenza. E anche le poche cose che consentivano di sopravvivere sono diventate da un giorno all'altro costosissime. Sarebbe strano che il monarca fosse popolare. Infatti lo odiano quasi tutti. In una grande città alle recenti cerimonie monarchiche si è presentato un solo fervente estimatore!

La rivoluzione contro questo obbrobrio, come sempre, non l'hanno inventata i senza casta, ma raffinati intellettuali usciti [redacted] l'afflizione del rimorso e [redacted] portafoglio gonfio dalle famiglie dei ricchi. Prachanda [redacted] studente di agronomia, il [redacted] Lin [redacted] dottor Baburam Bhatarai, diplomato [redacted] architettura a New Delhi. Dispiegano il furore dei convertiti, il loro rigore è affilato e funesto come quello di un Pol Pot himalayano. Otto anni dopo l'avvio della guerra popolare, dieci dei ventitre milioni di nepalesi vivono ormai in un altro Stato, quello lu[redacted]so del maoismo nepalese. Al re sono [redacted] Katmandu [redacted] (di giorno) le strade. Sulle altre montagne vige [redacted] legge severa del «feroce». I latifondisti [redacted] stati bastonati, espropriati e spediti nei campi di rieducazione, dove solerti guardie rosse adolescenti controllano che, sgobbando, dimentichino le antiche, nefaste abitudini. I maoisti, mormora qualcuno, sono afflitti da [redacted] antico estro bolscevico, allargare [redacted] dismisura il concetto di latifondo: basta un ettaro per essere considerato un pericoloso kulako. I soldati di Prachanda sono austeri e implacabili: fucilano ladri [redacted] malfattori, proibiscono l'alcol e si sono conquistati così il favore delle donne. Ma difendono anche i senza casta, hanno costruito ospedali, scuole, aperto strade.

Certo, anche nel regno maoista non sono tutte delizie: la violenza contro chi [redacted] è d'accordo [redacted] brutale, largheggiano delatori [redacted] spie, il racket rivoluzionario tormenta le scarse attitudini progressiste di commercianti e organizzazioni umanitarie. I [redacted] poi mandano in bestia il «Crudele»: [redacted] sopravvivenze medioevali e così fioccano penitenze condite da bastonate, i templi bruciano, i fedeli [redacted] dono. Il re, quello ufficiale, che dispone di centomila pretoriani corrotti e senza scrupoli, tortura, massacra, non si fa battere in atrocità, il dieci non gli basta, vuole anche la lode. A Washington è simpatico, perché è riuscito a convincere gli americani che questi ribelli sono da collocare nella scomoda categoria dei terroristi.

LA «CAMPAGNA ESTIVA» CONTRO IL TURISMO

[redacted] bombe dell'Eta [redacted] quattro feriti

[redacted]

Bombe estive [redacted] Galizia, come ogni anno. Annunciate da una telefonata e prontamente rivendicate dall'Eta, sono esplose ieri alle tredici nel porto sportivo di Baiona e al Real Club Nautico [redacted] Sanxenxo. Quattro i feriti, [redacted]vi, nell'attentato di Baiona: due spagnoli [redacted] due portoghesi colpiti dalle schegge del contenitore di rifiuti nel quale era stata collocata la bomba. Nessun danno, invece, per [redacted] secondo ordigno, anch'esso nascosto in un bidone dei rifiuti, vicino al Club Ronautico: l'esplosione controllata è stata realizzata dagli artificieri che, dopo le segnalazioni dell'[redacted] arrivate ai giornali baschi «Gara» e «El Faro de Vigo» - una voce anonima e contraffatta indicava il luogo in cui erano state collocate [redacted] l'ora programmata per l'esplosione - avevano isolato e sgomberato la zona, allontanando i turisti che si trovavano sulla spiaggia. Gli artificieri hanno fatto un sopralluogo anche in un altro club nautico, il Monte Real Cub de Yates, adiacente al Ronautica, per verificare l'eventuale presenza di un terzo ordigno.

Le due bombe [redacted] a bassa intensità e sono state attribuite [redacted] forze dell'ordine alla «campagna estiva» contro il turismo da parte del terrorismo basco. [redacted] copione [redacted] tutto identico [redacted] quello seguito dall'Eta per gli altri cinque attentati compiuti dall'inizio di agosto in Cantabria e nelle Asturie. A Ferragosto [redacted] bomba era esplosa senza produrre danni nella località asturiana di Llanes, dopo il preavviso giunto a «La Nueva Espana». Tre giorni prima una doppia esplosione a Santander e Giron aveva provocato un ferito lieve. Il 7 agosto l'Eta aveva colpito con due ordigni di scarso potenziale Rivadesella (Asturia) e San Vicente de la Barquera (Cantabria). [Ansa]

A UNA SETTIMANA DALLE PRESIDENZIALI CECENE

Grozny, [redacted] posto [redacted] polizia: almeno 10 [redacted]

MOSCA

Una serie [redacted] attacchi si sono susseguiti ieri [redacted] sera [redacted] Cecenia, nella capitale Grozny, appena otto giorni prima delle elezioni presidenziali indette per il [redacted] agosto, [redacted] rese necessarie dopo [redacted] scomparsa [redacted] presidente Akhmad Kadyrov, ucciso in un attentato lo scorso maggio.

I lanci battuti dalle principali agenzie di stampa russe non concordano sul numero delle vittime delle sparatorie, che hanno travolto un commissariato di polizia e alcuni seggi elettorali nella capitale cecena a partire dalle 20, le 18 in Italia.

L'Interfax, che cita il vicepremier ceceno Ramzan Kadyrov, ha riferito che almeno quattro agenti di polizia sarebbero morti negli attacchi alle sedi elettorali. In tutto, fra civili, miliziani e poliziotti, sarebbero rimaste uccise fra le 10 e le [redacted] persone: così scrive l'agenzia russa, che cita fonti dalla [redacted] sotto anonimato.

L'Itar-Tass parla [redacted] della morte di due agenti di polizia e del ferimento di sei civili negli scontri. Il generale Ilya Shabalkin, portavoce [redacted] forze russe [redacted] in [redacted]a, ha fatto [redacted] breve dichiarazione a entrambe le agenzie, spiegando che i responsabili di uno degli attacchi hanno aperto [redacted] fuoco da [redacted] in corsa contro il commissariato di polizia del distretto di Oktyabrsky, nella capitale: «Posso confermare che c'è stato un attacco a Grozny, nella zona della piazza Minutka. Alcuni dei miliziani [redacted] stati abbattuti, ci sono state perdite fra gli agenti in servizio».

Taus Dzhabrailov, presidente del Consiglio di Stato ceceno, ha confermato all'agenzia che nella capitale ci sono [redacted] diverse sparatorie in serata: «È successo a Grozny; ma per la Cecenia [redacted] una situazione abbastanza normale». [Apcom]

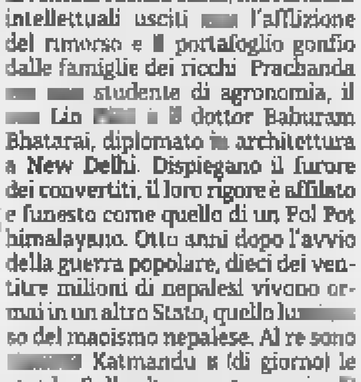
SCHERZO DI CATTIVO GUSTO SUL SOVRANO

Un [redacted] sito [redacted] «Ucciso il [redacted] di Svezia»

STOCCOLMA

Una riproduzione perfetta del sito della britannica «Bbc News» ha annunciato l'assassinio, venerdì notte ad Atene, del re Carlo Gustavo [redacted] Svezia. Lo ha riferito ieri il giornale svedese «Expressen», sostenendo che la [redacted] riprodotta dell'edizio[redacted] web della «Bbc» è stata inviata per corriere elettronico [redacted] gran [redacted] di utenti hotmail. La falsa notizia titolava «Il re di Svezia è stato assassinato», accompagnata da un ritratto a colori del sovrano e da un breve articolo in li[redacted] inglese in cui si diceva che il [redacted] era stato ucciso mentre rientrava in albergo «dopo aver assistito alla vittoria [redacted]lla [redacted] svedese del tennistavolo Jan-Ove Waldner sul tedesco Timo Boll».

Per rendere più credibile la riproduzione gli autori hanno completato la pagina d'informazione con notizie di attualità sull'Iraq e sui giochi olimpici di Atene. Non è la prima volta che la famiglia reale svedese è oggetto di false notizie sulla [redacted] o lo stato di salute dei sovrani Gustavo e Silvia o dei loro tre figli. Anche il decesso del re era stato annunciato e poi smentito il 15 marzo scorso da [redacted] radio svedese. [Adnkronos]


Il re Carlo Gustavo di Svezia

Azienda leader nella produzione erogatori e refrigeratori d'acqua cerca
[redacted] PROGETTISTA [redacted]
zona Piemonte con esperienza pluriennale nel settore aria condizionata e refrigerazione. Inviare curriculum Kosmologik Industries - Via alla Costa 34 - 17047 Vado Ligure (SV) Fax 019 2151066 - www.kosmologik.com

Le Ricerche [redacted] Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

UNA SIGNORA DELL'EDITORIA TRA AMICIZIE E PROFESSIONE

ANDREA CAMILLERI

«Ho superato un periodo
di grandi difficoltà finanziarie
grazie al successo dei suoi libri
Gli devo tutta la mia riconoscenza
Altri autori sono stati ingrati
ma di loro non voglio parlare»

Andrea Camilleri

ADRIANO SOFRI

«Al di fuori della mia famiglia
è la persona cui voglio più bene
Lo considero un fratello di cuore
e ora è il cruccio della mia vita
Non riesco più ad andare a trovarlo
soffriamo troppo, tutti e due»

L'editrice siciliana Elvira Sellerio

LA FONDATRICE DELLA PRESTIGIOSA CASA EDITRICE

«La mia Sicilia, terra di giovani talenti»

Elvira Sellerio: ci sono molti scrittori bravi, amo scoprirli

Alain Elkann

ELVIRA Sellerio, fondatrice dell'omonima casa editrice, come sono le sue vacanze?

«In Sicilia, come quasi ogni estate vado in Sicilia, a Marina di Ragusa che è la mia patria di adozione. Da lì mi allontanerei soltanto per andare a visitare alcuni luoghi lontani che considero mitologici».

Quali sono?

«Mi affascinano solo per il nome, non li conosco affatto. Ad esempio il Vermont, posto che immagino pieno di alberi e di foglie gialle, oppure la Cappadocia, o la Lapponia. Mi piace immaginarli, non credo riuscirò **mai ad andarci**».

A Ragusa ha una casa?

«Ho comperato un rudere enorme, un fattoria e da due anni ci lavoro, ma non ci abito ancora. Forse andrò a Natale. Mi piace mettere insieme, riaggiustare una casa, è un lavoro lentissimo, per tirare su un appartamento è passato più di un anno. Un lavoro molto diverso da quello dell'editoria, dove i progetti si realizzano rapidamente».

Quanti libri pubblicate alla Sellerio ogni anno?

«Novanta, cento. Ma triplichiamo, quadruplichiamo le ristampe e i libri diventano quindi moltissimi. Ormai la confezione di un libro è rapidissima».

Di che cosa si occupa nella casa editrice?

«Mi piace dire che sono io la casa editrice, ma adesso ho dei figli bravissimi che lavorano, Olivia e Antonio. Anche Olivia in realtà fa soprattutto la cantante jazz, ha partecipato anche a Umbria Jazz e ha inciso due dischi, mentre è Antonio soprattutto che si occuparsene a tempo pieno».

Come si vive in Sicilia?

«Non saprei, perché non so come si vive negli altri posti. E' la mia vita. Ricordo che da piccoli i miei figli giocavano con il pongo a cui si può dare ogni forma. Per vivere in Sicilia bisogna essere come una materia plasmabile».

In che senso?

«Bisogna crearsi un proprio mondo. Io frequento poca gente, solo gli amici veri, quelli di Palermo e alcuni di passaggio».

Con i suoi autori che rapporti ha?

«Gli scrittori appartengono a un'unica categoria: li distinguerei in grati e ingrati, anche se è una vecchia storia. E' lo scrittore che deve all'editore o è l'editore che deve allo scrittore?»

Che cosa le deve Andrea Camilleri?

«E' un esempio in cui sono io che devo a lui. Quando la mia editrice attraversava gravissime difficoltà ho pubblicato i libri di Camilleri e la casa editrice ha potuto superare i suoi problemi. Grazie a questi libri. E' vero che eravamo poveri e lo pubblicavamo ma a lui devo gratitudine. Ad altri no».

Che cosa pensa di Tabucchi?

«E' un amico, quando ha pubblicato con me aveva già pubblicato con Mondadori».

E Adriano Sofri?

«Lui è un mio fratello del cuore. La persona cui voglio più bene in assoluto tra i non consanguinei. E' un grandissimo amico ed è il cruccio della mia vita. Non sono più andata a trovarlo, una sofferenza troppo grande, per me e per lui. Sarei curiosa di vedere se è invecchiato. Lui sa che io lo sono perché nelle lettere che gli scrivo mi descrivo. L'ho visto in televisione, invece, e ho pensato che era cambiato pochissimo. Per il suo compleanno gli ho scritto una lettera-diario, ma poi l'ho strappata, non l'ho spedita».

> Per vivere a Palermo bisogna crearsi un proprio mondo Io frequento pochissime persone Ma non starei mai altrove

Da poco è uscito un libro di Vittorio Nisticò.

«Sì, lui è stato direttore per oltre vent'anni dell'«Ora» di Palermo. Il libro racconta attraverso la storia del giornale la storia della Sicilia e del dopoguerra, gli anni '90. E' un documento interessante, Vittorio ha scritto anche una prefazione in cui ricorda bene la mia esperienza al giornale».

Chi sono i suoi amici più giovani?

«Sempre più di frequente oggi frequento persone anziane. Anche se mi piace molto stare con i ragazzi, che vedo più spesso quando vado in campagna a Ragusa. In casa editrice incontro pure alcuni giovani studiosi. I giovani che incontro in vacanza mi piacciono, mi piace il loro modo di vivere il mondo. Viaggiano moltissimo e compiono distanze incredibili. Tutto ciò mi fa sperare bene contro i mali terribili che ci sono in questo momento».

Palermo è una città tollerante?

«Sto pubblicando un libro molto bello di Pancrazi sulla tolleranza. La tolleranza è fondamentale per una società. Ma a Palermo la tolleranza ha un altro significato, potrebbe essere acquiescente. Una parola può avere significati diversi a secondo del contesto. Se vuol dire essere acquiescenti non è bene però essere intolleranti è un errore».

Ha sempre avuto passione per le parole?

«Con gli anni aumentano le incertezze perciò mi è capitato di rifugiarmi in cose che sono una certezza. Come le parole».

Ci sono novità nella vita culturale siciliana?

«Ci sono molti giovani bravi scrittori a Palermo».

Perché si è chiusa a Palermo?

«Il mio è un lavoro di umiltà, di riflessione, di solitudine e non di mondanità. Penso a quando ho inventato questo lavoro con Leonardo Sciascia, Enzo Sellerio, Buttitta, Nino Sorgi che fu fondamentale. Pubblicai un libro di Tabucchi, arrivò la Guardia di Finanza e disse: "Sequestriamo il libro". Tabucchi aveva vissuto una storia terribile per la malattia e la morte del padre: accusava un medico di averlo curato male e questo gli fece causa. Noi dovemmo risponderne in tribunale con Tabucchi. Nino Sorgi ci fece assolvere dicendo che si trattava di opera letteraria e non di realtà».

ZICHICHI: ENTRO CINQUE ANNI L'OSSERVATORIO IN COLLABORAZIONE CON LA NASA

A Erice le «sentinelle» contro gli asteroidi

ERICE

Un asteroide di circa dieci metri ha «sfiorato» la Terra qualche mese fa: è passato ad «appena» quattordicimila chilometri di distanza, una misura astronomicamente molto piccola. Lo hanno annunciato a Erice, in occasione dei «Seminari internazionali sulle Emergenze Planetarie», esperti statunitensi di oggetti cosmici.

«E' successo il 31 marzo scorso - ha detto Clark Chapman del Southwest Research Instityute di Boulder - Si tratta di un evento piuttosto raro che si verifica mediamente appena sei volte nell'arco di un intero secolo».

Russel Schweickart, l'astronauta dell' Apollo 9, oggi a capo della Fondazione «B612» di Houston, ha affermato che «sono già stati realizzati dei prototipi per deviare la traiettoria degli asteroidi In linea di massima gli scienziati presenti ad Erice concordano che se si riuscisse ad identificare un asteroide di grosse dimensioni almeno quindicivenți anni prima del probabile impatto, sarebbe possibile deviarne la traiettoria. Per i prossimi cento anni, tuttavia, il rischio che la terra sia colpita da un asteroide catastrofico, grande almeno un chilometro - sono praticamente nulli.

La Nasa, intanto, ha annunciato il progetto di creare a Erice un osservatorio, nell'ambito di un programma di potenziamento del monitoraggio degli asteroidi, con l'obiettivo di identificare anche gli asteroidi di dimensioni inferiori al chilometro e di ultimare la mappa di catalogazione di quelli di grosse dimensioni.

Antonino Zichichi, direttore del centro Ettore Maiorana che ospita i seminari sulle emergenze planetarie, ha spiegato che l' Osservatorio dovrebbe essere costruito entro i prossimi cinque anni. [r.crl.]

LOTTO CONCORSO N. 67

SABATO 21 AGOSTO 2004

Bari	32	63	48	72	37
Cagliari	68	45	67	25	29
Firenze	88	22	89	42	73
Genova	50	82	68	77	42
Milano	74	72	26	39	28
Napoli	55	62	6	1	31
Palermo	42	6	84	77	76
Roma	78	54	71	62	59
Torino	88	52	21	62	79
Venezia	71	17	85	80	83

32 - 42 - 55 - 74 - 78 - 88
Numero Jolly 71

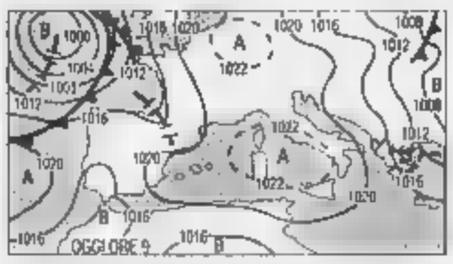
Montepremi
€ 5.411.997,16

Un vincitore con 6
Jackpot € 14.080.308,32

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 9.662.437,99

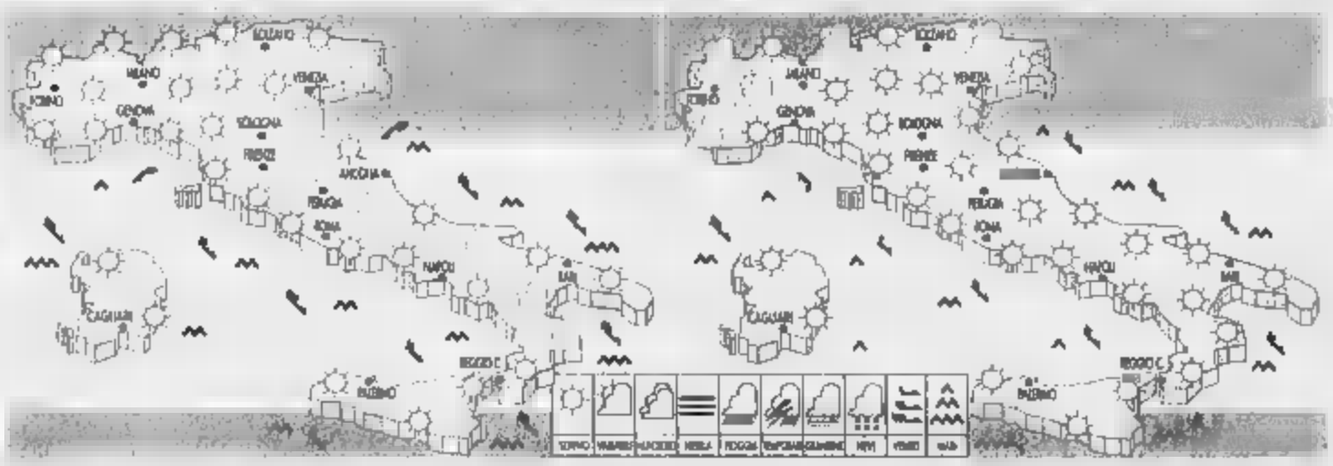
	Punti	€
Ai 15	5	72.159,97
Ai 2215	4	488,66
Ai 65.201	3	12,70

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUOVA ONDATA DI MALTEMPO. Torna imporsi l'alta pressione sull'Europa centrale e sul Mediterraneo. La sua presenza però è minacciata da una nuova depressione atlantica, il cui sistema nuvoloso si presenterà sul Nord-Ovest dopodomani per dare inizio ad altri episodi di maltempo e ad una nuova flessione delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata si assisterà ad una intensificazione della nuvolosità sulle Alpi e Prealpi Centro occidentali, sull'Appennino ligure, sull'alto Piemonte e sull'alta Lombardia, dove si avranno temporali. Poco nuvoloso sul resto del Nord e sereno il Centro-Sud.



OGGI. Tempo soleggiato gran parte della penisola e sulle isole maggiori, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche e sulle Alpi orientali. Temperature diurne in ripresa al Nord e sulle regioni tirreniche. Stazionarie su quelle adriatiche.

DOMANI. Sarà una giornata soleggiata temperature diurne che tenderanno ad aumentare di alcuni gradi. Nel corso del pomeriggio sera primi parziali annuvolamenti sulle Alpi occidentali. Temperature diurne ancora in leggero aumento Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	25	Bologna	17	28	Bari	20	37
Bolzano	16	22	Firenze	21	28	Napoli	22	29
	17	28	Pisa	24	27	Potenza	23	33
	22	29	Ancona	22	34	S. M. Leuca	24	31
Venezia	17	28	Perugia	19	29	Reggio C.	27	35
Milano	19	31	Pescara	21	30	Palermo	25	30
Torino	15	29	L'Aquila	18	30	Catania	22	34
Cuneo	13	28	Roma Clamp.	23	29	Messina	27	32
Genova	22	27	Roma Fiumi.	22	29	Alghero	19	27
Imperia	21	28	Campobasso	21	27	Cagliari	22	30

ESTERE (PREVISIONE DEL 23 AGOSTO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	14	17	parz. nuv.	Lisbona	16	26	sereno
Atene	29	35	sereno	Londra	10	16	parz. nuv.
Bangkok	23		pioggia	Los Angeles	17	25	sereno
Berlino	14	21	nuvoloso	Madrid	12	32	sereno
Bruxelles	13	18	parz. nuv.	Montecarlo	19	28	sereno
Bucarest	28	35	sereno	Montreal	13	21	sereno
Budapest	22	32	sereno	Mosca		35	parz. nuv.
Buenos Aires	4	10	pioggia	New York		26	parz. nuv
Copenaghen	13	17	sereno	Parigi	11	17	parz. nuv.
Dublino	9	16	parz. nuv.	Pechino	18	26	parz. nuv
Francoforte	11	15	parz. nuv.	Praga	13	20	nuvoloso
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	26	parz. nuv.	Sofia	22	34	sereno
Helsinki	14	22	pioggia	Sydney	9	19	variabile
Il Cairo	20	36	sereno	Tokyo	17	25	
Istanbul	23	37	sereno	Varsavia	16	27	
Johannesburg	10	24	parz. nuv.	Vienna	17	22	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel 06 47661, fax 06 4860139, 06 484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762161, fax 02 780049. (internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 5..., fax 011 5627988. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta anno € 199. Estero. €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodic pls postage paid at L.I.C. New York and addtnl mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-223383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; Fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
SPA; Direzione. Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 1..., tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. ...ia corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420141.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa; Genova piazza Piccapietra 21, ..., fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

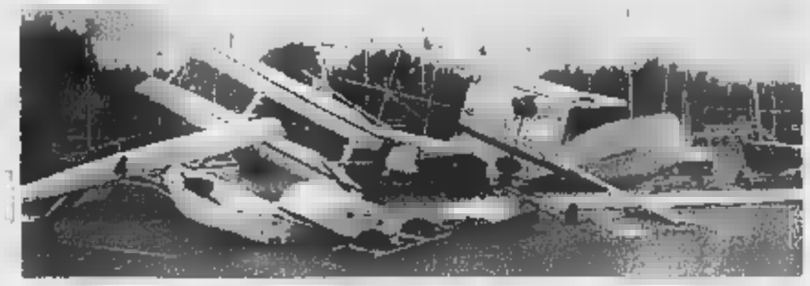
La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessivo sfruttamento del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nelle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Richiedi gratuitamente sul sito www.santanna.it il Test

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

MALTEMPO NEL NORDEST

Tromba d'aria sulle spiagge in Romagna e nelle Marche Ombrelloni divelti a Rimini, barche rovesciate

■ Bagnanti costretti al fuggi fuggi per un'improvvisa tromba d'aria che ha spazzato via ombrelloni e lettini sul litorale marchigiano, sul levante ligure e a Caorle, nel veneziano. Stesse scene a Rimini, dove il vento ha raggiunto la velocità ■ ■ chilometri orari. Molte le barche in difficoltà. Nelle Marche e in particolare a Pesaro e Ancona ■■ tromba d'aria - la cui coda è giunta fino a Porto Recanati (Macerata) - con pioggia e vento ■■ repentini, ha creato un fuggi fuggi tra i bagnanti, fatto volare ombrelloni, lettini e sdraio, divelto cartelli segnaletici. Problemi anche alle imbarcazioni in mare, alcune si sono rovesciate, oltre venti i naufraghi recuperati. Barche in difficoltà anche nelle acque ■■ ■■ di Rimini: intorno alle 15 si è registrata la massima raffica ■ vento ad ■■ velocità ■ ■ ■■ (96 km/ora).


Una spiaggia di Riccione dopo la tromba d'aria

DI PISA

Si tuffa per salvare due bambini Li trascina su una scogliera, poi annega

■ Ha salvato due bambini di 10 e 11 anni che il mare mosso stava risucchiando, poi non ce l'ha fatta a mettersi in salvo ed è annegato. La vittima è Domenico Verdigi, 23 anni, residente a San Martino a Ulmiano, frazione del Comune di San Giuliano Terme. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nelle acque di Marina di Pisa. Verdigi ha tratto in salvo i due bambini trascinandoli fino ad ■■ scogliera e poi non ce l'ha più fatta a riemergere. Il giovane è stato il primo a buttarsi. Ha nuotato nel ■■ agitato dal libeccio fino a raggiungere il primo ragazzino e portarlo sul bagnasciuga. Poi mentre anche altri bagnanti, inutilmente, cercavano di soccorrere l'altro bambino in difficoltà, Verdigi si ■ rituffato in mare ed è riuscito a raggiungerlo fino a trascinarlo ■■ una scogliera e salvarlo. Quando, a sua volta, ha cercato di issarsi sugli scogli, non ce l'ha fatta

ROGHI ANCHE ALLE EOLIE E ■■ COSTA AZZURRA

Sardegna tra le fiamme Turisti in fuga dai villaggi

CAGLIARI

La Sardegna continua a bruciare e ha il sapore della sfida l'azione lanciata dagli incendiari che nella di ieri giornata, caratterizzata dalla visita del responsabile nazionale della Protezione civile, Guido Bertolaso, e dell'arrivo del nuovo velivolo russo Beriev Be 200, hanno appiccato ■■ incendio ■ Golfo Aranci, vicino a Olbia, che ha terrorizzato per diverse ore centinaia di persone messe in fuga dalle fiamme che hanno lambito case e villaggi turistici.

Dopo i ripetuti roghi che hanno devastato l'isola ■ in particolare il Nord, interessato ieri da numerosi incendi in uno dei quali sono anche rimasti feriti due volontari, vi è stata ieri mattina la visita di Bertola■■. L'appuntamento era a Bassacutena (vicino a Tempio Pausania) dove vi è ■■ campo dei volontari della Protezione civile e dove Bertolaso ha incontrato i responsabili regionali dell'attività antincendio. A Bertolaso è stato chiesto, in particolare, che venga accorciato l'iter burocratico fra richiesta di soccorso e decollo.

Ma qualche ora più tardi, sempre in Gallura, è riscoppiato l'inferno. A Golfo Aranci, le fiamme, alimentate dal forte vento di ponente, hanno divorato quattro ettari di vegetazione lungo la costa, arrivando sino al mare. Centinaia di persone hanno abbandonato le case, fuggendo ■■ ■ spiagge. All'opera anche la Guardia Costiera che ha provveduto all'evacuazione via mare di cinquanta persone dalle spiagge della zona interessata dalle fiamme. Lunghi momenti di paura si sono vissuti tra i turisti di due villaggi, «S'abba e ■■ pedra» e «Baia Caddinas», che sono stati fatti evacuare. Alcune auto sono state distrutte dalle fiamme, ma non ci sono stati feriti. L'incendio è stato spento grazie all'intervento di due Canadair e tre Helitanker della Protezione Civile, oltre alle squadre a terra e ai mezzi aerei del Corpo Forestale della Regione sarda e dei Vigili del Fuoco, ■■ nella tarda serata altri due vasti incendi sono scoppiati tra Berchidda e Oschiri, a pochi chilometri da Olbia, ■ in località Palumbalza, nei pressi di Porto Rotondo, non lontano dalla residenza estiva del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Tutto questo mentre proprio ieri è ■■ annunciato che in Sardegna verrà utilizzato per qualche mese, per essere valutato «sul campo» in una regione che ha ■ primato del ■■■ di roghi in Italia, il nuovo velivolo antincendi ■■■ Beriev Be 200 che la ■■■ estate ■■ stato presentato dal presidente russo Vladimir Putin ■ Berlusconi, perchè venisse preso in conside■■■ per le sue qualità di «bombardiere d'acqua».

Un aereo in grado di rovesciare sulle fiamme 12 mila litri d'acqua contro i ■■■ seimila del Canadair. Un ■■■ che dovrà raccogliere la sfida, sempre più audace, degli incendiari.

Ma le fiamme non hanno risparmiato altre regioni, soprattutto ■■ centro e ■■ sud. Tra le più colpite Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sono state quasi 3.500 le chiamate al 1515, il ■■■■ di emergenza ambientale del Corpo Forestale dello Stato, di cittadini che hanno segnalato focolai di incendi e oltre ■■ gli interventi portati a termine dagli uomini della forestale. In Calabria un incendio a San Giovanni in Fiore ha devastato una pineta della Sila. Un incendio a Papasidero, nel Cosentino, si è esteso sino ad interessare un bosco del Parco nazionale del Pollino. In fiamme le Eolie: prima Vulcano, poi Lipari, dove il fuoco ha interessato due zone verdi dell'isola, Quattropani ■ Varesana. Circa due ettari di macchia mediterranea sono stati ridotti in cenere. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni.

Anche il sudest della Francia è in lotta con le fiamme. Tra Costa Azzurra e Corsica ■■■ ■■■ ■ati 11 i focolai, al lavoro 500 vigili del fuoco. [r.cri.]

Ancora incendi ieri in■■■

NEL POTENTINO, DUE INCIDENTI IN POCHE ORE

Strage sulla strada Morti sette ragazzi

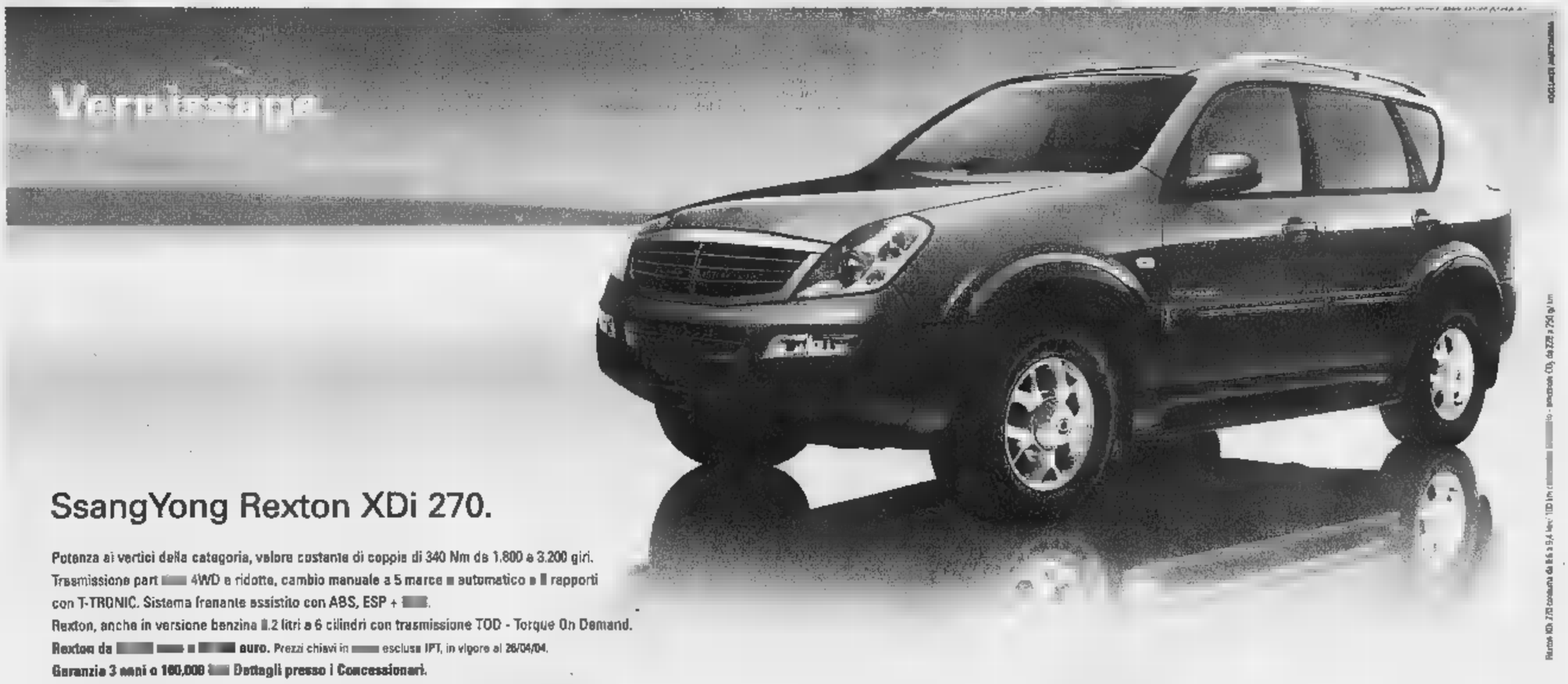
POTENZA

Sarà lo stadio comunale, oggi, a Latronico (Potenza), ad ospitare i funerali ■ cinque dei sette giovani morti venerdì notte in due incidenti stradali avvenuti - per cause ancora da chiarire - sulla statale «Sinnica», strada sulla quale esattamente un anno fa un'intera famiglia di quattro perso■■ fu distrutta.

Massimo Orofino, Giovanni Gioia, Angelo Iacovino, Franco Greco e Francesco Labanca, tutti di età compresa fra 20 e 27 anni, muoiono nello scontro tra due auto intorno alle ■ sulla Sinnica. ■ soccorritori del 118 non possono far nulla per i quattro giovani: altri due vengono trasportati in ospedale, ma Labanca vi muore poco dopo. Una ragazza, Giovanna Simona Gioia, viene trasferita da Lagonegro (Potenza) a Potenza in elicottero: è molto grave.

Passano due ■■ e basta spostarsi di circa sette chilometri, sempre sulla Sinnica: un'«Opel Astra» con quattro giovani a bordo lascia una traccia di frenata lunghissima, esce ■ strada, salta un terrapieno, abbatte un albero e finisce in un terreno agricolo. Un automobilista che seguiva l'auto da l'allarme. La scena delle 2 si ripete: due ragaz■■ morte - Beatrice Brignati e Olga Jamile Gallicchio, di 23 e 22 anni, residenti ■ Cavriglia (Arezzo) - e due giovani feriti. Sono il fratello di Olga Jamile, Milton, e Luca Cersosimo: entrambi ricoverati in ospedale. All' alba la notizia dei sette morti comincia a diffondersi a Latronico con velocità pari soltanto allo sgomento ■■ provoca in tutti: molti hanno passato il giorno davanti alla ■■■ mortuaria del cimitero, a piangere. Il sindaco del paese, come gli altri, non riesce a dire molto: proclama due giorni di lutto cittadino e fa esporre la bandiera a mezz'asta.

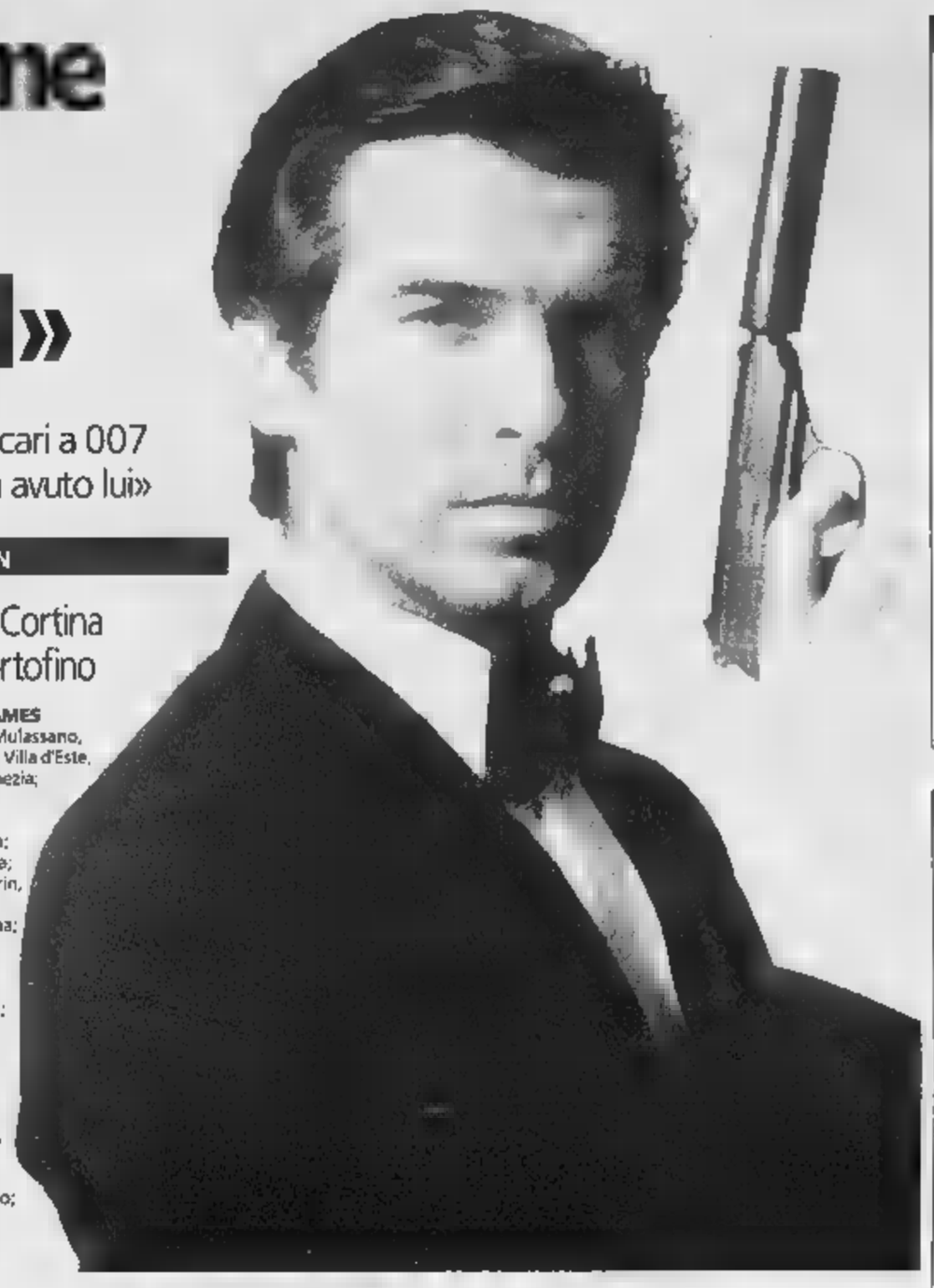
Un altro lutto su una strada dove, il 22 agosto di un anno fa, a Francavilla sul Sinni (Potenza), morirono padre, madre ■ due bambini (e la donna era incinta).



MENTRE IN INGHILTERRA NASCE UNA POLEMICA SUL PROSSIMO FILM DELLA SERIE

«Il mio nome è Bond Hotel Bond»

Una targa identificherà i locali più cari a 007 «I clienti potranno avere ciò che ha avuto lui»



Fabio Pozzo
SANTA MARGHERITA LIGURE

Sfatiamo un mito: pensate che James Bond beva soltanto Vodka Martini, «shaken not stirred» (agitato, non mescolato), sbagliate grosso. Ha anche bevuto sette Gin and Tonic, Americano, tre Old Fashion, due Stinger, un Negroni, ventinove Bourbon whiskey, diciassette vini rossi, cinquantuno coppe di champagne...

A contare quanti e quali drink ha sorseggiato «007» sono stati due appassionati bondiani di Modena, che hanno passato al setaccio tutti i film e i romanzi, anche quelli in versione inglese, firmati da Ian Fleming e dai suoi prosecutori John Gardner e Raymond Benson. Luca Bonacini e Pietro Carlo Ferrario, entrambi modenesi, il primo titolare del Caffè dell'Orologio e il secondo giovane professionista, si sono però fermati qui: sono andati anche a vedere dove il loro beniamino ha ordinato da bere. E' nata così una lista di bar, ristoranti e hotel che non è rimasta soltanto sulla carta, ma è andata a costituire un circuito molto esclusivo, quello dei «James Bond Bar».

L'appartenenza al club è contrassegnata da una piccola targa, con la sagoma di Sean Connery e quella di una coppa di Vodka Martini (resta comunque il cocktail bondiano per eccellenza: James ne ha bevuti trentaquattro), che segnalerà il *locale* e da una *spilla* cui potrà fregiarsi il capo barman, al quale sarà anche consegnato il menù i drink bondiani e i segreti della preparazione. «Vorremmo che i clienti entrassero e chiedessero un cocktail della lista, consapevoli che nello stesso luogo e allo stesso modo li ha gustati anche 007» spiega Bonacini.

Drink anche particolari, come *il Bullshot* (con e brodo), o il Pink Gin (Martini, Gin e angostura). «Sono cocktail che non usano più salvo in alcune famiglie aristocratiche e in qualche american bar di grande livello» spiega ancora Bonacini. Oppure il Vesper Martini. «E' l' drink inventato da James Bond. Nasce nel primo romanzo, "Casinò Royal" ed è dedicato alla Bond girl Vesper Lynd. Si compone di due parti gin, tre di vodka e di Lillet blanc, un liquore francese simile al vermouth».

Finora sono stati selezionati una trentina di locali. A Venezia rientrano nel novero gli Hotel Cipriani, Danieli, Gritti; i Caffè Florian e Quadri, l'Harry's Bar. «Al Florian 007 va a bere un Americano, al Quadri sale al piano superiore, al Danieli si apparta in una camera con la Bond girl di turno, del Cipriani cita la cucina, all'Hary's Bar si lascerà andare alle spese...» ricorda Bonacini. «L'Hotel Cala di Volpe di Porto Cervo è quello della Lotus bianca sommergibile di "La spia che mi amava", a Cortina in "Solo per i tuoi occhi" Roger Moore scende all'Hotel Miramare e la Bond girl Carol Bouquet si fa recapitare una balestra all'Hotel Cristallo...».

Domani, nel bel mezzo delle polemiche scatenate da Rupert Everett sul prossimo film («Non mi hanno dato la parte perché sono gay», ha detto l'attore inglese) la targa di «James Bond Bar» sarà consegnata al Grand Hotel Miramare di S. Margherita Ligure. «Gardner fa muovere 007 tra Portofino e S. Margherita e cita un grand hotel» spiega l'appassionato modenese. Andrea Fustinoni, della famiglia proprietaria del Miramare, ha accolto l'invito con entusiasmo. «E' un'idea divertente, semplice, non pomposa, fresca. E poi il nostro albergo ha veramente ospitato Sean Connery. Mio padre, inoltre, era un grande appassionato del personaggio e lo sono anch'io. Il contesto in cui è ambientato James Bond, infine, è caratterizzato da stile, grandi fortune, misteri e tradimenti, tutti elementi che fanno parte della storia di un grande albergo».

Il club dei «James Bond Bar» prevede anche iscrizioni d'ufficio. «Abbiamo aggiunto alcuni luoghi dove si sono fermati Fleming e gli altri autori e alcuni locali frequentati dagli attori che hanno interpretato il personaggio di 007: all'Hotel Hassler di Roma ad esempio ha tenuto una conferenza stampa Sean Connery» prosegue nel viaggio bondiano Luca Bonacini. «E poi abbiamo selezionato altri locali dove secondo noi James Bond si sarebbe senz'altro fermato, per la loro bellezza, la loro eleganza e la professionalità dei loro barman». Entro la fine dell'anno è prevista la pubblicazione di una guida, con saggi sull'agente segreto di Sua Maestà, racconti e ricordi di scrittori, giornalisti e registi.

LE NOMINATION

Da Venezia a Cortina da Roma a Portofino

■ **SULLE TRACCE DI JAMES**
Palazzo Sasso, Ravello; Mulassano, Torino; Quadri, Venezia; Villa d'Este, Cernobbio; Cipriani, Venezia; De Russie, Roma; Tommaseo, Trieste; Miramare, S. Margherita; Hotel d'Inghilterra, Roma; , Venezia; Park Laurin, Bolzano; Harry's Bar, Venezia; Cristallo, Cortina; Splendido, Portofino; Grilli, Firenze; Savoy, Firenze; De La Poste, Cortina; Färker's, Napoli; Des Iles Borromee, Stresa; Miramonti, Cortina; Nottingham Forrest, Milano; Florian, Venezia; Hassler, Roma; Orientale, Parma; Basso, Milano; Principe di Savoia, Milano; Danieli, Venezia; Admiral, Milano; Caffè dell'Orologio, Modena; Cala di Volpe, Porto Cervo

IL PRECEDENTE

Un pub per «maniaci» due passi da Hyde Park

■ **NEL CUORE DEL «LONDON HILTON»**
Dagli Anni Sessanta fino al 1978 - scrive Fabio Giovannini nella sua «Guida completa a James Bond» - l'Hilton di Londra, a due passi da Hyde Park - ha ospitato lo «007 Night Spot», una sala bar dedicata al culto bondiano, con tanto di memorabilia (tra cui il cappello di Oddjob e la Beretta di Bond). Gli snack e i drink avevano tutti nomi ispirati a 007 e il menu era avvolto in vecchi tascabili con le storie di Fleming. Ma il culto di Bond è ovunque: a Praga, ad esempio, ha aperto da anni un «James Bond Café»

IL FUTURO

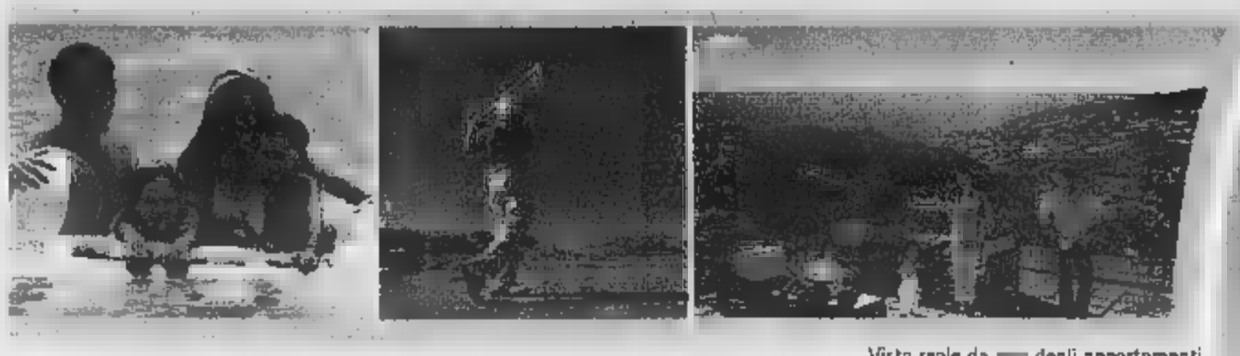
Everett: sarei un perfetto 007 Mi escludono perché sono gay

■ **LA PROTESTA**
«Sarei perfetto come 007, ma non mi daranno mai la parte perché sono gay». Così si sfoga sul Daily Mirror Rupert Everett. «Non avrò mai questo tipo di ruoli. I produttori preferirebbero morire piuttosto». A raccogliere l'eredità di Brosnan potrebbero essere, secondo le indiscrezioni, l'inglese Jude Law, l'australiano Hugh Jackman o addirittura il figlio di Roger Moore, Geoffrey.

IN ITALIA

Rischiare la vita nei luoghi del jet-set

■ **NEVE, GIARDINI E PISTOLE**
James Bond visitato «per lavoro» paesi, dall'Afghanistan al Vietnam. Questi, elencati nel volume di Giovannini, i viaggi italiani di Bond: Venezia (in «A 007 dalla Russia con amore», «Moonraker operazione spazio» e nel racconto «Rischio» di Fleming). Costa Smeralda (in «La spia che mi amava»), Cortina, in («Solo per i tuoi occhi»), Roma e i dintorni di Ancona (ancora in «Rischio»); Milano (in «James Bond: The Authorized Biography of 007» di John Pearson)



Vista reale da degli appartamenti

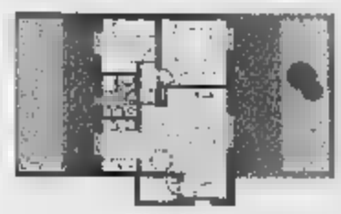
Borgo Lampedusa

Il sogno di una casa tra il verde e il mare

L'opportunità di una proposta immobiliare caratterizzata
da un vantaggioso rapporto qualità/prezzo grazie all'acquisto diretto.
E' la tua casa da sogno, immersa in un paesaggio dove storia e bellezza si incontrano, affacciata sul blu del mare della Riviera dei Fiori, sulla collina di Arma di Taggia e a 30 minuti da Montecarlo.

Da scegliere fra diverse soluzioni e metrature, tutte con incantevole
giardino, oppure con ampie terrazze e luminosi balconi, box o garage.
Massimo comfort, finiture di pregio, varie possibilità di personalizzazioni.

Sagor ti aspetta a Borgo Lampedusa, per garantirti un sogno. Il tuo.


TIPOLOGIA 1

TIPOLOGIA 2

TIPOLOGIA 3

Bilocali
terrazza vista mare
a partire da Euro 95.000

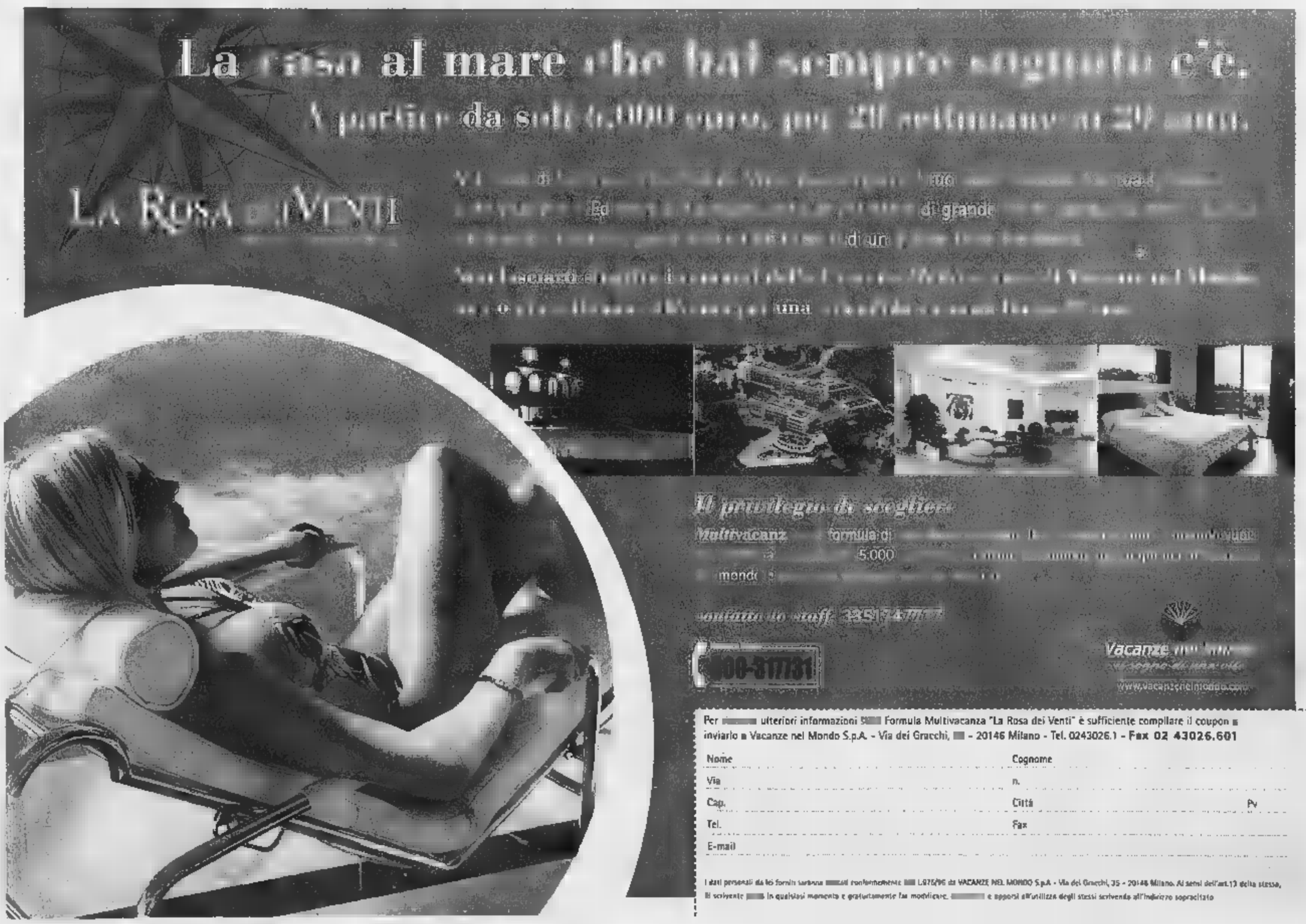
La Società Costruttrice Sagor è socio fondatore con l'attore Edoardo Costa "C.I.A.K. For Life", con iniziative volte ad aiutare i bambini meno fortunati. A fronte ogni contratto stipulato, una piccola quota verrà destinata a favore "C.I.A.K. For Life". questo modo, oltre al piacere di possedere bella casa al mare, darete anche voi un aiuto piccolo, ma significativo, per contribuire benessere di qualche bambino in Italia in tutto il mondo.

www.ciakforlife.it

SAGOR
Case fuori dai luoghi comuni.

Ufficio Italia: Via Roma 21-18038 Sanremo - Tel. 0184543650
Ufficio Francia: 26, Avenue de la Gare - Golfe-Juan
Tél.: 33(0)4 97 21 80 08 - Fax: 33(0)4 97 21 80 07
www.sagor.it - info@sagor.it

Verde
800 013214

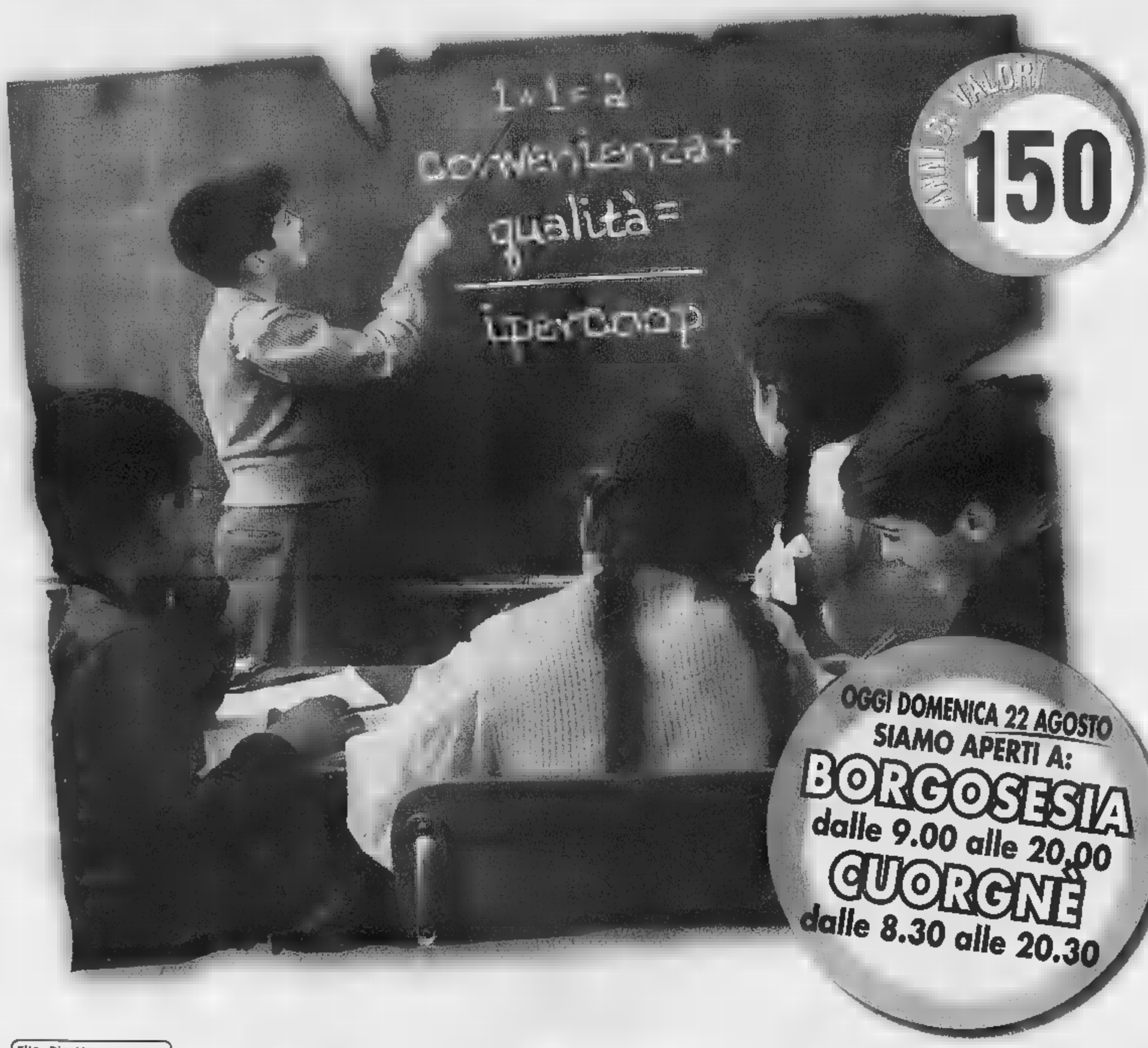


Per ulteriori informazioni Formula Multivacanza "La Rosa dei Venti" è sufficiente compilare il coupon e inviarlo a Vacanze nel Mondo S.p.A. - Via dei Gracchi, - 20146 Milano - Tel. 0243026.1 - Fax 02 43026.601

Nome	Cognome
Via	n.
Cap.	Città Pv
Tel.	Fax
E-mail	

I dati personali da lei forniti saranno trattati conformemente al D.L.675/96 di VACANZE NEL MONDO S.p.A. - Via dei Gracchi, 35 - 20146 Milano. Ai sensi dell'art.13 della stessa, lo scrivente in qualsiasi momento e gratuitamente ne modificare, e opporsi all'utilizzo degli stessi scrivendo all'indirizzo sopraccitato

DA 150 ANNI LA NOSTRA CONVENIENZA FA SCUOLA.



Filo Diretto servizio per i consumatori

OFFERTE VALIDE DAL 23 AGOSTO AL 18 SETTEMBRE 2004

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BERNASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PINEROLO - TORINO

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 DOMENICA 22 AGOSTO 2004

Si stringono i tempi [redacted] Aprilia

Aprilia si rimette in sella e la prossima settimana, forse già domani, le banche interessate - come azioniste o creditrici dell'acquirente Piaggio e della stessa Aprilia - si riuniranno a Milano per approfondire il piano finanziario relativo all'acquisto della casa motociclistica di Noale. Nel frattempo l'assemblea [redacted] ridotto il cda a tre membri, riconfermando Candido Fois come presidente e Franco Cattaneo come amministratore delegato, ma con l'ingresso anche di Mario Ferrero, ex [redacted] dirigente Olivetti ed ora consulente Immsi.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione settimanale	dal [redacted]	[redacted]
MIBTEL	-0,31	+0,47	+5,61
MIB 30	-0,33	-0,57	+3,19
NUMTEL	+0,96	-26,74	-16,01
DOW JONES	+0,54	-3,43	+7,42
NASDAQ	+8,62	-8,41	+4,72
FTSE	+0,15	-2,41	+3,45

Parmalat vuole [redacted] miliardi dalle banche

Richieste di risarcimento danni per [redacted] miliardi di dollari in totale già inoltrate, azioni revocatorie per 555,3 milioni, altre richieste risarcitorie in preparazione di cui 1,5 miliardi di euro già pronte per i passivi 2003 e i cui destinatari [redacted] ancora noti. Queste le somme comunque per ora messe in gioco dal commissario straordinario Parmalat Enrico Bondi nei confronti di istituti bancari ed enti finanziari che ritiene abbiano accompagnato da protagonisti [redacted] colosso alimentare italiano verso il baratro.

UN COMPITO IMPEGNATIVO ATTENDE IL NUOVO ESECUTIVO COMUNITARIO. IL PROBLEMA E' CHE LA CRESCITA E' BEN DISTANTE DAL 3 PER CENTO PREVISTO [redacted] ORIGINE

La Commissione Ue riparte dall'Agenda di Lisbona

Barroso: pronti a far da sponda per le riforme

Maria Maggiore
BRUXELLES

«Agenda di Lisbona» è la parola chiave, anche se con la Commissione Prodi, ormai in dirittura d'arrivo, lo slogan [redacted] ha avuto molto [redacted] Si tratta di creare in Europa l'economia più competitiva del mondo entro il 2010, obiettivo forse un po' ambizioso in soli dieci anni, riconosce il capo del futuro esecutivo Ue, José Manuel Durao Barroso. Ma il neopresidente non manca di ambizione (oltre che di realismo, dice lui) [redacted] ha ripreso lo slogan, lanciato quattro [redacted] Lisbona dai capi di governo, l'ha messo in cima alle priorità per i prossimi cinque anni e ha cominciato [redacted] organizzare i servizi della Commissione per da[redacted] alla strategia di Lisbona» un serio colpo d'acceleratore. La parola [redacted] tanti settori, dal [redacted]pletamento del mercato interno, alle riforme del mondo del lavoro, a nuovi e migliori investimenti nella ricerca, nell'educazione e nelle nuove tecnologie. Ma [redacted] metodo probabilmente sarà lo stesso in tutti i campi.

La parte legislativa è quasi compiuta (tranne nel settore fiscale e nel mercato interno), dicono [redacted] Bruxelles gli uomini dell'entourage di Barroso. L'esecutivo Prodi in questi anni ha lavorato sodo. Adesso occorre che ogni Stato recepisca le direttive e rispetti gli impegni presi a Lisbona nel 2000. Come investire almeno il [redacted] del Pil ogni anno in ricerca, permettere a più donne di entrare nel mondo del lavoro o di restarci, offrendo maggiori incentivi alle imprese. Come dissuadere i lavoratori a andare in pensione e forse (se ne sta parlando in queste settimane in Francia e Belgio) come aumentare l'orario settimanale. La situazione è preoccupante nelle più grosse [redacted] europee che rischiano lo strangolamento tra la concorrenza interna dei nuovi Paesi europei dell'Est e quella esterna, ancora più aggressiva, delle tigri asiatiche. La media di crescita è ben lontana da quel 3% immaginato a Lisbona. Occorre inventarsi in fretta qualcosa di nuovo.

[redacted] il portoghese Barroso sta dimostrando anche di essere un uomo con i piedi saldamente per [redacted]. Così due giorni fa ha ammesso in un'intervista al Financial Times che sono i governi a dover giocare la partita più difficile. La Commissione «li aiuterà fornendo un quadro di riferimento per le riforme economiche». Controllerà [redacted] invierà [redacted] raccomandazioni [redacted] cercherà di coordinare meglio le riforme dei vari Paesi. «Ma non è un governo economico», ha ricordato nella stessa intervista [redacted] FT l'ex commissario Karel Van Miert. Intanto Barroso ha scelto con [redacted] gli uomini chiave che dovranno guidare le politiche economiche europee. Il tedesco Gunter Verheugen coordinerà il club di Lisbona (la cui guida resta comunque nelle mani del portoghese) a cui parteciperà l'irlandese Charlie McCreevy, responsabile per il mercato interno, tra gli artefici del boom economico irlandese, la bella (e sembra dura) Ingrida Udre, ex presidente del parlamento lettone, per la fiscalità, lo sloveno Janez Potocnik per la ricerca e lo slovacco Jan Figel per l'educazione. Poi di tanto in tanto Verheugen consulterà l'olandese Neelie Kroes, a capo dell'importante portafoglio della concorrenza, finora occupato [redacted] Mario Monti. Il potere reale di Verheugen, dopo le pressioni della Germania per ottenere il controllo sul mondo dell'industria, appare però ridimensionato. Il commissario tedesco guiderà in effetti il dicastero delle imprese europee, ma [redacted] alla direzione generale Mercato interno che si prendono le grandi decisioni. Quindi [redacted] tedesco riuscirà [redacted] influenzare le scelte del nuovo esecutivo solo se darà prova di una leadership forte attraverso il coordinamento del gruppo di Lisbona.

L'esecutivo Barroso dovrà anche affrontare il difficile dossier [redacted] fiscalità delle imprese europee. Prima dell'estate Francia e Germania hanno chiesto con insistenza che in Europa le aliquote diventino le stesse per tutti (restando alte) per lottare contro quelle economie emergenti (Estonia, Slovacchia, Polonia) che hanno abbassato o azzerato [redacted] imposte per le imprese. Ma già la neocommissaria responsabile Udre (viene dalla Lettonia) ha storto il naso. L'esecutivo Ue potrebbe proporre di armonizzare almeno le regole per calcolare la base imponibile delle impre[redacted]. Sarebbe già un passo avanti notevole.

E tra i primi dossier caldi arriverà sul tavolo di Barroso quello sul Patto di stabilità. Il 3 settembre [redacted] commissario Almunia presenterà la sua comunicazione sulla governance economica. Dentro tante proposte per coordinare meglio le politiche economiche e nuova regole per interpretare il Patto per l'euro. Nei mesi successivi andrà avanti il dibattito tra i governi sul «nuovo Patto», con maggiore clemenza, nel calcolo del deficit, per i Paesi che attraversano cicli economici negativi, ma senza pietà per quelli con debiti pubblici sempre elevati. Barroso dovrà saper trovare un consenso politico tra i governi evitando le fratture dolorose tra istituzioni europee a cui abbiamo assistito nell'Ecofin del novembre scorso. Finora è stato un bravo anticipatore delle mosse da eseguire, nei prossimi mesi vedremo se Barroso sarà anche un bravo gi[redacted]tore nella partita più difficile che lo attende: quella economica.

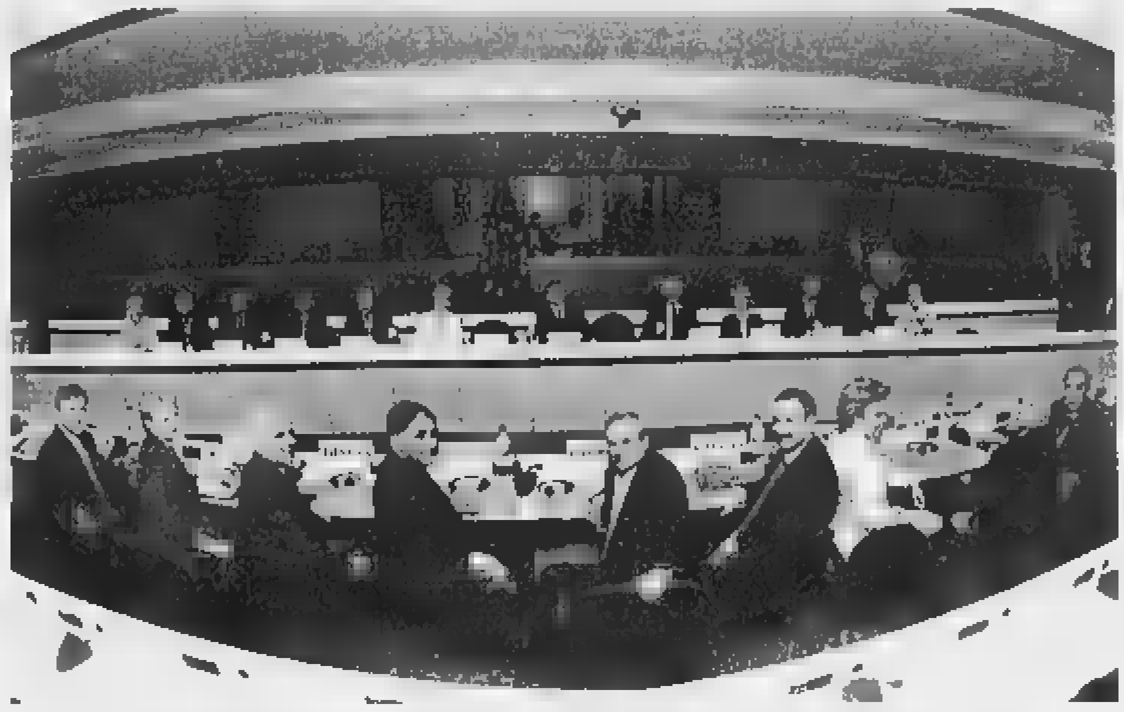
[redacted]NDARIO

Si comincia col Patto
Tre sfide per Bruxelles

[redacted] DI STABILITÀ. Tra le proposte sul tappeto un'interpretazione più elastica dei deficit nazionali, considerando maggiormente i cicli economici negativi per gli stati in pareggio con i conti. Linea dura invece per i paesi con alti debiti pubblici. Il dibattito inizierà a settembre e andrà avanti per tutto l'inverno. Barroso dovrà riuscire a trovare un consenso politico tra i vari governi per il nuovo Patto sull'euro.

I PATTI DI [redacted]
[redacted] cima alle priorità del [redacted] esecutivo. Barroso intende rilanciare la crescita in Europa dando un'accelerazione alle riforme economiche per creare nuovi e migliori posti di lavoro, portando più donne nel mercato e stimolando i lavoratori ultracinquantenni a non andare in pensione. Tanti gli obiettivi: completare il mercato interno, rendere più snella la burocrazia per le imprese, investire in ricerca e nuove tecnologie.

FISCALITÀ
La frammentazione del sistema fiscale europeo è uno degli ostacoli per le imprese europee. Si discuterà se armonizzare solo le regole nazionali per calcolare la base imponibile o uniformare le aliquote a livello Ue.


Prima foto ufficiale (con grandangolo) per la Commissione Barroso

[redacted] IL BELGIO PUNTA A QUOTA [redacted] LA GERMANIA PRONTA A SEGUIRE

Aumentare l'orario, nuova tentazione europea

Per recuperare produttività si punta a lavorare di più, ma col salario invariato

analisi
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

SOLO sei [redacted] fa la sinistra europea discuteva [redacted] novità francese cripticamente chiamata Rtt, «réduction temps travail»: 35 [redacted] settimana per tutti a salario invariato che sembrava finalmente inventare un vecchio slogan, «lavorare meno, lavorare tutti». Ora un [redacted] fantasma si aggira per l'Europa e sembra una condanna più che un paradosso: più ore di lavoro [redacted] salario invariato. Se qualcuno [redacted] il coraggio di tradurlo in slogan sarebbe: lavorare di più per lavorare tutti.

Hanno cominciato i tedeschi della Siemens nello stabilimento di Bocholt (Renania) dov'è passato con un faticoso accordo siglato dal potente sindacato IG Metal questo preciso principio: stesso salario, [redacted] più ore di lavoro (40 la settimana) [redacted] cambio del salvataggio di 2 mila posti di lavoro nelle telefonia mobile che si sarebbero persi nella minacciata delocalizzazione dello stabilimento in Ungheria, dove il costo del lavoro è la metà. E i lavoratori hanno accettato.

A Liegi, in Belgio, invece i dipendenti della fonderia «Marichal Ketin» (azionista di maggioranza il gruppo tedesco Gontermann Peipers) hanno bocciato la proposta della direzione di passare - sempre a salario invariato - da 36 a 40 ore di lavoro. Lo stabilimento perde oggi - secondo dati della direzione - 250 mila euro al mese. Non si sa [redacted] come reagirà la proprietà, ma l'associazione degli imprenditori belgi ha preso la palla al balzo ed ha annunciato che al rientro dalle ferie porrà ufficialmente [redacted] governo la questione [redacted] un aumento dell'orario di lavoro.

In Francia per ora nessuno ha seguito l'esempio della Bosch (ancora [redacted] un'azienda tedesca) di Vénissieux dove un [redacted] fa [redacted] firmato il primo accordo che rompe con il dogma nazionale delle 35 ore. [redacted] 70 per cento degli 820 dipendenti ha approvato l'accordo firmato dal sindacato aziendale (contraria la Cgt, la Cgil francese) per [redacted] a [redacted] di 36 ore settimanali. Naturalmente a salario invariato, con la soppressione di due tradizionali giornate di congedo (nei ponti [redacted] Pentecoste e dell'Ascensione) e per di più [redacted] l'impegno a [redacted] aumento per i prossimi tre anni. In cambio Bosch France ha accantonato il piano di trasferire lo stabilimento in Repubblica Ceca.

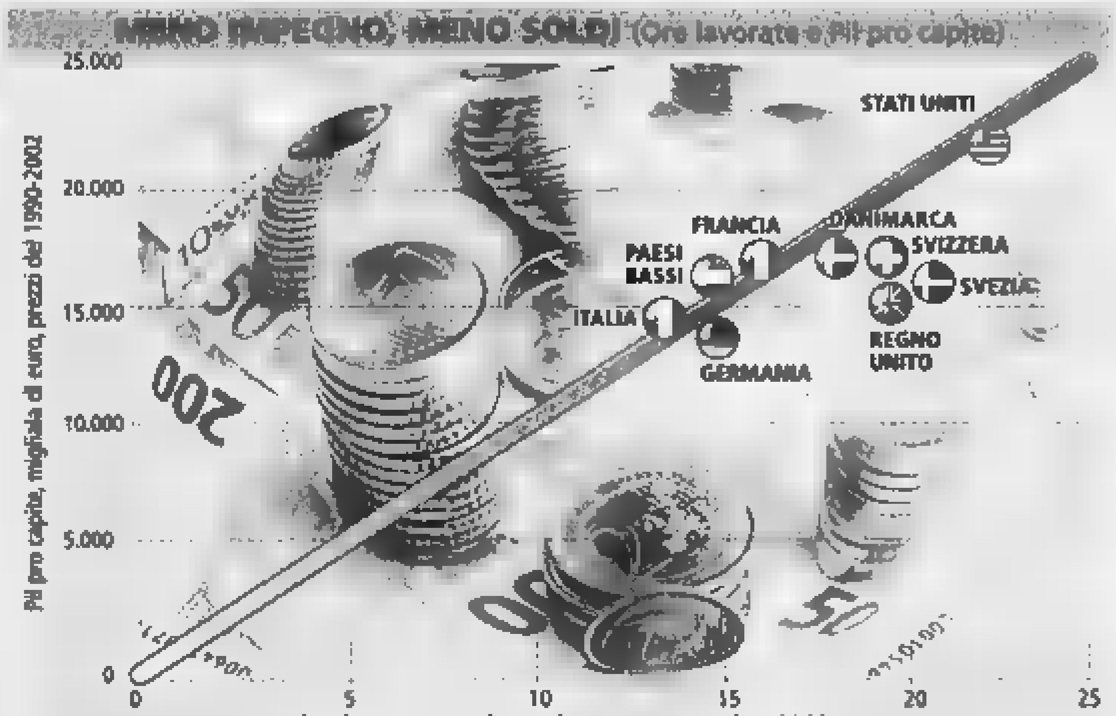
Insomma, la questione è posta. Ognuno la affronta a suo modo, [redacted] dall'autunno sul tavolo dell'Europa ci sarà l'aumento dell'orario di lavoro. Naturalmente a salari invariati. Per recuperare un gap [redacted] lavoro nudo e crudo che divide la «vecchia» Europa (in particolare Germania, Francia e Italia) dal nord sgobbone, dagli [redacted] Uniti [redacted] naturalmente [redacted] di più da cinesi, giapponesi o coreani. Secondo dati dal sito lavoce.info, prendendo il concetto di «ore lavorate procapite a settimana», nel 2002 un lavoratore francese, tedesco o italiano lavorava in media 14-15 ore la settimana contro le 18 della Danimarca, le 20 di Svezia, Svizzera e Gran Bretagna [redacted] le 22 degli Stati Uniti [redacted] le molte di più degli [redacted].

Ecco perché come ha sintetizzato in un titolo di copertina [redacted] settimanale Der Spiegel «i tedeschi devono di [redacted] lavorare [redacted] più» fissando l'obbiettivo nel sottotitolo: «Ritorno alla settimana di 40 [redacted]». In Baviera, nelle imprese di Stato [redacted] è già tornati a [redacted] ore. Vertenze sono aperte alla Nestlé e nei grandi magazzini Karlstadt, nelle ferrovie [redacted] tra i lavoratori delle costruzioni. Secondo il Nouvel Observateur il 56 per cento dei tedeschi è d'accordo. Anche se molti analisti sono critici rispetto accordi come quello della Siemens. Steffen Lehndorff, direttore dell'Institut Arbeit und Technik, pensa che tra due anni il problema si riproporrà, perché mantenere gli stabilimenti di assemblaggio in Germania nel medio periodo non è possibile». [redacted] inoltre con quest'accordo s'è dato un duro colpo alla contrattazione collettiva.

Ed è questo un problema molto serio in Francia dove il governo di Jean-Pierre Raffarin ha promesso l'«assouplissement» (l'ammorbidimento) delle 35 ore non appena entrato in carica. Ma la questione è complessa perché dalla «Rtt» (imposta per legge dal governo di sinistra [redacted] Lionel Jospin) gli imprenditori francesi hanno ottenuto in cambio il blocco dei salari e mano libera nella flessibilità. E non vogliono rinunciarci. D'altra parte che le 35 ore non siano state una buona idea lo si è visto alle elezioni di due anni fa quando gran parte della classe operaia [redacted] ha ringraziato Jospin. Tuttavia nemmeno il Medef (la Confindustria) pensa di generalizzare l'esempio della Bosch. L'ideale, per destra e imprenditori, [redacted] mantenere l'orario legale a [redacted] ore, ma eliminare tutti gli altri vincoli, in particolare il tetto degli straordinari. In sostanza svuotare la legge.

Per Raffarin [redacted] rompicapo che si aggiunge all'altro paradosso [redacted] un paese dove la crescita già si fa sentire (potrebbe arrivare a fine anno al 2,5 per cento) ma la disoccupazione continua a crescere: più 2,1 nell'anno.

MENO IMPEGNO, MENO SOLDI (Ore lavorate e Pil pro capite)

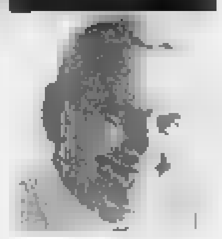


Italia

Meglio di Spagna, Germania e Francia, ma molto peggio [redacted] Gran Bretagna, Giappone [redacted] Svizzera. È l'indice di rischio povertà dell'Italia che, sebbene in calo negli ultimi anni, continua [redacted] essere alto, [redacted] pari a 10,5 nel [redacted]. Il dato emerge da una ricerca degli artigiani della Cgia di Mestre sugli indici di rischio povertà dei Paesi industrializzati, che vede l'Italia, [redacted] 10,5, [redacted] quarto posto dopo la Spagna (13,5) la Francia e la Germania (entrambe [redacted] 11,2), e la Svizzera ultima, con un indice di 3,5. La metodologia adottata dalla Cgia ricalca quella effettuata dal prestigioso settimanale inglese Economist che annualmente calcola l'indice della miseria dei Paesi del terzo e quarto mondo prendendo in considerazione l'inflazione e il tasso di disoccupazione.

TUTTOSOLDI

Doppia sfida agli Etf per battere il mercato Ma conviene davvero?



Ho letto che Unicredit e San Paolo non hanno creato Etf ma offrono prodotti affini, che promettono [redacted] dare la stessa performance dell'indice cui sono legati. In che cosa differiscono i Reflex, [redacted] particolare, dagli Etf? E dagli altri fondi? **T.C. (Milano)**

Glauco Maggi

I Reflex (San Paolo) sono certificati azionari, secondo la definizione della banca, quotati da aprile nel nuovo segmento di Borsa Spa chiamato SeDex (Securities Derivatives). È corretto dire che consentono di investire in modo diretto su 12 tra i principali indici azionari internazionali (da piazza Affari a Wall Street, dall'Europa al Giappone fino ai listini francese, spagnolo, tedesco) e su 18 indici settoriali (auto, banche, chimica, tecnologia, telecom, media, energia eccetera). Come gamma di offerta, dunque, è più ampia di quella degli Etf, che sono una ventina e coprono un numero ridotto di listini. In compenso, con gli Etf è però possibile investire su indici di corporate bond e di titoli di Stato europei. La natura dell'offerta, soprattutto per quella parte che riguarda i listini di settore, [redacted] capire che il San Paolo ha pensato di soddisfare, con i Reflex, un settore della clientela più incline al rischio e alle [redacted] pravendite speculative, non a caso servendosi come canale di Iminext, braccio online dell'Imi, Banca del gruppo. In effetti, i Reflex sono di facile negoziazione [redacted] Borsa, perché possono essere comprati e venduti come si fa con le azioni.

Agli sportelli, i consulenti sono abituati da sempre a comprare e a gestire i titoli azionari quotati, [redacted] lo stesso possono quindi fare per questi nuovi certificati. La loro caratteristica finanziaria, però, ne [redacted] degli oggettivi concorrenti dei più famosi fondi comuni. Replicando pedissequamente l'andamento degli indici cui [redacted] riferiscono, offrono [redacted] grado di diversificazione comparabile [redacted] far pagare spese di gestione del portafoglio. Con i Reflex si acquista quindi una «gestione» promossa da società [redacted] Dow Jones o S&P, o dalle stesse Borse, che decidono quali azioni far entrare e uscire dagli indici, chiamata «gestione passiva».

Per distanziarla, appunto, da quella «attiva» dei fondi comuni, dove le performance sono variabili e si discostano da quelle degli indici-benchmark in meglio o in peggio a seconda che i money manager siano più o meno bravi. Sicuramente, [redacted] più cari. Le commissioni di gestione [redacted] media per i fondi [redacted] sono tra l'1,5% e il 2%, mentre i Reflex [redacted] a costo zero sotto questo aspetto. Si paga solo per la negoziazione, ossia quando si entra e quando si [redacted] come si farebbe per un'azione o per un Etf.

Abbiamo anteposto il paragone tra Reflex e fondi comuni attivi a quello tra Reflex ed Etf perché pensiamo che il vero grande bivio per la clientela di massa sia proprio tra i prodotti a gestione attiva, i fondi comuni [redacted] le Gpf in fondi, e quelli a gestione passiva, Etf o Reflex o Benchmark (che sono i certificati della stessa famiglia dei Reflex promossi dal gruppo Unicredit). Nella stessa presentazione dei Reflex riportata nel sito di Iminext, del resto, [redacted] legge che «le caratteristiche dei Reflex li rendono particolarmente adatti a soddisfare sia i bisogni [redacted] accumulazione a medio-lungo termine, sia, in un'ottica più speculativa, quelli di gestione tattica della liquidità».

Come gli Etf, prodotto nato [redacted] America per essere usato dai gestori professionali ma che ormai costituisce, in quel mercato, una voce sempre più rilevante dei portafogli delle stesse famiglie, anche questi certificati possono essere una buona scelta per chi ha piani strategici di lungo termine. E' [redacted] che gli Etf, ibrido tra fondi e azioni, non hanno in pratica una durata, mentre i certificati quotati scadono (per i Reflex in quotazione [redacted] il termine varia da quelli che spireranno nel 2005 [redacted] maggioranza nel 2007 e ad alcuni nel 2009), e ciò comporta spese di rinnovo.

D'altra parte, gli Etf hanno [redacted] di gestione annua (dallo 0,25% fino allo 0,92% per la ventina quotata oggi [redacted] Piazza Affari) e sono quindi sempre molto competitivi rispetto ai fondi attivi. Il dubbio, naturalmente, sono le performance, [redacted] chi è interessato a Etf, Reflex o Benchmark (ripetiamo, in un'ottica di lungo periodo) ha accettato una verità confermata da anni di statistiche, almeno a Wall Street: battere il mercato è impresa che riesce ad una minoranza di bravi gestori. Il grosso guadagna lo stesso del mercato e un buon numero anche meno. Si può fare da sé, insomma, accontentandosi [redacted] trend medio e contenendo al massimo i costi.

glauco.maggi@lastampa.it

I DOCENTI RICORRONO ALLE OPERE «CONSIGLIATE» E ADOTTANO I TESTI A LEZIONI GIA' COMINCIATE

Non si ferma il caro-libri a scuola

Aggirato il limite di spesa imposto dal ministero

Raffaello Masci

ROMA

Fatta la legge, trovato l'inganno. E [illegible] le buone intenzioni del ministero dell'Istruzione di contenere [illegible] caro-libri (e dare una mano nella lotta all'inflazione con l'aiuto degli editori) è miseramente naufragato sugli esca[illegible]ge di alcune scuole, presso [illegible] quali il tetto [illegible] di spesa consentito, è stato aggirato in [illegible] modi: o associando ai libri di testo quelli consigliati (ma per tacito accordo altrettanto obbligatori), oppure facendo adozioni «posticipate», [illegible] lezioni iniziate. Il fenomeno [illegible] noto, e già alcune associazioni di consumatori lo avevano segnalato lo [illegible] anno, ora però esiste una rilevazione sul campo, dalla quale si evince che l'82% del campione di scuole indagato, sfora il massimale.

La ricerca - che sarà presentata giovedì prossimo - è [illegible] condotta da Alleanza studentesca, il sindacato degli studenti vicino all'Udeur [illegible] presieduto dal poco più che ventenne Simone Paini, già noto per aver svelato la precaria sicurezza delle prove di maturità, fornendone in anticipo testi e traduzioni.

L'indagine è stata svolta su 30 province italiane, per ciascuna delle quali sono state selezionate nove scuole di differente indirizzo (licei, istituti tecnici, ragioneria, eccetera), e per [illegible]ascuna scuola sono state monitorate tutte le prime classi evidenziando le due sezioni in cui il monte-libri fosse più caro. In totale, quindi, sono state «indagate» 540 classi in tutta Italia.

Per capire bene [illegible] fenomeno, occorre fare un passo indietro [illegible] ricordare che già nel '99, un decreto del ministero dell'Istruzione (n. 547) stabiliva (articolo 2) un criterio [illegible] contenimento dei prezzi dei libri di testo. Un ulteriore decreto del 13 febbraio 2002, traduceva questo criterio *in cifre. Poiché l'obbligo* scolastico, [illegible] attesa del nuovo decreto, è vigente fino a [illegible] anni, e poiché i libri alle elementari [illegible] gratis, [illegible] tetto di spesa [illegible] applicava ai tre anni delle medie più il primo delle superiori. Una circolare del 31 marzo di quest'anno (la numero 38) informava, infine, [illegible] presidi che quei tetti di spesa si dovevano ritenere validi anche per l'anno 2004-2005.

Per le medie, per esempio, il tetto ora fissato [illegible] 280 euro al primo [illegible] 108 al secondo e 124 al terzo. Per quanto riguarda il primo superiore, invece, per il ginnasio [illegible] si dovevano superare i 317 euro, per lo scientifico 303, per i vari professionali si andava dai 198 fino ai 214, e così via.

Invece che cosa [illegible] successo? Le scuole non hanno rispettato i tetti? Certo che lo hanno fatto, [illegible] con l'espediente dei «libri consigliati», per cui quelli ufficialmente adottati sono tutti entro il massimale stabilito, ma a questi di fatto [illegible] aggiunti i «consigliati». E così, per l'appunto, l'82% delle 540 classi monitorate [illegible] andate ben oltre il calmiere ministeriale.

«I casi più gravi sono stati nella provincia di Roma - dice Simone Paini - ma il fenomeno [illegible] presente un po' ovunque. Al liceo ginnasio "Giulio Cesare" della capitale, per esempio, l'elenco dei libri previsti per la IV ginnasio sezione D, sfora il tetto di spesa di 230 euro. La prima C dello scientifico "Carlo Cattaneo" di Torino, sfora di 189,37 euro. Il liceo pedagogi[illegible] "Eleonora d'Arborea" di Cagliari, sezione F, più 173,48. L'istituto tecnico di Napoli "Augusto Righi", prima A, più 149,87 euro». Insomma un [illegible] lasso per le famiglie, anche perché queste cifre [illegible] [illegible] netto dei dizionari: ne servono in media tre e ciascuno non costa meno di 80 euro.

Il Ministero, che pure sul sito internet (istruzione.it) conferma i tetti di spesa, fa sapere per [illegible]ie informali che questo limite per le prime classi potrebbe considerarsi sospeso in attesa del decreto applicativo del nuovo obbligo scolastico (decreto già varato ma non ancora pubblicato). La giustificazione [illegible] convince affatto Simone Paini: «Anche se così fosse (e [illegible] è) - replica il vulcanico presidente di Alleanza studentesca - che [illegible] dobbiamo pensare? Che nelle more del decreto, le scuole hanno voluto spremere le famiglie?».

[illegible] PIANO DEL [illegible]

Presto un'Agenzia al posto dell'Enit

[illegible] Enit addio, al suo posto è in arrivo l'Agenzia [illegible] Turismo. Ad annunciarlo all'agenzia AdnKronos è [illegible] ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, che [illegible] già trasmesso a palazzo Chigi il progetto di riforma dell'Ente Nazionale Italiano per [illegible] Turismo [illegible] dell'intero comparto. «Ho predisposto ed è all'attenzione della Presidenza del Consiglio la riforma dell'Enit con la trasformazione in Agenzia», dichiara il ministro, che sottolinea tiene a sottolineare la necessità di [illegible] forte attenzione alla dinamica dei prezzi, a fronte del calo dei flussi turistici verso l'Italia. «Quando la domanda diminuisce [illegible] regola [illegible] mercato che i prezzi non aumentino. E [illegible] dai dati che mi giungono emerge che non sempre questo accade». «È illusorio compensare il [illegible] flusso turistico con prezzi più alti. Al contrario - rimarca Marzano - sarebbe auspicabile che il rapporto prezzi qualità diventasse oggetto di molta attenzione da parte del settore. Se questo rapporto migliora, l'Italia può permettersi prezzi alti ma [illegible] questo non accade, diventa pericolosissimo». Resta il fatto che i flussi turistici sono diminuiti in molti altri pa[illegible] europei. «Siamo davanti a un fenomeno [illegible] ampia portata dovuto [illegible] varie cause. L'euro forte [illegible] [illegible] gli americani [illegible] la difficile congiuntura [illegible] Germania drena turisti da quel [illegible]. C'è poi il terrorismo ma anche l'offerta che viene dai paesi dell'Est che si stanno affacciando sul mercato turistico, conclude il ministro.

«Ora l'Enit potrà riprendere quel ruolo importante di promozione per il [illegible]smo nel nostro paese di cui [illegible] questo momento abbiamo grande bisogno». Così il presidente della Fiavet, Antonio Tozzi, [illegible] commentato l'ipotesi di trasformazione dell'Enit in Agenzia del turismo. «Non conosco esattamente i termini del provvedimento - ha detto - [illegible] penso che ricalchi quelle che erano [illegible] nostre richieste. È importante soprattutto che le associazioni delle imprese del turismo siano inserite all'interno del consiglio di amministrazione dell'Agenzia».

E' la stagione delle bancarelle per i libri [illegible] scuola d'occasione

FATTA L'INTESA SUL NUOVO CONTRATTO. SWISS NON CERCA UN PARTNER

[illegible]

Parte domani la fase più delicata del confronto fra Alitalia e i sindacati sul piano industriale 2005-2008 elaborato dal presidente Cimoli. Mentre mercoledì [illegible] compagnia affronterà con l'Enac il nodo caro-tariffe sulle tratte intercontinentali. Il business plan, che punta al pareggio dei conti [illegible] 2006 e [illegible] un contenimento dei costi per 880 milioni, tra ricavi [illegible] risparmi alla fine del 2006, sarà oggetto di un faccia a faccia tra società e parti sociali sul rinnovo contrattuale e sulla rivisitazione dell'assetto societario. Fra [illegible] ipotesi allo studio [illegible] costituzione di [illegible] holding snella [illegible] cui dovrebbero far capo le attività del settore di volo e di terra.

Intesa alla British Airways che dà la caccia ai malati immaginari

Pace alla British Airways Salta lo sciopero generale

LONDRA

Nel pieno della crisi petrolifera che aggiunge nuove difficoltà a un settore che già fatica come il trasporto aereo, la British Airways segna [illegible] punto positivo. Dopo frenetici negoziati con i rappresentanti sindacali - si trattava [illegible] evitare [illegible] sciopero di 24 ore indetto per il prossimo fine settimana, week end chia[illegible] nell'estate britannica - è stato firmato l'accordo sul rinnovo contrattuale per più di diecimila dipendenti di terra British Airways. Addetti al check-in e responsabili del trasporto bagagli negli aeroporti del Regno Unito avranno un aumento salariale dell'8,5 per cento retroattivo dall'ottobre [illegible] e una somma forfettaria di 1000 sterline divisa in tre rate da ora al settembre [illegible].

Proprio questo bonus era stato l'oggetto dell'ultimo braccio di ferro: la società non tergiver[illegible] sulla cifra, ma la voleva legare a un abbattimento delle assenze per malattia, una clausola che i sindacati respingevano decisamente. Al punto da minacciare uno sciopero proprio per i tre giorni dell'August

La compagnia ha vinto la battaglia mirata [illegible] ridurre l'assenteismo dovuto a malattia
Con questi risparmi saranno finanziati gli aumenti del salario dell'8,5% in tre anni

Bank Holiday weekend, che avrebbe lasciato a terra centinaia di voli causando danni per almeno 15 milioni di sterline. Lunedì 30 agosto in Gran Bretagna infatti è festa [illegible] molti [illegible] approfittano per fare l'ultima vacanza dell'estate.

British Airways incassa comunque [illegible] risultato positivo: il sindacato ha accettato la nuova linea politica aziendale mirata a ridurre gli attuali livelli di assenza per malattia, passando [illegible] dodici [illegible] da una media [illegible] 17 giorni all'anno per dipendente a 10. Mike Street, direttore delle operazioni di British Airways, ha spiegato [illegible] la nuova politi[illegible] interna: «Dura con gli assenteisti [illegible] compassionevole verso chi è davvero malato».

Saranno proprio i risparmi sulle finte malattie [illegible] finanziare gli aumenti salariali. Come ha spiegato Street, «possiamo permetterci questo accordo economico perché riteniamo che [illegible] giro di vite sugli assenteisti farà risparmiare a British Airways 30 milioni di sterline all'anno». Nelle p[illegible] setti[illegible] il personale dovrà dire sì o no all'accordo, ma i sindacati hanno già anticipato che li spingeranno ad accettarlo.

Ancora tensioni finanziarie invece la nuova Swiss, la compagnia che ha preso il posto di Swiss Air. Christoph Franz, presidente della direzione, [illegible] intende discutere di eventuali alleanze fintanto che la compagnia non saprà volare «con le proprie ali». Oggi, ha spiegato, «i costi del personale non [illegible] competitivi: «La produttività [illegible] migliorata con settimane di lavoro più lunghe, più ore [illegible] volo, più flessibilità». [r. e. s.]

DUE A ZERO

Kalos [illegible] Matiz: tasso zero
e anticipo zero in [illegible]8 mesi su tutte le versioni.

KALOS da Euro 8.950*
5 PORTE
[illegible] CON [illegible]
DOPPIO AIRBAG
CAR [illegible]
CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490
[illegible] PORTE
[illegible] CON [illegible]
IMMOBILIZER

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro [illegible] mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: [illegible] Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N [illegible] T.A.E.G. 1,17%). Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Euro [illegible], 48 rate mensili da Euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione [illegible]. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa).
* Prezzo speciale offerto [illegible] Concessionarie.
** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin.

[illegible]
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

[illegible] SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

[illegible] AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

[illegible]
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

[illegible]
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

[illegible] DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

[illegible]
AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

[illegible] SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

[illegible]
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 AGOSTO.
Consumo [illegible] da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km [illegible] Consumi Matiz da 6,3 a 6,6 l/100 km [illegible] combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km.

ALIMENTARI

Spesa sempre più cara per le famiglie, ma i prezzi all'origine non aumentano

La Confederazione agricoltori: «Prezzi ai minimi nei campi e record in negozio»

L'escalation dei prezzi della alimentare sembra non fermarsi più. Dal settembre del 2001 ad oggi famiglia italiana spende mediamente il 40% in più per acquisti legati all'alimentazione. Difficilmente, un nucleo formato da tre persone, riesce a spendere meno di 120 euro a settimana. Una situazione, come denuncia Confederazione italiana agricoltori, sempre più critica, e che, l'altro, colpisce fortemente prouttori agricoli e consumatori. Infatti i prezzi dei prodotti agricoli-alimentari all'origine sono rimasti praticamente invariati anni a questa parte. alcuni casi come per i produttori frutta, i termini dell'offerta che è talmente irrisoria che spesso si sceglie di lasciare il frutto sull'albero senza raccogliere. Quindi - continua la Cia - se l'anno che c'è alle spalle ha potuto risentire, per quanto concerne i prezzi, del maltempo della straordinaria siccità, quest'anno, fatta eccezione per qualche zona del colpita da violente piogge, la realtà produttiva buona per quantità qualità. Pertanto l'offerta è abbondante e i prezzi non dovrebbero lievitare, però se dovessero intervenire azioni speculative nella catena della formazione prezzo eccessivi passaggio del prodotto dall'origine dettaglio, non potranno escludere brutte notizie per chi acquista al negozio. «Non comprendiamo - afferma il presidente Giuseppe Politi- sia possibile che i prezzi dei nostri prodotti all'origine i più bassi d'Europa e quelli al negozio i più alti. Spagnoli, tedeschi, austriaci, greci e portoghesi spendono circa il 10% in degli italiani per fare la spesa e la maggior parte degli agricoltori di questi Paesi spuntano all'origine prezzi superiori di quanto non riescono ottenere i nostri. Questa è l'attuale situazione - conclude Politi - ed è sotto gli occhi tutti, non sta a noi cercare colpevoli ma è nel nostro interesse che vengano fissate regole certe che tutelino i produttori e i consumatori. Pertanto auspico che in tempi rapidi ci si sieda tutti intorno ad un tavolo per trovare le soluzioni idonee evitare un collasso del sistema».

IL MINISTRO PUNTA A RILANCIARE L'AGRICOLTURA D'ALTA QUOTA

Alemanno: «Meno burocrazia per far rivivere la montagna»

«Troppi vincoli commerciali e igienico sanitari, l'Unione europea permette molte semplificazioni e le Regioni dovrebbero adeguarsi»

Il ministro Gianni Alemanno durante una visita a Courmayeur

intervista

Vanni Cornero

L'ANNO scorso ha scalato il Bianco, quest'anno era capo onorario della spedizione sul . Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole è un alpinista appassionato anche nella sua veste istituzionale riserva una particolare attenzione alla montagna. Nei giorni ha incontrato Reinhold esaner, che oltre uno dei più famosi alpinisti della storia ha un'azienda agricola in quota, e gli ha proposto di diventare un po'il testimonial dell'agricoltura di montagna italiana.

Come le è nuta quest'idea?

«Messner alleva yak e mi ha chiesto aiuto perché in Alto Adige ci sono i maggiori vincoli alla vendita diretta di molti prodotti e maggior rigidità da parte delle Asl me igienico-sanitarie come, ad esempio, quelle relative alla macellazione. Allora ho pensato che, siccome il motore di un mercato è sempre la divulgazione, il fatto di far conoscere, dopo il Messner alpinista ed ecologista, il Messner agricoltore sarebbe una cosa molto importante. Quindi siamo rimasti d'accordo di scambiarci informazioni e idee sulla montagna, per poi valutare i li di un'azione promozionale».

Quello dei vincoli commerciali e igienico-sanitari per le aziende agricole di montagna è un problema che si dibatte da tempo, si può fare per risolverlo?

«L'Unione Europea ha permesso, all'interno del regolamento sull'igiene norme semplificate per la vendita diretta. Sarebbe necessario che tutte le Regioni si adeguassero a questa linea per le aree di montagna. Parallelamente vanno creati canali di distribuzione o di vendita di prodotti di tagna che siano qualcosa di semplificato, di agevolato e anche di riconoscibile. Perché sostanzialmente penso bisogna adattare le norme a questi contesti più semplici».

Quali sono i punti principali su cui puntare per rilanciare ruralità montagna? Agriturismo, prodotti tipici?

«Innanzitutto riservato fondi agli allevamenti estensivi e alle razze autoctone e quindi questo dovrebbe aiutare zootecnia di montagna. Poi gli agriturismi sono sicuramente una risorsa notevole, ma credo che l'aspetto più importante sia quello relativo servizi per evitare l'isolamento».

L'anno scorso era stato istituito un marchio per i prodotti tagna, come procede quest'iniziativa?

«Non molto bene, perchè l'Unione Europea ci ha consentito di introdurre il marchio soltanto nell'ambito dei prodotti Dop e Igp. è chiaro che un prodotto è già Dop o Igp ha meno necessità di altri marchi. Quindi proposito c'è una trattativa rifare a Bruxelles».

C'è anche posto per prodotti nuovi o alternativi a quelli più tradizionali?

«Certo. Non è solo il prodotto tipico che va seguito, ma anche quello di nicchia. Prima parlavamo degli yak che alleva Messner. Bene ho letto proprio in questi giorni un rapporto in cui si dice che la carne di yak oltre ad essere buona, combatte addirittura l'invecchiamento».

Qual è il valore aggiunto dell'agricoltura di montagna?

«Ricordiamoci che un dato strategico dell'agricoltura multifunzionale europea è essere l'unica attività economica che contraddistingue alcune aree, quindi è anche fatto sociale. Detto questo c'è certamente un fatto di qualità. Se vengono rispettati elementi di produzione artigianale, e si tratta di vero prodotti montagna, mentre a volte si compra latte negli alpeggi e poi si lavora altrove, il livello qualitativo è molto superiore. Meno inquinamento, meno problemi carattere bientale».

Quali sono, operativamente, gli obiettivi che vi siete posti sul breve termine?

«Dopo aver fatto la riforma della Pac dobbiamo fare la riforma dello sviluppo rurale. Quindi dobbiamo mettere assieme pacchetto di norme che sostanzialmente diano vantaggi seri a chi fa agricoltura di montagna vera. Poi il dipende dalle Regioni che devono lavorare sui distretti rurali, agroalimentari e di montagna».

> Vorrei che un grande scalatore come Messner divenisse il testimonial della tradizione di tutela del territorio e della qualità di chi lavora sulle Alpi

PER LA STAGIONE 1,5 MILIONI DI PRESENZE E MEZZO MILIARDO DI FATTURATO

Agriturismo campione d'estate

Carla Reschia

Perfino dopo l'11 settembre 2001, quando agenzie di viaggi e compagnie aeree sventolavano bandiera bianca, l'agriturismo reggeva e guadagnava terreno. Una tendenza confermata ora, con il comparto in lenta e dubbiosa ripresa (più 1,4 quest'anno): Ferragosto centomila italiani hanno scelto questa formula per scappare dalle città, anche dall'affollamento stressante delle «solite» mete. I dati di Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti, tracciano il ritratto di un'Italia assai poco mondana, attenta piuttosto a valori antichi, che nel tempo libero sembra cercare quasi gli stessi ingredienti della «villeggiatura» d'un tempo: quiete, riposo, relax, passeggiate nel verde, prodotti tipici e ricette tradizionali da gustare senza fretta. E se centomila sembrano pochi le stime a stagione conclusa prospettano un milione e mezzo di ospiti per un fatturato di quasi mezzo miliardo di euro.

Merito anche dell'offerta che si sta affinando e specializzando: Agriturist, che fa capo a Confagricoltura, ha introdotto le prestigiose denominazioni tipiche europee, Dop e Igp, in trecento aziende agricole associate, che si sono impegnate a privilegiare l'impiego di prodotti garantiti da questi marchi e a spiegarne nel menu caratteristiche e pregi. Un modo per aggiungere qualità e tipicità, ma anche per informare. Secondo un sondaggio solo il 45% del campione sa definire una Dop (denominazione d'origine protetta), ancora meno, il 29%, una Igp (indicazione geografica protetta). E appena il 13% è in grado di indicare la differenza fra le due.

Il trend positivo, secondo il Censis, dura da dieci anni, una crescita del 40% contro il delle strutture alberghiere classiche e una progressione costante: gli agriturismi erano 6.800 nel 1991, nel 2001 erano diventati 10.700 e sono 12.500. Che non si tratti di un caso bensì di una tendenza - ancora di nicchia ma molto diffusa - verso più orientate a un rapporto mediato con il territorio, lo dimostrano anche il ritorno d'interesse per l'escursionismo montano, solo invernale, che ha fatto crescere, dopo anni stenti, il numero dei rifugi - se ne contano in complesso 783, soprattutto in Trentino, Alto Adige e Lombardia - e il boom del bed breakfast, ovvero pernottamento e prima colazione in un clima familiare, spesso in case private e piccole pensioni. E' un più 81,8%, con il raddoppio dell'offerta in quattro anni, da 2854 a 5186 e la netta supremazia della Toscana, regione leader in questo tipo di ospitalità.

Si tratta, commentano dalla Coldiretti, dati che dimostrano come sia vincente la strategia di chi sa riconvertire nel segno della qualità la propria offerta, promuovendo tutte le forme innovative turismo che puntano sul territorio, l'identità e i saperi tradizionali, dall'agricoltura all'enogastronomia di eccellenza, dai parchi alle piccole città d'arte.

Un'Italia «minore», in grado di generare ricchezza, sviluppo e benessere «grazie alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, dove crescono l'agriturismo, la diffusione di prodotti certificati, il biologico, le protette, le città della musica, del vino, dell'olio e d'arte e si inaugurano migliaia di eventi culturali».

GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Sulle ceneri dell'Urss la solidarietà genera comunità-modello

Carlo Petrini

QUANDO gente guarda il numero di comunità che saranno presenti a Terra Madre e la loro provenienza da tanti Paesi del mondo, ci chiedono: come avete fatto a contattarli tutti?

Una delle colonne portanti che lo ha permesso sono state le organizzazioni non governative, che siamo abituati a chiamare con l'abbreviativo di «ong»: queste ganizzazioni svolgono un ruolo straordinario nella cooperazione, sia a livello locale che nazionale, anche perché sono quelle che, molto spesso, lavorano insieme contadini. Voglio parlare di Fondazione atipica nel suo genere, che per è stata determinante per invitare le popolazioni dell'area caucasica. Infatti, molto coprire quell'area che, oggi, la popolazione è rimasta tagliata fuori da tutti i sussidi. Poi, è scoppiata la guerra civile in Tajikistan evidenti effetti disastrosi su un'economia già povera. A questo punto è intervenuta la Fondazione: gli uffici sono numerosi e presenti in ogni grande villaggio, in modo da essere direttamente a contatto con i contadini costringerli ad andare città. Ogni villaggio, poi, ha il suo consiglio, dove sono presenti in pari quantità donne e uomini, che avanzano le proposte alla fondazione secondo le personali esigenze.

Diversi sono i progetti cui siamo venuti a conoscenza: a Osh, per esempio, l'ambizione dei contadini è quella di creare un'associazione locale dei produttori di di Usgen per tutelarne specificità, considerando che, per ora, si vende solo al mercato (uno dei più grandi e belli dell'Asia centrale) o viene comprato da venditori ambulanti per rivenderlo altrove.

Mediamente, una famiglia dispone di 50-100 pecore, 15-20 cavalle e alcune mucche. Il latte di cavalla viene usato per fare *una bibita tradizionale – Kymys* fermentato – che fa da base anche per il kurut (una ricotta a forma di palline essiccata al sole). Il Kymys viene preparato versando il latte dentro un otre di pelle di pecora e lasciato a fermentare per alcune ore. Con l'aiuto della Fondazione è stata messa in piedi una rivendita di Kymys, cereali e farina nei chioschi lungo la strada che porta in Tajikistan.

Nella zona dei monti Pamir, una delle più alte al mondo, confine con la Cina e l'Afghanistan, crescono diverse piante da frutta come albicocche, mele, pere, ciliegie che riescono ad adattarsi al terreno. ne è nato un progetto per promuovere produzione di marmellate che, prima, veniva assai poco praticata. Inoltre, esiste una varietà di grano autoctono di Langar con cui, in villaggio, fanno pane dalla forma piatta che conserva un sapore di spezie e cannella.

Dobbiamo guardare a questi modelli se vogliamo sviluppo sostenibile: progetti che nascono a contatto con i locali e, insieme a loro, e nel rispetto della loro cultura, li aiutano a migliorare le proprie capacità.

> Dobbiamo guardare a questi modelli se vogliamo uno sviluppo sostenibile. Progetti che nascono a contatto con i locali e, insieme a loro, nel rispetto della loro cultura, li aiutano a migliorare

è tra le più fragili per via del disfacimento dell'Urss, delle nuove frontiere che si sono aperte e per il delicatissimo passaggio un'economia di stato a una di libero mercato che tocca anche le comunità agricole, sovente le più minacciate da tali cambiamenti.

L'Aga Khan Foundation, Fondazione ismailita in Pakistan con il Principe Aga Khan, ha incominciato lavorare in Kyrgyzstan e Tajikistan nel 1992 durante la guerra civile, fornendo aiuti umanitari. Oggi, collaborano con la gente sia attraverso piccoli progetti agricoli, incentivando il microcredito e fornendo a donne uomini corsi basilari carattere «gestionale», sia con interventi sulle infrastrutture nella dell'Asia centrale. Prima dell'arrivo dell'Unione Sovietica questi territori erano attraversati da popolazioni nomadi mischiate fra loro. Poi, con l'insediarsi del regime, la Russia ha tracciato le frontiere sulla e, risultato della politica statale, si è verificata una migrazione di russi e ucraini che ha permesso di popolare le impervie zone di montagna e di proteggere le fragili frontiere. Nel periodo sovietico gli stipendi erano più alti della media nazionale, ma le risorse locali non erano sufficienti ad alimentare una popolazione aumentata artificialmente negli ultimi 80 anni, così che carbone, farina, frutta, cibo venivano inviati dalla Russia. Negli Anni '90, con il crollo dell'impero sovietico,

NEL TREVIGIANO UN'OPERAZIONE DI RISCOPERTA DELL' ABBIGLIAMENTO CONTADINO

Prodotti tipici che si possono indossare

Dai tabarri agli zoccoli una linea di vestiario certificata dalla tradizione

Tiziano Spigariol

TREVISO

riscoperta dei prodotti tipici dell'agroalimentare italiano non può essere un'operazione che si fa solo a tavola o nei campi. Per comprendere la valenza di ogni meraviglia gastronomica che la nostra tradizione nasconde nel suo scrigno bisogna vederla nella più complessa passato da cui è stata generata. È difficile riproporre onestamente dei ricordi, materializzandoli senza scadere nel retorico, una cosa possibile grazie alle tante diversità che identificano, unendolo, il mondo contadino «Varda, ghe saran sempre degli omani da l'altra parte del canal. Così mi insegnava nonno indicandomi delle figure nella nebbia sull'argine opposto a quello che noi percorrevamo, mentre da Tiziano Spigariol, che nel Trevisano si è conquistato due soprannomi: «L'omo del tabàrro» e «Il fabbricante di ricordi». L'essere dall'altra parte del canale vuol dire, nella lezione dell'avo, essere gente che ti conosce, che magari non la pensa come te, ma che è come te. Logica di tolleranza da scrivere sui libri d'oggi, ma più facile da far capire con gli esempi: «Il Veneto non certo la terra promessa - dice Spigariol - ma la gente lavorava duro e penso sia giusto ricordarne i riti». Perchè la tradizione non si riscopre solo a tavola, il corpo non si nutre solo di cibo, ma di calore, di oggetti che tornano geneticamente familiari e sentirseli addosso e a stringerli in pugno. Ecco il motivo per cui, come una scommessa, «L'omo del tabàrro» è conferiscono mantelli, tabarri appunto, quelli che portava il suo nonno-maestro, giacche di velluto pesante, zoccoli e tante altre cose da portare con affetto per riscoprire la vita dei padri. Un lavoro parallelo a quello dedicato alla valorizzazione radicio verdon cortèl», l'antica cicoria e grumolo verde, che ha contribuito in passato a sfamare, fine inverno e inizio primavera, tante generazioni di contadini del passato e che ora, nonostante la sua bontà, rischiava di andar perduta. Invece, grazie a Tiziano Spigariol, già da quattro nella trevigiana Roncade c'è una festa, l'11 marzo, dedicata a questo radicchio, con tanto di patrocinio del ministero delle Politiche agricole. «Ma come si fa a capire questo "radicio" senza il suo "cortèl"?», una domanda che Spigariol si è fatto ed a cui ha risposto mettendo in produzione nella sua fabbrica di ricordi la "britoa", ossia l'arcuato coltellino che serve a raccogliere quella saporitissima insalata. E siccome a Roncade si sta terra ed acqua l'altra passione contadina riscoperta è quella del pesce d'acqua dolce, risorsa di fosso, canale, torrente che riempiva di gioia i poveri manù di un tempo. Inutile dire che Spigariol è un poeta, come testimoniano le sue due raccolte di versi. Ma è un poeta che non si vergogna di essere prosaico, come quando racconta del suo microscopico salumificio privato, che tiene con un amico, in cui ogni momento, dall'allevamento del maiale alla prima fetta d'assaggio è un pegno sacrale. Così ha del sacro il progetto «I sindaci di San Martino», che, rifacendosi all'immagine simbolica del mantello, vuole riunire tutti i Comuni d'Italia dedicati al santo. Ed è un poeta anche nel nome del figlio, che, come il protagonista del «L'albero degli zoccoli» ha chiamato Olmo: «Bisogna produrre cibo per il corpo e per l'anima», è il motto di Tiziano, un programma decisamente impegnativo in tempi come i nostri. [v.cor.]

I RISULTATI DI UN SONDAGGIO SU INTERNET DEDICATO AGLI APPASSIONATI

I cacciatori di vini premiano l'Italia

Preferiti i vitigni autoctoni con il miglior rapporto qualità-prezzo

Gianni Sternello

La passione per il vino d'estate va in vacanza, anzi è proprio questa la stagione in cui gli «enonauti» vanno a caccia liberamente di novità e provano, assaggiano, soprattutto i vini che hanno «dietro le loro spalle», cioè quelli prodotti nei territori vocati, che confinano o sono loro stessi luoghi di villeggiatura di mare, di collina o di montagna. Le preferenze dei turisti che abbinano le vacanze alla visita delle cantine si orientano principalmente sui vini bianchi italiani, provenienti relativi territori d'elezione, in testa il Friuli Venezia Giulia, con i suoi Sauvignon, Tocai e Ribolla Gialla, seguito dalla Campania, con il Greco di Tufo, il Fiano d'Avellino e la Falanghina, e dall'Alto Adige il Gewürztraminer, ma comprendono anche mirate incursioni nel mondo delle bollicine (su tutti la Franciacorta) e perfino tra i vini E' quanto emerge dal sondaggio di winenews.it, uno dei siti d'informazione sul vino più cliccati d'Italia, e realizzato in collaborazione Vinitaly (www.vinitaly.com).

La tipologia di vino preferita per l'estate 2004 è indiscutibilmente quella dei bianchi (62%), seguiti dalle bollicine (24%), dai rossi (9%) e infine dai rosati (5%). Il sondaggio di www.winenews.it ha svelato anche le griffe del vino dell'estate 2004. Quelle più citate, le diverse etichette, e in rigoroso ordine di classifica sono: alla pari, Planeta e Bellavista, quindi San Michele Appiano, Ca' Bosco, Ferrari, di San Gregorio, Jermann, Castello della Sala (Antinori), Donnafugata, Bertucchi, Venica&Venica, Argiolas, Livio Felluga, Schiopetto, Mastroberardino, Santa Margherita, Sella Mosca, Umani Ronchi, Cantina di Terlano. Ma, nelle scelte degli enonauti, tanti sono stati i riferimenti all'importanza del rapporto qualità-prezzo. E, in questo senso, sono stati segnalati soprattutto i nomi dei due esempi della cooperazione italiana: in Trentino, la Cantina La Vis, ed Sicilia, i vini di Mandrarossa, la cantina Settesoli. Anche in fatto di vitigni e regioni produttrici dei vini più apprezzati per l'estate, la scelta degli enonauti è stata molto precisa. ci sono dubbi, per il primo posto: Friuli Venezia Giulia, i Sauvignon, Tocai e Ribolla Gialla, seguito dalla Campania, con il Greco di Tufo, il Fiano d'Avellino e la Falanghina; poi è la volta dell'Alto Adige, dove i gusti degli enonauti hanno premiato soprattutto il Gewürztraminer; quindi, la Sicilia, con lo Chardonnay e l'Insolia; poi, ancora, il Trentino, con lo Chardonnay e il Müller Thurgau, le Marche, con il Verdicchio e la Sardegna, con il Vermentino. A seguire: Gavi, Soave, Vernaccia di San Gimignano, Arneis, Frascati. Nella sfida delle bollicine made in Italy vince, invece, la Franciacorta, seguita da Conegliano e Valdobbiadene, con il Prosecco, e dallo spumante Trentino.

ROMPICAPO (Dario De Toffoli)

1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
		RINA		
			1,64	

Un gruppo [redacted] paracadutiste sta provando alcune figure lanciandosi ogni volta con [redacted] ordine; queste hanno tutte nomi, cognomi, altezza (da [redacted] minimo di 1,64 a un m[redacted] di 1,76 cm), portafortuna e segni zodiacali diversi.

1. Margherita [redacted] più [redacted]a della ragazza che ha il cornetto, il cui cognome non è Neri.
2. La ragazza che si lancia subito dopo la Rossi non è dei Pesci, quella subito prima si chiama Susanna.
3. La ragazza del Sagittario ha il quadrifoglio, quella alta 1,76 cm ha un piccolo procione di peluche.
4. Camilla Azzurri [redacted] lancia prima della ragazza alta 1,64 cm, che si lancia per quarta e non è della Bilancia.
5. Una tra Fabiola e la Neri [redacted] alta 1,67 cm [redacted] lancia subito dopo l'altra, che [redacted] del Capricorno.
6. Si chiama Rina [redacted] terza che si lancia ed è [redacted] alta sia della Verdi che dell'amica dei Pesci.
7. La ragazza [redacted] 1,71 cm [redacted] lancia subito prima della Bianchi che a sua volta si lancia subito prima dell'amica alta 1,74 cm, la quale ha la moneta d'argento.
8. La ragazza col ferro di cavallo è più alta dell'amica del Sagittario e si lancia subito prima di quella dei Gemelli.

Quando [redacted] lancia Susanna? Di che segno è la Azzurri? Quanto [redacted] alta la ragazza che ha per portafortuna il quadrifoglio?

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	L	L	A	T
2	I	M	E	R
3	E	T	T	E
4	R	S	A	N

	a	b	c	d
1	R	C	A	I
2	I	T	V	R
3	A	S	U	E
4	P	L	L	F

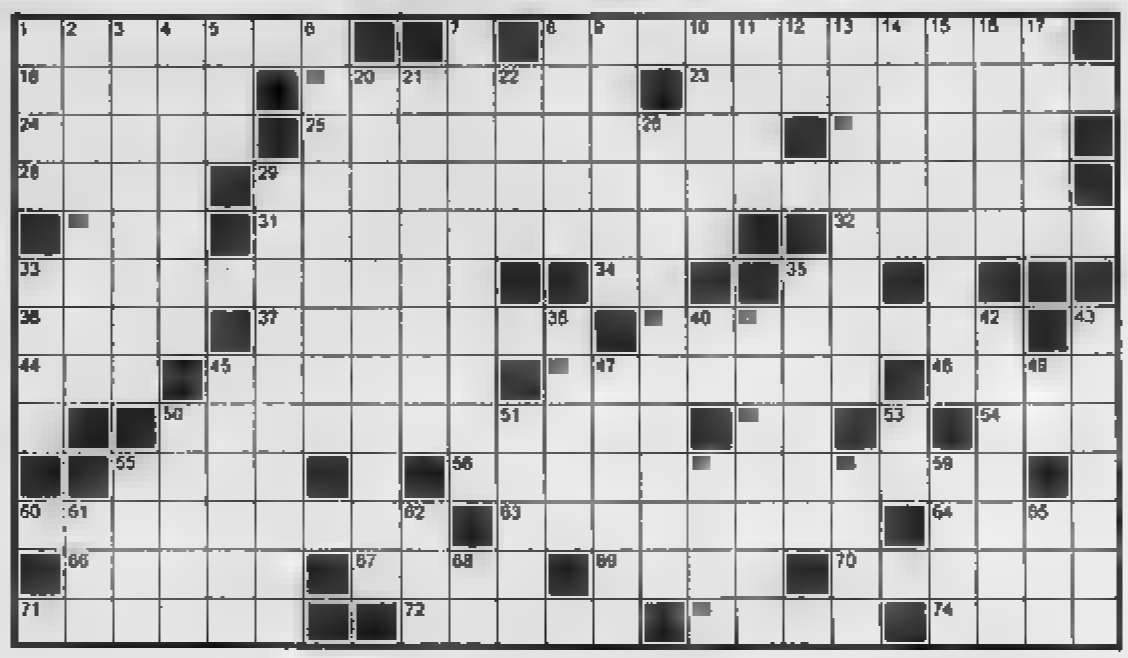
In ciascun schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In [redacted] parola ogni lettera p[redacted] essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia [redacted] destra, da b1 [redacted] legge CRISTALLERIA: noi abbiamo trovato altre 92 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra [redacted] possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 10 lettere). Esempio: da c3 TREMILA. Sommando quelli che abbiamo trovato, [redacted] superiamo 60.000. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO (SDZ)

L'ultima sera di permanenza a Dublino, il [redacted] Steve [redacted] portò in un cinodromo [redacted] vedere le corse [redacted] cani. Li incontrammo Elvis, un vicino di casa di Steve, che ci offrì da bere visto che nell'ultima corsa aveva indovinato l'ordine di [redacted] dei 6 cani in gara (i quali avevano i[redacted] da 1 a 6). «E' [redacted] tutto secondo le previsioni - brindò soddisfatto -. Provate [redacted] ad [redacted] chi è arrivato sesto: ha vinto l'1, il numero del secondo [redacted] multiplo del primo, il terzo multiplo del secondo; il numero del quarto cane era poi pari alla somma dei primi [redacted] mentre il numero [redacted]el quinto era pari alla differenza tra il terzo e il quarto».

Che numero aveva il cane giunto sesto?

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. Scrisse «Il demone meschino»; 8. Strumento per misure elettriche; 18. Gruppo ristretto; 19. Carlo [redacted] i campioni [redacted] motociclismo; 23. Controllo [redacted] manutenzione [redacted] motore; [redacted]. Elenco dei candidati; 25. Rapido susseguirsi [redacted] eventi; 27. Dolci con le candeline; 28. Personaggio fiabesco; [redacted]9. Cartoncino col [redacted] e l'indirizzo; 30. Dieci [redacted] Baltimora; 31. Ferretto per la chiusura [redacted] fibbia; 32. Mortale; 33. Gli abitanti della città dell'alabastro; 34. Il centro di Canton; 35. Introduce l'ipotesi; 36. Si cacciano a gran voce; 37. Solfuro di mercurio; 39. Rendere puro l'oro; 44. Ebe versava loro da bere; 45. Motivi ornamentali di piatti; 46. I depositi degli scarichi di bordo; 48. Atleta di grande valore; 50. Può usare [redacted] aliante o un deltaplano; 52. Fondo di canoe; 54. I bisonti della strada; 55. Ragazza del balletto; 56. La più grande interprete del teatro dannunziano; 60. Si dice di storielle un po' licenziose; 63. Sconfisse i Persiani a Maratona; 64. Incitamento per il mulo; 66. Film [redacted] fantascienza di Ridley Scott; 67. David filosofo scozzese del Settecento; [redacted] Città della Romania; 70. Bottiglia di piccolo formato; 71. Dischiusa o spalan[redacted]a; 72. Pattuglia [redacted] sorveglianza; 73. I suoi sudditi erano venti; 74. La «celeste» verdiana.

VERTICALI: 1. Può precedere *control o service;* 2. Uno strumento adoperato per lubrificare; 3. Piccoli appoggi per tegole; 4. Gli anni dell'ottuagenario; 5. La madre dei Ciclopi; 6. Acido presente nel burro; 7. Zeppelin; 8. Soffi leggeri; 9. Il poeta del «Paradiso perduto»; 10. Un re del Vangelo; 11. Sabbia; 12. In ogni dove; 13. Il capoluogo dell'isola di Lesbo; 14. Grette e piene di pretese; 15. Filastrocca ripetitiva; 16. Il percorso della crociera; 17. Tatum interprete di «Paper Moon»; [redacted] Il regista di «Paper Moon»; 21. Incidere metalli [redacted] pelli; 22. Il Ferrara regista di «Occhi di serpente»; 26. Può [redacted]sa di nostalgia; 29. Il capoluogo della Catalogna; 33. Culto animista delle Antille; 35. Il nome della O'Connor; 38. Duri... come i peroni; 40. Foto senza pari; 41. Venditore di gerani; 42. Situati fuori; 43. Località... d'Ampezzo; 45. La contea di Dorchester; 47. Anti[redacted] regione greca; 49. L'ultima nota; 50. Ministro del sultano; 51. Lago della Russia; 53. Dove va chi sale; 55. Ornamenti [redacted] abiti; [redacted]7. Il dipartimento [redacted] Beauvais; [redacted] Versione dimostrativa di un programma; 59. Leggenda nordica; 61. La serenata di Jovanotti; 62. Un quartiere di Roma; 65. Lo Steiger che interpretò «Le [redacted] sulla città»; 68. La città [redacted] Ghirlandina (sigla).

MASTER MIND (Gigi)

Proposte	Risposte
(A)(N)(G)(R)	○
(R)(N)(B)(R)	●
(V)(R)(N)(A)	●○
(B)(V)(R)(B)	●●○
(B)(V)(A)(R)	●●○

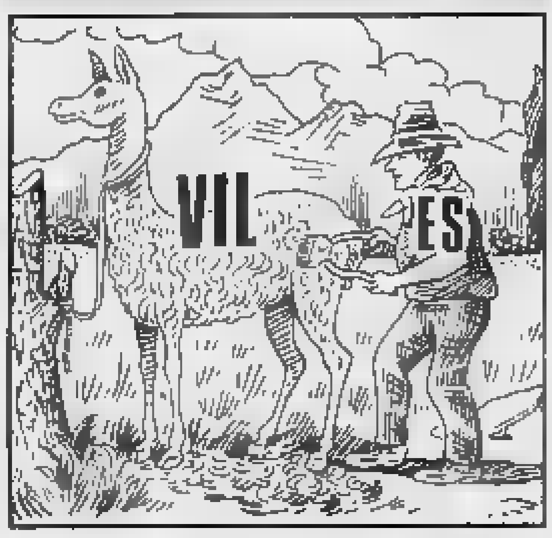
Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni [redacted] pubblicate [redacted] LA STAMPA di martedì 24 agosto 2004

[redacted] (frase: 5; 8)



DAMA (Fattori)

E' stato pubblicato recentemente un poderoso volume opera dell'esperto olandese di giochi Govert Westerveld, la cui autorità nel settore è riconosciuta [redacted] tutto [redacted] mondo, dal titolo «La Reina Isabel la Católica: su reflejo en la Dama poderosa de Valencia, cuna [redacted] ajedrez moderno y origem del juego [redacted] damas». Un titolo esplicito che anticipa le conclusioni dell'autore: fu grazie alla regina Isabella la Cattolica che nacque il gioco [redacted] dama, la cui origine [redacted] così ufficialmente posizionata alla fine del XV secolo, in Spagna, ovvero, più precisamente, nella regione di [redacted]lencia. L'opera di Westerveld si basa [redacted] vent'anni [redacted] studi, nel corso dei quali ha consultato più [redacted] mille volumi di storia e letteratura, oltre naturalmente [redacted] primi testi sul gioco della dama, da quello di Torquemada del 1547, a quelli di Ruiz Montero del 1591 e Lorenzo Valls del 1597, fino all'opera di Timoneda del 1635.

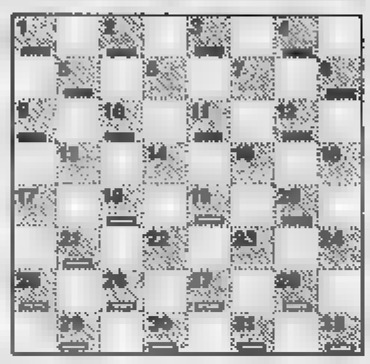


Diagramma: Un brillante tiro di Carlo Massoni. Il Bianco muove e vince.

SCACCHI (Al)

L'annuncio che nel [redacted] Torino [redacted] giocheranno Le Olimpiadi degli Scacchi sta suscitando notevole interesse e numerose iniziative sono in programma [redacted] per le prossime settimane (anche in edicola!). La prima volta in cui gli Scacchi furono inseriti in un programma olimpico fu il 1924, a Parigi, in [redacted] della [redacted] Olimpiade moderna; [redacted] l'occasione che portò alla costituzione della Fide. Si trattò di un torneo individuale, con alla fine anche una classifica per Nazioni. Il primo vero torneo per squadre nazionali si svolse nel 1927 a Londra; la seconda edizione l'anno dopo, 1928, ancora nel contesto dei Giochi Olimpici organizzati in Olanda: le gare sportive si svolgevano ad Amsterdam, il torneo di scacchi a l'Aia. Fu l'ultimo abbinamento con le Olimpiadi vere e proprie poiché, purtroppo per noi, gli scacchisti furono poi considerati [redacted] quindi esclusi dai Giochi.

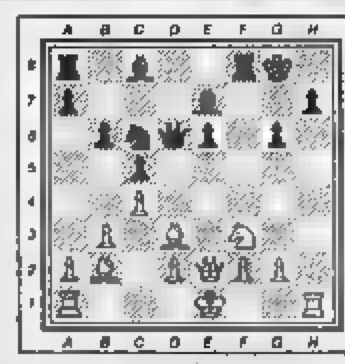


Diagramma: Fogarasi-Medvegy. Il Bianco muove e vince.

Politologo Herring

Il politologo statunitense Pendleton Herring (foto), considerato il «patriarca» della scienza politica americana, è morto all'età di cento anni nella sua casa di Princeton. Nel suo libro più importante, *Le politiche della democrazia* (1940), lo studioso ha analizzato la storia dei partiti americani.

... «ambasciatore»

Sarà Giancarlo Giannini (foto) l'ambasciatore del cinema italiano negli Usa in occasione della terza edizione di «Washington, Italia - The Italian Film Fest», che dal 12 al 17 ottobre porterà negli States registi, attori, le migliori produzioni del 2004 e dibattiti col pubblico, gala, premiazioni.

... Hitler scandaloso

Un Hitler molto umano, che potrebbe far gridare allo scandalo: è quello che ... dall'interpretazione di Bruno Ganz (foto) che veste i panni del Fuehrer nel film *Il crepuscolo* che sta per uscire in Germania. «Si può rappresentare un mostro come essere umano?», si domanda critica *Bild*.

A COLLOQUIO CON MASSIMO INTROVIGNE: PROLIFERANO SETTE E CREDENZE, CORRONO PIÙ DELLA TECNICA E SCATENANO DRAMMI, CRIMINI, PASSIONI

Segnali dalla giungla delle nuove religioni

Guido Ceronetti

DA tempo desideravo incontrare Massimo Introvigne: chi più esperto di lui in Italia per nuove (e anche tradizionali) forme della religione e della religiosità del mondo, e in grado di valutarne la portata storica, la pericolosità dente, e di compararle? In un luogo di montagna, nei giorni scorsi, il nostro colloquio ha dato vita ad una esposizione, da parte sua, delle più interes- Indifferenza e ignoranza verso queste cose nuocciono alla comprensione del mondo d'oggi, ne rendono opaca e mutila la visione. Quanti drammi, tendenze, passioni, deliri, crimini, giudizi hanno oggi un'impronta religiosa! Per poter afferrare qualcosa di realtà che ci travolge nel suo precipitare, bisogna porre l'occhio nel fantastico caleidoscopio del fenomeno neoreligioso, per il quale bastano più i riscontri classici con medioevo, illuminismo, nichilismo-ateismo, le categorie Oriente-Occidente, che si lascia indietro anche Chiesa postconciliare e il papato wojtyliano. Corre più della tecnica, oggi, la religione! Ecco dunque: se non si voglia incappucciati brancicare nella realtà in cui siamo, occorre dalla giungla delle religioni imparare a captare e a decifrare i segnali.

Professore, mi dica qualcosa di questo Centro per lo Studio delle Nuove Religioni, di cui è lei fondatore e direttore?

Cesnur esiste da sedici anni: l'abbiamo fondato in pochi, convinti fosse necessario togliere a ciò che è religioso il riferimento costante alla Chiesa cattolica, come si usa in Italia, e allargare il campo a tutti i movimenti religiosi di minoranza, comprese le sette esoteriche, e alle religioni orientali. La mia biblioteca personale, circa mila volumi, adesso è pubblica e consultatissima, la sede è torinese, in via Confienza 19. Organizziamo convegni dappertutto, con la partecipazione di studiosi di tutto il mondo... Il Cesnur fa parte della Torino nascosta, non proprio di quella magica, che però non ci è estranea: c'è un interesse per queste cose. Anche la Regione ci ha aiutati».

Coi Falung Gong cinesi avete rapporti?

«Oh sì. Proprio nella nostra sede di Torino è stato tenuto questo un seminario: addirittura, allo stesso tavolo avevamo dei rappresentanti dell'ambasci in Italia, sostenitori durissima compagna governativa contro di loro, e due dei Falung Gong, venuto dagli Stati Uniti, e mai si erano parlati prima... Il confronto è stato duro ma costruttivo. Il nostro sito Internet, per aver dato spazio ai Falung Gong, è stato però, in Cina, oscurato... Sono riuscito a sbloccarlo andando personalmente a Pechino, un mese fa... La verità è che il governo non controlla una situazione religiosa che è tutta in movimento, con centinaia di gruppi clandestini, di cui i Falung Gong non sono che la setta più numerosa, la più incontenibile... Il Falung Gong ha radici complesse e strane: modello lo Shigun, che comprende ginnastiche, arti marziali, medicina naturale, meditazione, con apporti sia buddisti che taoisti. Ma Li Hongzhi, il fondatore, è stato influenzato anche da idee occidentali: parla degli Ufo, degli Alieni, della New Age... Il governo si è allarmato molto, perché è un movimento che ha successo e seguaci anche nei quadri del partito. Nonostante la persecuzione, organizzano marce o li vedi (li ho visti anch'io) fare di buon'ora i loro esercizi all'aperto, ginnastica e meditazione. Credono nella reincarnazione, ma questo in Cina è dogma comune, non li caratterizza specificamente».

L'interesse per gli extraterrestri avvicina un po' i Falung Gong ai Raeliani?

«Direi che sono due mentalità completamente diverse. I Raeliani hanno origine da una tradizione anticlericale tipicamente francese. Rael lo conosco, l'ho intervistato più volte, qual è il suo annuncio? Che gli extraterrestri verranno liberarci dalla religione, in specie dalla cattolica, e che altro non siamo che spermi di Alieni, dei roboti, senza vincoli morali... Per Rael qualsiasi idea di peccato è assurda... Il suo è un giacobinismo modernizzato e ufologizzato... Tant'è vero che i suoi discepoli d'America sono più numerosi in Canada, nel Quebec, dove vive, e il Quebec è Francia del XVIII secolo... Adesso avrà 65 anni, si circonda di belle pollastre, è un ex giornalista sportivo specializzato in automobilismo... A un certo punto dice di aver saputo dagli Alieni che Dio è un'invenzione e che sono stati loro a fabbricarci sperimentalmente...».

In teologia ufologica il Dio biblico sarebbe un autocrate venuto da altri mondi. Qualcosa nella Genesi sembra rafforzare l'ipotesi.

«Tanti anni fa, un libro di Juan Sendy, *La Luna chiave della Bibbia*, ben prima di Rael, ci raccontava le stesse cose. Pradupada, fondatore degli Hare Krishna, induista ortodosso, sosteneva anche lui che nella Bibbia si parlava di extraterrestri... Nella cultura pop americana fu un Guru sensazionale! Morto il fondatore, la comunità è in crisi dappertutto, hanno avuto parecchi scismi, anche in Italia ci sono più gruppi scismatici... Il loro maggior successo l'hanno con la catena di ristoranti Govinda, che fanno una ricercata cucina vegetariana. Si sono affermati, anche grazie a questo, in Russia e nei paesi dell'Est dov'è fortissima la ricerca di spiritualità eterodosse, dopo quasi un secolo di desertificazione religiosa. C'è meno rinascita di cristianesimo, in Russia, di quanto non si pensi. Molti, che si fatti battezzare dopo il 1991, non hanno perseverato, poi. La speranza di qualche predicatore americano, che la Russia assimilasse la versione anglo-americana del messaggio evangelico, è andata delusa. Sussistono tuttora nella Russia asiatica le comunità buddiste della setta di Asahara, condannato a morte di recente, a Tokyo, per l'attentato col gas nervino nella metropolitana, 20 marzo 1995 (undici morti, alcune migliaia di intossicati). La setta Aum Shinrikyo di Asahara ha soltanto cambiato nome, ma esiste tuttora legalmente sia in Russia che in Giappone e altrove, ed è imbarazzante per il mondo buddista, una ferita. Nella nostra videoteca abbiamo dei nastri in cui il Dalai Lama in persona e l'allora primo ministro di Ceylon fanno i più vivi elogi di Asahara "grande interprete del Dharma buddista"! Prima che si scoprisse quale pericoloso assassino fosse Asahara (il cui vero nome è Chitzuo Matsumoto) il meglio del buddismo internazionale lo teneva in grande considerazione: un minuto dopo l'attentato nessuno di loro sapeva più chi fosse...».

Che cosa può averlo indotto a compiere stragi, e con un'arma terroristica così atroce?

«La sua mente era alquanto disturbata... Compiendo quella strage pensava forse di sviare la polizia che stava per mettergli le manette per un'altra faccenda, l'assassinio di un avvocato suo oppositore. Nessuno lo avrebbe sospettato per l'attentato, la polizia avrebbe seguito altre piste... Ebbe dei complici all'interno della setta, ma il più dei seguaci non immaginava nulla di simile. Io stesso intervistai i maggiori adepti della Shinrikyo negli Stati Uniti, proprio nella lussuosa sede che avevano in Fifth Avenue, e si affannavano a negare tutto, davano la colpa alla solita Cia... In realtà, in una predicazione più esoterica, il santo Asahara sosteneva una dottrina eccessivamente misericordiosa, di origine induista tantrica, secondo cui uccidendo i nemici gli si garantisce una buona reincarnazione, e quando si tratta di gente cattiva ucciderli è un atto di carità. Però questo poteva valere per i suoi odiati oppositori e per i nemici della nella metropolitana il colpo era dato alla cieca, era uccidere per uccidere... Questo mi ha fatto riflettere più tardi sul terrorismo suicida di origine islamica. Come mai la maggior parte delle vittime di Al Qaida sono mussulmani, e neppure militari, ma semplici passanti? Ho trovato questo nella dottrina che esce dai loro siti, che è lecito massacrare anche civili e mussulmani. In primo luogo, se non sono combattenti antiamericani non sono innocenti, e poi, in quanto credenti, una volta morti Allah, nella sua clemenza, li salverà».

Ahi! E' la stessa dottrina dell'abate di Citeaux quando i crociati di Innocenzo III presero Béziers: uccidiamoli tutti, eretici e cattolici, tanto dopo Dio riconoscerà i suoi!

«E' così, nell'ottica fondamentalista, si giustifica qualunque crimine... Un paio di mesi fa, Hamas trovò giusta una strage di bambini israeliani in un asilo centrato con razzi: adesso vanno all'asilo, una volta cresciuti diventeranno dei soldati, noi li uccidiamo per impedirgli di fare del male, in futuro, ai palestinesi...»

Quando si assolutizza il nemico, l'orrore non ha più limiti... Ma da qualche autorità islamica è mai venuta una sconfessione aperta?

«Si può parlare di autorità religiose soltanto per l'Islam sciita. Quello sunnita è una religione orizzontale, con tanti centri dove c'è chi può avere più autorità. Tra i rettori delle università mussulmane, Al Qaida è condannata solo in quanto uccide musulmani, ma nessuno condanna Hamas per le stragi suicide. Quando faccio un dibattito con islamici, la domanda "E' giusto uccidere degli ebrei?" quasi sempre ha risposte affermative, mentre su Bin Laden ci sono delle riserve. Anche i fautori del dialogo interreligioso (l'imam Qaradawi del Qatar, lo sceicco Tantawi) vedono con favore gli ammazzamenti di ebrei. Al Jazira la conosco, è impressionante... E' vero che verso l'11 settembre o Atocha mostrano giubilo, ma quando si accettano le stragi di Hamas non è difficile accettare come lecite anche le stragi di Mosca o quelle in Kashmir; allora dire che Al Qaida esagera un po' è puro fatto di opportunità politica».

Qual è l'origine di Hamas?

«Dalla branca palestinese dei Fratelli Mussulmani egiziani, esistente fin dal 1947, è nato Hamas. Però in Egitto i Fratelli, pur avendo ucciso a lungo, dopo l'attentato di Sadat che li ha prima esaltati e poi delusi, essendo mancata la rivoluzione islamica, hanno scelto una via non violenta di tipo gramsciano, quella dell'infiltrazione e del potere strisciante, della conquista intellettuale: il regime di Mubarak li ha messi fuori legge ma la loro influenza è sempre molto forte. Un medico stimato, Fratello Mussulmano in dissenso da questa linea, Al Zawahiri, è oggi il n. 2 (anzi, forse, il n. 1!) di Al Qaida. I Fratelli di Palestina, sotto sigla Hamas, hanno optato definitivamente per la violenza. Dai Fratelli emana anche il FIS, il fronte islamico di salvezza algerino, che ha accettato la tregua offerta dal governo. Il GIA, no, non appartiene a organizzazioni internazionali, è tutto algerino e ha compiuto crimini spaventosi contro le popolazioni mussulmane. Perfino Bin Laden li ha condannati, ma ne ha tratto il gruppo salafita (da *salaf*, i pii antenati, l'Islam dei puri) che è oggi pericolosissimo, specie in Europa, perché ha impiantato le sue cellule in Italia, in Francia, in Spagna... In origine, nel secolo XIX, la Salafiyya era un movimento riformista niente affatto violento, non è più così... Da tutto si vede che non è in corso soltanto una guerra dell'Islam fondamentalista contro l'America e l'Occidente, ma una guerra civile intraislamica ancora più terribile, dato il peso spirituale, economico e demografico dell'Islam moderno. La componente laica, socialdemocratica è oggi in forte calo d'influenza, purtroppo».

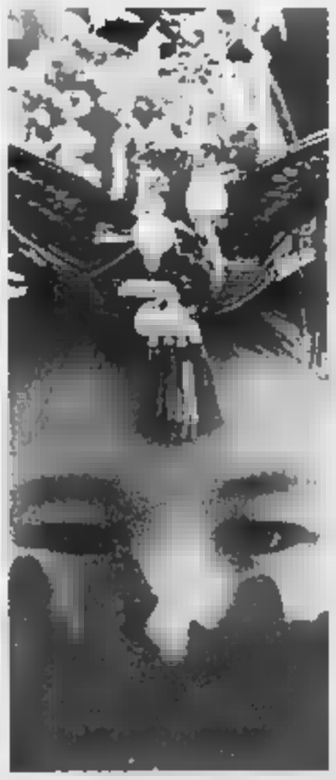
Massimo Introvigne dirige a Torino il Centro per lo Studio delle Nuove Religioni

> In Cina i Falung Gong sono fra i gruppi clandestini più numerosi Hanno radici complesse e strane, fatte di arti marziali e meditazione Per quanto perseguitati hanno successo seguaci anche nei quadri del partito

> I Raeliani provengono da una tradizione anticlericale tutta francese. Credono che gli extraterrestri ci salveranno e che noi altro non siamo che robot. Sono giacobini modernizzati e ufologizzati

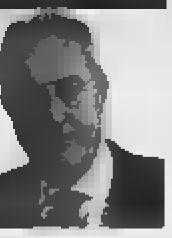
> Hamas è nato dalla branca palestinese dei Fratelli Musulmani egiziani. Ha optato definitivamente per la violenza. Ha approvato una strage di bambini israeliani perché sarebbero diventati degli oppressori

Centinaia di monaci buddisti pregano in un tempio di Bangkok per la salute del Re della Thailandia Bhumibol Adulyadej, dopo un'operazione d'ernia



Una ragazza buddista a Seul

Ponte di Messina? Pensiamo prima a costruire carceri



Lorenzo Mondo

UN commerciante è stato ucciso con una coltellata al cuore, a Barletta, non tanto per difendere la cassa, quanto la figlia aggredita da un malvivente. L'assassino, e il complice che faceva da palo, sono tossicodipendenti. Il primo aveva appena scontato 10 anni di prigione. L'episodio casca nel mezzo delle discussioni sulla condizione delle carceri in Italia e che sono state inne[redacted]te da [redacted]casioni diverse [redacted] tumultuosa manifestazione di protesta a Regina Coeli e il suicidio del sindaco di Roccaraso, detenuto da appena due giorni in custodia cautelare. Tornando a Barletta, sarà [redacted] che non bisogna lasciarsi trascinare [redacted] dalle emozioni provocate da singoli casi per trarne considerazioni generali sui delitti e sulle pene. Purché non si trascuri, per una giusta prospettiva, la sommatoria dei casi singoli e non si ceda a emozioni più trascinanti nei riguardi di chi delinque. Insomma, va ripetuto con forza che se graduatoria deve esserci - in compassione e sollecitudine - il primo posto spetta incontestabilmente alle vittime (non parlo ovviamente di reati da rubapolli). Senza trascurare le vittime potenziali e dunque il problema della sicurezza.

Questo non impedisce che [redacted] prenda a cuore anche la sorte dei disgraziati che finiscono dietro le sbarre. Bisognerebbe tuttavia sgomberare il campo da argomenti polemici che sono dettati [redacted] un indiscriminato pietismo, da un mal riposto empito libertario. Per esempio, si addita con sdegno l'alto numero di tossici detenuti, [redacted] fossero soltanto responsabili della vendita di qual[redacted] spinello, non di rapine e uccisioni per poche lire, di spaccio pesante in connivenza con la malavita. Bisogna lasciarli in circolazione quando non accettano neanche di entrare in comunità di recupero? Si sottolinea l'incremento dato alla popolazione carceraria dagli extracomunitari, come se fosse indice di un atteggiamento persecutorio e razzista. Mentre sappiamo che la delinquenza [redacted] accompagna all'onda travolgente e incontrollata dell'immigrazione, è l'approdo accertato e spesso inevitabile di chi è più fragile, non conosce e [redacted] trova lavoro, è sfuggito magari alle prigioni di [redacted] sue. Davanti ai casi di comprovata gravità dovremmo indulgere ad [redacted] specie di razzismo al rovescio? Si insiste poi, in termini generali, sull'opportunità delle misure alternative che rispondono tra l'altro ad un principio di civiltà, al recupero dell'errante alla vita civile. Nobile disposizione [redacted] inquinata dalla faciloneria [redacted] cui si mettono in libertà per buona condotta gli autori di delitti efferati.

Sono interrogativi che si pongono per [redacted] di chiarezza [redacted] che trovano rispondenza nel sentimento comune. Privilegiare la sicurezza dei cittadini e tenere i piedi per terra [redacted] significa accettare l'ignobile condizione di sovraffollamento alla quale sono costretti i detenuti in tanti penitenziari della Penisola. Il concetto di custodia, di cui si fa carico lo Stato, esclude di per [redacted] ogni afflizione superflua, come la degradazione conseguente ad una eccessiva promiscuità. (E non parliamo poi della mancata tutela di un cittadino incarcerato nel corso di una indagine preliminare, come il sindaco di Roccaraso, provvisto di stringhe e sacchetto di plastica buoni per il suicidio).

La costruzione di nuovi penitenziari e il restauro di quelli fatiscenti riveste dunque una primaria importanza tra [redacted] opere pubbliche, da obliterare, per dirne una, la megalomania del ponte sullo Stretto di Messina. Ma un altro problema annoso e cancrenoso è la lentezza della nostra giustizia. Se le carceri sono piene all'inverosimile [redacted] anche per la presenza di troppe persone in attesa [redacted] giudizio (e sia pure condannate in prima istanza). Amnistia, indulto, indultino sono i sempre invocati e discutibili rattoppi di una tela per troppi versi sdrucita. La maggior parte della gente scuote la testa perché avverte la pretestuosità di questi rimedi. Senza essere animata da un gretto spirito vendicativo [redacted] sentirsi chiamata, d'altra parte, a sproporzionati compiti redentivi, si aspetta piuttosto buone carceri, in tutti i sensi, e una giustizia meno affannata o sonnolenta. Sarà una semplificazione ma ha il merito di arrivare, senza arzigogoli, alla sostanza delle cose.

LA GESTIONE AMERICANA DI PETROLIO [redacted] RICOSTRUZIONE

IRAQ, LA RESA DEI CONTI

Angelo Benessia

CHE senso ha la presenza italiana in Iraq? Molti pensano che i costi e i rischi crescenti non siano giustificati dagli scopi, ormai soltanto teorici, della «missione umanitaria di stabilizzazione e di ricostruzione». Si tratta di interventi che, in teoria, dovrebbero andare dal settore sanitario al sostegno delle piccole e medie imprese [redacted] dei mezzi di comunicazione locali. La realtà è palesemente diversa. Gli aiuti umanitari, specie in campo sanitario, sono di fatto impediti dalla ingovernabilità del territorio, la cui stabilizzazione appare lontana [redacted] alla portata del contingente italiano. Quanto alla ricostruzione, le cose vanno anche peggio. Non solo per il marasma che ogni giorno miete vittime, ma soprattutto per la pessima gestione delle risorse che dovevano essere utilizzate con quel fine. Si tratta del Fondo per lo sviluppo dell'Iraq - alimentato dalla vendita del petrolio iracheno - e di oltre 18 miliardi di dollari stanziati dal Congresso americano. Vediamo cosa è successo.

Fino al passaggio di consegne al governo provvisorio iracheno, avvenuto alla fine del giugno scorso, l'amministrazione dei proventi petroliferi iracheni è stata affidata alla Autorità provvisoria della coalizione (Coalition Provisional Authority - CPA), un organismo retto dagli Stati Uniti con la *partecipazione degli inglesi*. La CPA ha quindi gestito il ricavato delle vendite di petrolio, che da aprile 2003 [redacted] giugno 2004 è stato pari a 10,8 miliardi di dollari. Contando anche i ricavi del programma delle Nazioni Unite «Oil for Food», confluiti nel Fondo per lo sviluppo dell'Iraq, gli Stati Uniti hanno speso o impegnato, nel medesimo periodo, oltre 19 miliardi di dollari. Denaro iracheno, visto che [redacted] tratta di ricavi petroliferi. Sull'attività della CPA vegliava il Consiglio internazionale di monitoraggio. Ebbene nello scorso luglio si è venuto [redacted] sapere che i ricavi petroliferi sono stati gestiti dalla CPA nella più completa opacità e senza controlli interni. Ai revisori della KPMG, incaricati dal Consiglio internazionale di verificare i conti e ostacolati nel loro lavoro dalla CPA, quest'ultima ha dichiarato l'esistenza di esportazioni illegali avvenute fuori dal suo controllo [redacted] in misura non quantificabile. Un rapporto dell'Ispettore generale della CPA rivela che non si so[redacted] trovati molti dossier dei contratti con i fornitori, o che essi erano incompleti. Una delegazione di parlamentari inglesi ha denunciato ammanchi per oltre 3,7 miliardi di dollari dal fondo amministrato dalla CPA.

Quanto ai fondi americani per la ricostruzione, [redacted] sono rimasti praticamente inutilizzati. Il deputato Henry Waxman, alla guida del gruppo democratico presso il Comitato del Congresso che controlla l'attività del [redacted], ha denunciato le malversazioni [redacted] ha chiesto un'indagine. La stampa americana, dal *New York Times* («The Iraq Reconstruction Fiasco») al *Washington Post*, ha stigmatizzato il fallimento della ricostruzione e l'irresponsabilità dell'amministrazione delle risorse petrolifere irachene. Idem la stampa inglese, *Guardian* in testa.

Il Pentagono, scosso dalle polemiche, ha bloccato il 15% dei pagamenti dovuti alla onnipotente Halliburton, per [redacted] sospetto di extra costi indebitamente fatturati sui lucrosi contratti ottenuti senza gara. E l'Italia, che nella Coalizione per numero di truppe dislocate viene subito dopo il Regno Unito, non ha niente da dire sull'alleato che senza spendere del suo amministra disinvoltamente i fondi altrui? Certo il nostro paese [redacted] ha avuto responsabilità dirette nella CPA. Ma intanto i nostri soldati rischiano la pelle per assistere alla mancata ricostruzione, [redacted] il silenzio dei responsabili politici finisce per tenere involontariamente [redacted] sacco ai profittatori.

In questo desolante contesto la domanda «Che ci stiamo a fare in Iraq» non è retorica ed esige una risposta seria. Si tratta di chiedere al potente alleato il rendiconto etico ed economico della gestione degli immensi proventi petroliferi che ha amministrato e che di fatto continua a controllare. Per ottenere una risposta adeguata il nostro compiacente governo dovrebbe aprire gli occhi [redacted] drizzare la schiena. Un esercizio al quale non sembra portato.

DAL COMMERCIO EQUO ALLE BANCHE ETICHE: L'IMPRESA [redacted] AIUTO AL TERZO MONDO

Una donna al lavoro in una piantagione di caffè in Kenya

La solidarietà è un buon affare

Luigi Grassia

Non basta «regalare» occorre adattarsi alle condizioni locali partendo dal basso aiutando le economie a crescere davvero e a essere competitive

IL motto dell'aiuto allo sviluppo dice: se un uomo ha fame [redacted] regalargli un pesce, ma insegnagli a pescare. Più facile a dirsi che a farsi. Per insegnare ai poveri del Terzo Mondo a pescare, o fuor [redacted] metafora, a produrre beni agricoli e industriali in maniera efficiente e sulla vasta scala che richiede l'esplosione demografica, bisogna aiutarli a istruirsi e addestrarsi, e fornire macchinari. Ci [redacted] paesi africani pieni di fabbriche regalate decenni fa dagli ex colonizzatori europei, dagli americani [redacted] anche dai sovietici o dai cinesi, cattedrali nel deserto che hanno cominciato ad arrugginire il giorno della consegna delle chiavi, perché un conto è produrre, ma commercializzare stando sul mercato è [redacted] faccenda ancora più complicata. È una questione di cultura, molti asiatici si adattano, molti africani no, tanto che è fiorita una letteratura sull'«Africa che rifiuta lo sviluppo». Alla fine, gli stranieri trovano più facile regalare il pesce - o sempre fuor [redacted] metafora, le eccedenze alimentari di Ue, Usa e Giappone.

L'approccio alternativo degli ultimi anni, che ha dato buoni risultati pur con mezzi limitati, consiste nell'adattarsi alle condizioni locali e nell'insegnare a fare impresa partendo dal basso. Un esempio è stato fatto su questa pagina una settimana fa, con il racconto del Progetto Shewula, comunità rurale dello Swaziland, rivolto agli orfani per Aids e al recupero delle cultura tradizionali, avviato 4 anni fa da Legambiente, l'Ong Cospe e Anlaids Lombardia («Le scuole degli orfani di Aids», *La Stampa* del 13 agosto).

A questa esperienza collabo[redacted] Naturasì, rete italiana di produttori e distributori di agricoltura biologica, che sfrutta raccolte punti fra la clientela, [redacted] obiettivi primari il recupe[redacted] e la diffusione di colture locali di cereali, tuberi, legumi e verdure, per ridurre a zero il costo delle sementi. Un altro esempio è «La terra e il cielo», che con [redacted] Fondazione Rigoberta Menchú produce in Guatemala un caffè biologico, per il quale trova mercato in Italia. Un altro [redacted] è quello della Fondazione Choros (una branca di Banca Etica) che organizza gruppi di agricoltori del Paraguay, acquistando i loro prodotti a un prezzo superiore a quello altrimenti pagato dai commercianti locali, occupandosi poi della commercializzazione per recuperare quanto investito.

Denominatore co[redacted] di queste esperienze è che non si tratta [redacted] beneficenza nel [redacted] classico ma di un modo di fare impresa in cui l'azienda straniera mette in campo le sue competenze tecniche e ne fa partecipi gli abitanti del luogo, aiutando la comunità a crescere; anche le erogazioni di fondi avvengono in questo spirito, in forma di piccoli prestiti a tassi minimi che però ci si aspetta che vengano restituiti, con due obiettivi: insegnare alla gente a far fruttare [redacted] il denaro facendo impresa, [redacted]iché ricevendo elemosine, e autofinanziare le erogazioni future dopo la prima iniezione di fondi.

Uno dei maggiori successi è infatti il cosiddetto microcredito, per finanziare piccole imprese nei paesi poveri, sp[redacted] gestite da donne; con stanziamenti minimi (pochi euro in Africa sono già un capitale) si possono creare imprenditori dell'agricoltura [redacted] dell'artigianato locale che in breve diventano piccoli industriali e creatori di ricchezza e di posti di lavoro. [redacted] è solo il Terzo Mondo tradizionale ad averne bisogno, [redacted] anche il nuovo mondo povero dell'Europa dell'Est: a questo riguardo è interessante citare le iniziative di Unidea-UniCredit Foundation in Pomerania (Polonia) e Slovacchia per formare imprenditori e soprattutto per aiutarli a «fare [redacted] e a creare un tessuto economico in grado di auto-sostenersi.

Le fondazioni bancarie trovano naturalmente un terreno di elezione in questa attività. In più in Italia, una decina di anni fa, alcune organizzazioni, impegnate nel volontariato e nelle opere di solidarietà, [redacted] interrogate su come le attività economiche e finanziarie possano conciliarsi con le esigenze di [redacted] sviluppo umano e sociale: si sono date risposta fondando la Banca Etica, una banca popolare [redacted] azionariato diffuso, che finanzia la cooperazione sociale, la cooperazione [redacted]nale, la tutela dell'ambiente, la società civile, ma soprattutto è una vera e propria banca presso la quale si può aprire un conto corrente [redacted] acquistare azioni e prodotti finanziari, per guadagnare denaro, con in più la possibilità di decidere verso quale attività indirizzare il proprio risparmio, con la garanzia che non sarà investito in imprese che sfruttano o che inquinano, o che trafficano in armi.

Così facendo si guadagna di [redacted]no? Gli esperti dicono di no. Lo dimostra il fatto che molte banche e Sgr offrono «fondi etici» (battistrada in Italia è stato il gruppo San Paolo) redditizi come gli altri. Lo testimoniano indicatori oggettivi, pubbli[redacted]ti dalla stampa finanziaria, come l'Ethical Index Euro, [redacted] sultabile [redacted]iorno per giorno.

La bandana e i capelli degli italiani

Meglio un pasto pantagruelico dei digiuni

SULLA CALVIZIE NON BISOGNA SCHERZARE

Continuo a leggere commenti ironici sull'atteggiamento di Berlusconi riguardo alla sua calvizie. Ma se il presidente del consiglio avesse veramente voluto sottoporsi al trapianto di capelli, quale sarebbe il problema? Presumo che chi ironizza non sia affetto [redacted]al problema della caduta dei capelli. Saprebbe forse come questo sia invalidante per un uomo, soprattutto dal punto di vista morale. Solo chi non lo vive non [redacted] come porti ad una disistima di se stesso e come si cerchino anche affannosamente possibili rimedi.

[redacted] più valido è senz'altro l'autotrapianto; l'unica remora è se sia etico spendere più di 5 mila [redacted] per un problema estetico, anche se, ripeto, il coinvolgimento psicologico è notevole e, spesso, si sfocia in una vera e propria depressione. Con il capo del governo [redacted] può essere in disaccordo su molte cose, ma una delle cose più giuste che ha detto è stata proprio che «con qualche capello in più [redacted] sta meglio». Inviterei quindi persone come D'Alema [redacted] non fare battute facili sulla calvizie di Berlusconi, prenderebbe in giro moltissime persone.

Alessandro Bertero

QUEI TAGLI SONO INACCETTABILI

La notizia di un taglio del 25% dei fondi per la Cultura da parte dello Stato crea sgomento e deve portare ad u[redacted] denuncia ferma nei confronti di chi forse sta letteralmente vaneggiando, con l'unica scusante di una rozzezza ed una incultura davvero rare. Bobbio mi parlava spesso [redacted] Italia civile [redacted] di Italia barbara.

Oggi siamo drammaticamente più vicini a quest'ultima. Non si può non essere solidali con il ministro Giuliano Urbani che, prima [redacted] essere ministro, [redacted] docente universitario e studioso di r[redacted]. Ma sarebbe interessante conoscere nomi, cognomi e partito di appartenenza di quei parlamentari che hanno presentato l'emendamento alla manovra sui conti pubblici che tanto penalizza la cultura.

Chi non capisce che la cultura va rispettata come una garanzia fondamentale della stessa civiltà di [redacted] popolo e non [redacted] peraltro neppure ad afferrare che la cultura in Italia è una grande risorsa anche economica, dovrebbe sentire un qualche disagio a continuare a sedere [redacted] Parlamento. Tanta volgare grossolanità nell'Italia del 2004 lascia senza p[redacted].

Vorrei ricordare che nella Milano bombardata dell'immediato dopoguerra, gli amministratori di quella città decisero di provvedere subito al restauro del Teatro della Scala: era una scelta di civiltà, disse allora [redacted] Sindaco di Milano. Anche in nome di uomini come Giovanni Spadolini che creò il ministero dei Beni culturali, come Antonio Cederna, Elena Croce, Giorgio Bassani e Mario Fazio che si batterono per la tutela del patrimonio artistico [redacted] questo Paese, il Centro «Pannun[redacted] esprime il suo più netto dissenso.

[redacted] Franco Quaglieni
Presidente del centro «Pannunzio» Torino

GOZZOVIGLIARE PER PROTESTA

In Italia, per ottenere ciò che si vuole, è invalso l'uso del digiuno. Suvvia, meno ipocrisia, oramai lo sanno pure i somari che il digiuno è una pratica consigliata da tutte le religioni e da tutti i dietologi, che ritempra non solo il corpo, ma pure lo spirito. In una società opulenta [redacted] e pingue, contrabbandare l'astinenza dal cibo come mortificazione personale per fini nobili [redacted] alti, fa veramente sorridere. Al contrario, se si volesse offrire i propri «patimenti» a qualche ideale, bisognerebbe, altro che digiunare, ma gozzovigliare pantagruelicamente. Gli effetti saranno immediati e soprattutto, più visibili.

[redacted] Toffoli Verona

DEMOCRATICITÀ DEL PCI E GUERRA FREDDA

Il sig. Vicentini, di cui lettera su *La Stampa* di lunedì [redacted] agosto, affermando la democraticità, dalle origini, del Pci, dimentica che questa fu dovuta agli accordi di Yalta, che attribuivano l'Italia al blocco occidentale [redacted] facevano stazionare le portaerei della Usa Navy davanti ai porti italiani. La democraticità del Pci fu quindi forzata.

Nel dopoguerra, per anni, furono scoperte ingenti quantità di armi nascoste da partigiani, non certo monarchici o Gl, per un uso futuro ed in una sezione del Pci di Genova, nella periferia industriale, vi fu chi allora chiedeva ricorrentemente se era arrivato il momento. Il momento di usarle?

Nell'immediato dopoguerra, sentii perfino un brigadiere dei carabinieri preoccupato per il suo futuro, mentre le cosiddette schegge impazzite, provenienti o meno dalla polizia partigiana, continuavano il loro eccidio di ormai inermi ex aderenti alla Rsi. Pansa docet.

Luigi Felolo, Genova

LA LEGGE SUGLI AMMINISTRATORI

Il governo ha impugnato la legge regionale dell'Abruzzo che limita la possibilità [redacted] fare gli amministratori condominiali [redacted] quelli che fanno questo e basta. Bene, benissimo perché ricorrendo a loro (e non, come si fa nel nostro condominio, [redacted] un pensionato ben esperto) si spenderebbe almeno il doppio, un'altra tassa.

Però, un mio amico dell'Anaci (amministratori professionali, così si pretendono, almeno) m'ha detto che alla sua associazione gli hanno assicurato che il Senato approverà [redacted] Registro amministratori (che pure lui aumenterà i prezzi). E allora, c'è coerenza nel centrodestra?

dott. Gianni Ligustri
Gorgonzola (Milano)

CATTIVA GESTIONE DEL DENARO PUBBLICO

Prendo atto [redacted] profondo sdegno della cattiva gestione di dana[redacted] pubblico che alcune Regioni del nostro malato Paese compiono. Non si tratta di accusare questa o quella Regio[redacted] governata da una parte o dall'altra, a seconda del proprio credo politico; è il [redacted] invece di constatare che mentre il cittadino è alle prese, quotidianamente, [redacted] tasse e tributi di ogni tipo è costretto a leggere di abusi e di cattivissimo [redacted] di fondi che potrebbero essere gestiti in modo migliore e quello che più conta nell'interesse della collettività.

Pasquale Miranta, Sessa Aurunca (Ce)

LIBRI IN BUONO STATO BUTTATI NEL CASSONETTO

L'articolo [redacted] malinteso della Malora» di Fenoglio mi spinge [redacted] segnalare che Giovedì 19 c.m., ore 8:30, in Ceva, Piazza V. Veneto, mi [redacted] capitato [redacted] vedere che due incaricate della Scuola Media Statale «Momigliano» in due riprese, hanno buttato nel cassonetto della spazzatura moltissimi libri della biblioteca, tra [redacted] una decina di copie della *Malora*, unitamente ad altri autori quali Nuto Revelli, Sibilla Aleramo, Steinbeck, Konrad Lorenz, Mucci/Minestrini... Libri, tutti in buono stato di conservazione. E' da considerarsi normale simile azione?

A. Saggese

CHI HA COMBATTUTO PER LIBERARE IL PAESE

La7 trasmette il 20 agosto un documentario sulla battaglia di Montecassino combattuta prevalentemente da una divisione polacca, al comando del generale Anders, contro i «diavoli verdi» tedeschi [redacted]gliati fra le rovine della omonima Abbazia completamente distrutta dai bombardamenti alleati del febbraio 1944. Nel commento finale il giornalista loda i soldati polacchi che hanno combattuto per liberare l'Italia. Ero convinto che i polacchi in Italia avessero valorosamente combattuto per il loro Paese e contro i tedeschi; ora, invece, apprendo che i polacchi e conseguentemente anche i marocchini e gli algerini del generale francese Alphonse Juin (tristemente noti per le efferatezze compiute contro la popolazione civile in Ciociaria) si sono sacrificati, al seguito della armate anglo-americane per liberare noi italiani. [redacted] vissuto quel periodo storico ed evidentemente non ho capito nulla.

Enzo Todaro, Porza (Svizzera)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[redacted] director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Catando, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Gio[redacted] Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[redacted] IN FACSIMILE:
[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di sabato 21 agosto 2004 è stata di 521.775 copie

RILETTURA — Bruno Ventavoli

«Principessa» [illegible] von Keyserling, [illegible]
Una principessa vedova si ritira [illegible] le tre figlie in un feudo orientale, sulle rive [illegible] Baltico. Le ragazze si preparano [illegible] ansia a una vita che pensano già segnata [illegible] rango. [illegible] il destino è imprevedibile con gli amori, i patrimoni, i sentimenti. Von Keyserling, uno dei maggiori scrittori di lingua tedesca, è capace di dare dignità ai dettagli minimi. [illegible] tè, amori proibiti, inquietudini, nervosismi. E soprattutto sa dipingere la malinconia di vivere usando le pallide tonalità del sole nordico.

COME VI PIACE — Ariele

Già dal risveglio capite che la giornata sarà grigia. Poca voglia di andare in spiaggia. Avete un pessimo ricordo della pizza ai nove formaggi della sera prima. Cominciate a leggere il vostro quotidiano, che buttate in un angolo. Vi sfiniscono i Casini, i Follini e i Trapattoni. Che [illegible] Classico interrogativo marxiano al quale non sapete rispondere, a parte un "boh..." che sa di resa. E' questo il momento magico che non dovete sprecare. Concentratevi e assaporate finalmente il clou della [illegible]: la noia. Camus ci ha costruito una carriera.

■ ALTA STRATEGIA ■

Basic Instinct Sms

Giulia Zonca

DIPENDENZA da [illegible]. Uno dei quei virus futili e insensati che ogni tanto si diffondono tra lo sgomento delle persone normali. L'ultimo che si ricorda colpì i «drogati del sesso» nel dopo *Basic Instinct*, quando Michael Douglas (seguito da una [illegible] di facoltosi maschi cinquantenni) passò mesi a disintossicarsi da allupamenti irrefrenabili. Lui si è calmato [illegible] Catherine Zeta-Jones, Eriksson non è [illegible] guarito [illegible] degli altri [illegible] si ha notizia. Ora impazza il dito [illegible], capace di slogarsi pur di scrivere un numero illimitato di messaggi. Stefano Bettarini non può farne a meno.

Davanti a un giudice ha dichiarato: «E' il solo modo per gestire più conversazioni contemporaneamente». Non se ne capisce il bisogno e visto che mentre rischia tre anni di squalifica riesce a sparare una frase così, chissà c[illegible] può uscire quando «gestisce più conversazioni» [illegible] cellulare. Maria Sharapova ha vinto Wimbledon a 17 anni ed [illegible] ad acchiappare un telefono. Voleva chiamare la mamma, desiderio naturale, solo che in quel delirio la linea era imprendibile. Quindi ha scritto un sms. Nel momento più importante della [illegible] vita, è rimasta due minuti a testa bassa, con le mani sudate e stravolte a schiacciare tasti mentre il pubblico la applaudiva. E la curiosità morbosa ha assalito Valentina Vezzali e Giovanna Trillini appena scese dal podio: «Avete già letto tutti gli sms che vi sono arrivati?». Oro e argento alla Olimpiadi e quella è la seconda domanda. Le due fiorettiste hanno dovuto rispondere e il giorno dopo, dietro nuova insistenza, hanno spiegato che per tutta [illegible] c[illegible] (quella per festeggiare le medaglie) «siamo rimaste a controllare i saluti arrivati via [illegible]. Erano centinaia». Seguiva lettura dei migliori. Fissazioni che si accaniscono proprio quando la maggioranza della gente [illegible] è già stufata. Gli sms sono comodi [illegible] hanno perso il fascino dell'intrusione a distanza. Erano un amo intrigante, ora logorati dall'uso ecce[illegible] si sono spenti. Al secondo bip i più sentono il bisogno di voce viva. E chiunque scelga degli scomodi tasti «per fare conversazioni» dovrebbe seguire l'esempio di Michael Douglas e disintossicarsi.

Al mercato di Budapest (Mark E. Smith, ag. Grazia Neri). A destra musicisti zigani e Giorgio Pressburger (foto Giliola Chistè). In basso, la rivolta del [illegible] (Publifoto)

I SUOI LIBRI

Pressburger è nato a Budapest nel 1937. Ha pubblicato diversi libri: *Storie dell'ottavo distretto* (1986) e *L'elefante verde* (1988) col fratello Nicola. Di recente ha pubblicato *La neve e la colpa* (1998) e *Di vento e di fuoco* (2000). Inoltre il breve saggio *Sulla fede* , in parte di astrazione in parte di straziati ricordi. Giorgio Pressburger ha scritto molto anche di teatro, è stato regista e si è occupato anche di musica.

INTERVISTA A GIORGIO PRESSBURGER CHE RACCONTA I SUOI VIAGGI DALL'ITALIA ALL'UNGHERIA, FRA TRAUMI E SPAESAMENTO

La mia Budapest, di ebrei e musicanti

«Sono cresciuto in un mondo povero ma ricco di colori»

LA [illegible] trema, è ormai soltanto un'ombra dietro la [illegible] di un paesaggio tutto da immaginare. Il telefono cellulare, fra i boschi dell'Austria, è perduto. Poco dopo la [illegible] ritorna, cadenzata dal ritmo sofferto della biografia cui appartiene e anche d[illegible] una gentile[illegible] paziente, confortante per chi la ascolta. Giorgio Pressburger sta andando a Budapest in macchina. Dal momento che in questa città è nato nel 1937, forse è [illegible] ritorno, forse no. [illegible] questo tragitto è per lo scrittore trapiantato in Italia da molti anni qualcosa di più di un semplice tratto di strada. La distanza fra il paese in [illegible] vive e quello in [illegible] è venuto al mondo è per lui un viaggio nel tempo oltre che nello spazio. E' soprattutto [illegible] costante interrogazione della propria esperienza di vita.

Giorgio Pressburger, quante [illegible] all'anno lei torna - oppure va... a seconda dei punti di vista - a Budapest?

«Ultimamente non più di due volte all'anno. Ma in passato mi capitava anche più spesso. Avevo tanti parenti, sempre più anziani, da tornare a visitare. E prima ancora, i miei genitori. E poi, per quattro anni, sino a questo stesso periodo del [illegible] quando finì il mio mandato, fui direttore dell'Istituto italiano di cultura [illegible] Budapest, e allora mi succedeva di fare la spola fra Italia e Ungheria anche una volta ogni uno, massimo due mesi. Oggi non ho più ragioni "d'affari", in compenso ho una casa qui, affacciata sul Danubio. Nel tredicesimo distretto della città, un quartiere tranquillo e signorile: [illegible] non più di due chilometri dall'ottavo distretto - in [illegible] [illegible] nato - ma è un [illegible] talmente lontano. Forse più qui che altrove io mi sento lontano dalla mia infanzia».

Con quali mezzi preferisce viaggiare [illegible] Budapest?

«A volte in auto, a volte in treno. Da Trieste sono circa sei ore di macchina (il doppio quindi da Roma), e mi si offrono due [illegible]: o attraverso l'Austria, passando per Vienna. Oppure [illegible] Slovenia e Croazia: boschi e paesini, un paesaggio molto vario. In treno si passa da Vienna a quasi sempre sfrutto l'occasione per fare tappa. Mi è capitato anche di [illegible] il vagone letto: lo si prende a Zagabria, [illegible] biando treno e dopo [illegible] certe attesa. Insomma, è [illegible] viaggio vario, che offre molti "diversivi": si attraversano luoghi, ma anche nazionalità, lingue, [illegible] diverse. Pensi che in passato, scesi a Vienna bisognava chiedere il visto per l'Ungheria (mentre curiosamente da Trieste non [illegible] necessario): ed era un'attesa a volte lunga, snervante, che dava il senso di una frontiera estrema, del passo verso un altro mondo. Com'era [illegible] affatti».

Quando ha compiuto quel [illegible] viaggio per la prima volta? In altre parole, quando e come ha lasciato l'Ungheria?

«Sono venuto via, ho lasciato il mio paese, nel 1956. Era davvero un salto di civiltà, l'abisso fra il blocco comunista e il mondo occidentale. Da allora, sono vissuto in Italia, per lo più a Roma - ho abitato in piazza Trilussa, per molti anni. Durante i miei primi viaggio di ritorno, in visita a Budapest, ero pervaso dal timore. Dopo la fuga, sono tornato nella mia città solo nel 1971, in automobile. Fu un'esperienza schioccante, che si ripeté per qualche anno, ogni volta che rivedevo i miei genitori e mi abbandonavo ai ricordi dell'infanzia».

Ci racconta qualcosa di questa infanzia, e dei suoi luoghi?

«Come dice il titolo del mio primo libro, scritto insieme a mio fratello gemello Nicola, siamo nati nell'ottavo distretto [illegible] Budapest: un quartiere abitato quasi interamente da ebrei della piccola borghesia e zigani. Mia [illegible] viveva circondata da [illegible] famiglia di musicanti. La [illegible] in [illegible] [illegible] nato era poco più di una stanza in cui abitavamo in cinque: qui la si chiamerebbe casa di ringhiera. Avevamo [illegible] contatto stretto con la vita della strada. Dopo [illegible] guerra abbiamo traslocato in un'altra al quarto piano, affacciata sul mercato. Sono nato e cresciuto in questo mondo povero, brulicante. [illegible] anche segnato da una colorata contiguità di culture e provenienze».

«Mio fratello, la prima volta che è tornato ha cambiato la voce Gli è tornata quella buffa e alterna degli adolescenti»

Ora risolviamo la questione nominalistica: i suoi viaggi [illegible] Budapest, [illegible] mai una costante della [illegible] vita, si devono considerare le tappe di un ritorno? Oppure è più giusto chiamare ritorno il viaggio da Budapest verso l'Italia. O dobbiamo [illegible] [illegible] a una spola, a un asse, che tiene [illegible] i due paesi e le due città, piuttosto che separarli?

«Come le dicevo, la prima volta che sono tornato alla mia città natale, nel 1971, ho provato una strana sensazione. Spaesamento. E per qualche [illegible] tornare è stato ogni volta scioccante: [illegible] mondo così distanti. Sentivo come [illegible] scossa, perché il [illegible] [illegible] si rinnovava. Ritrovavo i miei genitori sempre più vecchi, mi si ripresentavano i ricordi più lontani, con prepotenza. Era un trauma vero e proprio. Nulla meglio di quello che capitò allo[illegible] a [illegible] fratello, lo spiega. Ho [illegible] fratello che dall'Ungheria è andato a stare in Canada, dove abita tuttora. Fa il professore universitario. Ebbene, quando lui tornò per la prima volta a Budapest con me, nel 1971 - era un uomo di 35 anni allora - cambiò la voce: gli tornò quella voce cangiante che hanno i ragazzini nella fase [illegible] mutazio[illegible] Quella voce un po' buffa e alterna da adolescente, insom[illegible]. [illegible] lui [illegible] un uomo di trentacinque anni... Il fenomeno durò per qualche giorno, [illegible]sur[illegible] lo seppe spiegare. [illegible] non con il fatto che mio fratello è [illegible] uomo molto sensibile. Dopo quell'episodio, mi buttai a fare ricerche sulla [illegible]. Ora, quando torno a Budapest come [illegible] questi giorni, ho un'altra misura delle cose. E [illegible] accompagnano soprattutto le tracce dei quattro anni trascorsi qui da diplomatico. Cerco di [illegible] risalire più in là, con la [illegible] ria. Resta la mia città, ma non vado più all'origine: mi lascio guidare dai ricordi affioranti, i più recenti».

Torniamo ancora un mo[illegible] alla strada fra l'Italia a Budapest, [illegible] protagonista [illegible] questa nostra conversazione, letteralmente «on the road». C'è una tappa che ha un particolare significato per lei?

«Ne suggerisco due, di tenore alquanto diverso l'una dall'altra. Come le dicevo, quando passo dall'Austria [illegible] fermo spesso [illegible] giorno a Vienna. Una città dove c'è sempre qualche cosa da vedere. [illegible] invece decido per la "rotta" Croazia e Slovenia, ho un posticino... E' in un piccolo paese della Slovenia, che si chiama Trojane. Qui, sulla strada, c'è una osteria dove fanno dei dolci buonissimi con la crema, e il posto è sempre affollato di camionisti che sostano. Mi fermo sempre anch'io!».

■ SUNSET BOULEVARD ●

Il West fra epopea e ribellione

Fabrizio Rondolino

LA California non ha mai fatto parte del vecchio West: era, per così dire, a ovest del West; ne definiva l'orizzonte e era (forse è ancora) [illegible] non-luogo. L'Ovest è la frontiera che sta a [illegible] strada fra la costa orientale civilizzata e la mitica, edenica California; è terreno di conquista, aurora di una nazione, ambiguo e oscillante confine fra stato di natura e società civile, luogo di scontri feroci - [illegible] la violenza cieca della natura, con gli indiani selvaggi che della natura sono la personificazione, [illegible] fuorilegge che minacciano la proprietà e con i grandi proprietari terrieri che ne cancellano il diritto individuale al possesso. Il West, insomma, è il divenire: e in *questo* probabilmente [illegible] il suo eroismo profondo, la [illegible] forza mitologica, e la sua universalità. Quando parliamo [illegible] West, tuttavia, parliamo in realtà del cinema western: la realtà storica è poca cosa, e persino inutile, al cospetto [illegible] mito. Quando, nel capolavoro di John Ford, il direttore del giornale locale [illegible] a sapere [illegible] verità sulla morte [illegible] Liberty Valance, si rifiuta [illegible] pubblicarla: «Questo è il West, signore, e quando la leggenda diventa un fatto, bisogna raccontare la leggenda». La leggenda, non per caso, è nata in California - nell'unico stato americano la [illegible] costituzione non soltanto prevede il diritto a cercare la felicità, ma anche quello di raggiungerla. Perché di questo ci parla il Western, cioè della libertà e della felicità, e per farlo deve tenersi strutturalmente in bilico fra l'epopea della nascita di una nazione e l'epica della ribellione individuale, anarchica e, appunto, fuori-legge. In questa ambiguità mai veramente risolta dimora la natura più autentica dello spirito americano. La *beat generation* e il reaganismo sono stati entrambi figli legittimi [illegible] California, come lo sono oggi il populismo muscoloso di Schwarzenegger e i matrimoni gay celebrati d[illegible] sindaco di San Francisco: né di destra né [illegible] sinistra, a dispetto delle nostre un poco attempate categorie ideologiche, o insieme di destra e di sinistra - proprio come i film [illegible] John Ford a di Sam Peckinpah.

STASERA ESTATE

Con «Pesciomini» apre l'Alpe Adria Puppet Festival José Carreras inaugura il meeting di Rimini

LATEMAR (Trento). Al passo di Lavazè chiudono I Suoni delle Dolomiti con Cristina Donà e Cristian Calcagnile.

RIMINI. Concerto inaugurale [illegible] ting 2004. Ospite di grande prestigio José Carreras.

GRADO. Al via Alpe Adria Puppet Festival con «Pesciomini» di Ugo Vicic, con Marta Cuscunà, regia di Roberto Piaggio.

[illegible] Il quartetto chitarristico Ars Nova suona al Chiostro del Bramante, passando dal repertorio classico al jazz, dalla musica brasiliana a quella etnica.

[illegible] «Aida» all'Arena diretta da Daniel Oren, regia di Franco Zeffirelli, interpreti Deyan Vatchkov, Larissa Diadkova, Micaela Carosi.

BASSANO DEL GRAPPA. «Solos» di Carolyn Carlson, Lloyd Newson, Matz Ek con Talia Paz. Nel corso [illegible]la serata è previsto «The project», laboratorio coreografico a cura di Ronit Ziv.

CITTA' [illegible] CASTELLO. Nella Cattedrale per il Festival delle Nazioni, i Solisti e Coro Sinfonico di Milano Verdi in esecuzioni di Rossini, Mendelssohn. Dirige Romano Gandolfi.

CECINA. Monologo teatrale a Villa La Cinquantina con «Cioni Mario di Gaspare [illegible] Giulia». Protagonista Bobo Rondelli, regia di Alessandro Benvenuti.

ISCHIA. Il Festival MusicalIschia propone al Museo Archeologico di Pithecusae «Orfeo de' Pazzi» con MDA Produzioni Danza. Coreografia di Aurelio Gatti.

PAESTUM. Al Teatro dei Templi [illegible] appuntamento del «Parco Etnico - La Luce», il [illegible] con [illegible] concerto del Premio Oscar Nicola Piovani, tratto dalle sue colonne sonore per i film [illegible] Fellini, Benigni, Bertolucci.

CANEVA (Pordenone). Per Salam Shalom [illegible] Castello ospita «Malora» liberamente tratto dal Macbeth di Shakespeare. Di e con Alberto Astorri e Paola Tintinelli.

SENIGALLIA. Si chiude la Quinta edizione [illegible] Summer Jamboree, dedicato all'America degli Anni Quaranta e Cinquanta. Protagoniste le bands Tinstars, Lil'Esther e Bill Haley's original Comets.

GIFFONI. Per il festival teatrale i Ditelo Voi sono nel Giardino degli Aranci con «Eccoci qua, qui, quo».

JAZZ & LIVE. Monster Band, Danilo Rea e Roberto Gatto a Roccella Jonica per l'epilogo di Rumori Mediterranei. Patty Pravo a Forte dei Marmi. Max Gazzè [illegible] Lerici (La Spezia). Tiziano Ferro a Lecce. Gino Paoli [illegible] Teo Ciavarella Band a Gubbio. Tour dei Pirati a S. Benedetto del Tronto. Africa Unite a Ariano Irpino. Meganoidi a Marittima (Lecce). Mirko Casadei Beach Band a Milano. Ratti della Sabina a Frasso Sabino (Rieti). Raf a Catanzaro. Almamegretta [illegible] Tavernelle (Perugia). Bandabardò a Monticchio (Potenza). Linda a Lignano Sabbiadoro. The Circle South, Rèmember, Harddiskaunt, Le Nuove Tribu Zulu a Cervinara (Avellino) per la chiusura del NonsoloRock Festival).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

UN TEMPO LE SIGNORE DELLO STAR SYSTEM RESTAVANO IN OMBRA, OGGI PERSINO LOREDANA LECCISI, SECONDA MOGLIE DI ALBANO, SGOMITA PER ARRIVARE

Vita da first lady del rock donne «in cerca di guai»

Negli Anni 70 la regina oltraggiosa del punk, Patti Smith stupì tutti lasciando la carriera per sposare Fred degli Mc5

Marinella Venegoni

C'è fu un tempo in cui per ogni fanciulla dabbene sposare una star era un sogno che valeva una vita (senza contare, naturalmente, le interessanti ricadute in termini [illegible] tranquillità [illegible] e gratificazione narcisistica). Celebrate le [illegible] il lavoro della nuova signora consisteva nel vivere accanto al mito ben riparata dalla [illegible] lui gloria, assecondandone i desideri e scodellandogli qualche pargolo (assistita [illegible] te da provvidenziali tate che s'assumevano i [illegible] scomodi ingombri procurati dai bebè). Oggi non è più così. Fuori dal cinema (dove si sposano solo fra loro come allo zoo), le «mogli di» che affollano i rotocalchi si dividono ormai in due categorie: quelle che per lui è stata una fortuna trovare me, e dunque deve apprezzare il privilegio; e invece quelle che amano sì, magari intensamente, però non rinunciano a fette di vita propria, [illegible] prendono spazi [illegible] attività autonome, realizzandosi anche al di fuori del matrimonio famoso.

Alla prima categoria sembra appartenere, per esempio, Victoria Adams, l'ex Spice Girl moglie del calciatore Beckham: lei è ancora convinta d'essere il 50 % della coppia, con l'unico handicap che ormai da troppo tempo il suo gruppo ha [illegible] di esistere e di fatturare. Ma poiché, da single, era il bocconcino delle Spices (sempre che cantasse [illegible] meno possibile), la memoria della gloria personale non l'ha abbandonata, e pare decisa a difendere il proprio «sé», anche nelle tempeste d'infedeltà dell'acclamatissimo marito. Invece tutte [illegible] ex mogli e fidanzate di Rod Stewart - tutte rigorosamente bionde, alte, giovani, identiche - sono consapevoli di coprire un modello più che [illegible] ruolo, e dunque si esibiscono svagatamente accanto al macho scozzese trapiantato a Los Angeles. Cercava di riacchiappare il centro della scena Patsy Kensit, la bionda e bella starlette inglese del pop, quando divideva il proprio destino prima con Jim Kerr [illegible] poi (poveraccia) [illegible] Liam Gallagher degli Oasis. Non parliamo di Loredana Leccisi, [illegible] post-Romina di Albano Carrisi: lei pare aver preso il matrimonio come trampolino verso una carriera personale, e dei due la [illegible]a ci pare senz'altro lui.

L'elenco potrebbe continuare, [illegible]. Ma ben più interessanti e [illegible] imbarazzanti sono le donne della seconda categoria, quelle «in cerca di guai» come cantava Zucchero. Non appagate dalla comodità dell'alcova né dai lati positivi della celebrità maritale, alcune signore di vip coltivano ambizioni e passioni che le vanno vivere di luce propria. I tempi, e il tanto vituperato femminismo, hanno lasciato un segno: si era nei '70 quando perfino Patti Smith, che [illegible] la regina oltraggiosa del punk, si ritirò per sposare Fred «Sonic» Smith degli Mc5, poi scomparso, e fare figli; e ancora una decina di anni fa la promettente Eddie Brickell abbandonò [illegible] rock per sposare Paul Simon. Ragazze di oggi, invece non demordono: Patti Scialfa è riuscita a scodellare tre figli a Bruce Springsteen [illegible] smettere [illegible] lavorare, [illegible] anzi (quando può) costruisce orgogliosamente dischi in proprio; [illegible] [illegible] con Pava[illegible] non hanno impedito [illegible] Nicoletta Mantovani di coltivare le proprie ambizioni [illegible] organizzatrice di eventi, [illegible] lungo esercitate con il «Pavarotti&Friends».

PATSY KENSIT

A quattro anni era la figlia di Mia Farrow nel «Grande Gatsby» cinematografico, [illegible] vent'anni con *I'm not scared* e il gruppo Eight wonder, scalò [illegible] classifiche di tutto il mondo, ma alla bionda e bella starlette inglese del pop i matrimoni non hanno portato fortuna, prima quello con Jim Kerr dei Simply Red e poi con Liam Gallagher degli Oasis. Due figli [illegible] due unioni turbolente che fecero assai parlare la stampa

Patti Scialfa italo-irlandese di origini cinquant'anni portati su un fisico smilzo [illegible]na faccetta pulita che non mostra segni di effrazione chirurgica, è una moglie laica, con una porzione di vita indipendente da quella, pure impegnativa, con il Boss, suo consorte dal 1991

CINQUANT'ANNI, TRE FIGLI, PATTI SCIALFA NON RINUNCIA A INCIDERE DISCHI

La moglie del Boss compone all'alba

ROMA

Per una musicista nata nel rock e cresciuta a suonare nelle strade di Chelsea [illegible] New York, sposare Bruce Springsteen è [illegible] come per [illegible] italiana sposare Ciampi. Ma Patti Scialfa, italo-irlandese di origini, cinquant'anni portati su un fisico smilzo e una faccetta pulita che non mostra segni di effrazione chirurgica, è [illegible] moglie laica, con una porzione di vita indipendente da quella, pure impegnativa, con il Boss, suo consorte dal 1991. Tre figli (Evan di 13 anni, Jessica di 12 [illegible] Sam di 10) e innumerevoli tour-

nées accanto al marito, nella E Street Band, non le impediscono di coltivare una passione di cantautrice, sfociata alcuni mesi fa nel suo secondo disco solista, «23rd Street Lullaby».

Patti non dimentica il proprio passato. Si capisce dalle ballate piane, intimiste, autobiografiche, che c'è orgoglio nel ripercorrere una storia che prescinde dalla ingombrante parentela. Ancorché arricchite da musicisti [illegible] Marc Ribot, Nils Logfren e lo stesso Bruce Springsteen in tre occasioni, le [illegible] hanno un profumo molto femminile, [illegible] più che richiamare il mondo sonoro del marito, evocano a tratti certo Bob Dylan.

Cara Patti, come fa quando scrive a dimenticarsi di essere [illegible] la moglie di suo marito?

«E' sempre dura mantenere una parte della propria personalità. Quando si sta con un uomo famoso, la temperatura nella stanza [illegible] bia subito. Ma qui mi sono circondata di musicisti maestri, che conosco da ben prima di aver incontrato Bruce. Sono cresciuta [illegible] Chelsea [illegible] ad Ashbury Park, ma prima avevo frequentato il Jazz College a Miami e [illegible] buttato via tutti i dischi di rock. Quando [illegible] tornata e ho ripreso i contatti, mi sono messa a suonare in varie band, anche [illegible] Southside Johnny; nel tempo sono stata corista in dischi di Don Cherry e dei Rolling Stones, finché Bruce [illegible] ha chiesto nell'84 di entrare nella E Street. Mi ricordo che Steve Jordan, che produce l'album e suona la batteria, quando ci siamo sposati mi ha detto: "Sono felice per te, [illegible] diventerai solo [illegible] moglie mi dispiacerà un sacco". Ho cercato di non farlo».

Quando ha tempo di scrivere?

«Sono una "morning person". Vado [illegible] dormire anche prima dei miei figli, verso le 9/9 e mezza, e al mattino mi piace alzarmi prima degli altri, prima che arrivi il momento delle domande e degli impegni. Alle 5 del mattino, leggo poesie e scrivo. Quando sono in tour no, ovviamente. Debbo tenere il ritmo degli altri». [m.v.]

Nicoletta Pavarotti «Amo lavorare»

MODENA

Nicoletta, com'è cambiata [illegible] sua [illegible] dopo il matrimonio con Pavarotti? Segue ancora [illegible] [illegible] in tour o si occupa più di Alice, la vostra bambina? «La mia vita non è cambiata, abbiamo semplicemente coronato [illegible] percorso fatto [illegible]. La nostra quotidianità è rimasta scandita [illegible] sempre. Cerco [illegible] Luciano quando posso, naturalmente portan[illegible] con me Alice quando non è troppo "impegnativo" per lei: ha seguito alcune tappe del tour Usa di papà lo scorso autunno, quando aveva 8 mesi».

Lei non sembra un tipo contemplativo. Prima si occupava dell'organizzazione del «Pavarotti&Friends»; quest'anno, con il comune e Radio Bruno, ha messo su l'Estate Modenese, due mesi [illegible] grandi eventi. Impegnativo, no?

«Il "Music Village" è stato in effetti [illegible] battesimo molto importante. Ciascuno di noi ha dato un contributo ingente come doti imprenditoriali, gestionali, creative, e conoscenze del mondo dello spettacolo [illegible] non solo. Amo il mio lavoro, è esaltante [illegible] un evento dal nulla».

Il «Pavarotti&friends», dopo le «gentilezze» della Rai, si trasferisce all'estero. Si sente parlare molto del Brasile, e di San Paolo.

«Non vi è ancora certezza su luogo e data, ci sono possibilità concrete sia negli Usa che in Sudamerica: scioglieremo la riserva in settembre, quando Alice ed io seguiremo Luciano in tour negli Stati Uniti».

Dopo il debutto come produttrice di «Rent», sta pensando a un altro musical?

«La passione non [illegible] sopita, cerco [illegible] stare [illegible] alle novità che [illegible] in scena, specie a Broadway [illegible] a Londra. Tra i musical che mi hanno colpita al cuore ci son[illegible] senza dubbio "We Will Rock You" e "Mamma Mia", ispirati [illegible] ai Queen e l'altro agli Abba». [m.v.]

IN AMERICA NEL 2005 UNA GRANDE MOSTRA ITINERANTE RENDERA' OMAGGIO A SERGIO LEONE

«C'era una volta lo spaghetti western»

Il suo scenografo Carlo Leva: si lavorava con rigore maniacale

Brunello Vescovi

[illegible]

«In America li chiamavano spaghetti-western, con una punta d'ironia: ma i film di Sergio Leone meritavano ben altra considerazione. Ora anche lì stanno preparando una grande mostra itinerante, che renderà omaggio al lavoro di un grande regista». Parla Carlo Leva, 74 anni, uno degli scenografi di Leone, che vive al castello di Bergamasco, nell'Alessandrino, trasformato in una sorta di casa-museo colma di oggetti di culto.

«Guardi qua - dice, sventolando [illegible] lettera di Christopher Frayling, grande studioso di cinema e docente [illegible] Royal College of Art di Londra - chiedono che metta a disposizione un reperto storico: la lastra d'acciaio che Clint Eastwood teneva sotto il poncho in "Per un pugno di dollari". Ricordate quella battuta? "Mira al cuore, Ramòn", poi le pallottole [illegible] Gian Maria Volontè rimbalzano contro quello scudo nascosto. Vogliono anche una trentina di miei bozzetti, fra le migliaia che ho conservato».

La mostra dovrebbe essere pronta per il 2005: partirebbe da Los Angeles per toccare Boston, Philadelphia, New York (allestita, forse, dentro l'aeroporto) e poi trasferirsi [illegible] Europa per toccare Londra, Parigi, Roma. «E perché non Torino? - ho detto, quando mi hanno interpellato -. è lì il più [illegible] museo del cinema del vecchio continente. Io la vedrei bene al Lingotto, ma sa, [illegible] dipende [illegible] me. Certo che [illegible] le Olimpiadi invernali vicine, sarebbe davvero un bell'evento».

«Il buono, il brutto e il cattivo»

Leva, che è stato stretto collaboratore di Leone in cinque film, difende il rigore metodologico con cui si lavorava all'epoca: «Lo sapevano bene anche Henry Fonda, Charles Bronson, anche Clint: a loro l'etichetta "spaghetti western" non è mai piaciuta. Della guerra di secessione, ad esempio, offrivamo una ricostruzione scrupolosa, altro che certi film americani, dove sia i costumi che l'ambientazione sono a dir poco improbabili. Il mio maestro, il torinese Gino Brosio, mi diceva sempre: vai all'ambasciata, chiedi documentazione all'addetto culturale. Non tornerai a mani vuote. L'America di [illegible] [illegible] percorsa da strani tipi con macchina fotografica [illegible] treppiede, che hanno lasciato una marea di testimonianze: quelle immagini color seppia, proprio come tante sequenze dei film [illegible] Sergio Leone».

Mentre racconta, Leva addita un suo disegno: «Guardi questo fucile: è dell'esercito sudista, lo si capisce dal macinino di caffè incorporato nel manico. Questa sì che era cura dei dettagli».

L'incontro fra Leva e Leone avvenne nel '62, in Marocco: si girava «Sodoma [illegible] Gomorra» di Aldrich, a cui lavorava anche il regista romano. «Io ero un giovane scenografo, lui mi stimava. Una volta mi disse: "A Carlé, quanno tornamo a Roma me [illegible] compro"». Fu un sodalizio lungo [illegible] intenso, e di quei tempi Leva ha [illegible] sempre pronto [illegible] aneddoto: «In Spagna realizzai [illegible] straordinario cimitero per la scena finale [illegible] "Il buono, il brutto, il cattivo". Leone voleva anche uno scheletro vero, [illegible] tutti i costi. Una comparsa mi raccontò che un suo amico affittava quello della povera mamma: me lo consegnò smontato in una cassetta e io potei tornare trionfalmente alla base, con le ossa che urtavano sinistramente a ogni sobbalzo dell'auto sulla strada sterrata».

I FILM

- **PER UN PUGNO DI DOLLARI**
  1964 Il primo grande western, con lo pseudonimo Robertson. Con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté e le musiche [illegible] Morricone
- **PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'**
  1965 Quasi un sequel, ancora con Eastwood, Volonté e l'esordio di Lee van Cleef
- **IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO**
  1966 Il buono è Eastwood, il brutto è Eli Wallach, il cattivo [illegible] Van Cleef
- **C'ERA UNA VOLTA IL WEST**
  1968 Il più ambizioso western di Leone (il soggetto è anche di Bertolucci e Dario Argento) con Charles Bronson, Henry Fonda e la Cardinale
- **GIU' LA TESTA**
  1971 Quello che ha avuto minor successo, [illegible] Rod Steiger e James Coburn. Celebre la colonna sonora [illegible] Morricone, «Sean Sean»

«C'era una volta il West» con Claudia Cardinale

[illegible] una [illegible] Leva si fa un cruccio: «Ho disegnato per dieci anni villaggi western: delle [illegible] veniva realizzata solo la facciata ma, [illegible] volta finito il film, il villaggio sorgeva davvero. Una trovata turistica: nel saloon affittavano perfino [illegible] stanze per trascorrere la notte. [illegible] noi niente del genere, c'è scarsa fantasia: eppure dalle mie parti, in pianura, ci starebbe bene, con le Alpi imbiancate di neve sullo sfondo, a simulare la Sierra». E aggiunge: «Anni fa diedi una mano a costruire una scenografia per una rievocazione storica nell'Alessandrino e proposi di creare [illegible] piccola città romana. Ne parlai con dei cineasti canadesi. L'anno dopo [illegible] cercarono: dopo [illegible] successo del film "Il gladiatore" volevano girare un serial tv [illegible] Roma antica ed erano pronti a trasferirsi qui con una troupe di 50 persone per un anno e mezzo. ma dovetti deluderli: il mio progetto non era stato accolto. Se ne andarono [illegible] girarlo in Tunisia. Occasioni perdute».

Fra un aneddoto [illegible] [illegible] trovata, Leva [illegible] [illegible] nei corridoi della sua casa-museo, purtroppo danneggiata in più parti da un [illegible] nel 2000, indicando qua e là oggetti che farebbero impazzire i cinefili: il bastone del cieco [illegible] «Il gatto a nove code» di Dario Argento, [illegible] pipe di Lee [illegible] Cleef, la testa [illegible] [illegible] statua di Francescangeli usata per «Nerone giovinetto» e poi per un film di Steno con Sordi. E ancora: altre statue di gesso e rafia per [illegible] film «Cleopatra», il letto a baldacchino di Claudia Cardinale in «C'era una volta il West».

«Nel mondo del cinema si spreca troppo - spiega Leva -. ho salvato tante di queste cose dalla discarica. Altre le ho avute offrendo in cambio, da buon piemontese, qualche damigi[illegible] di vino. Però dallo Stato mi attenderei un piccolo aiuto dopo il sisma che ha devastato questa casa-museo. Ho ricevuto molta collaborazio[illegible] [illegible] Comune [illegible] un plauso dal ministero ai Beni culturali, ma occorrerebbe qualcosa di più».

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

CASOTTO
[redacted] alle 23,20 su Retequattro
Film italiano del 1977
diretto da Sergio Citti,
con Jodie Foster,
Luigi Proietti,
Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa,
Michele Placido,
Mariangela Melato,
Ninetto Davoli, Catherine Deneuve

PRENDETE una ventina di persone e fatele spogliare nella stessa cabina sulla spiaggia di Ostia in una domenica di agosto. Create una ventina di personaggi molto diversi l'uno dall'altro e affidateli ad attori [redacted] attrici di grande esperienza scenica. Infine chiudete il tutto in un film che pare girato quasi da cineamatore, con pochi mezzi, semplicemente, sen[redacted] particolari effetti drammatici. Ne [redacted] fuori quest'opera che Sergio Citti ha ricavato da un racconto di Vincenzo Cerami, mettendoci [redacted] lo sguardo acuto per le citazioni banali, il gusto irriverente per i casi della vita, la sciatteria stilistica che evidenzia gli aspetti nascosti dell'uomo, [redacted] un umorismo un po' greve, un [redacted] del grottesco, [redacted] critica sociale che ritroviamo in certi film di Pasolini, di cui Citti fu collaboratore ed allievo. C'è un'intera squadra di pallacanestro, ci sono due benzinai con le loro ragazze, ci sono due nonni con una nipote incinta, c'è un prete, ci sono due donne, due soldati culturisti, due giovani che vogliono fare l'amore. Insomma si alternano, nel chiuso della cabina collettiva, come sul palcoscenico di un teatro di varietà, i personaggi più strani e più comuni, più semplici e più complessi, quasi a rappresentare l'intera umanità, [redacted] vizi e nelle [redacted] virtù, nei suoi desideri e nelle sue illusioni. E [redacted] sono momenti farseschi [redacted] altri romantici; alcuni drammatici [redacted] altri comici: situazioni più riuscite ed altre meno, episodi azzeccati o soltanto abbozzati. Ma non c'è la pretesa, da parte di Citti, di darci uno spaccato umano [redacted] sociale [redacted] di fornirci la metafora della vita: [redacted] ancora di farci la morale. La sua cinecamera osserva, [redacted] volte partecipe, a volte distaccata, ciò che accade nella cabina. E questo sguardo ci mostra una realtà mutevole, che può interessarci [redacted] farci sorridere, disgustarci o sorprenderci; ma che non ci lascia indifferenti.

INTERPRETA J. M. BARRIE IN «FINDING NEVERLAND» IN CONCORSO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Depp: io, Peter Pan che ha trovato l'Isola che non c'è

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Johnny Depp nei panni di J.M.Barrie

Sono passati cento anni da quando James Matthew Barrie portò per la prima volta a teatro «Peter Pan». Londra era nel pieno dell'era edwardiana, tutta eleganza e formalità. E l'idea che un pubblico di adulti potesse accettare un mondo incantato fatto di isole che non ci sono, pirati [redacted] l'uncino e attori che volano [redacted] costretti a travestirsi da coccodrillo sembrava una follia. C'era grande scetticismo, in sala. Ma sin da quella prima esibizione la storia del ragazzo che non voleva crescere divenne un grande successo e ha finito per occupare un ruolo particolare nella nostra cultura e nel nostro immaginario, generando migliaia di produzioni teatrali e svariate produzioni cinematografiche.

[redacted] Barrie, l'autore? Chi era davvero? Sino ad allora era stato visto come un osservatore caustico e pungente della sua società, un intellettuale un po' annoiato che faceva parte [redacted] un circolo che includeva Richard Kipling, H.G. Wells [redacted] Robert Louis Stevenson. Dopo «Peter Pan» - che gli fu ispirato dall'amicizia con la famiglia Davies, che contava quattro bambini e un cane San Bernardo - venne visto con occhi diversi, anche il modo in cui vestiva o il suono della sua voce vennero interpretati come la conferma di un uomo sospeso tra il mondo dei bambini e quello degli adulti. Ci fu anche chi lanciò accuse mai provate che quella sua passione per il mondo dei più piccoli nascondesse [redacted] realtà qualcosa di sordido.

Certo, la vita [redacted] Barrie e la genesi del suo libro di maggior successo sono una storia da raccontare ed è quello che ha deciso di fare la Miramax con «Finding Neverland», un film selezionato per Venezia. A dirigerlo è stato Marc Forster, che ha voluto per la parte del protagonista Johnny Depp. «Nessuno meglio di Johnny avrebbe potuto rappresentare un uomo che non voleva crescere, perché il bambino dentro di lui [redacted] tremendamente accessibile», sostiene il regista svizzero.

Nel cast troviamo anche Kate Winslet, Julie Christie e Dustin Hoffman. Ma ecco Johnny Depp, intervistato via satellite da Londra, dove sta girando ancora una volta per la regia di Tim Burton un altro classico della letteratura per bambini, «Charlie and the Chocolate Factory».

Johnny, qual è la sua relazione con Peter Pan?

«Sto ancora aspettando la transizione da bambino a uomo, ma [redacted] dottore mi dice che la pubertà è [redacted] arrivo! So che quando mi è arrivata la sceneggiatura non ho saputo resistere. Avrebbe potuto essere [redacted] storia molto zuccherosa, invece [redacted] fedele [redacted] chi era veramente Barrie, alla realtà della sua relazione con i bambini. Sono [redacted] dette molte [redacted] su questo tema, ma Barrie era un essere puro, un uomo non molto a suo agio nel mondo degli adulti».

Tra una decina di giorni la vedremo [redacted] Venezia. Riflessioni?

«Amo il festival [redacted] Venezia. [redacted] sono felice di ritornarci perchè ogni volta che ci [redacted] andato me la [redacted] davvero goduta per ovvie ragioni. C'è la bellezza della città, la storia, la cultura. Non c'è posto al mondo come Venezia»

Con «I Pirati dei Caraibi», l'anno scorso, ha saputo raccogliere [redacted] solo [redacted] grande successo commerciale ma anche premi e nominations agli Oscar.

«Cerco di non pensare alle premiazioni e di concentrarami sul lavoro e sui personaggi. Non ci [redacted] vincitori [redacted] perdenti, [redacted] ritrovarti raggruppato con attori come quelli dell'an[redacted]so e venire riconosciuto assieme a loro è una [redacted] che ti fa piacere»

Per lei questo è un momento molto favorevole...

«Sto attraversando [redacted] buon momento, mi sto divertendo di più in questi ultimi tre-quattro anni che quando [redacted] agli inizi. Ho anche la fortuna di una famiglia fantastica, mia moglie Vanerssa (Paradis, cantante e attrice francese ndr) [redacted] i nostri due bambini. Quanto al futuro, non lo so, spero di continuare ad avere del lavoro. C'è [redacted] grande ossessione con la [redacted]chiaia e [redacted] questo bisogno di apparire giovani. Io penso che ciò che conta è come ti senti dentro, [redacted] sentirti felice nel tuo [redacted] e nella tua [redacted]. Marlon Brando, per esempio, era essenzialmnete un teenager».

Era anche un [redacted] stretto amico...

«Apprendere la notizia della sua scomparsa è stato devastante. Marlon è stato molte [redacted] per molte persone. Per me era un grande amico [redacted] un grande maestro. Assieme eravamo dei bambini, ridevamo molto. E se [redacted] assieme tutte le [redacted]sazioni che abbiamo avuto e tutti i momenti che ha così generosamente condiviso [redacted]me questo è il dono più grande che [redacted] ha lasciato. Mi manca, penso a lui ogni giorno. Era un incredibile essere umano e pen[redacted] che stia ancora aleggiando sopra di noi, ridendo».

FILM CULT

■ CHOCOLAT
Anni Cinquanta, provincia francese: Juliette Binoche apre [redacted] cioccolateria in [redacted] quaresima, preoccupando i bigotti. Dalla sua parte l'irresistibile zingaro Depp

■ LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE
I fratelli Hughes [redacted] sono tanto interessati al giallo quanto all'atmosfera morbosa della Londra fine 800 che solo l'ispettore solitario Depp può decifrare

■ LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
2003. Nel Mar dei Caraibi il bizzarro pirata Depp e il prode spadaccino [redacted] inseguono la Perla Nera del capitano Barbossa

SETTIMANE DI STRESA

Le Labèque colpiscono al cuore

Armando Caruso
STRESA

E' difficile pensare che il concerto inaugurale d'una prestigiosa stagione come «Le Settimane Musicali di Stresa [redacted] del Lago Maggiore», affidato a due pianoforti, batteria e percussioni, possa avere un esito così brillante [redacted] dirompente. Gershwin, Ravel e Bernstein rappresentano quanto di più attraente e «popolare» possa offrire «EuropAmerica». Ma se l'altra sera nel Palazzo dei Congressi [redacted] ci fossero state le due sorelle Katia e Marielle Labèque, Marque Gilmore alla batteria [redacted] Colin Currie alle percussioni, la serata non avrebbe potuto avere un esito così felice. Come dire: le Labèque, anche in un concerto [redacted] cui musica classica, blues, mambo e tanto jazz, rappresentano un unicum di grande efficacia, in cui tecnica pianistica, capacità interpretative e musicalità [redacted] fondono sapientemente fino a rendere le due musiciste un duo d'eccellenza d'originale comunicatività.

Perché [redacted] state loro le protagoniste applauditissime dell'inaugurazione delle «Settimane di Stresa», anche se il percussionista Colin Currie ha dialogato con i due pianoforti, creando momenti di straordinaria armonia. Da uno Steinway con coperchio alzato e dall'altro senza coperchio per equilibrare le sonorità, le due Labèque hanno creato atmosfere rarefatte, [redacted] intimità esotica e lunare, come nella «Rapsodia Spagnola» di Ravel, e accordi di trascinante [redacted] come in «West Side Story» di Bernstein, in cui cantabilità, passione, struggente malinconia e voglia di vivere si susseguivano in tutte le pagine dell'opera: «Something's Coming», «Blues», «America», «Maria», «I feel Pretty», «Tonight», «The rumble» e «I have a Love».

Sono sicuramente i brani che più hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico e di cui si è ammirata l'orchestrazione per due pianoforti, percussioni e batteria di Irwin Kostal. Anche se a noi pare che al di là delle pirotecniche pagine [redacted] Bernstein, le due sorelle Labèque abbiano raggiunto la più alta vetta della loro espressività, proprio nella «Rapsodia Spagnola» di Maurice Ravel.

Con questa eccellenza interpretativa è stata onorata la scelta coraggiosa con cui il direttore artistico Gianandrea Noseda ha aperto il festival. Scelta che è stata esaltata alla fine con due bis: un tango scritto per le Labèque da Nicola Piovano ed una rarità, [redacted] polka scritta da Adolfo Berio, nonno [redacted] compianto Luciano Berio.

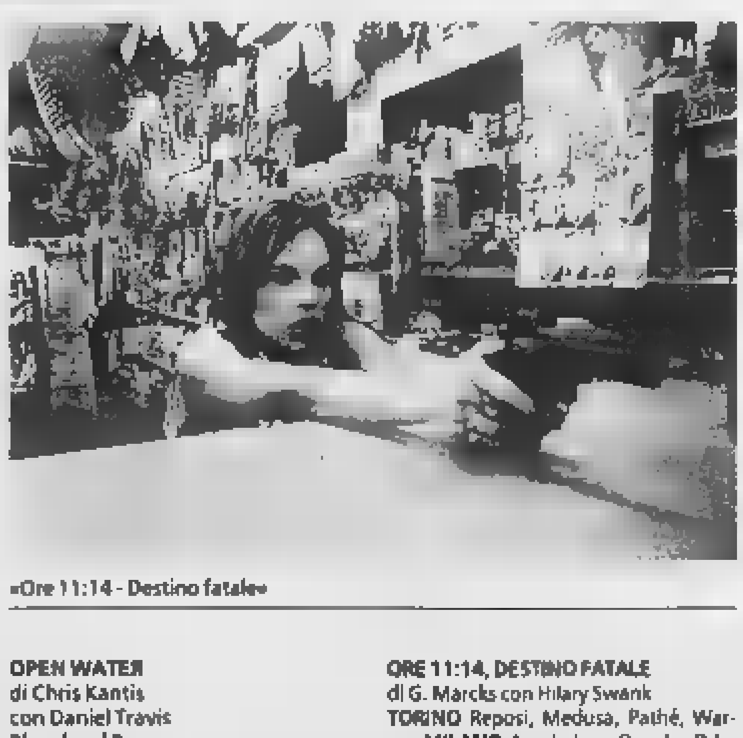
Folto il pubblico al Palazzo dei Congressi e molti gli stranieri che trascorrono [redacted] vacanze nell'incanto di Stresa. Peccato per il ronzio del condizionatore che si è avvertito principalmente nell'Adagio finale di «I have a Love», pagina che si concludeva [redacted] pianissimo accolto dagli spettatori in religioso silenzio.

PRIME CINEMA

Hilary Swank guida la pattuglia horror

Interessante «Open Water», nostalgico «I tre volti del terrore»

[redacted] Tornabuoni


«Ore 11:14 - Destino fatale»

CHE mare di spavento: tra gli horror della settimana, «Open Water» di Chris Kantis [redacted] Daniel Travis e Blanchard Ryan non [redacted] trucchi nè effetti speciali, è girato in digitale a basso costo, è popolato di squali [redacted] conta una storia [redacted]duta. Thomas ed Eileen Lonergan, subacquei [redacted] in va[redacted] a [redacted] Douglas lungo la barriera corallina australiana, avevano speso tutti i loro risparmi per immergersi in una zona chiamata Fish City, avevano indugiato sottacqua più dei loro [redacted]pagni di spedizione: vennero dimenticati dal capitano dell'imbarcazione, e di loro non si seppe più nulla. Mentre nei film dell'orrore si ricorre di solito alla fantasia, al soprannaturale, «Open Water» segue minuziosamente la realtà, [redacted] se [redacted] qualche variante: offre momenti [redacted] pau[redacted] intensa quando l'ombra degli squali si disegna nell'acqua, offre momen[redacted] di banalità quando torna alla coppia oscillante tra rancore [redacted] solidarietà, offre [redacted] metafora vertiginosa della vita in due e del rischio sociale. Molto interessante.

[redacted] volti [redacted] terrore» di Sergio Stivaletti [redacted] John Phillip Law e con Lamberto Bava nella parte del regista [redacted] stesso, è diviso in tre storie [redacted] incubo: la vendetta della mummia che porta [redacted] morte [redacted] dei due amici che [redacted] violato una tomba etrusca [redacted] che trasforma l'altro in lupo mannaro; un terribile intervento di chirurgia plastica; ragazzi in gita sulle rive d'un [redacted] bellissimo che si rivela abitato da [redacted] mostro assetato di sangue. [redacted] regista Sergio Stivaletti, romano, 47 anni, grande specialista di effetti speciali che ha lavorato per Roger Corman, Terry Gilliam, Dario Argento, predilige lo [redacted] dell'horror classico all'italiana: e il film, con la sua atmosfera un poco antiquata, è davvero efficace.

«Ore 11:14, Destino fatale» [redacted] Greg Marcks, con Hilary Swank, Patrick Swayze, Barbara Hershey, [redacted] un breve film corale, ambientato nella piccola città di Middleton. Una serie di avveni[redacted] fuori del comune turba la comunità: un ubriaco investe sull'autostrada un ragazzo e si [redacted]ce d'averlo ucciso; la commessa d'un negozio di alimentari [redacted] ferita da colpi d'arma da fuoco; un padre troppo protettivo nasconde al cimitero un delitto che la figlia non ha commesso; tre ragazzini scagliano per noia oggetti pericolosi dal finestrino dell'automobile [redacted] una ragazza ricatta due coetanei dicendosi incinta, per fare soldi e scappare con un terzo. Tutti i personaggi cercano [redacted] sfuggire al proprio destino, tutti si ritrovano alla stessa ora all'appuntamento [redacted] la morte. Il personaggio interessante [redacted] Hilary Swank, interprete e produttore esecutivo: [redacted] l'attrice che vinse l'Oscar nel 1999 recitando in «Boys Don't Cry» la parte d'una ragazza travestita da ragazzo, e dalla quale quasi non s'era più sentito parlare.

OPEN WATER
di Chris Kantis
con Daniel Travis
Blanchard Ryan
TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Warner **MILANO** Ducale, Excelsior, Plinius **ROMA** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Gulliver, Doria, Empire, Galaxy, Lux, Royal Stardust, [redacted] Marconi, Warner Village

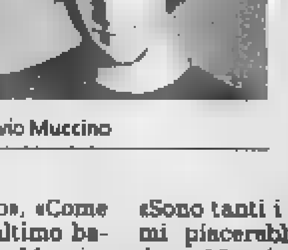
ORE 11:14, DESTINO FATALE
di G. Marcks con Hilary Swank
TORINO Reposi, Medusa, Pathé, Warner **MILANO** Arcobaleno Ducale, Odeon [redacted] Adriano, Andromeda, Cineland, Gulliver, Holiday, Lux, Stardust, Uci Marconi, Warner

[redacted] VOLTI DEL TERRORE
di Sergio Stivaletti con L. [redacted]
TORINO, Medusa, Nazionale, Pathé **MILANO** Odeon, Plinius [redacted] Adriano, Andromeda, Cineland, Savoy, Stardust

L'ATTORE PREMIATO AL VASTO FILM FESTIVAL

Muccino jr: «Mio fratello vi parlerà d'amore»

VASTO


Silvio Muccino

[redacted] intitolerà «Parlami d'amore» il nuovo film di Gabriele Muccino. A rivelarlo è il fratello minore del regista romano, Silvio, l'altra sera alla [redacted] edizione del Vasto Film Festival per ricevere il premio da parte del Comune. «Sarà [redacted] bomba - ha detto Muccino junior - ma [redacted] chiedete chi ci sarà nel cast. Ancora non riusciamo minimamente [redacted] immaginarlo». Si tratterà del quinto film di Gabriele Muccino [redacted] regista dopo «Ecco fatto», «Come te [redacted] mai», «L'ultimo bacio» e «Ricordati di me». Maggiori notizie invece per quanto riguarda il prossimo film che il giovane attore [redacted] scrivendo a quattro [redacted] Giovanni Veronesi, intitolato «Manuale d'amore»: nel cast ci saranno sicuramente Carlo Verdone (ieri [redacted] Vasto), Jasmine Trinca, Margherita Buy, Anita Caprioli, Luciana Litizzetto e Sergio Rubini. «Manuale d'amore» parlerà [redacted] varie fasi dell'amore, dall'innamoramento all'abbandono, attraverso storie [redacted] personaggi che si incroceranno fra loro. Silvio Muccino girerà un episodio accanto [redacted] Jasmine Trinca, la giovane attrice de «La meglio gioventù».

«Sono tanti i registi con i quali mi piacerebbe lavorare - ha detto Muccino - primo fra tutti Marco Tullio Giordana. Mentre fra gli attori [redacted] mio mito rimane Marcello Mastroianni».

[redacted]

Masolino d'Amico

«A piedi nudi nel parco» la commedia di Neil Simon alla Versiliana con un ottimo Guidi

Anna Falchi, quando c'è la salute

NON posso continuare a essere tra i pochi che sanno come se la cava nel suo quasi debutto in prosa Anna Falchi, mentre gli altri dovranno aspettare la ripresa autunnale dello spettacolo che i privilegiati hanno ascoltato alla Versiliana di Marina di Pietrasanta ormai ben quindici giorni fa. Stiamo parlando di **A piedi nudi nel parco**, commedia di Neil Simon nella cui riduzione cinematografica [redacted] ricordiamo Jane Fonda e George Peppard [redacted] nel fiore della gioventù. Saremo [redacted] meno, peraltro, a ricordare la trama, che è sostituita da una situazione. Il fortunatissimo autore lo fa spesso: due mariti pi[redacted] dalle moglie si mettono a vivere insieme; due vecchi comici devono riunirsi per una serata; la [redacted]ta di addio di un amato entertainer - ecc., ecc., [redacted] volta «succede» ben poco, ma l'interesse è mantenuto [redacted] dalle tensioni che si creano [redacted] dalle battute [redacted] personaggi le commentano (battute caustiche, spesso [redacted] non soprattutto [redacted] confronti di chi le pronuncia, secondo i canoni del classico umorismo ebraico).

Qui lui e lei si sono sposati in fretta, amandosi molto ma conoscendosi poco, e senza troppi quattrini; lei che dei due è contemporaneamente la sognatrice e l'organizzatrice ha preso per entrambi un appartamento troppo scombinato - angusto, freddo, cadente, e privo [redacted] ascensore, anche se sei piani [redacted] scale sembrano pochi per i boccheggiamenti con cui tutti vi arrivano; inoltre nel suo bamboleggiare non capisce che [redacted] marito avvocato alle prime armi ha bisogno di tranquillità per preparare le sue [redacted]. Inoltre avendo una madre un po' invadente pensa di sistemarla con un eccentrico vicino anzianotto. Seguono piccoli screzi e incomprensioni tra gli inesperti coniugi, [redacted] poi tutto [redacted] a posto. Lei cercherà [redacted] piedi sulla terra, e lui imparerà ad essere un tantino più estroso.

Prima di arrivare alla Falchi (ma perché tanti mi hanno domandato di lei? E così famosa?) riferirò che l'edizione diretta e cointerpretata da Gianluca Guidi offre un perfetto esempio di questo genere di teatro. Scena, dell'infallibile Alessandro Chiti, funzionale, gradevole, illuminata senza fisime; vestiti adeguati di Giulia Gastoni; musiche di Riccardo Biseo che svolgono il compito di favorire l'atmosfera spensierata di una commedia musicale senza canzoni. E ottima recitazione in primo luogo del Guidi, il quale ha i tempi e l'asciuttezza del comico che non deve fare il comico, bensì porgere battute e [redacted] in agilità. Lo coadiuvano Gianni Fenzi [redacted] l'inaffidabile signor Velasco e una Erica Blanc che sfrutta l'effetto sorpresa da lei prodotto su [redacted] ricordava solo in parti romantiche. Anna Falchi l'ho lasciata per ultima perché altrimenti non avreste letto il resto. Alta, slanciata, sorridente, si muove con disinvoltura, parla senza sforzo, [redacted] solo rischio di sembrare troppo piena di salute - Gassman che aveva [redacted] problema fingeva ogni tanto qualche incertezza, qualche piccola debolezza, allo scopo di non riuscire, a forza di risultare vincente, antipatico.

[redacted]

OGGI
Alle *Olimpiadi 2004* ginnastica e atletica leggera (Raidue, 21), *Gaia* racconta il fascino della Roma egizia (Raitre, 21), *All'Opera* di scena «Le nozze di Figaro» di Mozart (Raiuno, 23,45), su Italia 1 il Motomondiale con il *Gran Premio della Repubblica Ceca* (11).

VELLO
Roberta Capua svela le scaramanzie del fidanzato Massimiliano Rosolino: «Non si separa mai da una copertina di pelle di pecora, un vello avuto in dono da una zia quando è nato. Con gli anni, avendola consunta, ne ha comprate altre due, ma l'originale trova sempre spazio nella sua valigia. [redacted] poi il pizzetto: vezzoso com'è se lo fa crescere [redacted] decolora durante gli allenamenti. Ma prima della gara si rada completamente».

Francesca Neri

[redacted]
Francesca Neri confessa d'avere un difficile rapporto con [redacted] televisione: [redacted] ha sempre inibito, sono timida, balbetto. Anni fa ac[redacted] solo quando mi proposero di apparire accanto a Celentano, perché sono [redacted] sua fan da quando sono piccola».

LACERAZIONE
Nell'estate del '91, alla scuola di teatro di Bologna, Stefano Accorsi preparò «una rappresentazione senza testo di base. Mi venne fuori un monologo. Dichiaravo la mia lacerazione. Poi la parte di me che faceva l'attore si scontrava con quella che lo temeva».

SOGNI 1
I sogni di Stefania Orlando: «Dopo sette anni [redacted] nazionalpopolare, mi piacerebbe sempre un programma a sfondo ludico, magari [redacted] un personaggio serio e in un orario diverso».

[redacted]
«A me il mondo materiale appartiene poco. Preferisco vivere in [redacted] mondo pieno di sogni da realizzare e di fantasia» (Valeria Marini).

DEFINIZIONI
«Mi definisco una gatta curiosa capitata per [redacted] nel mondo dello spettacolo» (Anna Falchi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA [redacted]	[redacted] 4
	13.30 · 22.40 · 17.00 · 0.50 · 20.00 · 5.45	8.00 · 20.30 · 13.00 · 0.30 · 18.00	14.00 · 19.30 · 14.15 · 23.05 · 19.00 · 23.15 - 0.20	8.00 · 1.00 · 13.00 · 4.15 · 20.00 · 5.30	12.15 · 18.30	11.30 · 13.30 · 18.55

RAIUNO

GIORNO
6.00 **Dieci storie di bambini** Telefilm
6.30 **Ricominciare** Soap Opera
6.50 **Joe Petrosino**
8.00 **Cristoforo Colombo** [redacted]lm-tv
9.10 **Il segreto del Sahara** Serie
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A Sua Immagine** Rubrica religiosa
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde story**
14.00 **Fantastico! 50 anni insieme** Varietà
14.35 **Fantastico! 50 anni insieme - Aspettando Miss Italia** Varietà
16.05 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** Documentari
17.05 **La mia pistola per Billy** Film
18.35 **Fantastico! 50 anni insieme** Varietà

SERA
20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.45 [redacted] **medico in famiglia 3** Serie "Scherzare col fuoco" - "Ritorni" con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, [redacted] Colombari, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
22.45 **Speciale Tg1**
23.45 **All'Opera**
1.10 **Così è la mia vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo
2.10 **Kidnapping - La sfida** [redacted] (pol., 1998) con Luca Zingaretti, Heinz Hoenig, Matteo Urzia
3.50 **Overland - America del Nord America** [redacted] **Africa e Paesi arabi** Documentari
5.00 **Zorro** Telefilm

RAIDUE

GIORNO
6.00 **Olimpiadi: sintesi delle gare del giorno** Rubrica sportiva
7.00 **Notiziario olimpico** Notiziario sportivo
7.05 **Buongiorno Atene** Rubrica sportiva Conduce Alessandro Ti[redacted]. A cura di Ivana Vaccari
8.20 **Olimpiadi: Canottaggio** finali - **Equitazione** salto. All'interno [redacted] trasmessi **Tg2** [redacted] - **Tg2 Mattina** [redacted] - **Notiziario olimpico** Rubrica sportiva
11.45 **Olimpiadi: Scherma maschile** In collegamento da Atene
13.30 **Olimpiadi: Pallavolo femminile** In collegamento da Atene
18.05 **Olimpiadi: Atletica leg-**[redacted] **femminile** In collegamento da Atene

SERA
21.00 **Olimpiadi:** [redacted] **artistica** finale individuali **- Tuffi femminili** [redacted] m. piattaforma (finale) **- Atletica leggera maschile** 100 mt. finale. All'interno sarà trasmesso **Notiziario olimpico**
[redacted] **La domenica sportiva olimpica** Rubrica sportiva
0.50 **Athenae Atene - Noi ai tempi delle Olimpiadi** Rubrica sportiva. Quattordici [redacted] altrettante puntate [redacted] minuti (più una 15ª puntata storica [redacted] che [redacted] dalle Olimpiadi di Atene [redacted] alle Olimpiadi di Berlino [redacted] 1936), ovvero tante quante le edizioni dei Giochi: [redacted] Olimpiadi [redacted] Londra [redacted] 1948, le prime del dopoguerra, a quelle di Sydney [redacted] 2000.
1.10 **Olimpiadi: sintesi delle gare del giorno**

RAITRE

GIORNO
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
7.00 **E' domenica papà** Un programma che offre informazioni utili [redacted] nifestazioni, gli eventi, [redacted] mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
9.15 **Che distinta famiglia!** [redacted]
10.30 **Tototarzan** Film
12.00 **TeleCamere Salute**
12.35 **La nostra estate**
12.55 **26° Girofestival della** [redacted] **italiana**
13.55 **Appuntamento al cine-**[redacted]
14.30 **I quattro dell'oca selvaggia** Film
16.40 **Poveri milionari** [redacted]
18.15 **Geo magazine**
18.55 **Meteo3**

SERA
20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.20 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura - A** [redacted] **ritornano** Varietà
21.00 **Gaia - Il Pianeta che vive** Documentari "Faraoni [redacted] Roma" conduce Mario Tozzi
23.25 **Amori**
[redacted] **TeleCamere Salute** - [redacted]
1.05 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Estate 2004 L('loro della camera verde" con i film **Casco d'oro** (1952) con Simone Signoret, Serge Reggiani. Regia di Jacques Becker - **Lo spione** (1978) con Serge Reggiani, Jean [redacted] Belmondo. Regia di Jean Pierre Melville

CANALE 5

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico** - [redacted] Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Natura estrema** Documentari "Sopravvivere sul K2"
9.00 **Tutti amano Raymond** Telefilm "L'anello di [redacted]zamento" - "Scrupoli in famiglia" con R. Romano, P. Heaton, M. Sweeten, S Sweeten, S. Sweeten, P. Boyle, [redacted] Robert, B. Garret
10.00 **Innamorati cronici** Film
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm
13.35 **Premiata Teleditta** Varietà
15.45 **Killer per** [redacted] Film
18.00 **Sandra & Raimondo supershow** Varietà con Raimondo Vianello [redacted] Sandra [redacted]

SERA
[redacted] **di Rivombrosa** Serie con Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi, Jane Alexander, Luca Ward, Kaspar Capparoni
23.00 **Amore e follia** Film-tv (thriller, 2000) con Jordan Ladd, Vincent Spano. Regia di Sollace Mitchell. All'interno: **TgCom** - [redacted]**teo**
1.30 **A porte chiuse** Film (comm., 1961) con Anita Ekberg, Fred Clark, Claudio Gora, Ettore Manni, Gianni Bonagura. Regia di Dino Risi All'interno **Tg-Com - Meteo**
3.15 **Shopping by night** Televendita
3.45 **Casa dolce** [redacted] Telefilm "Donna in carriera"
4.45 **Star Trek** Telefilm "Maschere" con DeForest Kelley, Leonard Nimoy, William Shatner, James Doohan

ITALIA [redacted]

GIORNO
7.00 **Bayside School** [redacted] "Il potente smacchiatore" [redacted] Paul Gosselaar, Tiffani Amber Thiessen, Mario Lopez Le avventure di un gruppo di studenti
7.55 **Cartoni animati** Ferdy - Draghi e draghetti - [redacted] meraviglioso mondo degli gnomi - Iacchi Du-Du - La pantera rosa - Gladiators academy - Luca Tortuga - [redacted] da gatti - Spiderman
11.00 **Grand Prix G. P. Repubblica Ceca** 125cc
12.25 **Grand Prix G.** [redacted] **Repubblica Ceca**
15.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
[redacted] **Il principe delle favole** Film
18.55 **Candid Camera** Varietà
19.40 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

SERA
20.30 **Rtv Prime Time - La Tv della realtà** con Daniel Ducruet. Regia [redacted] Claudio Bozzatello
23.00 **Rtv presenta: real fighters** con Ascanio Pacelli
24.00 **Asterics sottolinea...** "Diritti e delitti"
1.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di [redacted] Cazzaniga
1.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
1.35 **Shopping by night** Televendita
2.00 **Missione mortale** Film-tv (azione, 1998) [redacted] Daniel Baldwin, Fank Zagarino. Regia di Rodney MacDonald. All'interno: **TgCom - Meteo**
3.40 **Talk radio** Varietà
3.50 **Quelli** [redacted] **Speciale** Telefilm "Il piccolo zingaro"
5.05 **Classe di Ferro** Telefilm "Operazione simpatia"

[redacted] 4

GIORNO
6.00 **La grande vallata** [redacted]lefilm "Orizzonti di gloria" La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria [redacted] dai [redacted] figli
6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.10 **Turks** Telefilm
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Cosby Indaga** Telefilm
9.30 **Lassie** Telefilm
10.00 **Santa Messa**
10.45 **I ricordi della Domenica del Villaggio** Varietà
11.40 **I ricordi della Domenica del Villaggio** Varietà
12.30 **Il viaggiatore**
14.00 **Nove ore per Rama** Film
16.30 **Terra infuocata** Film
18.30 **Perry Mason** Telefilm
19.35 **Perry Mason** Telefilm

SERA
21.00 **Pericolosamente insieme** [redacted] (thriller, 1986) con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah. Regia di Ivan Reitman. All'interno sa[redacted]: **TgCom - Meteo**
23.20 **Casotto** Film
1.25 **Tg4 Rassegna stampa**
1.50 [redacted] **buongiorno di Media**[redacted]**pping** Televendita
2.05 **Il merlo maschio** Film (comm., 1970) con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lino Toffolo, Ferruccio De Ceresa. Regia di Pasquale Festa Campanile. All'interno: **TgCom - M**[redacted]
3.55 **Mia nonna poliziotto** Film (comm., 1958) con Tina Pica, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Regia di Steno. All'interno: **TgCom - Meteo**
5.30 **Tg4 Rassegna stampa**
5.50 [redacted] **stelle a cura** [redacted] **Paolo** Piccioli

[redacted]

Casotto
Jodie Foster e cast multistellare per una corrosiva commedia di Sergio Citti sui vizi più neri [redacted]gli italiani. Su una spiaggia laziale un uomo tenta [redacted] far sposare la nipote incinta al nipote tonto; un [redacted] tenta di rimorchiare; due sorelle concupiscono un uomo d'affari. [redacted] 23.20 RETE 4

A porte chiuse
Commedia giallo-rosa su misura per Anita Ekberg e diretta da Dino Risi. Per ricostruire la sc[redacted] del delitto di cui è accusata una bellissima e giunonica bionda, tutta la corte si trasferisce sull'isola dove abitava la vittima, un ricco magnate. Ma... [redacted] 1.30 CANALE 5

I FILM DI OGGI

Gregory Peck in [redacted] scena del film «La mia [redacted]la per Billy»

La mia pistola per Billy ★★★
17.05 RAIUNO USA 1974. REGIA: TED KOTCHEFF. CON GREGORY PECK, DESI ARNAZ JR., JACK [redacted], JAN BARBARA ALLEN. DUR: 1H39'

Western nostalgico e suggestivo firmato dal regista Ted Kotcheff. Il vecchio bandito Henry fa coppia fissa con il giovane meticcio Billy e tra i due si instaura un ra[redacted]to di solidarietà. E quando il ragazzo viene acciuffato e sta per essere impiccato, l'altro lo salverà ma...

Rappresaglia ★★
16.40 LA7 ITALIA 1973. REGIA: GEORGE PAN COSMATOS. CON MARCELLO MASTROIANNI, RICHARD BURTON, LEO MCKERN, RENZO MONTAGNANI. DUR: 1H47'

Dal libro «Morte a Roma» di Robert Catz (e da lui adattato), un ambizioso dramma con Marc[redacted] Mastroianni [redacted] Richard Burton. La ricostruzione dell'attentato di [redacted] Rasella e l'eccidio delle Fosse Ardeatine, voluto dai nazisti e organizzato dallo spietato generale Kappler.

Pericolosamente insieme ★★★
21.00 [redacted] USA 1986. REGIA: IVAN REITMAN. CON ROBERT REDFORD, [redacted] WINGER, DARYL HANNAH. DUR: 1H54'

Trio mozzafiato per [redacted] thriller giudiziario. Per recuperare i quadri [redacted] padre una ragazza si vede coinvolta [redacted] un complotto, anzi [redacted] omicidio. Ma [redacted] coppia di brillanti avvocati la difende e...

La 7
[redacted] **TG La7** - [redacted] - **Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
8.00 **Cartoon cartoon** Cartoni animati
9.05 **Non ti scordar di me** Film
10.35 **Cameriera bella presenza offresi...** Film Le varie situazioni in cui si trova una ragazza fa la domestica da una famiglia all'altra.
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.50 **La settimana**
13.05 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
14.00 **Chaplin Revue** Film
16.10 **Chaplin today - Il dittatore** Documentari
16.40 **Rappresaglia** [redacted]
18.45 **Beyond the truth** [redacted] **lost ark** Doc.
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Un programma a cura [redacted] redazione sportiva
20.45 **Star Trek - Enterprise** Serie
23.10 **Keen Eddie** Telefilm
0.10 **Tg La7**
0.50 **Fuga dall'inferno** Film (thriller, 1997) con [redacted]ean Young, Tom Conti, Larry Day. Regia di Richard Trevor
2.35 **Cnn**

MTV
[redacted] **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Hitlist Italia +**
14.00 **Coca Cola Live@MTV** Da Palermo
17.00 **Summernights**
18.00 **The Girl's Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Surf girls** Reality show
20.00 **Room raiders** [redacted]lity show
20.30 **Making the video: D12 Feat Eminem**
21.00 **MTV Icon: Janet Jackson** Speciale
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Dance Floor Chart**
23.30 **Mtv club generation**
24.00 **Isle of MTV: Build up show**

[redacted]
6.00 **All the** [redacted]
11.00 **Inbox**
12.00 **TgA** Notiziario
12.05 **All moda** con Lucilla
13.00 **All the best**
14.00 **The Club pillole**
15.00 **Mono - Raf**
16.00 **All the best**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Inbox**
18.00 **The Club show** con Luca [redacted] Sara
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **The C**[redacted] **pillole**
20.00 **Inbox**
23.00 **The club pillole**
23.30 **All the best** Le hit di oggi, i successi di ieri
0.30 **The Club by night** La community sms tv
1.00 **Night** [redacted]**ift**

SKY [redacted] 1
7.35 **Executive protection** Film
9.40 **Non nuocere** Film
11.25 **Il risolutore** Film (azione, 2003) con V. Diesel
13.30 **Pluto Nash** Film
15.10 **Conviction** Film
16.55 **Natale sul Nilo** Film
18.50 [redacted] **per la vittoria** Film
20.25 **Speciale: Gangs of New York**
21.00 **Una donna del nord** Film
22.30 **Welcome to Collinwood** Film
0.05 **Monsoon Wedding** Film (comm., 2001)
2.00 **La locanda della felicità** Film

SKY CINEMA [redacted]
6.35 **Kissing Jessica Stein** Film
8.25 **Il segno degli** [redacted]**nan** Film
10.10 **Speciale: New York New York**
10.55 **Culo e camicia** Film
13.15 **Heat - La sfida** Film
16.05 **Frankie e Ben - Una coppia a sorpresa** Film
17.40 **Passato prossimo** Film
19.10 **La ragazza di Rio** Film
21.00 **Point of Origin** Film
22.35 **Speciale: New York New York**
23.10 **Die Hard - Duri a morire** Film
1.20 **Passion's Peak** Film (erot., [redacted]

SKY SPORT [redacted]
11.00 **Wrestling WWE: Velocity**
11.45 **Boxe: "Trabant-Klose - Dzinziruk-Thiam"** (Replica)
12.45 **Boxe: KO TV Clas**[redacted]
13.45 **Sidecar** (Replica)
14.00 **Calcio: West Bromich-Aston** [redacted] Premier League (Diretta)
15.50 **Controluce: Frontiera Lecce** (R)
17.05 **Calcio: Arsenal-Middlesbrough**
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.30 **Calcio: Metz-Lione**
21.10 **Rugby: Sud Africa-Australia**
22.45 **Vela: Seamaster** (Replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO: [redacted] 7; [redacted] 9; 10.30; 11; 11.30; [redacted]; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; **6.03** Italia, istruzioni per l'uso; **6.33** Radiouno Musica; **7.30** Culto Evangelico; **8.29** Sport; [redacted] Speciale Olimpiadi; **9.06** Radiouno Musica; **9.15** Tam Tam Lavoro; **9.30** Santa Messa; **10.10** Con parole mie; **11.03** Radiouno Musica; **11.55** Oggiduemila - Angelus del S. Padre; **13.24** Sport; **13.33** Contemporanea; **13.48** Radiouno Musica; **14.00** Moto GP Gran premio Rep. Ceca; **14.04** Speciale Olimpiadi; [redacted]**.03** Ascolta, si fa sera; **21.00** Un medico in famiglia (in OM); **23.33** Radioscrigno; **23.50** Oggiduemila - La Bibbia; **0.33** [redacted] di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **10.00** Psicolaro; **11.33** 610 (sei uno zero); **12.47** Sport; [redacted] Tutti i colori [redacted] giallo; **13.40** Caterport Olimpiade; **14.00** Ottovolante in tour; **15.00** Strada facendo; **19.00** Caterport Olimpiade; **19.52** Sport; **20.00** Italiano Can[redacted]to; **20.35** Dispenser; **21.00** Caterport Olimpiade; [redacted] Due di notte; **4.00** Solo Musica;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; **9.30** Uomini e profeti. Monografie; **10.15** Il Terzo Anello Musica. Archi; **10.51** Il Terzo Anello Musi[redacted] **12.00** I concerti del Mattino; **13.00** Il meglio di "La nostra Repubblica"; [redacted] Il Terzo Anello Musica. Archi; **15.00** Radio3 Suite - Prima fila; **17.00** Domenica in concerto; **18.35** Radio3 Suite - Prima fila; **19.05** Radio3 Suite - Prima fila; **19.30** Cinema alla radio; **20.50** Radio3 Suite Festival dei festival; **21.15** Il Cartellone; **24.00** Esercizi di [redacted] **2.00** Notte Classica;

RTL 102.5
6.00 Non stop news [redacted] F. Giuliani; [redacted] Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto; **11.00** Luca, Antonio, Jennifer. In diretta da Vodafone Radiolive 2004; **13.00** A. Baiguini e M. Gale. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; **15.00** Alan Palmieri. In diretta dal Vodafone Radiolive [redacted]; **17.00** M. Maffucci & Thomas. In diretta dal Vodafone [redacted]diolive 2004; **19.00** Nicoletta; **21.00** Rita Manzo; **24.00** Week End Revolution (Replica); **4.0**[redacted] Crazy Club Revolution (Replica).

7,30	**Olimpiadi.** Canottaggio, finali	Raidue
8,05	**Olimpiadi.** Equitazione. Ostacoli ind.	Raidue
11,00	Moto. Da Brno, Gp Repubblica Ceca	Italia1
12,00	**Olimpiadi.** Vela, finali	Raidue
12,30	**Olimpiadi.** Tiro a segno, finali	Raidue
15,00	**Olimpiadi.** Pallavolo d, Italia-Grecia	Raidue
15,30	**Olimpiadi.** Ciclismo pista, qualif.	Raidue
17,00	**Olimpiadi.** Atletica, part. maratona	Raidue
17,15	**Olimpiadi.** Pallanuoto d, Italia-Ungheria	Raidue
17,30	**Olimpiadi.** Scherma, spada ■ squadre	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Atletica, qual. e finali	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Tuffi, finali	Raidue

Chechi-Morandi: è derby

ATENE. Il signore degli anelli torna oggi (dalle 19 su Raidue) per chiudere la carriera in bellezza, anche se sarà dura salire sul podio. Jury Chechi, 35 anni, oro negli anelli ad Atlanta, 4 titoli mondiali e 4 continentali, interpreta l'Olimpiade in modo decoubertiniano: per lui esserci è una vittoria. Non dimenticherà i momenti in cui ■ fatto il portabandiera nella cerimonia di apertura, davanti a Carlo Azeglio Ciampi, suo tifoso. All'azzurro andrebbe bene un piazzamento al limite del podio, anche se la speranza è l'ultima a morire. Chechi, che ha ancora problemi al bicipite sinistro, precisa: «Parliamoci chiaro. Qui i primi due posti sono assegnati al bulgaro Jovtchev e al greco Tampakos». Così la sfida di Jury riguarderà il bronzo. «C'è la possibilità che il terzo posto vada all'Italia, visto che quello tra me e Morandi (terzo dopo la fase eliminatoria, mentre Chechi è quarto) ■■ un ■■ derby. Inutile nasconderselo. Sarà un duello azzurro, peccato che ci sia di mezz■ anche il russo Safoshkin, l'ex acrobata». Comunque vada, il futuro post-olimpico di Chechi è deciso: «Continuo per tutto il 2004, ci sono gare ed esibizioni a cui voglio esserci». Poi tornerà ■ fare il dirigente federale: «a Pechino 2008 spero di andarci in questo ruolo».

Tuffi, la Cagnotto sogna

ATENE. Tania Cagnotto si è qualificata per la finale dalla piattaforma 10 metri. La tuffatrice di origine piemontese (oggi residente a Bolzano) ha concluso la prova di ieri al settimo posto con 526,44 punti. Le 12 finaliste si contenderanno l'oro stasera (alle 20). Tifa papà Giorgio, ct della Nazionale: «Spero che gli dei dell'Olimpo scendano su ■ noi...». Vedere sua figlia, atleta di punta degli azzurri ai Giochi, sul podio, pare sulla carta un traguardo proibitivo: «Ma può succedere di tutto, anche i campioni possono cadere. E i non favoriti, con circostanze fortunate, possono andare avanti». L'azzurra ha già fatto il suo dovere. La gara di venerdì è stata quasi impeccabile. Ieri ha fatto benissimo il primo tuffo. Poteva andare meglio l'ultimo, che le ha fatto perdere qualche punto. Ma Tania, ■ anni, è alle spalle di due mostri della piattaforma ■■ la cinese Li Ting (sesta), l'ucraina Olena Zhupina (quarta) e la canadese Emilie Heymans, quinta. È in testa l'australiana Loudy Tourky, favorita. A casa Cagnotto la parola podio è tabù. «Tania ha le potenzialità - spiega il papà ct - ma non è ai livelli delle rivali che la precedono. Insomma non è da podio, ma ha già fatto molto». E se gli dei di casa lacessero il resto, quel sogno potrebbe diventare realtà.

SPORT atene 2004

LO SPORT AZZURRO ANCORA PROTAGONISTA AI GIOCHI: IN MATTINATA BRILLANO I CANOTTIERI, IN SERATA TRIONFO NELLA SCHERMA

PER L'ITALIA 17 MEDAGLIE

ORO

- **Paolo Bettini:** ciclismo su strada
- **Aldo Montano:** sciabola individuale
- **Valentina Vezzali:** fioretto individuale
- **Marco Galiazzo:** tiro con l'arco
- **Ivano Brugnetti:** marcia 20 km
- **Cassarà, Sanzo, Vanni:** fioretto a squadre maschile

ARGENTO

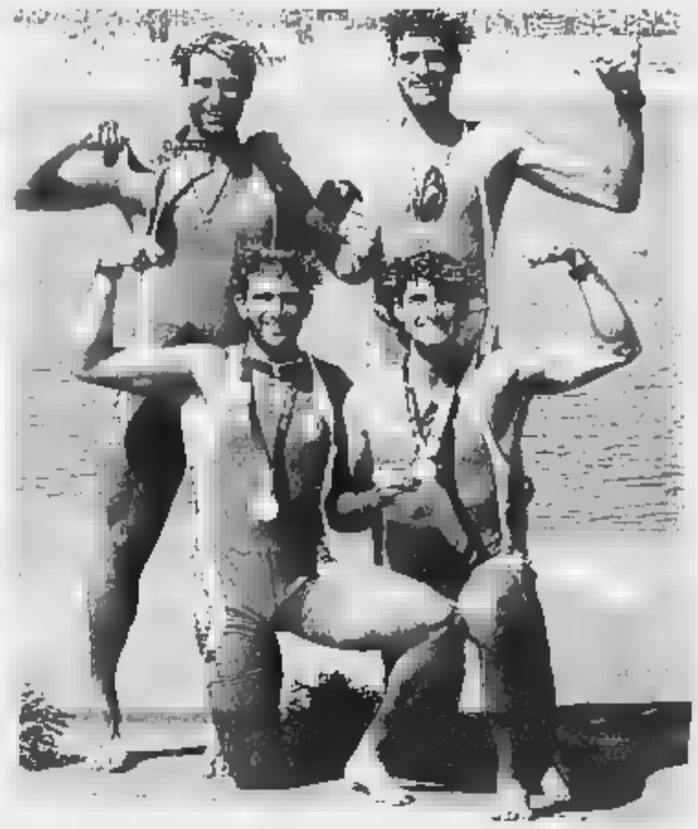
- **Giovanni Pellielo:** tiro a volo fossa olimpica
- **Salvatore Sanzo:** fioretto individuale
- **Federica Pellegrini:** nuoto, 200 sl
- **Giovanna Trillini:** fioretto individuale
- **Montano, Pastore, Tarantino:** sciabola a squadre maschile
- **Valentina Turisini:** tiro a segno, carabina 3 posizioni

BRONZO

- **Andrea Cassarà:** fioretto individuale
- **Brembilla, Rosolino, Cerzato, Magnini:** staffetta maschile 4x200 sl
- **Lucia Morico:** judo, kg. 78
- **Sartori, Galtarossa:** doppio maschile di canottaggio
- **Agamennoni, Dentale, Leonardo, Porzio:** quattro senza maschile di canottaggio

L'oro del fioretto ATENE. L'Italia ha ■■ l'oro anche ■■ fioretto a squadre maschile. In finale Salvatore Sanzo, Andrea Cassarà e Simone Vanni hanno sconfitto la Cina per tre stoccate (45-42). Drammatico l'ultimo assalto, con Sanzo in pedana sul 40-34: si è fatto raggiungere sul 42 pari, poi ha chiuso con tre stoccate consecutive. Tensione alla fine: Mario Pescante ha colto le accuse inaccettabili del presidente della federazione internazionale di scherma René Roch («Quanto hanno pagato l'arbitro gli imbroglioni italiani?) replicando: «Parole da ultrà di curva».

Il bronzo ATENE. Bronzo nel canottaggio per Alessio Sartori e Rossano Galtarossa nel «due di coppia». Gli azzurri, al comando per i prime mille metri della finale, hanno rallentato nel momento decisivo, chiudendo dietro a Francia ■ Slovenia, con qualche rimpianto. «Puntavamo all'oro ma abbiamo ■ coscienza a posto - ha spiegato Galtarossa -, nell'ultimo quarto non ne avevamo più e chi ha vinto può solo avere il nostro rispetto e i nostri complimenti. Lo sport è così».



Il bronzo inatteso ATENE. La seconda impresa nel canottaggio è arrivata dal «quattro ■■ (Luca Agamennoni, ■■ Dentale, Raffaello Leonardo, Lorenzo Porzio) che ha conquistato un bronzo inatteso dietro Gran Bretagna e Canada. L'armo formato appena un anno fa ha entusiasmato con uno strepitoso finale. «È ■ sogno, non ci credevamo perché pensavamo che l'Australia fosse la più seria candidata ■ bronzo - ha detto Porzio -. Negli ultimi giorni abbiamo fatto un lavoro incredibile per migliorare la partenza, il nostro punto debole».

CALCIO: L'OLIMPICA DI GENTILE AFFRONTERÀ MARTEDÌ L'ARGENTINA

Rissa finale per la Under che soffre contro il Mali

La vittoria arriva soltanto nel secondo supplementare grazie a un gol di testa di Bovo. Poi negli spogliatoi si scatena l'inferno dopo un gestaccio di Sculli al pubblico, che tifava per gli africani

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

E' stata un'agonia, a tratti penosa, per il caldo, l'umidità ■ il resto, soprattutto il resto, risolta dalle parate di Ivan Pelizzoli e da un'incursione aerea di Cesare Bovo, quando ormai lo spettro dei rigori stava calando, con il ■■ carico di misteriose nuvole, sull'esito della partita. Italia batte Mali, dunque, Italia in semifinale, Mali a casa. E ■■ negli spogliatoi, ■ testimonianza ■ ■■■■■■■■ che il gol ha acceso e non spento. Pelizzoli ha parato un rigore (in pratica due, prima a Sissoko e poi, sulla respinta, a Diallo), gli azzurri hanno sofferto ma non rubato. Gentile, lui, ha azzeccato la carta Bovo - Barzagli non si reggeva in piedi - e tardato a inserire Gasbarroni, protagonista, non a caso, della svolta: si è guadagnato la punizione che, pennellata da Pirlo, ■ miglior Pirlo delle Olimpiadi, rifinitore e non più regista arretrato, ha propiziato la schiacciata di Bovo.

Il rigore, di Ferrari ■■ Dramane Traore, è spuntato, improvviso, al 33'. Lungi dallo spezzare l'equilibrio, lo ha reso morboso e atleticamente feroce (9 ammoniti, 6-3 per noi). Sissoko, che gioca nel Valencia ■ Ranieri, si è limitato a timbrare il cartellino. Meglio Diallo e Ndiaye. Le ■■ sioni più nitide so■■ capitate tutte a Gilardino: al 3', su ■■ di Pinzi e sgorbio di Kone (sinistro fuori, quasi in caduta); nella ripresa, al 7', su tocco di Sculli (volo di Bathily) e al 23' su lancio di Pirlo (diagonale sul fondo). Tutte, meno una: quella che, nei supplementari, Pirlo ha offerto a Ferrari e costui, di piatto destro, ha sparacchiato altissimo. Il Mali ha tirato molto dalla lunetta (Diallo, Ndiaye, Abouta), ■■ Pelizzoli era sempre lì, più efficace che elegante.

Con Dondael al posto di De Rossi, squalificato, l'Italia ha lasciato agli avversari il centro del ring. Alla distanza, però, sono calati loro, non noi. Strano: pure il Ghana ■ era sgonfiato strada facendo. Kone, Coulibay e Gilardino se le ■■ date di santa ragione, l'arbitro ha diretto a spanne, confuso dalle farsesche segnalazioni dei suoi assistenti. Un salvataggio di Ferrari sulla linea, la benzina pescata fino all'ultima goccia, una punizione di Berthe a fil di traversa, il Mali col passare del tempo sempre pi■■■■■■■■ e tignoso. Gentile ha minimizzato («poca roba, solo qualche spintone»), ma sembra proprio che nel tunnel a qualcuno sia scappata la frizione. Difficile ricostruire il western, anche Cheick Kone, tecnico del Mali, evita i toni aspri ■ persecutori, «niente di scandaloso, eravamo nervosi, molto nervosi». Di sicuro, a Sissoko e c. non sono andate giù le plateali manfrine dei nostri, ■li sgoccioli degli sgoccioli. Ci si aggrappa a ■■■■■ di circostanza, a laboriose ipotesi: Sculli avrebbe fatto un gestaccio al pubblico, apertamente pro Mali, Marinelli, dirigente accompagnatore, sarebbe stato fra i primi a cadere nella zuffa, Del Nero avrebbe preso ■■ testata ■ un cazzotto, Ndiaye e Tamboura sarebbero riaffiorati dalle docce con tamponi al naso. Il muro d'omertà lo sbriciola Simone Del Nero: «Mentre rientravo, è scoppiato un gran casino, due del Mali mi hanno rifilato un "cartone" in faccia. Per fortuna, i poliziotti ■ hanno divisi». Tutto, adesso, dipende dal rapporto dei quattro ufficiali di gara: se han■■ visto, e chi, e che ■■■. Peccato. Un episodio di volgare, e ordinaria, follia. «Parliamo della partita, si sforza di dire Gentile. Sono contentissimo. Nostre le opportunità più chiare. Gilardino? Deve ancora ■■■■■ l'attaccante infallibile. Pirlo? In quella posizione, più avanzata rispetto al solito, è ■■■ prezioso. Bovo? Fidatevi di me...»

E così, piaccia o no, l'Italia del calcio si ritrova in zona podio, evento che non capitava dall'edizione del 1988, a Seul, quando, ct Francesco Rocca, si piazzò quarta. In semifinale, martedì ad Atene - stesso stadio, Karaiskaki; stes■■ ora, le 18 locali, 17 nostre - ci aspetta a piè fermo la favoritissima Argentina. Il cuore non basterà. È occhio ai nervi.

GRANDE ■■■■■■■■

■ **MALI-ITALIA 0-1** dopo i tempi supplementari

Mali (4-3-3): Bathily 6,5, D. Diakite 6, Coulibaly 6, Kone 6, Tamboura 6, Sissoko 5, Berthe 6 (1' 2ts A. Traore sv), M. Diallo 7, Kebe 6 (14' 2ts Sidibe sv), Ndiaye 7, D. Traore 6 (36' st Abouta 6). All. Kowe 6.

Italia (4-4-1-1): Pelizzoli 8, Bonera 6,5, Bovo 7, Ferrari 5, Moretti 6 (13' 2ts Chiellini, sv), Pinzi 6 (4' 2ts Gasbarroni 6,5), Donadel 6, Palombo 6, Sculli 5 (30' st Del Nero 6), Pirlo 6,5, Gilardino 5,5. All. Gentile 6.

Arbitro: Torres (Parag.) 5.

Reti: 2ts, 11' Bovo.

Spettatori 27.543.

■■ azzurri ammoniti: Sculli, Bonera, Kone, Sissoko, Bovo, Donadel, Pinzi, D. Diakite, Moretti.

Prossimo impegno: martedì allo stadio Karaiskaki di Atene (ore 17) semifinale con l'Argentina.

In campo sono stati nove gli ammoniti per gioco scorretto: nella foto un'azione di gioco con Pinzi nella morsa ■■ Mali

Ndiaye ■ Tamboura emergono dalla doccia con tamponi al naso Del Nero colpito: «Mentre rientravo è scoppiato un gran casino, due del Mali mi hanno rifilato un "cartone" in faccia. Per fortuna i poliziotti ci hanno divisi»

SEI UOMINI IN BARCA

■ ALESSIO SARTORI
Ventisettenne di Terracina, arruolato nel Corpo della Guardia di Finanza nel 1994, è nato e cresciuto agonisticamente nella sezione giovanile di canottaggio e fa parte del gruppo sportivo Fiamme Gialle. A Sidney 2000 è campione olimpico nella categoria quattro ■ Coppia. Poco prima di partire per Atene, Sartori è stato protagonista assieme ad altri atleti del Corpo in uno spot pubblicitario a favore della donazione di sangue. «Partivamo favoriti abbiamo la coscienza a posto, abbiamo lavorato tutto questo tempo per fare la gara che poi abbiamo fatto» così ha commentato dopo il bronzo.

■ ROSSANO GALTAROSSA
Nato ■ Padova nel 1972, diplomato in ragioneria, sposato. Rema per la Sc Padova. Era anche lui nell'equipaggio che ha vinto l'oro a Sydney. Il suo commento dopo la gara: «Comunque sono salito sul podio e questo ■ importante. Niente da recriminare, complimenti agli altri. Abbiamo fatto quello che potevamo. Avevamo un pò ■ brezza e abbiamo provato a scappare, Francia e Slovenia hanno intuito e ci hanno attaccato».

Galtarossa e Sartori sul podio

■
Ventitre anni, romano, da grande vuole fare il direttore d'orchestra. Di pomeriggio voga, di sera compone notturni, uno dei quali dedicato alla sua ragazza.

■ DARIO
Nato nel 1982 a Castellamare ■ Stabia (Na). E' alto più di due metri. Ha esordito in questa edizione alle Olimpiadi.

■ LUCA AGAMENNONI
Ventiquattro anni, livornese. E' arruolato nella Guardia di Finanza dal 200. Ha la fissa del computer, anche lui è alla prima Olimpiade.

■ RAFFAELLO
Nato nel 1973 a Napoli. Ha esordito alle Olimpiadi ■ Barcellona. A Sydney quarto l'otto di coppia. Ama il biliardo.

L'equipaggio del quattro senza

LE STRANE MEDAGLIE DAL CANOTTAGGIO: TERZO POSTO PER IL DOPPIO E IL QUATTRO SENZA

Due bronzi a sorpresa tra tormento ed estasi

Galtarossa e Sartori frenano, la «barca dei disperati» vola sul podio

reportage

Roberto Beccantini

inviato ad ATENE

Il canottaggio è tortura, ci vuole fede enorme per ricavarne piacere. A meno che non sia un fachiro come gli Abbagnale o un pianista come Lorenzo Porzio. E allora può diventare sinfonia. «Ascolta la barca cantare», dicono gli inglesi. Se hai orecchio, ti porta sul podio. Orecchio e, naturalmente, braccia. L'Italia non sarà più l'invincibile armata dei fratelloni, ma sa soffrire: i due bronzi di ieri ne incarnano il tormento e l'estasi. Rossano Galtarossa e Alessio Sartori nel doppio, Raffaello Leonardo, Luca Agamennoni, Dario Dentale e Lorenzo Porzio - sì, lui - nel quattro senza. Cominciamo dal tormento: Galtarossa (quarta Olimpiade, a Sydney) e Sartori erano in testa fino ai 1500 metri, poi hanno ceduto ai sloveni e francesi (uffa...). «Ogni gara fa i suoi cadaveri», ha detto Sartori (terza Olimpiade, oro a Sydney). Gli esperti non hanno nascosto una vena di amarezza: c'è podio e podio, soprattutto se arrivi in finale con il miglior tempo. Galtarossa, padovano, fa catenaccio: «Nulla da rimproverarci, bravi loro. Noi si è scappati via all'inizio, sperando di fare il vuoto. Non lo abbiamo fatto, e abbiamo pagato».

L'estasi, adesso. «La barca dei disperati», l'avevano ribattezzata così l'equipaggio messo su da Giuseppe La Mura in mezzo, sfidando l'ira funesta degli dèi e di qualche diacono trombato. Se Galtarossa e Sartori sono crollati sul traguardo, il nostro quartetto sul traguardo ha rimontato e passato l'Australia. In compenso, per determinare i vincitori, si è voluto il foto-finish. Gran Bretagna e Canada hanno dato vita a uno straordinario duello, con i britannici premiati dalla classica pagliuzza, otto centesimi. Steve Williams, James Cracknell, Matt Coode e Matthew Pinsent Pinsent è l'ultimo eroe del remo inglese, l'erede designato di Steven Redgrave, baronetto per meriti sportivi, cinque ori contro i quattro dell'allievo. C'era anche Cherie Blair, ieri, sulle acque di Schinias: quante coccole a Pinsent, e quante bandiere al vento in suo onore.

MURA

Il mago dei remi allena campioni

■ LA VITA
L'uomo d'oro del canottaggio italiano è nato a Pompei nel 1940. Laureato in medicina e chirurgia, è sposato e ha due figli: Carmine (che è canottiere) e Armando. E' Cavaliere della Repubblica. Ha iniziato ad allenare nel 1972, lavora come tecnico in federazione dal 1993

■ PALMARES
Ha vinto 15 mondiali e 2 medaglie d'oro olimpiche (a Sydney il quattro di coppia: Abbagnale, Sartori, Galtarossa e Raineri; ad Atlanta il due di coppia: Davide Tizzano e Agostino Abbagnale)
Ha in piedi l'equipaggio del quattro senza per Atene in poche settimane

L'equipaggio quattro senza arrivato inaspettatamente al bronzo: Lorenzo Porzio, Dario Dentale, Luca Agamennoni e Raffaello Leonardo

L'inglese Matthew Pinsent vince il quarto oro olimpico, l'ultimo eroe del Regno Unito ha davanti solo il baronetto Redgrave

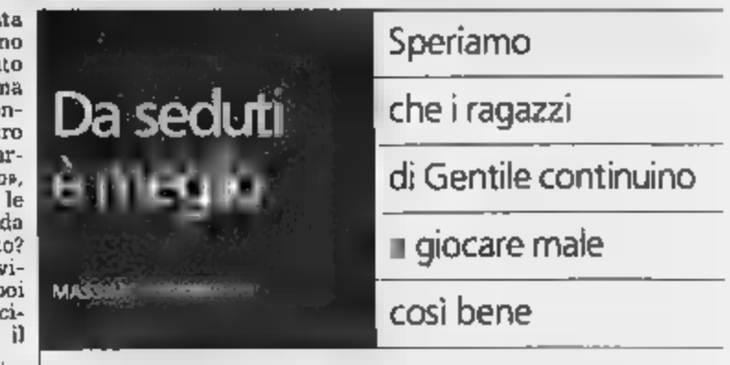
Il pianista Lorenzo Porzio: «Nessuno ci filava La nostra è stata una vera impresa Finire dietro i britannici è stato grandioso»

Canottaggio. Forza bruta, armadi pieni zeppi di muscoli, acido lattico a pioggia. Gare bellissime, però: e tifo armonioso, da gente che conosce il prezzo del supplizio. Lorenzo Porzio suona il piano per davvero e, ogni domenica, l'organo nella Basilica di Santa Maria Immacolata ai Parioli. Rema per il Circolo Canottieri Aniene, esordiente ai Giochi come il livornese Agamennoni e il napoletano Dentale. Età media, 23 anni. Il mestiere e le malizie sono garantite dal capovoga, Raffaello Leonardo, 31 anni e olimpico da Barcellona 1992. Lo formula è sempre la stessa, bronzo che vale oro», ma in questo caso c'è del vero e c'è del bello, perché i proclami della vigilia (almeno tre medaglie, almeno sette armi in finale) non coinvolgevano il quattro senza.

«Torno e mi lego al pianoforte», strilla Lorenzo, la prima medaglia romana dal 1932 (fonte Valerio Vecchiarelli). fidanzata, Camilla, che si commuove per i suoi «notturni». Porzio frequenta il conservatorio di Santa Cecilia, gli manca un esame per essere promosso compositore e direttore d'orchestra. Ha gusti dolci, raffinati, «sono romanticone», ha suonato in Vaticano, gira spesso per concerti, Chopin e le Polacche, i preludi di Rachmaninov, Beethoven, Ciajkovski, si carica così, l'importante, dice, è che «ognuno sia capovoga di se stesso». La musica lo ha aiutato molto, nel controllo del ritmo e delle emozioni, di pazzo anche il boss, Leonardo, ma «rock anni Sessanta, sai che fantasia». Trasformare la barca in una balera? Perché no: «Io al piano, naturalmente. Luca alla batteria, Dario alla chitarra e Lello, beh, Lello Leonardo cantante, ha una che è tutto un programma».

Se Galtarossa deve gestire un «oro mancato», lui che in carriera ha vinto tutto, Porzio si coccola il «bronzo insperato» come se fosse una nota. «Alla fine, credevo di morire. E' stata un'impresa, la nostra. Nessuno ci filava. La Mura ha avuto coraggio». Gli inglesi, ansima Leonardo, sono «Gesù e Madonne», il meglio del meglio, il sacro del sacro, finirci dietro e scortarli sul podio «è stato grandioso», continua Porzio. Ci mostra le mani, Porzio: proprio da pianista. Non è preoccupato? Macché: «Ho imparato a convivere con calli e vesciche, e poi faccio un sacco di esercizi specifici, il remo prende tutto il palmo, la tastiera solo le dita».

In fin dei conti, anche le gare di canottaggio sono concerti. Bisogna viverli con la passione che, a questi livelli, tiene in piedi la baracca del sogno. O, alla Galtarossa, bussando di scuola in scuola per spiegare ai ragazzi del Duemila, tutti calcio e playstation, che finire in acqua costituisce poi sventura. Oggi, seconda e ultima giornata di verdetti. Tocca al quattro senza pesi leggeri: Lorenzo Bertini, Catello Amarante, Salvatore Amitrano, capovoga Bruno Mascarenhas, portoghese di nascita. Ascoltate la barca, ragazzi: se canta, è come.



Speriamo che i ragazzi di Gentile continuino a giocare male così bene

«C'è un abbeveramento collettivo davanti alla panchina azzurra».
(Marco Civoli - telecronista portafortuna ai tempi di Martellini - scambia la partita dell'Italia per un documentario sugli elefanti).

NON è un gol qualunque, quello che fa sobbalzare il tifoso sulla sedia cosparsa di chiodi al 115' di Italia-Mali. Intanto, meraviglie degli ingorghi in diretta, è il primo della storia segnato a mezzo schermo la scherma. Mentre al Polo Nord del video un fiorettista azzurro sta tentando di affettare un cinese, nella zona Sud spunta la testolina dello stopper Bovo, la rete si gonfia e il calcio azzurro atterra incredulo sulla semifinale olimpica, dopo un altro minuto lunghissimo in cui la scherma si mangia l'intero televisore, lasciandoci immaginare gli ultimi assalti del Mali con la fantasia deformante della paura.

No, non è un gol qualunque. E' il gol che fa giustizia di oltre un decennio di luoghi comuni e falsi profeti. Lo ammetto, vado matto per il modo orribile con cui Gentile fa giocare la sua squadra e mi auguro che sia lui a guidarci ai Mondiali del 2006, perché temo che con Lippi possa finire come col Trap: a mani vuote. Non funziona né mai funzionerà un'Italia che si vergogna di esserlo e rinnega il credo difensivista che l'ha resa grande. L'Italia lezigsa delle treccine e dei nastrini. L'Italia presuntuosa e sopravvalutata che mette in campo tre attaccanti per cercare di imporre i propri schemi, ma essendone incapace per costituzione fisica e mentalità atavica, finisce per perdere lamentandosi degli arbitri e della scarsa sportività degli avversari, pur di non la mesta broccaggine, accoppiata a una stoltezza immane.

I teorici del «bel giuoco», che contrabbandavano per progressismo il loro disprezzo per la scuola contropiedista di Rocco e Gianni Brera, appaiono giustamente in declino. Le Olimpiadi di Atene si annunciano come quelle del rinsavimento di tutti gli sport. Ogni grande squadra si costruisce dalla difesa, come ogni casa dalle fondamenta. Rilucidando questa massima brerlana, il ct del basket Recalcati ha portato ai quarti di finale la Nazionale di Rombaldoni, che quando tira è cane non centra il ferro. E Montali della pallavolo, che inquadrato dalle tv durante pausa di Italia-Olanda urlava «difendere!, difendere!» ai magnifici arieti, potrebbe realizzare il sogno che altri tecnici più appariscenti hanno soltanto sfiorato con squadre più forti e della sua.

Come Recalcati e Montali, Gentile è della stessa risma di Zoff e Bearzot. Contro il Mali, i azzurri avevano tutto contro: la critica che li dava per spacciati, l'arbitro proprio amico loro, il pubblico che tifa per gli altri. E avversari più veloci, più forzuti e forse anche tecnicamente migliori. In sintesi: la classica situazione in cui l'Italia che non si vergogna di fare l'Italia offre il meglio di sé.

Dopo un paio di smargiassate in attacco, i fotomodelli del Trap si sarebbero rapidamente squagliati. Invece la squadra di Gentile è chiusa davanti al suo portiere pararigori, lasciando ai rivali il compito che storicamente ci è mai appartenuto: quello di impostare la partita. Ha sofferto per un'ora, fra mischie e calcioni, tutti alla palla, ma al momento giusto è uscita dalla cesta col guizzo di un cobra, e se Gilardino avesse avuto i piedi dritti, si sarebbe addirittura risparmiata il batticuore dei supplementari.

L'importante, adesso, è che giocar male così bene.

IL badminton visto alle Olimpiadi è un gioco di grande rapidità, praticato da atleti veri e reattivi, niente a che vedere il «volano» che si giocava da bambini nel cortile di casa. E' persino spettacolare, divertente. Come nel ping pong eccellono gli orientali.

In Italia lo si pratica pochissimo una dichiarazione del thailandese che ha vinto la medaglia di bronzo nell'individuale, Boonsak Ponsana, ha illuminato sul perché: «Volevo vincere a tutti i costi perché oggi è il compleanno di mio padre ma non volevo vincere per lui. Gli ho chiesto soltanto di dimenticarmi».

e crescendo diventano così, per forza i genitori non portano i figli a giocare a badminton.

GIAMPIERO GALEAZZI RACCONTA L'AMORE PER IL CANOTTAGGIO

«Le emozioni? Sempre le stesse di quando vogavo 70 anni fa»

Agnese Vigna

Oggi pesa 156 chilogrammi ma quando ha partecipato ai Giochi Olimpici di Città del Messico nel 1968 «bisteccone» un gran bel ragazzo di 90 chili per 1,93, pieno di corteggiatrici: «Peccato che pensavo solo a vogare... ». L'abbiamo svegliato, ad Atene, dopo la faticaccia della solita, travolgente telecronaca. «Sì, io spingere le barche con la mia voce, il mio cuore, la mia adrenalina».

Rivive le sensazioni dei tempi degli Abbagnale?

«Per la verità ieri ero un po' mogio, perché capivo che non avremmo vinto. E' stata una gara a scendere, quella di Sartori e Galtarossa, io mi aspettavo maggiore reazione. Per questo ero un po' sottotono, poi mi preso la rivincita».

Infatti nel «quattro senza» abbiamo risentito la sua voce rotta dall'emozione.

«Eccome. Mi emoziono sempre, rivivo i giorni della gloria, mi sento vicino ragazzi. I quattro sono riusciti a contenere il ritorno dei colossi dell'Australia. Non lo aspettavo. E poi 72 anni che un romano (Porzio, ndr.) non vinceva una medaglia Olimpiadi».

Oggi quattro di coppia, il suo pronostico?

«C'è un romano, Bruno Mascarenhas, che potrebbe portare la prima medaglia al Circolo Canottieri. E' fortissimo. La sua storia è incredibile. E' arrivato a Roma da Lisbona: il padre era un contabile di una ditta fallita, così ha accettato portineria, proprio davanti al Canottieri, il circolo più esclusivo di Roma ... ».

Gli azzurri di oggi?

«E' un momento interlocutorio, ci sono anziani che forse lasceranno, Galtarossa. Ma ci sono buoni ricambi. La Mura è duro ma i ragazzi lo accettano. In ogni caso abbiamo fallito solo i due doppi. Insomma: non è malaccio».

Giampiero Galeazzi ha partecipato ai Giochi Olimpici di Città del Messico nel 1968, poi è come telecronista sportivo poco prima delle Olimpiadi di Monaco del 1972.

Come si sta ad Atene?

«Pensavo andasse peggio. Però mancano i pullman e gli alberghi sono molto cari: 400-500 euro al giorno per delle catapecchie. Insomma ne sono approfittati. Manca il turismo sportivo, quello che contraddistingue le olimpiadi. Qui si arriva in camper e si riparte due giorni dopo».

Canottaggio escluso: l'atleta da ricordare?

«La Pellegrini: mi sembra di rivedere Novella Calligaris. Manda a quel paese i giornalisti: bel caratterino per una sedicenne. E' di auspicio. E poi è anche carina, cosa che non guasta: tutti la corteggiano».

CHI SONO I TRE MOSCHETTIERI

SANZO
E' nato il 26 novembre 1975 a Pisa, dove ha cominciato a tirare molto giovane nella palestra dei paracadutisti. Ad Atene ha già vinto l'argento nell'individuale che si aggiunge al bronzo nella prova a squadre a Sydney.

Carabiniere laureato. Campione del mondo nel 2001, è carabiniere scelto e gli mancano due esami per fa laurea in Giurisprudenza (ma non intende diventare avvocato). E' sposato con la fiorettista Frida Scarpa, diventerà padre all'inizio del 2005.

Suona la chitarra. I suoi hobby. Tifa Pisa e Inter per affinità di maglia e il hobby è suonare la chitarra.

Salvatore Sanzo, 28 anni

VANNI
E' nato il 16 febbraio 1979, pure lui a Pisa. E proprio come il compagno Sanzo si allena il maestro Antonio Di Ciolo.

L'unico poliziotto. Può vantare già una serie di successi importanti in campo internazionale: è infatti campione del mondo nel 2002, un secondo posto nel nell'individuale, oltre che l'oro a Cuba nella gara a squadre. Nel suo palmares anche titolo europeo squadre. E' l'unico poliziotto del gruppo, agente scelto distaccato le Fiamme Oro di Roma.

Sportivo . Tifa Pisa, è celibe e pratica abitualmente nuoto, tennis e calcetto.

Simone Vanni, 24 anni

ANDREA CASSARA'
E' il più giovane del magico trio che ha regalato all'Italia un altro prestigioso oro nel fioretto. Cassarà è nato a Brescia, da genitori di origine siciliana, il 3 gennaio 1984.

Un gigante di . Andrea è un gigante alto un metro e 92, e proprio la sua statura ha condizionato all'inizio la carriera sportiva del ragazzo: rimase a lungo indeciso tra il fioretto e il basket, l'altra sua passione sportiva. Poi ha scelto la disciplina giusta.

Ha il tecnico della Vezzali. La prima società fu il Brescia Scherma di cui il padre è presidente, ora è carabiniere semplice nel G.S. a Roma. Negli ultimi mesi ha lasciato il suo allenatore Attilio Calatroni ed è seguito da Giulio Tomassini, tecnico della Vezzali.

Andrea Cassarà, 19 anni

VITTORIA A SQUADRE, È LA SETTIMA MEDAGLIA NELLA SCHERMA

Sanzo infilza i cinesi Il fioretto azzurro porta un altro alloro

Sfiorata la rissa: Ye accusa gli italiani di aver usato ogni trucco
Insulti in tribuna tra Pescante e il presidente della Federazione
Il ct Magro sviene, Cassarà e Vanni vendicano la prova individuale

Con un balzo acrobatico Simone Vanni (a destra) conquista un punto contro il cinese Chong Ye

Gli dei in blu
e la nuova
Nefertiti

L'ACCREDITO blu è quello che ti permette di andare dappertutto, una specie bacchetta magica per cui chi lo possiede può materializzarsi in ogni momento negli stand d'onore, sui pi di gara, bordo vasca, e perfino di fianco al podio delle premiazioni. Le sigle, i numeri, le stellette e gli asterischi testimoniano, senza possibilità di errore, il simbolo più evidente del comando olimpico all'ennesima potenza. blu, sei dio. Se sei rosso, invece, poco ci manca. Eh sì, perché l'esercito di mogli che marciano nel mondo a cinque cerchi ha diritto medesimo nirvana di arabeschi e privilegi assaporato dai celesti consorti, con l'unica differenza, appunto, della *tonalità cromatica* segnata sull'accredito.

Sono straordinarie, le signore del Cio; dirottate nei barbosissimi «ladies programmes» durante i giorni di riunioni e di assemblee, con tanto di tailleurs, trucchi, borsetta e messa in piega, allo scoccare del gong agonistico si trasformano improvvisamente in tifose scatenate. E lì se ne vedono davvero delle belle. Stufe marce di andare in giro per shopping center e per musei, con l'avvio delle gare le supermadame tornano finalmente in pista da protagoniste, e iniziano il loro contest personale in fatto di look e di presenza.

La moglie del presidente della pallavolo viaggia sotto il sollecone con un'impalcatura testa degna della regina Nefertiti e non molla il rossetto viola neanche quando sembra che le si sciolti alla bocca dieci gelati ai ribes; una miliardaria pakistana, eroicamente sorridente, porta in giro i suoi cento chili in mezzo a veli azzurri e che la fanno assomigliare agli spinnaker delle barche a vela; la compagna del rappresentante del Perù, raggiante in bianco panna, non riesce ad aprire le porte della macchina perché le sue splendide unghie, bianche anche quelle, sono troppo lunghe per afferrare la maniglia. E poi le ieratiche cinesi, addestrate dai consorti a stare zitte e a prendere appunti in ideogrammi, le sportivone americane che ne sanno sempre più di tutti e tifano per i loro beniamini chiamandoli per nome: «go, Charlie, go», l'immancabile bandiera a stelle e strisce attaccata al cappellino da sventolare alla prima telecamera o all'ennesima medaglia.

Le più eleganti? Le italiane, ovviamente, e le spagnole. Le più discrete? Beh, qui bisogna parlare al maschile, perché all'accredito rosso hanno diritto anche i principi consorti venuti qui ad accompagnare le loro superladies. E infatti, barba al tifo e alle parades, sono proprio gli uomini a godersi la vacanza senza andarse in giro a sudare nei gradi dell'olimpiada ateniese. Il marito della presidentessa dell'hockey su prato passa beatamente le sue giornate a dormire in piscina, mentre il compagno della bella svedese membro Cio in quota atleti, fa il baby sitter al loro splendido bambino aspettando che la moglie torni dallo stadio. Quasi quasi, verrebbe da dire, «buoni loro».

Vicepresidente vicario del Giochi di Torino 2006

inviato ad ATENE

Ci fioretti che cambiano la vita, a volte invece è meglio cambiare il fioretto. Sul 42 pari della finale a squadre contro la Cina, Salvatore Sanzo ha buttato l'arma con cui non riusciva a toccare mai il avversario e n'è fatta dare un'altra. «Mi sono ricordato che con quella avevo già perso la finale Guyart, mi portava sfortuna», ha spiegato il carabiniere pisano, quando gli abbiamo chiesto la ragione del gesto. L'arma magica gli ha fatto piazzare le tre stoccate decisive, risolvendo una crisi di cui si sarebbe macerato per sempre, nel replay schermistico della Palombella Rossa. Più probabilmente, il mestiere ha convinto Sanzo a inventare una scusa per prendere un attimo di pausa e tirare con la mente più lucida, come il tennista che si allaccia la scarpa per spezzare il ritmo all'avversario. Il trucco ha funzionato.

L'Italia ha cavato l'oro dal pozzo in cui stava finendo, incredibilmente, visto che per tutto l'incontro gli azzurri stati avanti, persino otto stoccate. Poi il trionfo. L'ultimo cinese della staffetta si chiamava Deng come il o della maschera che Sanzo ha scagliato a terra sul 45-42 prima che lo gessero i compagni e il ct Magro un rotolarsi quasi calcistico di corpi che avevano conosciuto la paura perdere, quando ormai la vittoria era a un passo.

«Ho avuto timore sul 42-40 per - confessa il pisano -. Deng mi stava rimontando le sei stoccate di vantaggio che ci eravamo costruiti. Quando il cinese mi ha raggiunto mi detto invece che poteva finire male, ho preso coraggio. Se mi tengono come ultimo della staffetta anche quando ho una gamba malconcia è perché si fidano».

Dopo, è successo di tutto. Uno dei cinesi, il monosillabico Ye, ha accusato gli italiani di aver usato ogni tipo di trucco mentre in tribuna si è accesa la lite tra il presidente della scherma mondiale, Renè Roch, e Mario Pescante che gli urlava addosso. «Ho sentito che diceva: chissà quanto hanno pagato gli italiani per vincere - ha spiegato il sottosegretario con delega per lo sport -. Con i cinesi ci ha definiti imbroglioni. Purtroppo per lui conosco il francese. Non potevo permettere che se la cavasse così».

Magro accusava un malore, la pressione gli era schizzata a chissà quali livelli. Insomma una baraonda, lo stato l'incontro, tecnicamente brutto, nervosissimo, con gli arbitri che assegnavano tre cartellini rossi (le penalità che regalano un punto agli avversari), due contro Vanni uno, importantissimo, a favore: è stata guerra che non ha raggiunto il fascino della sfida Trillini-Vezzali, né ha ammaliato come il furioso mulino di Montano nella finale di sciabola.

Comunque è finita come doveva finire, la settima medaglia della scherma, ad Atlanta, e si dice che questo è uno sport in cui si miete facilmente perché non c'è concorrenza: le nove finali state vinte da sei Paesi diversi, dieci nazioni sono finite a medaglia in un fenodi globalizzazione che coinvolge Stati Uniti e l'Est asiatico.

Doveva essere la vittoria più sicura, persino più di quella della Vezzali. Nel fioretto Andrea Cassarà, Salvatore Sanzo e Simone Vanni infatti una potenza, primo, secondo e terzo nel ranking mondiale: quando, lunedì, il francese Guyart li ha privati della vittoria nella gara individuale, era sembrato uno scippo. Tutti e tre potevano fallire, erano tre Ferrari che partivano in pole position. Avevano già spolpato la Cina nella finale dei Mondiali a Cuba, un anno fa.

Ieri le cose si sono complicate. Sanzo ha vissuto per tutto il giorno nel dramma di non potercela fare. Al mattino nell' allegra esibizione contro l'Egitto, si era infortunato alla coscia destra, le in attesa della finale, dopo la nitida vittoria sulla Russia, sono state un calvario di iniezioni e di pastiglie. «Roba permessa, mica il doping, altrimenti mi scopriranno tra qualche settimana», si permette di scherzare. «Ho tirato al 40 per cento delle mie possibilità, per fortuna è bastato».

Gli exploit di Vanni, deluso dalla prova individuale, hanno ricucito il primo strappo. Cassarà non si è depresso per botte prese al primo assalto, bel merito per un ragazzino di vent'anni. L'oro entra in bacheca assieme alla dedica di Sanzo al figlio che nascerà o a quella di Cassarà a un bambino che sta per sottoporsi a una delicata plastica facciale e il padre, per lenirgli la paura, ha detto che gli faranno una maschera come quella degli schermitori.

E mentre Ciampi si congratulava della vittoria con il presidente del Coni, Petrucci, Sanzo trovava almeno il tempo per battuta: «Speriamo che il presidente non se la prenda perché hanno vinto l'oro due pisani». Le solite beghe tra toscani.

LA TELEFONATA

Ciampi: mi sono entusiasmato

ATENE. entusiasmato, tanti complimenti». Pochi minuti dopo la conquista dell'oro nel fioretto a squadre, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha telefonato dall'Italia per esprimere soddisfazione. Ciampi parlato con il presidente del Coni Gianni Petrucci, presente alla Fencing Hall di Helleniko, ma ha potuto fare direttamente i complimenti ai fiorettisti, già scesi negli spogliatoi. «Me li saluti - ha aggiunto Ciampi, parlando con Petrucci - e faccia i miei complimenti anche agli altri azzurri che hanno vinto medaglie nei giorni scorsi».
Al giro boa di Atene 2004, il Coni traccia il bilancio degli giorni che hanno visto gli in gara, «tra luci e ombre, ma perfettamente in linea con le previsioni» dice il capodelegazione, Raffaele Pagnozzi. L' dovrebbe chiudere con le 27-28 medaglie previste alla vigilia, restando tra le prime dieci nazioni al mondo. Delle tre «corazzate» azzurre - scherma, nuoto e canottaggio - solo la prima non ha deluso e rimane il forziere azzurro.

LA SENSINI DIFENDE LA VITTORIA DI SYDNEY NEL WINDSURF, MA A TRE REGATE DALLA FINE PASSATA IN TESTA UNA CINESE

Alessandra alla ricerca del vento d'oro

Gian Paolo Ormezzano
ATENE

ALESSANDRA Sensini è arrivata terza e sesta nelle regate di quella specialità velica chiamata windsurf dove lei difende medaglia d'oro Sydney 2000 e dove ha messo tanto della sua complessiva filosofia di vita, fatta di vento in faccia e allegria di gare.

Era prima in classifica generale, è passata al secondo posto alle spalle della cinese Jiar Yin, vincitrice ieri di entrambe le prove, e a pari punti la francese Faustine Merret. Su undici prove (finora ne state disputate otto) il concorrente può scartare quella peggiore, lei per ora ha settimo posto. Il 25 si chiuderà la serie di gare e si faranno bene i conti.

La cinese, la francese, quella di Hong Kong (quarta in classifica), la neozelandese, l'israeliana. Alessandra galleggia in un mercato di speranza e imprese globale, il suo sport non è di parrocchia, di quelli praticati in un ciuffetto di nazioni basta. Il mare è quello di Glifada, dove stava il vecchio aeroporto di Atene e dove sono stati costruiti gli di baseball, softball e pallamano, da buttar giù subito dopo i Giochi perché ai greci di questi sport non frega assolutamente niente, e li praticano qui con squadre di oriundi ed oriunde trovati qua e là per il mondo.

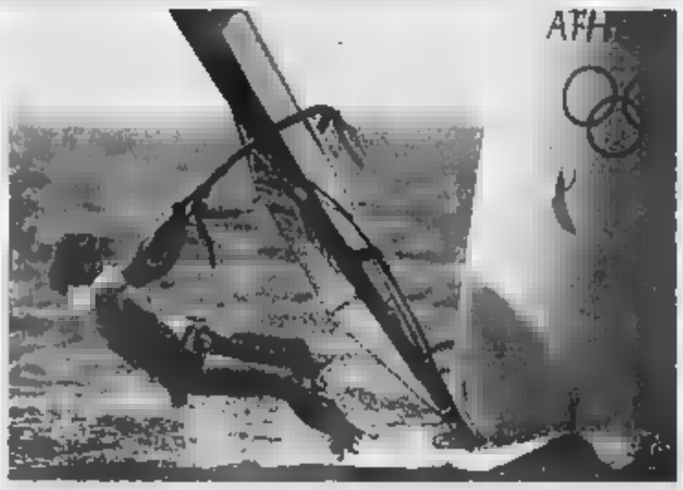
«Mi sento a posto, tranquilla - ha detto Alessandra dopo il ritorno a riva -. E forte di cose mie, speciali». Fra le cose sue, speciali, le due gemelle: sono arrivate venerdì, hanno fatto un tifo tremendo, tutte vestite tatuate pitturate di tricolore. «Mi sembrava di vederle e sentirle, mi sono immaginata nel vento le loro grida».

Le gemelle, Irene e Eleonora, sono socie sue a Grosseto dove la famiglia Sensini manda avanti negozi e commerci vari. Possibile il prossimo arrivo papà (la c'è più) e della sorella Paola con figliolame.

Alessandra vive al villaggio in stanza singola, nell'appartamento che ospita le altre veliste azzurre, che fra parentesi non stanno andando bene. «Il villaggio mi piace, la cucina mi ha sorpreso in positivo, dopo che me ne avevano parlato male. Mi mancano soltanto le frittata che solo io al mondo so preparare».

E' contenta del giudizio positivo sulle sue tattiche di gara fornitole con continuità da Mauro Pelaschier, il velista super che da qui fa pure menti in televisione. andando con forte calma verso il podio e è detto che non si tratti ancora del primo scalino. Poi la scopriremo di nuovo, con i suoi 34 anni, la sua voglia di vita outdoor, il suo amore per il mare. Aveva un anno e il padre, velista e sportivo variegato di interessi, la buttò in acqua perché imparasse a nuotare, gli occhi di una amica di famiglia svizzera, una velista che faceva un po' da baby sitter. Ha praticato tanto sport di tanti sport diversi, è pure ciclista. Sogna che chi la sponsorizza e produce fuoristrada la premi il regalo di un autodromo tutto per lei in una qualche duna che costeggi un qualche gran mare. «Una corsa pazza, una frenata proprio dove si rompono le onde, il passaggio diretto dal fuoristrada al windsurf». Trilussa parlando dell' ape che si posa su un bocciolo di rosa, lo succhia e se ne va, faceva sapere, con tutte le rime a posto, che la felicità in fondo è una piccola cosa. Alessandra forse il 25 sera riuscirà a veleggiare con le sue fantasie anche nella piscina di Casa Italia, fra le occhiate amiche di gerarchi dai petti gonfi.

- **Data di nascita:** 26/1/1970
- **Luogo di nascita:** Grosseto
- **Segno zodiacale:** acquario
- **Altezza:** cm 168
- **Peso:** kg 57
- **Stato civile:** nubile
- **Specialità:** mistral
- **Prima società:** Centro Surf Gr
- **Club:** Yacht Club Italiano
- **Tecnico:** Luca De Pedrini
- **Olimpiadi:** 3ª ad Atlanta '96, 1ª a Sydney 2000
- **Mondiali:** 8 titoli
- **Europei:** 5 titoli
- **Altri sport praticati:** pallacanestro, subacquea, ciclismo, rowing e kitesurf
- **Che cosa le piace:** leggere legal thrillers, ascoltare Robbie Williams, mangiare bistecche alla fiorentina
- **Attori preferiti:** George Clooney, Michelle Pfeiffer, Mel Gibson
- **Hobby:** La mia nuova casa



Alessandra Sensini, 34 anni: ieri ha ottenuto un terzo e un sesto posto

ALTRE CHANCE PER GLI ATLETI ITALIANI

Pugilato: speranze di podio nei superleggeri per Di Rocco contro il romeno Gheorghe

■ ATENE. Anche nella specialità del pugilato l'Italia si aspetta oggi buone notizie e, spera, una medaglia già sicura. Potrebbe conquistarla il ventiduenne pugile umbro Michele Di Rocco, categoria superleggeri, che nei quarti di finale affronterà il Gheorghe. L'azzurro è reduce dal successo negli ottavi contro l'australiano Nourian (33-25), match nel quale Di Rocco partito bene nella prima ripresa, aveva subito il ritorno dell'avversario nel secondo e terzo round ma si era poi espresso al meglio nella quarta ripresa, affermandosi nettamente. In precedenza l'azzurro aveva superato nei sedicesimi il venezuelano Patriz Adeliz Lopez Rojas per 37-30.

Il 22enne umbro Michele Di Rocco, categoria superleggeri

Pallanuoto: Settebello a valanga, oggi il Setterosa Pallavolo: Montali sorride dopo il ko all'Olanda

■ Il Settebello della pallanuoto ha travolto ieri l'Egitto per 13-4 (3 reti di Roberto Calcaterra e Angelini, 2 di Fiorentini Rath) e adesso giocherà il proprio futuro nel match domani contro i padroni della Grecia, presumibilmente in ambiente arroventato. In caso ko, gli rischiano addirittura l'eliminazione, se vincono invece sono primi girone e quindi già in semifinale. Oggi toccherà al Setterosa, impegnato quarti di finale appello con le ungheresi: chi vince va semifinale, chi perde esce dal giro delle medaglie. Bene infine anche pallavolo maschile del ct Giampaolo Montali, maramalda contro l'Olanda (3-0) e già nei quarti.

Il ritrovato azzurro Goran Fiorentini, ieri autore di due gol

CONTRO LA CINA DOMINIO DELLA SQUADRA DI RECALCATI: SE BATTERÀ L'ARGENTINA PUÒ FINIRE 2ª NEL GIRONE

L'Italbasket sgonfia il gigante

Bloccato Yao Ming (226 cm), gli azzurri volano

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

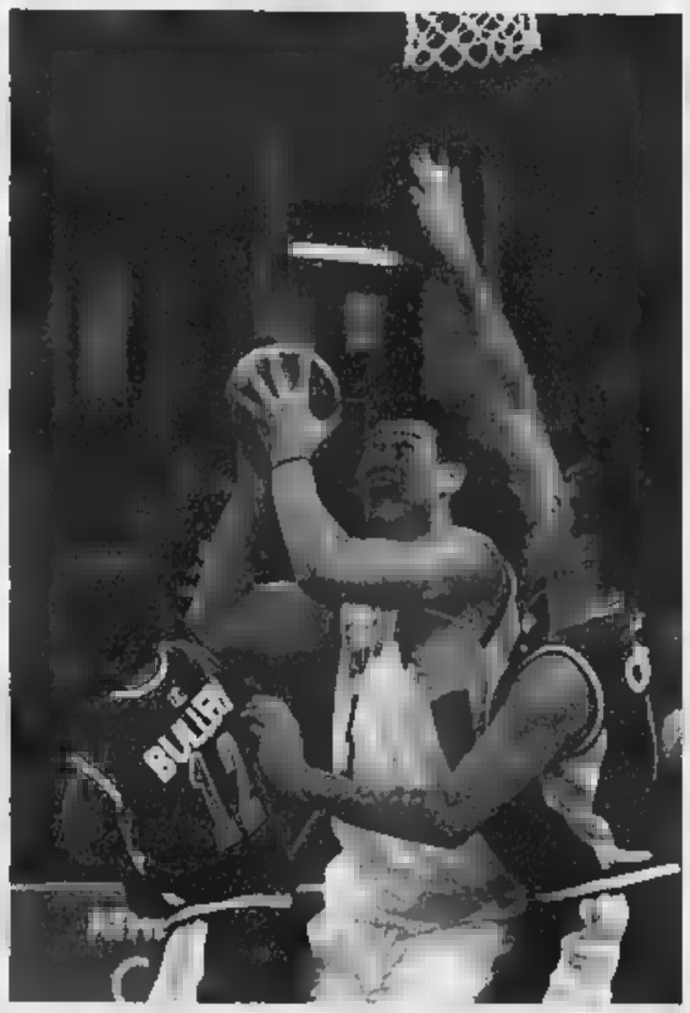
Una grande prestazione difensiva dei nostri pivot ha bloccato il temuto fuoriclasse della Nba autore di soli nove punti

Clamoroso secondo ko del Dream Team Usa che nell'altro gruppo ha perso dalla Lituania campione d'Europa

La paura è passata. L'Italia ha ridicolizzato Yao Ming e ha piallato la Cina (89-52), entrando nei quarti di finale: rimane da definire il piazzamento nel proprio girone e quindi l'avversario (che arriverà dall'altro gruppo). Il Portorico riscuote il maggiore gradimento, ma dopo il secondo ko degli Stati Uniti di ieri sera (90-94 dalla Lituania) tutto può ancora dire. Una vittoria domani sull'Argentina darebbe comunque il 2° posto agli azzurri, non male pensando allo stato d'animo con cui si apprestava al match di ieri.

Gli italiani, che pure avevano travolto il Dream Team prima dei Giochi, si erano persi dietro ai sogni. In cassaforte c'erano soltanto i punti della vittoria strettissima sulla Nuova Zelanda, un tesoro insufficiente. La sconfitta contro la peggiore Serbia di cui ci si ricordi e soprattutto il crollo nell'ultimo quarto con gli spagnoli suggerivano pensieri cupi. «La difesa funziona, in attacco lottiamo con i problemi da due anni», aveva detto Recalcati dopo la Spagna. La Cina è stato lo sparring partner ideale per nascondere la lacuna, almeno per un giorno. Difesa lenta, perforabile in contropiede e marcature sfilacciate per il tiro anche da tre punti che gli azzurri hanno centrato con precisione fin dal tentativo iniziale di Bulleri. Due bombe di Galanda hanno creato il primo break (11-5) e quella di Soragna al 9'30" siglava il 20-11. I cinesi non funzionavano neppure in attacco, opposti alla difesa azzurra «che è stata spaziale, la migliore che si sia vista in questo torneo», parole di Galanda. Se Recalcati ha problemi, Del Harris, americano che si conquista la difficile pensione cercando di far crescere la Cina in prospettiva 2008, si può recare a Lourdes: quando allenava in Nba non aveva gente da 8 centri e 40 tentativi nei tiri da due punti. Yao Ming, il gigante da 226 cm che gioca a Houston, sembra uscito dai fumetti giapponesi: è un ottimo spot per la Cina che si apre al mondo, non lo è stato altrettanto per il basket alle Olimpiadi in cui si sgretola il della Nba. Finora si è parlato del gigantone soltanto per l'equivoco che ha messo in subbuglio i cinesi. Lui aveva detto: «Se gioco così male, mi viene voglia non giocare neppure». L'interprete a tradotto: «Non gioco più in Nazi e sarebbe stato il ko per chi l'ha voluto come portabandiera nella cerimonia inaugurale. Yao Ming, ieri appena 9 punti, ha solo 23 anni e si vedono tutti, attorno gli ruota una banda che non l'aiuta.

L'immaturità e gli errori ingenui degli avversari ha giovato all'animo degli azzurri. Pozzecco al posto di Bulleri ha tracciato il primo solco, Chiacig - che con quella facciona tonda assomiglia un po' a un cinese - ha seminato punti facendoci scordare le nefandezze del match precedente contro la Spagna. C'era gloria per tutti: con i 22 punti di Galanda, con l'apporto dei comprimari, la seconda metà del match dai tiri troppo arrischiati, ma poi si schiudeva goleada (si può dire?) cestistica. I cinesi la buttavano dentro con il contagocce, i rimbalzi davano all'Italia linfa fresca per le azioni. E il «Poz» (dopo aver fatto arrabbiare Recalcati nel secondo quarto) si divertiva nel contropiede. Dài e corri, la partita si chiudeva assai prima del 40'.



Il cinesone Yao Ming, alto 226 cm, contrastato da Bulleri (a sinistra) e Chiacig

■ **ARCO: ITALIA KO.** Dopo la medaglia d'oro individuale Marco Galiazzo, gli azzurri del tiro con l'arco sono invece stati eliminati subito dagli Usa: Frangilli, Di Buò e Galiazzo si sono arresi 243-240 nei quarti.

■ **TENNIS: HENIN.** La belga numero 1 del mondo Justine Henin Hardenne ha vinto la medaglia d'oro nel torneo olimpico di singolare femminile, battendo in finale la muscolare francese Amelie Mauresmo per 6-3, 6-3. Il bronzo è andato all'australiana Molik, che superato la russa Anastasia Myskina per 6-3, 6-4. La tennista belga, che lo scorso inverno aveva dovuto curarsi contro un'infezione virale, ha dimostrato di tornata perfettamente forma giocando sei incontri in una settimana. Quattro anni fa a Sydney, l'oro era andato alla statunitense Venus Williams, eliminata quest'anno al terzo turno da Mary Pierce.

La belga Henin

■ **EQUITAZIONE: RESTITUITO.** Il tribunale arbitrale dello sport (Tas) ha restituito alla Francia l'oro del concorso completo di equitazione a squadre. La gara era stata vinta dai tedeschi, poi squalificati ma riammessi in appello prima del definitivo verdetto del Tas.

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

GARA	ORO	ARGENTO	
ATLETICA	NESTERENKO	WILLIAMS	CAMPBELL
donne	(Bie)	(Usa)	(Gia)
Disco donne	SADOVA (Rus)	KELESIDOU (Gre)	YATCHENKO (Bie)
Eptathlon donne	KLUFT (Sve)	SKUJYTE (Lit)	SOTHERTON (Gbr)
BADMINTON	HIDAYAT	SHON	KUNCORO
Singolo uomini	(Ina)	(S. Corea)	(Ina)
Doppio donne	ZHANG-YANG (Cina)	HUANG-GAO (Cina)	RA-LEE (Sud Corea)
CANOTTAGGIO	TUFTE	JAANSON	
Singolo uomini	(Nor)	(Est)	(Bul)
senza uomini	AUSTRALIA	CROAZIA	SUD AFRICA
Doppio uomini		SLOVENIA	ITALIA
Quattro senza uomini	GRAN BRETAGNA	CANADA	ITALIA
Singolo donne	RUTSCHOW (Ger)	KARSTEN (Bie)	NEYKOVA (Bul)
Due senza donne	ROMANIA	GRAN BRETAGNA	BIELORUSSIA
Doppio donne	NUOVA ZELANDA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA
CICLISMO	WIGGINS	MCGEE	ESCOBAR
Inseguimento uomini	(Gbr)	(Aus)	(Spa)
Velocità a squadre uomini	GERMANIA	GIAPPONE	FRANCIA
EQUITAZIONE	GERMANIA	SPAGNA	USA
Dressage a squadre			
GINNASTICA	NIKITIN	MOSKALENKO	STEHLIK
Trampolino elastico uomini	(Ucr)	(Rus)	(Ger)
NUOTO	HACKETT	JENSEN	DAVIES
1500 stile libero uomini	(Aus)	(Usa)	(Gbr)
4x100 misti uomini	USA	GERMANIA	GIAPPONE
50 stile libero donne	DE BRUIN (Ola)	METELLA (Fra)	LENTON (Aus)
4x100 misti donne	AUSTRALIA	USA	GERMANIA
PESI	ASANIDZE	RYBAKOU	DIMAS
85 kg uomini	(Geo)	(Bie)	(Gre)
+ 75 kg donne	TANG (Cina)	MI RAN-JANG (S. Corea)	WROBEL (Pol)
SCHERMA	ITALIA	CINA	RUSSIA
Fioretto a squadre uomini			
TENNIS	HENIN	MAURESMO	MOLIK
Singolare donne	(Bel)	(Fra)	(Aus)
TENNIS TAVOLO	CHEN-MA	LAI-CHING	MAZE-TUGWELL
Doppio uomini	(Cina)	(Hkg)	(Dan)
TIRO A SEGNO	SCHUMANN	POLIAKOV	ALIFIRENKO
Pistola aut. 25 m uomini	(Ger)	(Rus)	(Rus)
TIRO CON L'ARCO	SUD COREA	TAIPEI	UCRAINA
Squadre uomini			
VELA	USA	BRETAGNA	
470 uomini			
470 donne	GRECIA	SPAGNA	SVEZIA
Yngling	GRAN BRETAGNA	UCRAINA	DANIMARCA
Finn	AINSLIE (Gbr)	TRUJILLO (Spa)	RUSZNIEREWICZ (Pol)

IL MEDAGLIERE

Nazione			b	Tot
1 Usa	19	16	12	47
2 Cina	18	13	10	41
3 Giappone	12	5	5	22
4 Australia	11	6	10	27
5 Germania	7	7	11	25
6 Francia	7	6	7	20
7 Russia	6	13	14	33
8 Gran Bretagna	6	6	7	19
9 Italia	6	6	5	17
10 Ucraina	6	2	3	10
11 Sud Corea	5	10	4	19
12 Olanda	3	5	5	13
13 Grecia	3	1	2	6
14 Romania	3	0	2	5
15 Turchia	3	0	1	4
16 Bielorussia	2	3	5	10
17 Ungheria	2	3	1	6
18 Slovacchia	2	2	1	5
19 Georgia	2	1	0	3
20 Thailandia	2	0	2	4
21 Polonia	1	2	3	6
22 Indonesia, Sud Africa	1	1	2	4
24 Zimbabwe	1	1	1	3
25 Etiopia	1	1	0	2
26 Bulgaria	1	0	4	5
27 Belgio	1	0	2	3
28 Svezia, Svizzera	1	0	1	2
30 Emirati Arabi, Norvegia, N. Zelanda	1	0	0	1
33 Spagna	0	5	1	6
34 Austria	0	3	0	3
35 Cuba	0	2	5	7
36 Canada, Nord Corea, Croazia	0	1	0	1
39 Repubblica Ceca	0	1	2	3
40 Estonia, Slovenia, Taipei	0	1	1	2
43 Hong Kong, India, Kazakistan, Portogallo, Serbia, Lituania	0	1	0	1
49 Danimarca	0	0	4	4
50 Azerbaigian, Brasile	0	0	2	2
52 Argentina, Colombia, Eritrea, Israele, Mongolia, Trinidad, Giamaica	0	0	1	1

Nota: nel judo si assegnano due bronzi per gara

I RISULTATI DI IERI

■ **FINALI. Atletica.** 100 donne: 1. Nesterenko (Bie) 10"93; 2. Williams (Usa) 10"96; 3. Campbell (Gia) 10"97; 4. Lalova (Bul) 11"00; 5. Bailey (Gia) 11"05; 6. Simpson (Gia) 11"07; 7. Ferguson (Bah) 11"16; 8. Colander (Usa) 11"18. Disco donne: 1. Sadova (Rus) 67,02; 2. Kelesidou (Gre) 66,68; 3. Yatchenko (Bie) 66,17; 4. Pospisilova (R. Cec) 66,08. Eptathlon donne: 1. Kluft (Sve) 6952 punti; 2. Skujyte (Lit) 6435; 3. Sotherton (Gbr) 6424; 4 Burrell (Usa) 6296.
Badminton. Singolo uomini. Finale 1° posto: Hidayat (Ina)-Shon (S. Cor) 2-0. Finale 3°: Kuncoro (Ina)-Ponsana (Tha) 2-0. Doppio donne. Finale 1° posto: Zhang-Yang (Cin)/Huang-Gao (Cin) 2-1. Finale 3°: Ra-Lee (S. Cor)/Zhao-Wei (Cin) 2-1.
Canottaggio. Singolo uomini: 1. Tufte (Nor) 6'49"30; 2. Jaanson (Est) 6'51"42; 3. Yanakiev (Bul) 6'52"80. Due uomini: 1. Australia (Ginn-Tomkins) 6'30"76; 2. Croazia 6'32"64; 3. Sud Africa 6'33"40. Doppio: 1. Francia (Vieilledent-Hardy) 6'29"00; 2. Slovenia 6'31"72; 3. (Sartori-Galtarossa) 6'32"93; 4. Estonia 6'35"30. Quattro uomini: 1. Gran Bretagna (Pinsent-Williams-Cracknell-Coode) 6'06"98; 2. Canada 6'07"06; 3. Italia (Leonardo-Porzio-Dentale-Agamennoni) 6'10"41; 4. Australia 6'13"06. Singolo donne: 1. Rutschow-Stomporowski (Ger) 7'18"12; 2. Karsten-Khodotovitch (Bie) 7'22"04; 3. Neykova (Bul) 7'23"10. Due senza donne: 1. Romania (Andrunache-Susanu) 7'06"55; 2. Gran Bretagna 7'08"66; 3. Bielorussia 7'09"86. Doppio donne. 1. Nuova Zelanda (G. e C. Evers-Swindell) 7'01"79; 2. Germania 7'02"78; 3 Gran Bretagna 7'07"58.
Ciclismo. Inseguimento uomini: finale 1° posto: Wiggins (Gbr) batte McGee (Aus) per 4"132; finale 3°: Escobar (Spa) b. Hayles (Gbr) per 4"343. Velocità a squadre uomini: finale 1° posto: Germania (Fiedler-Nimke-Wolff) b. Giappone per 266 millesimi; finale 3°: Francia b. Australia per 645 millesimi.
Equitazione. Dressage a squadre: 1. Germania 74.653; 2. Spagna 72.917; 3. Usa 71.500; 4. Olanda 71.264.
Ginnastica. Trampolino elastico uomini: 1. Nikitin (Ucr) 41.50; 2. Moskalenko (Rus) 41.20; 3. Stehlik (Ger) 40.80 40.20. Cannone (13°) eliminato nelle qualificazioni.
Nuoto. 1500 sl uomini: 1. Hackett (Aus) 14'43"90 (record olimpico); 2. Jensen (Usa) 14'45"29; 3. Davies (Gbr) 14'45"95; 4. Prilukov (Rus) 14'52"48. 4x100 misti: 1. Usa (Peirsol, Hansen, Crocker, Lezak) 3'30"68 record mondiale; 2. Germania 3'33"62; 3. Giappone 3'35"22; 4. Russia 3'35"91. sl donne: 1. De Bruijn (Ola) 24"58; 2. (Fra) 24"89; 3. Lenton (Aus) 24"91; 4. Alshammar (Sve) 24"93. 4x100 misti donne: 1. Australia (Rooney, Jones, Thomas, Henry) 3'57"32, record mondiale; 2. Usa 3'59"12 3. Germania 4'00"72 record europeo; 4. Cina 4'03"35.
Pesi. 85 kg uomini: 1. Asanidze (Geo) 382,5 kg; 2. Rybakou (Bie) 380; 3. Dimas (Gre) 377,5. +75 kg donne. 1. Tang (Cin) 305 kg; 2. Jang (S. Cor) 302,50; 3. Wrobel (Pol) 290.
Scherma. Fioretto a squadre uomini. Quarti: Italia (Cassarà, Sanzo, Vanni)-Egitto 45-20. Semifinali: Italia-Russia 45-27; Cina-Usa 45-35. Finale 1° posto: Italia-Cina 45-42. 3°: Russia-Usa 45-38.
Tennis. Doppio uomini. Finale 1° posto: Gonzalez-Massu (Cil)/Kiefer-Schuettler (Ger) è finita dopo la chiusura dell'edizione. Finale 3° posto: Ancic-Ljubicic (Cro)/Bhupathi-Paes (Ind) 7-6 (5), 4-6, 16-14. Singolare donne. Finale 1° posto: Henin (Bel)-Mau- (Fra) 6-3, 6-3. Finale 3°: Molik (Aus)-Myskina (Rus) 6-3, 6-4.
Tennistavolo. Doppio uomini. Finale 1° posto: Chen-Ma (Cin)/Lai-Ching (Hkg) 4-2. Finale 3°: Maze-Tugwell (Dan)/Mazunov-Smirnov (Rus) 4-2.
Tiro a segno. Pistola autom. 25 m uomini: 1. Schumann (Ger) 694,9; 2. Poliakov (Rus) 692,7; 3. Alifirenko (Rus) 692,3; 4. Tkachov (Ucraina) 688,7.
Tiro con l'arco. Squadre uomini. Quarti Usa-Italia (Di Buò, Frangilli, Galiazzo) 243-240. Semifinali: Corea-Ucraina 242-239; Taipei-Usa 244-243. Finale 1° posto: Corea-Taipei 251-245. Finale 3°: Ucraina-Usa 237-235.
Vela. 470 uomini: 1. Usa (Foerster-Burnham) 71; 2. Gran Bretagna 74; 3. Giappone 90; 10. (Zandonà-Trani) 109. 470 donne: 1. Grecia (Bekatorou-Tsoulfa) 38; 2. Spagna 62; 3. Svezia 63; 20. Italia (Saccheggiani-Cotolo) 141. Yngling: 1. Gran Bretagna (Robertson-Webb-Ayton) 39; 2. Ucraina 50; 3. Danimarca 54; 14. Italia (Conti-Marenzi-Baroni) 106. Finn: 1. Ainslie (Gbr) 38; 2. Trujillo (Spa) 51; 3. Kusznierewicz (Pol) 53; 24. Marchesini 201.

■ **LE ALTRE GARE. Atletica.** 100 uomini: Collio supera la batteria (4° con 10"27) ma è eliminato nei quarti (6° con 10"29). 400 uomini: in finale Wariner (Usa) 44"87; Simpson (Gia) 44"97; Harris (Usa) 44"99; Blackwood (Gia) 45"00; Djhone (Fra) 45"01; Brew (Usa) 45"05; Francique (Gm) 45"08; Clarke (Gia) 45"27. 3000 siepi uomini: Maffei ritirato in batteria. 400 donne: Niederstaetter (55"57) e Ceccarelli (56"28) eliminate in batteria. Triplo donne (qualif.): migliori Devetzi (Gre) 15,32; Rahouli (Alg) 14,89; Aldama (Sud) 14,80. Martinez in finale 14,53; La Mantia eliminata con 14,39.
Baseball. Sesta giornata: Giappone-Taipei 4-3; Cuba-Canada 5-2; Australia-Olanda 22-2 al 7° inning per manifesta inferiorità; Grecia-Italia 12-7. Classifica: Giappone, Cuba 10; Canada 8; Australia 6; Olanda, Taipei 4; Grecia, Italia 2.
Basket. Maschile (4ª giornata). Girone A: Spagna-Serbia 76-68; Argentina-Nuova Zelanda 98-94; Italia-Cina 89-52. Classifica: Spagna 8; Argentina 6; Italia 4; Cina, Nuova Zelanda, Serbia 2. Girone B: Portorico-Australia 87-82; Lituania-Usa 94-90; Gre-Angola 88-56. Classifica: Lituania 8; Portorico 6; Usa, Grecia 4; Australia 2; Angola 0.
Calcio. Maschile (quarti): Iraq-Australia 1-0; Italia-Mali 1-0 dts; Argentina-Costarica 4-0 (3 gol Tevez); Paraguay-Corea del Sud 3-2.
Pallanuoto. Maschile (4ª giornata). Girone A: Ungheria-Kazakistan 14-4; Serbia-Croazia 11-8; Russia-Usa 9-7. Classifica: Ungheria 8; Serbia, Russia 6; Usa 4; Croazia, Kazakistan 0. Girone B: Italia-Egitto 13-4; Germania-Spagna 11-5; Grecia-Australia 10-9. Classifica: Italia, Germania, Grecia 6; Spagna 4; Australia 2; Egitto 0.
Pallavolo. Maschile (4ª giornata). Girone A: Polonia-Tunisia 3-1 (25-18, 23-25, 25-19, 25-23); Serbia-Argentina 3-1 (21-25, 25-17, 25-21, 25-23); Grecia-Francia 3-2 (25-22, 14-25, 26-24, 23-25, 15-10). Classifica: Serbia (12-4), Argentina (10-6), Grecia (10-6) 6; Polonia (7-7) 4; Francia (5-9) 2; Tunisia (3-12) 0. Girone B: Usa-Australia 3-1 (25-19, 23-25, 25-13, 25-19); Italia-Olanda 3-0 (19, 21, 20); Brasile-Russia 3-0 (19, 13, 23). Classifica: Brasile (12-4) 8; Italia (11-4) 6; Russia (8-7), Usa (8-7) 4; Olanda (4-11) 2; Australia (2-12) 0. Domani Italia-Russia: agli azzurri basta un set per chiudere al 2° posto.
Pugilato. kg (ottavi): Pinto (Ita)-Tamara (Col) 49-35; Jermia (Nam)-Wakefield (Aus) 29-20; Kazakov (Rus)-Castaneda (Mes) 41-16; Yalcinkaya (Tur)-Abiyev (Aze) 23-20; Zou (Cin)-Kebede (Eti) 31-8; Nalbandyan (Arm)-Najah Ali (Irq) 24-11; Hong (S. Cor)-Tanamor (Fil) 42-25; Varela (Cub)-Pannon (Tha) 23-14.
Tennis. Singolare uomini (finale 3° posto): Gonzalez (Cil)-Deni (Usa) 6-4, 2-6, 16-14. Doppio donne (finale 3°): Tarabini-Suarez (Arg)/Asagoe-Sugiyama (Gia) 6-3, 6-4.
Tiro a volo. Skeet uomini (1° giorno qualif.): Kemppainen (Fin), Shomin (Rus) 75 75; Al-Mutairi (Ara), Benelli (Ita), Dulohery (Usa), Aksyutin (Rus) e Sychra (R. Cec) 74. Falco 27° con 71.
Tuffi. Piattaforma 10 metri donne. Finaliste: Lao (Cin) 203,04; Li (Cin) 198,33; Newbery (Aus) 198,30; Wilkinson (Usa) 194,52; Tourky (Aus) 192,87; Boileau (Can) 187,92; Cagnotto 187,29; Heymans (Can) 187,05; Hildebrand (Usa) 180,69; Zhupina (Ucr) 172,18; Espinosa (Mes) 171,18; Miyazaki (Gia) 170,85.
Vela. Mistral donne. 7ª regata: 1. Yin (Cin); 2. Lai (Hkg); 3. Sensini (Ita); 4. Merret (Fra). 8ª regata: 1. Yin; 2. Lux (Ger); 3. Kendall (Nze); 4. Lai; 5. Merret; 6. Sensini. Classifica: 1. Yin 21; 2. Sensini 22; 3. Merret 22; 4. Lai 26.

IL PROGRAMMA ODIERNO

■ **SI 27**
Canottaggio (dalle ore 7,30): doppio pesi leggeri donne e uomini; quattro senza pesi leggeri uomini, con Bertini-Amarante-Amitrano-Mascarenhas; quattro di coppia donne e uomini; otto donne e uomini. **Vela** (dalle ore 12): Laser donne ed Europa donne. **Tiro a segno** (ore 12,30): carabina tre posizioni uomini, eventualmente con De Nicolo. **Tennistavolo** (ore 13): singolo donne. **Tiro a** (ore 14,30): skeet uomini, ev. con Benelli e Falco. **Tennis** (ore 16): singolare uomini doppio donne. **Ciclismo su pista** (ore 16,45): inseguimento individuale donne. : maratona donne, con Console e Genovese (ore 17); alto uomini, Talotti (ore 18,30); triplo uomini (ore 19,10); martello uomini, Vizzoni (ore 20,15); 100 uomini (ore 22,10). **Scherma** (ore 18,50): spada squadre . **Tuffi** (ore 20): piattaforma 10 metri donne, Cagnotto. **Ginnastica** (ore 21,14): corpo libero uomini; volteggio donne; cavallo uomini; parallele asimmetriche donne; anelli uomini, Morandi e Chechi.

■ **ALTRI AZZURRI IN GARA.**
Equitazione (ore 8): qualificazioni salto ostacoli individuale, Arioldi, Bruno e Vincenzo Chimirri e Garcia Traina. (ore 8,30): 55 kg libera donne, Giampiccolo; 71 kg libera donne, Juszczak. **Vela** (ore 10): 49er, Gianfranco e Pietro Sibello; Laser, Negri; Tornado, Marcolini-Bianchi; Europa, Nevierov; Star, Bruni, Antar. **Pallavolo** (ore 15): Italia-Grecia femminile, ultima giornata fase eliminatoria. **Pallanuoto** (ore 17,15): Italia-Ungheria, quarti finale femminili. **Baseball** (ore 17,30): Italia-Cuba, ultima giornata. **volley** (ore 16,30): Gattelli-Perrotta/Cook-Sand (Aus), quarti di finale femminili. **Pugilato** (ore 19,15): 64 kg. Di Rocco-Gheorghe (Rom), quarti.

ARMANDO TESTA

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più ieri il trapianto di organi uno strumento efficace donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. L'impegno e l'efficienza strutture mediche non bastano. È necessario il contributo donatori. Ciò che ti chiediamo è riflettere, ma soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare scelta, qualunque sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione Trapianto REGIONE PIEMONTE

LIDL

NUOVA APERTURA

...ancora più conveniente!

Promozione da Giovedì 26 Agosto 2004

VOLPIANO

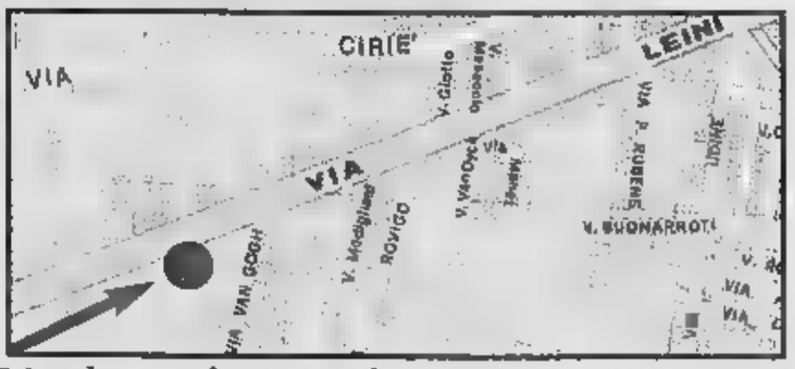
in Via Leini

Primadonna
SPAGHETTI
1 KG - bonta
0.47 -49% 0.25
1 kg

WS
DETERG. LIQ. PIATTI LIMONE/MELA/PESCA
ph neutro, lava a fondo
1 l - Flacone PET
0.99 -51% 0.49

VINO BIANCO DA TAVOLA
10,5% vol. - 1,5 l
1 l = 0,30 €
0.89 -49% 0.45

Carolo
RISO RIBE PARBOILED
2 kg
1 KG = 0,50 €
1.69 -41% 0.99



ORARI DI APERTURA da Lunedì a Venerdì: 09,00 - 13,00 / 15,00 - 20,00
Sabato: 09,00 - 20,00
Orario continuato
Giorno di chiusura: Lunedì pomeriggio

Pulitore a vapore

- Inclusi: beccuccio a lancio, beccuccio inclinato, spazzola triangolare, spazzola per pavimenti, pennello rotondo, regolatore di vapore, sicura per bambini, tubo di raccordo aggiuntivo, accessorio lavavetri, manometro
- Temperatura acqua: 45°C
- Vapore: 2-80 gr/min

3 anni di garanzia

Stendibiancheria da giardino

- In alluminio con parti in plastica
- Corde resistenti ai raggi ultravioletti
- Altezza regolabile
- Completo di cilindro ancoraggio e manicotto di protezione
- Dimensioni: 13 cm x 13 cm x 206 cm

Tagliasiepi elettrica professionale

- Lame di sicurezza a movimento alternato con protezione anteriore e guida in alluminio
- Accensione a due mani con arresto rapido della lama
- Ca. 3.300 tagli/minuto di taglio/minuto
- Lunghezza di taglio ca. 49,5 cm, profondità di taglio ca. 20 mm
3 anni di garanzia del costruttore

Lame affilate a diamante
Made Germany

37.- 8.99

PARKSIDE

Set di valigie, 2 pezzi

- Guscio esterno in robusto plastico ABS 100%
- 1 maniglia laterale e 1 maniglia superiore in plastica, in aggiunta una maniglia telescopica sul retro
- Divisorio con scomparto a cerniera
- Ciascuna valigia contiene 1 elastico ferma-abiti e una gruccia in plastica
- Misure: ① 40 x 57 x 28 cm, 7.300 g ② 33 x 51 x 20 cm, 5.200 g

Trituratore per il giardino

- Potenza con freno motore con dispositivo di interruttore con protezione contro i sovraccarichi e interruttore di sicurezza contro il riavvio automatico della macchina
- Utensile da taglio con lame elicoidali intercambiabili
- Sistema di convogliamento automatico dei rami
- Cesto imbuto raccoglitore
- Cinghia a tracolla per il trasporto integrata
- Peso netto
- Dimensioni 345 x 385 x 720 mm

Made Germany

129.- 44.-

Carrello portavivande

- Misure: 64,5 x 40,8 x 82,5 cm
- Ripiani in PP con struttura in metallo
- 4 ruote di cui 2 dotate di freno

19.99
4.99 Al pezzo

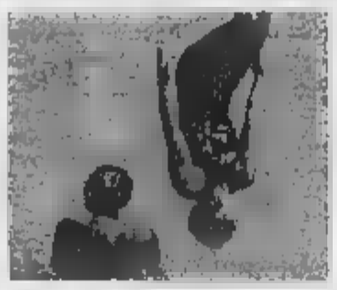
PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 26/08/04 FINO AL 01/09/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI / TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PUREMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDI SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

VOLTI E STORIE DEI GIOCHI

Dopo le Olimpiadi Tamara Crowe tre mesi in carcere per omicidio

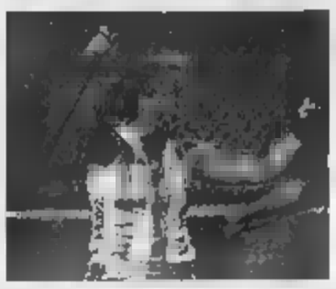
■ ATENE. Tamara Crowe, venti[illegible] atleta [illegible] squadra statunitense del nuoto sincronizzato, al suo ritorno in patria dovrà entrare in carcere e scontare [illegible] mesi di reclusione per omicidio colposo. Secondo quanto riferisce [illegible] quotidiano greco «Etnos» [illegible] stata condannata per avere provocato [illegible] incidente stradale nel quale sono morti il suo compagno e un ragazzino di 12 anni. I giudici hanno [illegible] rinvio straordinario dell'esecuzione della pena per permettere a Tamara di partecipare [illegible] giochi. Problemi anche per Tokara Montgomery, campionessa americana di lotta nella categoria dei 72 chili. Suo padre è stato condannato per due omicidi e resterà in prigione fino [illegible] 2034. «E' lui che mi darà la forza di lottare per una medaglia - ha detto -. E' in prigione da 5 anni, [illegible] con il suo cuore è sempre con [illegible]



La squadra Usa in allenamento

Con una web cam una hockeista argentina segue da Atene la crescita della figlioletta

■ ATENE. Una mamma atleta dell'Argentina segue on line da Atene la crescita della figlia di 16 mesi. È il caso, riportato dal quotidiano greco «Ta Nea», di Vanina Onetto, giocatrice di hockey della nazionale sudamericana, che aveva deciso [illegible] non partecipare alle Olimpiadi di Atene per [illegible] allontanarsi così tanto [illegible] per troppo tempo dalla figlioletta. Il problema è stato risolto, rivela ancora il quotidiano, con l'uso di una web cam che permette all'atleta mamma [illegible] godere, anche [illegible] virtualmente, delle prodezze e della [illegible] della sua bambina. [illegible] ruolo della tecnologia anche nello sport è sempre più importante - osserva il quotidiano - in alcuni casi poi, come nel caso dell'argentina, è addirittura fondamentale per l'equilibrio e l'umore degli atleti».



L'hockeista argentina Vanina Onetto

NEI 100 FEMMINILI CADE IN SEMIFINALE LA FAVORITA ARRON (E ANCHE L'INOSSIDABILE MERLENE OTTEY), L'INCERTISSIMA FINALE VA A UNA BIELORUSSA DI 25 ANNI

La lotteria dello sprint premia la Nesterenko

E stasera tocca agli uomini-jet: Greene contro Powell, ma non solo

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

E' una bianca, una bielorussa, la nuova regina dello sprint che sul podio olimpico succede a [illegible] rion Jones: si chiama Yuliya Nesterenko, ha 25 anni, e per chi non ricordava il podio dei 60 mt ai Mondiali indoor di marzo che la videro terza, rappresenta una novità. Anche se il suo successo è lievitato attraverso turni eliminatori [illegible] cui si è fatta notare a suon di tempi, arrivando a correre [illegible] centesimo più veloce rispetto alla finale chiusa in 9"93 dopo una partenza non felicissima ed [illegible] progressione che ha rintuzzato le ambizioni della statunitense Lauryn Williams (9"96), insieme alla bulgara Lalova (4ª in 11"00) novità di questa stagione. Tra queste due ragazze ventenni, un'altra giovane, la giamaicana Veronica Campbell (10"97), che di anni [illegible] ha 22.

Legittimo lo stupore [illegible] [illegible] vedere tra questi nomi quello di Christine Arron, la francese [illegible] in Guadalupa, che per l'ennesima volta ha fallito il grande appuntamento (quest'anno era imbattuta) facendosi sbattere fuori in semifinale al pari della veterana (44 anni e sette Olimpiadi) Merlene Ottey. Certo dopo le stagioni di Wonder Woman Jones, in cui chi voleva batterla doveva superarsi e forse anche qualcosa in più, il risultato di Atene può far [illegible] il naso.

Nei quarti dello sprint maschile si è già visto come sarà calda la sfida: sono scesi in cinque sotto i 10", e non tutti hanno scoperto fino in fondo le loro possibilità

Ma la presenza di tante atlete giovani [illegible] considerato [illegible] un fattore positivo.

Fuochi d'artificio invece nei quarti di finale dei 100 maschili, con ben cinque sprinters sotto i 10" in una fantastica sfida a distanza in cui n[illegible] voleva essere da meno: ha incominciato Obikwelu correndo in 9"93, poi è stato il turno di Crawford (9"89), quindi [illegible] Gatlin (9"96) per chiudere con Greene (9"93) che ha vinto l'unica sfida diretta precedendo Powell (9"99). Difficile dire chi abbia dato tutto e chi [illegible] avesse ulteriori energie da spendere. In assoluto Crawford, al di là del miglior tempo, [illegible] piaciuto come fluidità d'azione, imbustato in un body, come tutti gli statunitensi, che comprime molto facendo risaltare [illegible] le possenti fasce muscolari.

La Martinez nel triplo qualificata senza patemi oggi cerca una medaglia ma la concorrenza sarà terribile: la greca Devetzi ieri è salita a 15,32 Va fuori invece La Mantia

Roba da giocatori di football americano che qualcuno già ipotizza come il frutto di qualche nuovo miscuglio sintetico. Speriamo [illegible] [illegible] anche [illegible] non si può negare che questa epoca è figlia [illegible] sospetto. Stando [illegible] fatti, [illegible] meglio ai tempi, l'impressione di uno sprint sottotono viene cancellata e per stasera si preannunciano pirotecniche semifinali [illegible] finale, nelle quali dovrebbe anche inserirsi Kim Collins, il campione mondiale di Parigi.

Nel contesto di questi ritrovati «figli del vento» l'azzurro Simone Collio ha superato [illegible] turno (10"27) ma poi si è arenato (10"29), così com'era accaduto in precedenza nelle batterie dei 400 hs a Monica Niederstaetter (55"57) e a Benedetta Ceccarelli (56"28). Sulle barriere basse si [illegible] rivista anche [illegible] campionessa del mondo, l'australiana Jana Pittman, brillante vincitrice di una batteria [illegible] 54"83, nonostante appena tredici giorni fa sia stata operata in artroscopia per rimuovere una cartilagine meniscale dal ginocchio destro.

Senz'altro molto attesa per gli italiani era la qualificazione del salto triplo femminile che Magdelin Martinez ha superato (era richiesto 14,45) fin dal primo tentativo atterrando a 14,57. Ma la concorrenza, in vista della finale di domani, si preannuncia davvero tosta: alle avversarie note (Lebedeva, Aldama, Ndoye, Mbango, Pystykh) si aggiunge quando meno [illegible] sorprendente greca Devetzi, [illegible] anni, che ha ottenuto 15,32, terza prestazione mondiale di tutti i tempi, migliorandosi di [illegible] cm. Pubblico [illegible] delirio per questa [illegible] così come nel prosieguo per il lancio di 66,68 che ha dato l'argento del disco alla Kelesidou, dietro alla russa Sadova (67,02).

Nel triplo c'era anche Simona La Mantia (14,39), che ha fallito la qualificazione, peraltro clamorosamente mancata anche, nel salto con l'asta, dalla statunitense Stacy Dragila, bloccatasi con l'asticella a 4,40. Qualche problema infine, dopo l'allenamento di rifinitura, per Nicola Vizzoni impegnato oggi nella finale del martello: lamenta infatti una lieve contrattura al bicipite femorale sinistro.

La bielorussa Nesterenko che ha sostituito nell'albo olimpico dei 100 Marion Jones

[illegible] Radcliffe «Vinco [illegible] maratona per la mia Regina»

dall'inviato ad ATENE

Nella storia della maratona il 13 aprile [illegible] è [illegible] con un cerchio rosso: quel giorno Paula Radcliffe corse [illegible] Londra i 42 chilometri e 195 metri in 2h 15'25", un tempo che neppure il fenomenale Emil Zatopek riuscì a realizzare. Adesso Paula, 31 anni il prossimo 17 dicembre, vuol dare al suo paese (e alla Regina) quel titolo olimpico che nessun britannico ha [illegible] conquistato, ed [illegible] felice di poter compiere il tentativo sul tracciato più celebrato ed anche più duro, capace di stimolare la fantasia e [illegible] le gambe: il tempo record registrato sul tracciato ateniese [illegible] di 2h 11'07", ottenuto da Bill Adcock, anche lui figlio del Regno Unito.

Paula Radcliffe

E proprio Adcock (Europei 1969) ha messo in guardia la Radcliffe, spiegando che la corsa diventa terribile tra il 20° e il 32° chilometro, quando la strada tende a salire, alternando strappi [illegible] falsopiani. Paula ha promesso che farà tesoro dell'indicazione e che resterà ben concentrata sulla gara, lei che laureata in lingue, traduttrice, appassionata cultrice dell'arte, avrebbe gradito poter soffermare la sua attenzione sui luoghi che attraverserà, ricchi di fascino e di storia.

Tanti sarebbero i motivi [illegible] distrazione [illegible] [illegible] dal tumulo in memoria dei caduti ateniesi, per continuare con il monumento a Milziade con il dito minaccioso proteso [illegible] eventuali aggressori. Il percorso si snoda quindi verso Atene, [illegible] attraversa i sobborghi, anche i più poveri, fino a raggiungerne il cuore, lo stadio costruito per far rivivere l'Olimpiade del 1896.

«A bearmi delle bellezze della Grecia - dice la Radcliffe - mi penserò poi, adesso mi attende un'altra cosa. Tanti mi chiedono quale sia il segreto della prestazione che ho ottenuto e la risposta è una sola e si identifica nelle rinunce di ogni giorno. Dicono che ho la testa dura e probabilmente è vero, se questo significa impegnare tutte le proprie energie per raggiungere lo scopo. I ritmi, quelli che ti proiettano verso i grandi risultati, [illegible] trovi con il tempo, quando il [illegible] impara a non ribellarsi: ogni giorno che lavori riesci a conoscere qualche cosa in più [illegible] te stessa e lo devi far fruttare. E non venite a dirmi che questo significa odiare l'avventura, perché non c'è nulla che sia più avventura di una maratona».

Paula non è una podista modello in quanto a stile. Ma l'efficacia della sua azione, la spinta dei suoi piedi sono fenomenali. Non [illegible] un caso per chi l'aveva vista correre i 10mila in poco più di 30' agli Europei di Monaco di Baviera, sotto una pioggia scrosciante, che Paula abbia riscritto la storia della maratona [illegible] [illegible] il record di oltre 2'.

Oggi all'imbrunire andrà a caccia del titolo più ambito: né la keniana Catherina Ndereba né la giapponese Mizuki Noguchi hanno [illegible] grosse chance di riuscire a impedirle di concretizzare il grande sogno. Tutt'al più potranno inseguire le altre medaglie, mentre alle due azzurre (Rosaria Console e Bruna Genovese) non si può chiedere più di una prestazione dignitosa.

DALLE 18,30 LA SFIDA DI TALOTTI

Alessandro Talotti, nato a Udine il 7 ottobre del 1980. Il suo personale è 2,30

Christian Olsson, svedese, campione iridato del salto triplo, insegue i 18 metri

Triplo e salto in alto, l'ora dei vichinghi

Gli eroi di Svezia Olsson e Holm cercano nuova gloria

dall'inviato ad ATENE

Qualcuno l'ha paragonata a una tigre, altri la ritengono [illegible] po' matta: in realtà Carolina Kluft, svedesina ventunenne che ha festeggiato la sua prima Olimpiade dimostrando di non [illegible] re rivali nell'eptathlon (la seconda è finita a 517 punti, un'enormità) [illegible] già lo scorso anno ai Mondiali di Parigi, è una ragazza normalissima - bionda e con qualche lentiggine proprio [illegible] ci si immagina possa essere una nordica -, che quando si ritrova all'interno di uno stadio si trasforma, sollecita [illegible] ampi gesti [illegible] sostegno del pubblico, [illegible] tira schiaffoni sulle guance e sulle [illegible]

«A volte esagero - ammette divertita - e quasi non mi riconosco rivedendomi nei filmati televisivi. Ma sono fatta così, per me lo sport è divertimento e soprattutto agonismo: [illegible] capisco come certe atlete riescano a essere distaccate. Lo sport [illegible] anche gioia, perché non manifestarla?».

Figlia di [illegible] ex saltatrice in lungo, Ingalill, e di un ex calciatore, Johnny, che arrivò a giocare nella nazionale juniores, Carolina è la seconda di quattro sorelle e tuttora vive [illegible] Vaxjo, cittadina di poco più di 70 abitanti che si trova [illegible] chilometri [illegible] sud di Stoccolma, dov'è [illegible] e dove hanno visto la luce anche i tennisti Mats Wilander e Jonas Bjorkman. E non solo, perchè lì risiedono anche Stefan Edberg e Magnus Larsson.

Gli scandinavi hanno già festeggiato con Carolina Kluft, 21 anni, che ha dominato la gara di eptathlon sfiorando ancora una volta il record europeo: è nata e vive [illegible] Vaxjo, patria del tennista Wilander

«Vaxjo - spiega - è un centro universitario, dove anch'io studio [illegible] psicologia. Dispone di un magnifico centro polisportivo in cui mi alleno: ci sono piste per hockey ghiaccio, curling, atletica e quattro grandi capannoni nei quali [illegible] può praticare ogni disciplina. In uno di questi c'è un anello in tartan di 360 metri ed è lì che mi alleno, assistita dai miei familiari. Nell'ultimo anno però [illegible] è capitato anche di passare periodi [illegible] Karlskrona, sul Baltico, un centinaio di chilometri da Vaxjo, perchè lì ho messo [illegible] con il mio fidanzato, il saltatore con l'asta Patrik Kristiansson (terzo nella finale iridata [illegible] Parigi vinta da Gibilisco, ndr)».

Oggi in pedana ci sarà anche il friulano Talotti, che nelle qualificazioni ha superato con sicurezza i 2,28 e ha i numeri per realizzare un exploit: non è vietato sognare una sorpresa come quella di Gibilisco [illegible] Parigi 2003

Certo è che Carolina, fisico longilineo (è alta 1,78 e pesa 65 chili) è un vero [illegible] eclettico fenomeno. Basta pensare ad alcuni suoi primati: 22"98 sui 200, 53"17 sui 400, 1,94 nell'alto e 6,92 nel lungo. Al titolo olimpico c'è arrivata, naturalmente, agitandosi e sbracciandosi, anche se il pubblico greco non è sembrato accorgersene più di tanto: lei non ci ha badato e lo dimostrano i 6952 punti [illegible] insieme che pure l'hanno ridotta in lacrime, visto che aveva nuovamente fallito [illegible] (a Parigi per soli 6 punti) l'assalto al primato europeo della russa Nikitina (7007).

Il titolo della Kluft è [illegible] il primo di una due giorni nel [illegible] della Svezia, che oggi calerà altri due assi, grandi favoriti per l'oro del salto triplo e del salto in alto. Ossia Christian Olsson e Stefan Holm. Il primo è l'indiscusso erede di Jonathan Edwards e ci si attende il suo primo «18 metri», misura finora superata solo dal fantastico britannico (tre volte) [illegible] dalla cavalletta statunitense Kenny Edwards (una volta). La sconfitta di luglio a Stoccolma, che ha interrotto [illegible] [illegible] serie di [illegible] [illegible] (29), non sembra aver lasciato il segno: nella qualificazione a Olsson è bastato un salto per arrivare a 17,68.

Holm è invece un nanetto tra i giganti del salto in alto con un differenziale quasi record di 66 cm tra la [illegible] statura (1,81) e la misura raggiunta quest'anno al coperto (2,37). E soprattutto è imbattuto da 17 gare. Stasera dovrà guardarsi da quel Rybakov che fu l'artefice dell'ultima sua sconfitta un anno fa a Montecarlo, dal canadese Boswell, dal russo Voronin e, ci auguriamo, dall'azzurro Alessandro Talotti, grande agonista cresciuto alla scuola friulana dell'ex primatista nazionale Enzo Dal Forno. [illegible] qualificazione ha tentennato a 2,25, [illegible] ha superato [illegible] largo margine i 2,28. Un anno fa a Parigi Gibilisco sorprese tutti nel salto con l'asta, sarebbe splendido che adesso [illegible] riuscisse il non ancora ventiquattrenne udinese nel salto in alto. [g.bar.]

IL FRIULANO [illegible]

■ «PER IL PODIO [illegible] ANCH'IO»

ATENE. Molto tranquillo, [illegible] limiti della guasconeria, Alessandro Talotti, impegnato stasera (ore 18,30) nella finale del salto in alto. «Holm è davanti a tutti - ha detto il friulano alla sua prima esperienza olimpica - ma bisognerà fare molto per superare anche me. Mi sono allenato ad affrontare le situazioni di stress, per affrontare al meglio delle [illegible] possibilità anche il secondo o il terzo salto». L'appuntamento con la finale c'è anche per Nicola Vizzoni, già argento a Sydney nel martello. Il finanziere di Pietrasanta [illegible] potuto effettuare pochi lanci nell'allenamento della vigilia a causa di una contrattura del bicipite femorale sinistro. «Non sono preoccupato, le mie condizioni generali sono buone» ha detto l'azzurro qualificatosi con la nona misura (76,84)

AL MICROFONO ANCHE GLI ALTRI [illegible]

In Brasile un reportage senza precedenti Il presidente Lula intervista Ronaldo per la radio

■ BRASILIA. Luiz Inacio Lula da Silva [illegible] Ronaldo e compagni. Una serie ■ interviste radio ■ fuoriclasse della nazionale di calcio brasiliana, realizzata personalmente dal presidente brasiliano durante una recente amichevole ad Haiti, verrà messa in onda lunedì prossimo sulla principale catena radiofonica del Brasile. L'idea delle «interviste presidenziali» è dello stesso Lula che, approfittando della «partita della pace» di giovedì scorso disputata fra [illegible] e Haiti (5-0 il risultato finale) nell'isola caraibica, ha intervistato a raffica Ronaldo, Roberto Carlos, Cris, Juninho, Julio Cesar, Renato, Edù e Rogers. L'inedito reportage farà parte della rubrica «Caffè col presidente», mandata in onda quindicinalmente dalla rete pubblica brasiliana Radiobras.

Luiz Inacio Lula da Silva

SECONDA [illegible]

Segna Cole e il Chelsea passa anche ■ Birmingham Oggi l'Arsenal insegue il record d'imbattibilità

■ LONDRA. Grazie a un gol ■ Joe Cole, il Chelsea vince a Birmingham ed è l'unica squadra ■ punteggio pieno dopo ■ seconda giornata della Premier League. Vittorie anche per Manchester United (2-1 sul Norwich) e Liverpool (2-1 sul Manchester City). L'Arsenal, che sogna di eguagliare ■ record del Nottingham Forest (42 partite consecutive senza subire sconfitte), giocherà oggi ■ casa contro il Middlesbrough. Risultati: Southampton-Blackburn 3-2; Birmingham-Chelsea 0-1; Charlton-Portsmou- ■ 2-1; Crystal Palace-Everton 1-3; Fulham-Bolton 2-0; Liverpool-Manchester City 2-1; Newcastle-Tottenham 0-1; Manchester Utd-Norwich 2-1; oggi: West Bromwich-Aston Villa, Arsenal-Middlesbrough. Classifica: Chelsea 6; Fulham, Liverpool, Tottenham 4; Arsenal, Aston Villa, Bolton, Manchester Utd, Everton, Southampton, Charlton 3.

Joe Cole, 23 anni il prossimo 8 novembre

PER LA QUINTA VOLTA LA SUPERCOPPA AI ROSSONERI, SENZA STORIA LA SFIDA CON LA SQUADRA DI CASO. BERLUSCONI IN TRIBUNA APPLAUDE AL PRIMO SUCCESSO STAGIONALE

Sheva non si ferma più Tre gol alla povera Lazio

Devastante prova dell'ucraino, per Maldini anche una traversa I biancocelesti reggono mezz'ora, nella ripresa debutta Di Canio

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

La Lazio è il primo p[illegible] che finisce nella pancia della balena milanista. La squadra [illegible] tutti indicata come più forte, esperta, strafavorita del prossimo campionato ha portato nella bacheca [illegible] via Turati la quinta Supercoppa italiana (una in più della Juve), un trofeo che mancava al club milanese da dieci anni ■ rimesso [illegible] palio in Italia dopo [illegible] trasferta di Tripoli e quella di New York. Tre a zero con lo stesso impegno di un'amichevole in Brianza: [illegible] sarà sempre così, ma intanto il messaggio è stato inviato, il primo test di superiorità ■ stato superato anche se con qualche piccolo problema all'inizio.

Troppo netto il divario fra i campioni d'Italia e una squadra che si è salvata dal fallimento ed ■ ancora un cantiere aperto. Una difesa di cemento armato, un centrocampo di indiscutibile qualità, un attacco che ha saputo tenere in perenne stato di allerta la difesa laziale. Insomma, il Milan che ci aspettavamo, che si attendeva soprattutto il presidente Silvio Berlusconi che ha lasciato per qualche ora Porto Rotondo per la prima sfida ufficiale di Maldini e compagni.

Milan già proiettato nel futuro con la coppia difensiva Stam-Nesta, Rui Costa alla Pirlo, il solito Gattuso con il coltello fra i denti, una squadra che gioca a [illegible]. La Lazio alla ricerca di un'identità, con un progetto di gioco tutto da definire perché il presidente Lotito sta [illegible] smistando arrivi e partenze, ha fatto ciò che condizione e consistenza le consentivano. Il transfer dell'ultima ora ha permesso a Caso di utilizzare anche Oscar Lopez, [illegible] Barcellona, piazzato ■ copertura della fascia sinistra al posto dell'annunciato Di Canio. Per cercare [illegible] limitare i danni la Lazio ha adottato l'unica tattica possibile, cioè quella del muro davanti a Peruzzi. Quattro difensori, cinque centrocampisti, Muzzi in avanscoperta sperando che i due pretoriani rossoneri gli lasciassero almeno il fiato per respirare. In effetti per mezzo- [illegible] la mossa banale ma indispensabile di Caso ha funzionato e il Milan si è trovato di fronte [illegible] Lazio tipo carta moschicida, ■ rimasto invischiato [illegible] una rete a maglie fitte stentando a mettere in azione i suoi campioni. Un affondo laziale al 5' con Zauri vicino al gol è stato l'unico atto coraggioso della squadra romana, per ■ resto costretta a ripiegare, a cercare di non farsi travolgere. Il Milan all'inizio ha faticato [illegible] po' a capire da che parte prendere ■ partita. Ma appena la Lazio allentava il livello ■ attenzione ■ rossoneri riuscivano a farsi comunque pericolosi. Il primo allarme per Peruzzi è scattato al 15' su sinistro di Maldini respinto dalla traversa. La sensazione che soltanto [illegible] squadra potesse segnar[illegible] era evidente e, [illegible] tando il ritmo delle percussioni dal centro con Kakà e sulla sinistra con Maldini restituito agli antichi compiti, il gol è arrivato. Proprio il capitano che sembra adattarsi ■ tutto (anche a tornare al vecchio ruolo che non voleva più ricoprire) al 36' metteva in azione Ambrosini che dal fondo dava ■ Shevchenko, implacabile nella girata di [illegible] volo alla destra di Peruzzi.

Fino alla fine del tempo il Milan non staccava più il piede dall'acceleratore ■ al 43' ancora Maldini ■ [illegible] Shevchenko, questa volta [illegible] testa, costruivano in raddoppio. E il gol potevano [illegible] tre prima del riposo, se al 46' Peruzzi non avesse messo le manone a protezione della sua porta per respingere un gran destro di Kakà.

E [illegible] continuava senza cambiamenti di rotta. L'unico sussulto per i cuori laziali, più che per le sorti degli aquilotti, era l'ingresso di Di Canio, [illegible] anni, al posto di Cesar con l'intento di dare un minimo di sostegno a Muzzi. Il resto era un tiro al Cinghialone Peruzzi che metteva mani, piedi e corpo per respingere. Bravo, ma assolutamente nulla poteva sul destro di potenza spaventosa che Sheva faceva partire al volo dal limite dell'area: ora l'ucraino è ad appena due gol [illegible] Van Basten: 122 contro 124, naturalmente con la maglia del Milan.

MILAN (4-3-1-2)	3	LAZIO (4-5-1)	0
Dida 6,5; Cafu 6,5, Nesta 7, Stam 7, Maldini 7,5; Gattuso 6,5, Rui Costa 6,5, Ambrosini 7 (32' st Dhorasoo sv); Kakà 6; Shevchenko 8, Tomasson 6 (30' st Crespo sv, 38' st Serginho sv).		Peruzzi 6,5; Oddo 6, Couto 5,5, Ne[illegible] 5, Oscar Lopez 5,5; Zauri 5,5, Giannichedda 6 (44' st Corsi sv), Dabo 5, Liverani 5, Cesar 5,5 (11' st Di Canio 5); Muzzi 4,5.	
All.: Ancelotti 7		All.: Caso 6	

Arbitro: Collina 7

Reti: pt 36' e 43' Shevchenko; st 31' Shevchenko
Spettatori: paganti 33.274 per un i[illegible] di 459.980,00 €.

Shevchenko (nella foto insieme a Kakà) è arrivato a due sole reti rossonere da Van Basten: 122 gol contro i 124 dell'olandese

IL PREMIER [illegible]

«Quando segna così sembra Van Basten»

■ **ANDRIY A DUE GOL** [illegible]

MILANO. È arrivato anche Silvio Berlusconi dalla Sardegna per assistere alla prima sfida della nuova stagione tra il suo Milan e la Lazio. Vestito in modo elegante come si conviene al suo alto rango, il Presidente del Consiglio e dei rossoneri si [illegible] presentato con largo anticipo a San Siro per avere il tempo di fare la conoscenza degli ultimi acquisti della [illegible] squadra e salutare anche i laziali e la terna arbitrale, diretta da Collina. «Non posso negare che era una vittoria che mi aspettavo, buon viatico per la [illegible] stagione. Mi aspettavo un [illegible] rotondo. Shevchenko? Come finalizzatore vale Van Basten, in serate del genere mi ricorda il miglior Marco. L'ottima prova di Maldini? Per lui gli anni non passano mai. Questo trionfo ■ il primo passo verso la conquista [illegible] tutti gli obiettivi stagionali in Italia e in Europa. Vogliamo vincere ogni cosa, come sempre ripetiam[illegible] di ogni anno».

A VILLAR PEROSA 5 GOL DEI BIANCONERI, ORA IL DJURGARDEN

Nedved pronto per la Champions

Capello ottimista: «Pavel in campo a Stoccolma»

VILLAR PEROSA

Ha camminato con passi felpati sui ricordi, la Juventus. Ha vinto 5-0 la partitella in famiglia contro la Berretti di Bettega jr (gol di Trezeguet, Del Piero, Kapo e doppietta di Zalayeta), davanti ad Andrea Agnelli ha reso omaggio all'Avvocato ■ al Dottore nel posto che più amavano, poi ieri [illegible] ha lasciato Villar Perosa [illegible] [illegible] fardello in meno. E un Nedved in più, e allora ecco perché alla fine anche Giraudo rideva: al cambio, aveva appena guadagnato una fortuna. Proprio [illegible] piace ■ lui. Mercoledì in Svezia, ultima frontiera prima della Champions League, ci sarà anche il Pallone d'Oro, a cui sono bastati 45 minuti per dimostrare di stare decisamente meglio. L'antidoto ritrovato contro l'ennesimo ed eventuale biscottone nordico. Il Djurgarden, che ha appena vinto 1-0 sul campo dell'Örkryte nella 17ª giornata del campionato svedese, è avvertito. Ci ha pensato Capello - quanti applausi per Don Fabio, Lippi ■ decisamente dimenticato - a farglielo sapere: «Per quanto mi riguarda, Pavel è recuperato. Il [illegible] [illegible] è stato positivo, sono contento di quello che ho visto. Se non succederà nulla, a Stoccolma ci [illegible]. Con quale minutaggio si vedrà. Con quale ruolo idem, nel senso che ieri, al contrario di quanto succedeva in passato, è partito dalla parte destra del centrocampo (a quattro) e non dalla sinistra.

Ci sarà, ed è già abbastanza così: «Non [illegible] quanto potrò giocare - ha raccontato lui - la cosa certa è che farei qualsiasi cosa per portare avanti questa squadra. Voglio dare tutto, non si può non passare il turno. In Svezia, andremo incontro a un momento cruciale della [illegible] stagione». Appena iniziata, eppure già bollente: «Entrare in Champions sarà fondamentale». Lassù, Nedved porterà la sua felicità ritrovata: «Sono contento, contro la Berretti ho finalmente giocato di [illegible] una partita vera. [illegible] [illegible] fatto male ■ primo luglio, quindi tanto tempo fa. Non ho sentito dolore al ginocchio, quindi contro il Djurgarden non mi risparmierò. Sono fatto così». Nonostante due pali e un gol, non ha invece brillato Del Piero. [illegible] questa è un'altra storia. [a. al.]

I GRANATA STASERA AFFRONTANO AL «DELLE ALPI» L'EMPOLI

Il Toro di Pinga alla prova Coppa

Rossi: «Sento questa squadra sempre più mia»

Aurelio Benigno
TORINO

La rifinitura di ieri ad Orbassano è finita con Pinga che realizza una punizione all'incrocio, si toglie la maglietta ■ va di corsa verso i tifosi in festa. Poi ci prova Quagliarella dalla parte opposta, di destro: altro incrocio, altro gol. Braccia alzate e pugni chiusi, urla ■ felicità. Infine Humberto, anche lui di sinistro: tiro ■ gol, sempre all'incrocio, si limita ad un braccio alzato [illegible] esulta tantissimo. Ecco, questo quadretto di vigilia di Coppa Italia è ■ specchio del Toro: serenità, tranquillità ■ tanta voglia di vincere. Forse Ezio Rossi sta riuscendo, un anno dopo, a realizzare il suo progetto: una squadra compatta, che giochi un bel calcio, che si diverta e soprattutto che sappia divertire. E il Toro che questa sera (ore 20,30) si ripresenta al "Delle Alpi" due mesi dopo aver ottenuto il peggior piazzamento della sua quasi centenaria storia calcistica ha proprio voglia di riscatto, «In questo mese - dice Rossi - abbiamo cancellato tutto ciò che di brutto abbiamo fatto lo scorso anno. Il "basso profilo" e la "testa bassa" sono le prerogative di questa nuova stagione. Solo adesso posso affermare che sento questa squadra più mia. E badate bene [illegible] è [illegible] sensazione è quasi una certezza». Rossi non vede l'ora di guidare la [illegible] squadra contro i toscani: «C'è ancora tanta strada da fare [illegible] non poteva esserci partita migliore per verifi- [illegible] le nostre potenzialità: vincere ci regalerebbe la consapevolezza della nostra forza, ne abbiamo bisogno». Contro l'Empoli ci sarà il brasiliano Humberto mentre Maniero non ce la fa ad andare in panchina.

Toro-Empoli (ore 20,30).

TORINO (4-3-1-2): Sorrentino; Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti; Conticchio, Humberto, De Ascentis; Pinga; Quagliarella, Marazzina. All.: E.Rossi.

EMPOLI (4-2-3-1): Cassani; Raggi, Lucchini, Pratali, Bonetto; Moro, Zanetti; Buscè, Lodi, Foggia; Tavano. All.: Somma.

Arbitro: Bergonzi di Genova.

Prezzi: 5-10-20 [illegible].

LO SPAGNOLO IN POLE A BRNO DAVANTI A BARROS. TERZO ROSSI: «MEGLIO DEL SOLITO SUL BAGNATO»

Gibernau ringrazia la pioggia, Valentino si ripara

Biaggi arranca (ottavo tempo) e flirta con la Suzuki del suo amico Kanemoto

Enrico Biondi

Guidare sul bagnato come se fosse asciutto non è impresa da tutti. Sono pochi, pochissimi i piloti che riescono a rendere al massimo anche nelle condizioni peggiori. Tra questi, indubbiamente, c'è lui, lo spagnolo [illegible] Gibernau, il vero signore della pioggia. Quando al mattino si sveglia, guarda all'insù ■ scorge un po' di nuvole, magari sente qualche tuono e vede scendere la pioggia, il suo volto s'illumina e il morale gli va alle stelle. E' successo [illegible] ieri pomeriggio a Brno, nella giornata decisiva delle prove del Gp della Repubblica Ceca, decima prova del motomondiale.

Questa volta, però, Sete si è superato: deve aver fatto anche una specie di danza della pioggia perché al mattino uno splendido sole illumi- [illegible] ■ foresta dove sorge ■ [illegible] to. Poi, [illegible] primissime ore [illegible] pomeriggio, nuvole ■ acqua a catinelle. A rovinare ■ sogno [illegible] molti, ma non ■ suo. E il risultato, a fine prove, era di quelli scontati: Gibernau primo, unico capace di scendere sotto i 2'10" e di mettersi alle spalle un altro pilota che sull'acqua viaggia veloce, il brasiliano Barros (anche lui sulla Honda).

Quello che Gibernau non si aspettava era di vedere spuntare sull'ultimo posto utile in prima fila, a quasi sette decimi di distacco, Sua Maestà Valentino Rossi. Sissignori, proprio il folletto di Tavullia, il pentacampione del mondo che, è cosa risaputa, l'acqua non la ama affatto se non per fare la doccia, come ama ripetere sempre lui.

E il fatto che Rossi sia lassù con i migliori è una specie di campanello d'allarme per tutti gli altri: vuol dire che la Yamaha delle meraviglie [illegible] a fare sul [illegible] anche in condizioni difficili. Tutto questo Valentino lo mette subito in chiaro: «Questo piazzamento è una sorpresa e ne [illegible] felicissimo. Non ero mai andato così forte sul bagnato [illegible] la Yamaha. ■ pensare che [illegible] mo partiti male, ma in due ore abbiamo fatto una specie di miracolo. I primi due [illegible] delle belve. Pensate, tanto per dare un'idea, che quando B[illegible] mi ha sorpassato sembrava stesse facendo un altro sport!». Tutto merito del lavoro dei tecnici sulle sospensioni e [illegible] nuove mappature che rendono più lineare e dolce l'erogazione.

Chi arranca invece è Biaggi, [illegible] «In due giorni ho visto cose positive ■ altre meno. Spero che prevalgano le prime, perché la nuova moto mi sembra valida. C'è un problema però che non abbiamo ancora sistemato, [illegible] il freno motore che disturba l'ingresso in curva». Max e Hodgson [illegible] stati anche convocati dalla Direzione corsa: il romano entrava ai box, l'inglese lo ha tamponato. I due si sono parlati, spiegati e tutto è finito lì. Brillano le Ducati: Troy Bayliss è 4°, primo della seconda fila, Capirossi 9° e soddisfatto: «Buon setting, anche se l'incognita sono le gomme».

Da segnalare infine le immancabili (visto il momento) voci di mercato. Gira insistente l'indiscrezione che Max Biaggi il prossimo [illegible] potrebbe correre per ■ Suzuki. In questi giorni si sarebbero infittiti i [illegible] tra ■ romano e Erv Xanas- [illegible], ■ tecnico giapponese che portò Biaggi alla vittoria nel [illegible] diale 250: i due sono grandi amici e il ricomporsi di una coppia vincente farebbe bene a entrambi.

VIA ALLE 11,15 [illegible]

125: SIMONCELLI ■ POLE 250: PRIMA FILA APRILIA

Il maltempo ha disturbato anche le classi minori, [illegible] ficando [illegible] pochissimo la situazione del venerdì. N[illegible] ottavo di litro, pole confermata per il romagnolo Marco Simoncelli che ha resistito benissimo al forcing del leader del mondiale, Andrea Dovizioso, piazzatosi con la Honda al posto d'onore. Chiudono le prima [illegible] l'altra Honda [illegible] lo spagnolo Simon ■ la Derbi del connazionale Lorenzo. In difficoltà Locatelli, solo 25° e che parte in 7ª fila. Tutto invariato nella 250 [illegible] Rolfo (Honda) 5° dietro alle Aprilia di Porto, Nieto, De Angelis e Guintoli.

Valentino Rossi è deciso a farsi rispettare anche in caso di pioggia

Chi invece è stato definitivamente appiedato dalla WCM è il romano Michel Fabrizio. Il motivo: mancan- [illegible] di fondi per il marchio anglo-neozelandese. Brutta [illegible]. Per fortuna le offerte al pilota non mancano, ultima delle quali dalla Supersport: il team di Serafino Foti (Ducati ufficiale) lo vorrebbe per le ultime tre gare di campionato del mondo.

SPORT FLASH

■ [illegible] 6-3. [illegible] un'amichevole giocata ieri [illegible] Roma ha battuto il Pescara 3-0. Gol di Delvecchio (2) e D'Agostino.

■ [illegible] **SIMONI.** [illegible] Gilberto Simoni ■ tornato alla vittoria a Padova conquistando il 76° Giro del Veneto. Alle sue spalle Tosatto, Giunti e Cunego. Prima del via Raffaele Illiano era stato dichiarato non idoneo e quindi fermato escluso dalla corsa dopo i controlli ematici Uci che hanno riguardato 32 corridori di 4 squadre. Oggi intanto si disputa a Zurigo l'8ª prova di Coppa del Mondo, con Bettini fresco vincitore olimpico che prova ad attaccare il leader Rebellin. I due sono separati in classifica da 44 punti.

■ **TENNIS. [illegible] PENNETTA.** Al torneo di Cincinnati Flavia Pennetta eliminata dalla Davenport (6-2, 6-2).

■ **RALLY: LOEB IN TESTA.** A Trier (Germania), Sebastien Loeb (Citroën) guida il Rally di Germania dopo la seconda tappa con 50" su Carlos Sainz (Citroën), quindi François Du- [illegible] (Ford) e Markko Martin (Ford). Brutti incidenti per Solberg-Mills (Subaru) e per i fratelli Panizzi (Mitsubishi): tutti e quattro i componenti dei due equipaggi sono stati ricoverati in ospedale, ma non hanno subito ferite gravi.

Carlo Ramello

Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!
Solo fino al 30 Settembre

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 16 alle 20
e domenica dalle 16 alle 20 - chiuso il lunedì

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria [redacted] corrispondenza indirizzata alle [redacted]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando [redacted] altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno [redacted] se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono [redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze [redacted] tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Base SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 556 440

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

AZIENDA [redacted] avviamento consolidato, alto reddito dimostrabile, valuta cessione totale o parziale. Tel. 011.817.1792 - 338.595.5566

BARDONECCHIA vendo prestigioso negozio abbigliamento sportivo, prime marche, occasionale trattativa economica. Esamino permuta con immobile. Tel. 338.484.5432

FRANCIA Cannes vendesi ristorante ubicazione 1ª ordine, nuovo arredamento design, 80 coperti, 2 terrazze riscaldate € 550.000,00. Fax 0033(0)493.941.357

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] Volpiano via Brandizzo 176 cerca personale ambosesso per lavorazione materie plastiche. Tel. 349.886.6187

IMPIEGATI

AZIENDA servizi telefonici in Torino centro, ricerca operatori/trici per assistenza servizi "Sms Premium". Richiesta buona dialettica e disponibilità a lavorare su turni. Offresi inquadramento CCNL, formazione. CTI via Principe Tommaso, 36 - tel. 011.669.8353

TECNICI

PROGETTISTA preventivista impianti fluidomeccanici anche neolaureato/a società torinese ricerca. Richiesta ottima conoscenza Cad. Inviare curriculum vitae: personale@gambarana.com Gambarana srl corso Venezia 4 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

OMNIA BUSINESS [redacted] Giolitti 5C Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare ore ufficio 011.453.9261

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCONTO fisso € 750,00 mensili e invio a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria: cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Omnia Business Srl via Giolitti 5C Torino 011.453.9261

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[redacted] amministrativa, [redacted] 16 anni, pratica PC, prima [redacted], [redacted], banche, cerca lavoro part - time presso Barriera. Tel. 339.333.7776

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

Crocetta, Corso Rosselli finemente ristrutturato, mq 115. Salone, 2 camere, cucina [redacted], [redacted]. Vendesi Euro 280.000,00. Tel. 347.8457.121

LUNGO DORA [redacted] appartamenti stessa casa d'epoca panoramici liberi o occupati. Studio Ennio 011.607.7747

TAIT [redacted]2.3931 corso Casale [redacted] subito d'epoca tutto ristrutturato ingresso living soggiorno cucina camera bagno.

TAIT 011.562.3931 corso Polonia libero recentissimo 5º piano ultimo, panorama [redacted] camera bagno mansardato collegato [redacted]

TAIT 011.562.3931 corso Sommeiller in stabile signorile d'epoca luminoso [redacted] 150 da ristrutturare, cantina 2 soffitte

TAIT 011.562.3931 San [redacted] Politecnico libero subito da investimento 3 mansarde affitte con zona cottura

TAIT 011.562.3931 via Garibaldi (via Pia) libero signorile epoca tutto ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno

TAIT 011.562.3931 via Guido Reni 7º piano ultimo ingresso salone camera cucina bagno grande mansardato collegato

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA residenza La Principessa, vendiamo bilocali, trilocali e quadrilocali con giardino, box auto, finiture eccellenti, consegna Dicembre [redacted] Immobiliare Europa 0122.902.232

VALLE D'AOSTA

ASPETTARE perché??? Cervinio, l'occasione che aspettavate. Proprio sulle piste sky, fantastico appartamento veramente nuovo. Euro 155.000,00 (come volete). Vedere per credere!! Tel. 030.914.0277

LIGURIA

AFFARE Cervo a soli € 90.000,00 vendiamo in piccola palazzina monoalloggio arredato con ampia balconata / cantina. Tel. 328.426.8229

ALASSIO, a 50 mt mare e budello in complesso prestigioso e centralissimo, ultimi bilocali con terrazzi, box. Da € 400.000. Esclusiva Portofino Real Estate 0182.571.310. www.portofinorealestate.com

ALASSIO (Vadino), direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bi-tri-quadrilocali vista mare, terrazzi, box. Soluzioni personalizzabili. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

BORDIGHERA (Vallecrosia), prima collina a 1,5 Km mare prestigiosi appartamenti varie dimensioni da € 125.000. Terrazzo giardini box. Meravigliosa vista golfo. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

€ 115.000,00 occasione. Celle, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno ripostiglio, due balconi. Arredato. Termoautonomo. Tel. 0182.992.161

IMPERIA Artegni metri 300 mare splendida vista mare nuova villa mq 200 abitabili più 200 interrati mq 1000 terreno. Tel. 328.324.7575

IMPERIA Porto Maurizio [redacted] bilocali/trilocali a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

[redacted]**ANO** in zona residenziale con vista mare impresa vende trilocali con giardino o terrazzi e bilocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantina. Materiali prima scelta. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.680.4042 - [redacted] zamarinaverde.com

NOLI in centro storico appartamento completamente ristrutturato con balcone. Affiato Fondocasa 019.749.9034.

SPOTORNO in posizione centrale ampio bilocale ristrutturato [redacted]. Affiato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.[redacted]7 Nizza vicino [redacted] appartamenti, terrazzi, garage, posti [redacted]

A. [redacted]N LES PINS in splendida palazzina di nuova costruzione con piscina a soli 100 metri dal mare, bilocale al 3º piano con terrazza e garage € 155.000,00. Isl 800.777.510.

A. JUAN LES PINS splendido monolocale con terrazzo cucina separata e parking a 50 metri [redacted] mare e al centro € 115.000,00. Isl 800.777.510.

A. MENTONE cig[redacted] mono e bilocale in casetta indipendente completamente ristrutturata nel centro di Mentone a 50 metri mare. Isl 800.777.510

A. NIZZA centro, occasione, seconda fila 20 metri mare, in prestigioso stabile d'epoca, completamente ristrutturato, magnifici bilocali con soppalco ultimo piano, vista mare da € 215.000,00. Isl 800.777.510.

A. NIZZA ideale per investimento studio in piccola palazzina, vicino alle facoltà universitarie e ai servizi, a partire da € 75.000,00. Isl 800.777.510

AFFARE Nizza rarità! Appartamenti nuovi da € 69.709,00. Paghi € 13.954,00 più rata € 335,00 pagabile con affitto. Italgest 848.842.842

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo monolocale per parcheggio boulevard d'Italie, affittato. [redacted] vedere. Tel. +377.93.105.555 - +336.07.931 [redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins occasione vicinissimo mare, bilocale altissimo grande terrazza vivibile € 145.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone. Posto auto. Cantina. Affare

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza Promenade Des Anglais, fronte mare, bilocale terrazzo posto auto € 240.000,00

BEAULIEU SUR MER in costruzione pochi passi dalla spiaggia appartamenti prestigiosi, grandi terrazzi, vista mare panoramica, finiture altissimo livello. B&B 349.185.5801 - www.bebimmo.it

CANNES residence con piscina, ampi spazi verdi, costruzione recentissima, appartamenti varie tipologie, giardini privati, box. B&B 349.185.5801 - www.be[redacted].

MARINA [redacted] DES ANGES direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti terrazze, vista mare, spiaggia da € 139.399,00. Italgest 848.842.842

MEDIEM 800.199.223 Cannes [redacted] iniziativa fronte mare, monolocali da € [redacted] bilocali da € [redacted] Rif 228

MEDIEM 800.199.223 Cap Martin nuova realizzazione, piccolo com[redacted] con piscina appartamenti [redacted] terrazzi. Bilocali da € 137.000,00 Rif 206

[redacted] 800.199.223 Mentone Garavan, pronta consegna, vista mare, bilocali soggiorno, camera, cucinotto, bagno e ampio terrazzo. Rif 211

MENTONE adiacente isola pedonale vista spettacolare piccino panoramico, soggiorno, 2 camere, cucina, parking, terrazzo giardino. € 310.000,00. Miroquadiparimmobilio 0039.335.710.0960

ROQUEBRUNE Cap Martin a 800 metri dalla spiaggia in immobile di recente costruzione, vendesi trilocale con terrazzo, vista mare panoramica. [redacted] 0033.66.158.3033.

[redacted]

MAR ROSSO Hurghada, vicino [redacted], splendidi nuovi appartamenti, [redacted] propiscina, accesso spiaggia diretto, elevato rendimento garantito. Affare! € 28.000,00 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO vendesi o affittasi locale commerciale originale [redacted] mq fronte strada via Porpora. Tel. 333.466.1193

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

BALC[redacted] professionista [redacted] prestigioso appartamento / villa [redacted] centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza [redacted] Publikompass 6508 - 10100 T[redacted]

GIOVANE [redacted] uso investimento o abitazione acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali e / o precollina. Definizione immediata. Scrivere: Publikompass 6609 - 10100 Torino.

AFFITTI OFFERTE

TORINO PROVINCIA

I Giaveno affittasi casetta antica, indipendente, con giardino. Adatta per una o due persone. Tel. 388.253.204.

[redacted]

[redacted] **SAN[redacted] SPIRITO** vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche in settembre. Aurora 0182.650.771

[redacted]**ET**[redacted] **S.** [redacted] affitto alloggi agosto € [redacted] settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € [redacted] Agenzia Edimara 0182[redacted]

IMPERIA Santo Stefano [redacted] Mare metri 50 dal mare affittasi anche periodi brevi nuovo bilocale con aria condizionata, vista mare. Royal Suite 328.324.7575.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure hotel Santamaria * * ambiente confortevole, menù a scelta camera con servizi, parcheggio. Agosto € [redacted] Tel. 019.692.680.

ALL INCLUSIVE!!! Offertissima dal 28 agosto spiaggia, bevande. Terza/quarta persona 50%. Cattolica - Hotel Queen Mary *** superior. Tel. 0541.961.178 - Numero Verde 800-481525. Piscina. Parcheggio. Sauna. Bagno turco. Idromassaggio. Palestra. feste. www.lombardihotels.com

ASTRA HOTEL* * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiare. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 agosto - [redacted]

[redacted] - Hotel Donatella Direttamente mare. Familiare. Parcheggio. Ascensore. Camera tv, [redacted]forte. Sala climatizzata, buffet vari. Menù scelta carne/pesce. Offertissima dal 28 agosto: [redacted] 210,00 settimanali compresi spiaggia, bevande. Tel. 0541.347.482.

BEPPE [redacted] *** - [redacted] - Rivabella - Tel. 0541.224.08. Completamente ristrutturato, climatizzato. Camere ogni comfort. Offertissima fine agosto: [redacted] pensione completa [redacted] 290,00 [redacted] ombrellone, feste organizzate.

CATTOLICA - Vacanze 50% - Hotel Elite *** Piscina. 30 mt. mare. Camere ogni comforts. Parcheggio, biciclette in spiaggia mini-club, animazione. Menù scelta, specialità marinare, buffets. Offertissima: fino 4 settembre euro 45,00; dal [redacted] 38,50. Terza/quarta persona 50%. Tel. [redacted].962.180 - www.hotelelite.it.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale [redacted] famiglia. [redacted] 0541.831[redacted].

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 x 2. Tel. 0541.951.014.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - [redacted]tel Negresco 4 stelle De luxe, Direttamente sulla spiaggia. Tel. 0541.963.281.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Waldorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2. Tel. 0541.951.210.

CESENATICO [redacted] Hotel Robert - Settimane promozionali: 22 - 29 agosto € 43,00 - 29 agosto 5 settembre € 38,00. 5 - 12 settembre € 33,00 tutto compreso: pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino. Acq[redacted] vino ai [redacted]. Ingresso piscina privata. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551. www.gobbihotels.it.

DIANO MARINA Hotel Roma tel. 0183.405.474 lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù con pesce, prezzi speciali, anche appartamenti invernali

PIETRA LIGURE [redacted] Villa Torinese 150 metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 38,00 1 / 15 settembre € 30,00 10 / 30 settembre. Tel. fax 019.616.132.

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.55.

RIMINI - Hotel Consul *** Tel. 0541.380.782. Fronte mare. Offertissima settembre, pensione completa euro 22,00

RIMINI Hotel Dalia - 60 metri [redacted] Agosto € 43,00 / 46,00. Dal 23 agosto € 38,00. Tel. 0541.381.716, www.hoteldalia.it.

RIMINI - Malvina Hotel - Tel. 0541 [redacted] 453 www.malvinahotel.com (interatect) Agosto da euro 38,00 - settembre euro 30,00. [redacted] gratis, spiaggia scontatissima

RIMINI - Torrepedrera - [redacted] Riccardi Tel. [redacted] - Direttamente mare. Centralissimo, sulla passeggiata. Camere Tv. Parcheggio. Serate animazione. Scelta menù carne, pesce. Ricchi buffets. Offertissima agosto € 35,00 settembre 27,00 / 38,00 Ombrellone, [redacted] gratis.

MATRIMONIALI

[redacted] MATRIMONIALI ASSOCIATE &. [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

ALBERTO 58enne ex ufficiale esercito, vedovo. Nonno da pochi mesi vorrebbe incontrare donna allegra gentile amante la famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANNA MARIA 33enne, nubile, [redacted], fisico prosperoso, infermiera [redacted] dolce, affettuosa conoscerebbe ragazzo serio amante animali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C[redacted]011.334.832 acquisto oro, argenteria, rapgate, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino. [redacted]

LA STAMPA
Supplementi

proposte:

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri.
Le cose [redacted] raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
[redacted] quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL tuttoLibri tempo Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

10151 TORINO - VIA AMEDEO [redacted] FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - [redacted] 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - [redacted] XXV [redacted] 206
TEL. 011.3982811 - FA[redacted] 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - [redacted] 0125.577420
orario [redacted] Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

15011 [redacted] TERME (AL) - [redacted] CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - [redacted] 0144.324715
orario dal Lunedì [redacted] Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28[redacted] - CORS[redacted] VERCELLI, [redacted]
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

[redacted] VIGEVANO (PV) - [redacted] ARTIGIANATO, 10
[redacted] 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
[redacted] 0165.41864 - [redacted] 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 [redacted] (SV) - VIA [redacted] FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
[redacted]to 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
[redacted] - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
£ 387.254

DAL 23 AGOSTO AL 29 AGOSTO 2004

SCONTO 5%

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

Sconto immediato in fattura

* ESCLUSO IVA

Per [redacted] la [redacted] di ingresso ai Docks [redacted] occorre [redacted] l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita [redacted].

ULTIMI GIORNI---

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo

fino a termine lavori

Rinnovo locali

€498,00

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO

(ZONA IPPODROMO) tel. 011. 96. 20. 000

APERTO AGOSTO

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

DAL 23 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

RIENTRO VACANZE

PRIMA PARTE

ALCUNI ESEMPI

STIROMATIC ARIETE
potenza ferro 1000 W, potenza caldaia 1200 W, manico in plastica, funzione vapore continuo, caldaia acciaio inox, tappo di sicurezza

€ 65,00
Lire 125.858

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI
conf. da 3
da g 125 cad.
€ 5,28 al kg

€ 1,98
Lire 3.834

CARTA IGIENICA TENDERLY
conf. da 18 roto

€ 2,99
Lire 5.789

bennet

PREZZI, OFFERTE, PROMOZIONI E VARIAZIONI NEL CASO EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI, MODIFICHE, ADEGUAMENTI, CONTE
LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 23 AL 5

AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
C.SO FRANCIA 341 - tel. 011 [redacted]
ORARIO [redacted] - SABATO COMPRESO
[redacted]

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

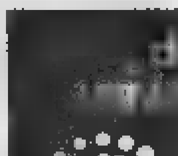
[redacted]

[redacted] va bene

■ Centinaia di alpini partono da Pinerolo. Vanno a Kabul, per assicurare la sicurezza durante le elezioni presidenziali. Insomma, per dare l'ennesimo contributo [redacted] democrazia nel mondo. Auguri.

[redacted] va male

■ Finalmente va a processo la vicenda dei contratti Wind estorti in particolare ad anziani da alcuni procacciatori d'affari. L'azienda non ha responsabilità dirette, ma resta una vicenda con molti punti oscuri.



APPUNTAMENTO [redacted] Torre Canavese [redacted] Agliè per «Città d'arte a porte aperte», iniziativa della Provincia di Torino. A Torre Canavese si ammirano opere [redacted] maestri sovietici del realismo, dei ceramisti e degli artisti canavesani. (info: 0124/501070. Ad Agliè, il castello apre 8,30 dalle 18,30. Dalle 11 visite guidate ai monumenti del centro; info: 0124/330367, 429610 e 33401.

il tempo

■ Da uno sguardo al quadro europeo si intravede una situazione meteo tranquilla almeno fino [redacted] martedì. Pertanto [redacted] Piemonte e regioni confinanti avremo [redacted] tempo, con cielo ventilato e temperature stazionarie. Condizioni favorevoli ad [redacted] mari e monti. Soleggiato ieri a Torino con 31,2 di massima, 17,7 di minima e 20% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 32,6 di massima, 19,5 di minima e 36% di umidità.

E' IL GIORNO DEL CONTRO-ESODO. DA MARTEDI' ANCHE I NEGOZI ANDRANNO VERSO LA NORMALITA'

Domani tornano le strisce blu

Da stasera di nuovo in città 200 mila torinesi

Vacanze finite per [redacted] 200 mila torinesi. Stando alle previsioni, questo penultimo week-end di agosto riporterà in città oltre [redacted] quarto dei suoi abitanti. E domani, a segnare [redacted] ritorno alla normalità urbana, rientreranno in funzione i parcometri, dopo la consueta pausa estiva, insieme con la zona a traffico limitato del centro, vietata alle auto dalle 7,30 alle 10,30.

Da martedì poi, torneranno ad aprire i battenti molti negozi ed esercizi commerciali insieme con diverse aziende di piccole e medie dimensioni. La città che, comunque, non si è mai spopolata del tutto [redacted] accadeva negli anni passati (anche grazie alla presenza di molti turisti soprattutto stranieri) comincerà dalla prossima settimana, seppur a ritmi ridotti, a riprendere l'aspetto consueto. Una fisionomia che ormai da tempo è quella di un unico, grande cantiere. Una rivoluzione imposta dall'arrivo ormai imminente delle Olimpiadi e dalla realizzazione di grandi opere come il Passante e la metropolitana. Per il traffico del centro comincerà la «grande prova», quella di una viabilità orfana di piazza San Carlo che ha dato il suo addio alle auto all'inizio di agosto e oggi è un cantiere che dovrà girare a pieno ritmo per poter inaugurare a fine 2005 il parcheggio sotterraneo. Anche se una delle ditte che avevano partecipato alla gara d'appalto ha presentato ricorso dopo averla persa, il sindaco Chiamparino nei giorni scorsi ha assicurato «che il ricorso non interferirà minimamente sull'andamento dei lavori» e che l'obiettivo resta quello di inaugurare sia il nuovo arredo della piazza sia il parcheggio interrato alla fine del prossimo anno, giusto in tempo per i Giochi.

IL PARCOMETRO CHE NON SI [redacted]
Da giorni le macchine emettono i ticket relativi al 23 agosto: gli stranieri non lo [redacted]
Angelo Conti A PAGINA 43

INTERVISTA AL GOVERNATORE

Ghigo: candidatura in tempi brevi per potermi organizzare al meglio

Il presidente guarda alle elezioni del 2005
«Ma abbiamo ancora tanto lavoro da fare»

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 41

OGGI SI APRE IL SINODO

Le vocazioni in crisi dei valdesi

Antonio Gialmo

Le chiese Valdesi e Metodiste si ritrovano, come ogni anno a fine agosto, a Torre Pellice per discutere nel corso del Sinodo che si apre oggi [redacted] 15,30 con [redacted] culto, una serie di [redacted] d'attualità che, dai problemi legati all'immigrazione e alla libertà religiosa, allo stato sociale, agli scenari internazionali, alle difficoltà economiche che hanno portato al passaggio degli ospedali valdesi alla gestione della Regione, arrivano ad affrontare [redacted] questione della vocazione, delle chiese, dei membri, dei pastori e diaconi. [redacted] presa di coscienza, quella legata alle vocazioni, che il mondo valdese vuole affrontare in modo chiaro e inequivocabile. Spiega il moderatore della Tavola Valdese Gianni Genre: «La vera difficoltà tuttavia, [redacted] quella economica, ma [redacted] quella della motivazione profonda che deve animare ognuno di noi. Siamo qui per predicare l'Evangelo della Grazia, che fa risuonare per tutti una parola forte di accettazione e di redenzione e dobbiamo cercare di farlo rispondendo alle sfide del nostro tempo». Il pastore Genre guarda avanti [redacted] ottimismo: «Quest'anno vorrei che il Sinodo trasmettesse un messaggio di fiducia. Abbiamo vissuto anni pesanti accompagnati da una profonda crisi del welfare in Italia, cosa che ovviamente ha contagiato [redacted] diaconia delle nostre chiese. Basti ricordare la vicenda legata agli ospedali valdesi del Piemonte e ceduti recentemente alla Regione. La mia impressione è che il punto più basso sia stato ormai toccato e che oggi ci sia voglia di progettualità. Ecco, tra le priorità [redacted] sarà senz'altro il tentativo di capire come riposizionarci in Italia, come recuperare una parte delle convinzioni originali del movimento valdese e riproporle oggi in chiave contemporanea».

Sono 180 i membri delle chiese Valdesi e Metodista che con diritto di voto parteciperanno ai lavori sinodali. A loro si aggiungeranno numerosi ospiti. Il culto inaugurale sarà tenuto dal professor Yann Redalié. Durante la cerimonia sarà consacrato al ministero pastorale Marcello Salvaggio, e presentata la diacona Alessandra Trotta, già consacrata al ministero diaconale lo scorso 18 giugno.

[redacted] all'interno

■ [redacted]

FINISCONO NEI GUAI LE VENDITRICI WIND
Accusate di truffa per aver costretto molte persone a firmare i contratti con la società dei telefoni
L'azienda aveva appaltato il servizio all'esterno e ha da tempo rescisso il contratto
POLETTO A PAGINA 39

■ LA STORIA

«VOGLIO GIUSTIZIA PER MIO MARITO»
La vedova di [redacted] morto per la caduta di un albero accusa il servizio di emergenza di aver tardato con i soccorsi
Ora manifesta davanti al tribunale
Vuole che il fascicolo non sia archiviato
BRAMARDO A PAGINA 39

A KABUL [redacted]

La Taurinense ritorna in Afghanistan

Gli alpini del Reggimento Susa della brigata Taurinense tornano in Afghanistan. Cinquecento militari, tutti professionisti stanno partendo in queste [redacted] per una nuova missione che ha [redacted] obiettivo quello di coadiuvare [redacted] Governo transitorio nelle operazioni di elezioni del Presidente. L'operazione dovrebbe durare circa due [redacted] e mezzo, [redacted] i tempi potrebbero allungarsi qualora la consultazione elettorale d[redacted] terminasse con il ballottaggio. «Per noi si tratta di un [redacted] a Kabul - dice il comandante del Terzo Reggimento Alpini di Pinerolo, colonnello Federico Bonato -, dove abbiamo già operato d[redacted] fa. Il nostro compito oggi sarà di supporto alle autorità locali per migliorare la cornice di sicurezza entro la quale [redacted] dovranno svolgere le elezioni. Faremo servizi di pattuglia [redacted] porteremo anche aiuti umanitari alle popolazioni». In [redacted] dei 20 containers che saranno spediti in Afghanistan sono state stivate matite, quaderni, vestiti e giocattoli che saranno distribuiti ai bambini afghani. Gialmo A PAGINA 47

STUDIO IMMOBILIARE "SESTRIERES"
Sede: Piazzale Fraiteve, 2 - 10058 SESTRIERE (TO) - Tel. 0122.755157 - Fax 0122.755498
Unità locale: Via Trento, 9 - 10064 PINEROLO (TO) - Tel. 0121.376351 - Fax 0121.373937
http://www.sestrieres.it - e-mail: info@sestrieres.it - pinerolo@sestrieres.it

NUOVA RESIDENZA "LES ETOILES" SESTRIERE
Sestriere, regina delle Alpi e dell'evento olimpico, oasi naturalistica ove si possono trovare oltre 400 km di piste, nel comprensorio della Via Lattea, in inverno e il velluto del 18 buche più alto d'Europa in estate; in questo scenario unico lo STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERES è lieto [redacted] proporre [redacted] nuove soluzioni d'appartamenti: MONO - BILO e TRILOCALI ubicati in [redacted] splendida cornice composta di tre case costruite a ridosso delle piste da sci e del campo da golf. Possibilità d'acquisto di box auto chiusi.
CONTATTATECI PER INFORMAZIONI SU PREZZI E TIPOLOGIE!!

[redacted] VALENTE DI LANZO NON SARÀ PRONTO PER I MONDIALI DI SETTEMBRE

Senza tetto i campioni boscaioli

Gianni Giacomino

MARTEDÌ 14 settembre 2004: doveva essere un appuntamento clou per il Comune di Lanzo. Nel nuovo centro polivalente gli organizzatori avevano programmato l'aperitivo di apertura del 26° Campionato del mondo dei boscaioli che si svolgerà nelle Valli di Lanzo. Un incontro di benvenuto con gli atleti delle ventotto nazioni partecipanti c[redacted] poi si sfideranno all'ultimo colpo di accetta.

Non sarà così. Perché la nuova struttura, che avrebbe dovuto essere agibile entro venerdì 10 settembre, in realtà rimarrà ancora [redacted] lungo avviluppata dalla recinzione aranci[redacted] «lavori in corso». «Qualche settimana fa si è verificato un intoppo, il cedimento di un muro di contenimento, poi la ditta che ha vinto l'appalto ha deciso di fermarsi per le vacanze estive, ecco perché il centro polivalente non sarà agibile per la [redacted]à di settembre nemmeno [redacted] da domani si lavorasse giorno e notte». Più che arrabbiati Andrea Filippin e Piero Ballezza Oddon, rispettivamente sindaco e assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lanzo, sono delusi, sconcertati. «Ma - promettono - già nelle prossime ore cercheremo un'altra sistemazione per la giornata di apertura dei mondiali, per fortuna le alternative non [redacted]

Da una settimana a questa parte, tutti i giorni, dal municipio di Lanzo vengono inviati f[redacted] di richiamo alla direzione lavori e alla ditta di costruzioni metalliche di Trofarello che si sta occupando di tirare su la struttura in legno in piazza Rolle, nel centro della città. «Mi raccomando l'edificio polivalente, deve essere pronto entro tre mesi, come prevede il capitolato, per noi è anche [redacted] questione di immagine», [redacted] avvertito i responsabili della ditta l'assessore Ballezza Oddon subito dopo l'apertura delle buste, l'8 maggio. P[redacted] al vento. «Perché la penale prevede una sanzione di 30 euro per ogni giorno [redacted] ritardo - sottolinea [redacted] l'amministratore -. In questo modo, anche sforando la consegna di un mese, la ditta pagherebbe appena 900 euro di contravvenzione, una bazzecola». Infatti. Perché l'intero importo per la realizzazione del primo lotto di lavori si aggira sui 350 mila euro.

Altri 550 mila euro verranno [redacted] investiti per completare tutto il complesso, entro il febbraio del 2005. Tra meno di [redacted] mesi, [redacted] tutto filerà liscio, Lanzo potrà contare sulla [redacted] struttura destinata alla vita sociale della città dove [redacted] attiva decine di associazioni.

In piazza Rolle, [redacted] agli uffici dell'Azienda Turistica Locale, verranno ricavati due [redacted] pi saloni in grado di ospitare 140 e da 500 persone. All'interno potranno [redacted] organizzati meeting e feste, ma le sale potranno anche trasformarsi in teatro con una hall attrezzata con il servizi[redacted] bar e i [redacted] per gli attori.

Compri il divano letto al costo del divano.

Kim - divano 3 posti cm.215x88
è anche un comodo letto con rete elettrosaldata e materasso di cm 160x190
[redacted]
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it
iDivani.it
È SUBITO CASA
aperto anche domenica pomeriggio

UNA GIORNATA DI FESTA

Con il figlio di Umberto hanno assistito all'incontro il presidente della squadra Franzo Grande Stevens e Gabriele Galateri di Genola
Oltre quattromila i tifosi

Ai bordi del campo e sugli spalti l'entusiasmo è stato quello di sempre
Molti hanno fatto centinaia di chilometri pur di non mancare

Applausi e fotografie dei tifosi a Fabio Capello, allenatore della Juve

«La Juventus e Villar Perosa nel nostro Dna»

Andrea Agnelli presente alla tradizionale partita amichevole di agosto

Gio[illegible] Favro

«E' una giornata importante: siamo a Villar Perosa per affetto verso questa città e nel segno [illegible] una tradizione che sta nel nostro patrimonio genetico, così come la Juventus è nel patrimonio genetico di questa valle». Così ha detto Andrea Agnelli, il figlio di Umberto, arrivando ieri all'impianto sportivo della cittadina da sempre legata alla sua famiglia. Occasione, la tradizionale partita d'agosto in cui i fuoriclasse della Juventus scendono in campo [illegible] un'amichevole: quest'anno, essendo la Primavera impegnata [illegible] Pescara, hanno «sfidato» la prima squadra i ragazzi della Berretti, campioni d'Italia di categoria. Ad assistere alla partita, quattromila persone: nonni con i nipotini, famiglie intere e tifosi dei club, uniti dalla voglia di sbandierare i colori bianconeri in una festa di fine estate, prima che rialzi la tensione sportiva l'appuntamento di Champions League.

Uscendo dagli spogliatoi dov'è andato a stringere la mano ai giocatori, Andrea Agnelli, che ha poi assistito alla partita accanto al presidente Franzo Grande Stevens e a Gabriele Galateri [illegible] Genola, ha parlato di «affetto verso la Juventus», che «è per noi l'affetto di sempre, quello di mio padre [illegible] di mio zio». Fu proprio nell'occasione di una partitella a Villar Perosa, che lo zio, l'Avvocato, battezzò Alex Del Piero «Godot», dopo averlo definito «Pinturicchio». E per Andrea? «Alessandro [illegible] una grandissima persona [illegible] un grandissimo giocatore, come ha dimostrato e dimostrerà ancora». Quanto alla sfida di Stoccolma, «è affrontata [illegible] il giusto rispetto per l'avversario e [illegible] giu[illegible] concentrazione, ma anche con la consapevolezza di avere i mezzi per batterlo».

Molti tifosi la pensano come lui. Sul parterre, a bordo campo, così come sugli spalti, si salta e ci si sgola come si trattasse di una gara di campionato. Ci sono quelli per cui [illegible] Juve è quasi una religione, come Rosa Mirasole e Beniamino Melis, per i quali «Juventus vuol dire giovinezza: quindi forza, bellezza. Mi ricordo quando l'Avvocato arrivava il mattino presto, per verificare le condizioni del terreno». Tra i tifosi, vestiti di bandiere e maglie a zebra, si fa un gran parlare di Del Piero, [illegible] [illegible] campo con un braccio fasciato. Roberto Scotti, 40 anni, venuto da Bergamo c[illegible] i figli Gabriele e Valentina, lo difende: «Anche Platini mancò la finale di Champions ad Amburgo, eppure Zidane spesso sbaglia, nei grandi appuntamenti. E' un grande campione». C'è chi non è d'accordo: per Roberto Pautasso, 37 anni, di Villastellone: «E' [illegible] grande, ma ha un po' fatto il suo tempo». Qualcuno va più pesante, e proprio l'affossa: «Dovrebbero venderlo, se solo riuscissero a trovare un compratore - dice Alfonso Di Somma, 66 anni, un abbonato di None -. Adoro la squadra, ma certe volte lui [illegible] proprio dannoso. Non solo non ci fa vincere, [illegible] ci fa perdere. Onestamente, quest'anno le milanesi [illegible] più forti, [illegible] se non comprano qualcuno per rafforzare [illegible] difesa la vedo dura». Nel popolo di tifosi, fra trombe e pop-corn, qualcuno è pessimista: per Sergio Viale, [illegible] esempio, (53 anni, di Cuneo), «Milan e Inter [illegible] più forti». Pure Renzo Tonin, torinese, 45 anni, paventa una supremazia meneghina.

Andrea Agnelli premia l'Us Villar Perosa, vincitore di un torneo dedicato all'Avvocato

Tra speranze e timori, prevalgono gli ottimisti, come Stefania Pittau, 22 anni, e Andrea Tugnolo, di 24: «Si riprenderanno alla grande», o Luca Scalerandi, 32 anni, che esprime fiducia in Capello, ed entusiasmo per Zambrotta e Buffon. Tanti, come Laura Poltronieri, Franco Savio e il figlio Marcello, sono a Villar «perché la Juve è passione, ed è anche una buona ragione per stare tutti insieme». Moltissimi sono qui, come Marika Bertoglio, venuta da Pavia e vestita interamente con i colori della squadra, «semplicemente perché la Juve è la Juve». Cioè? «Ti fa sognare, ti fa credere in qualcosa».

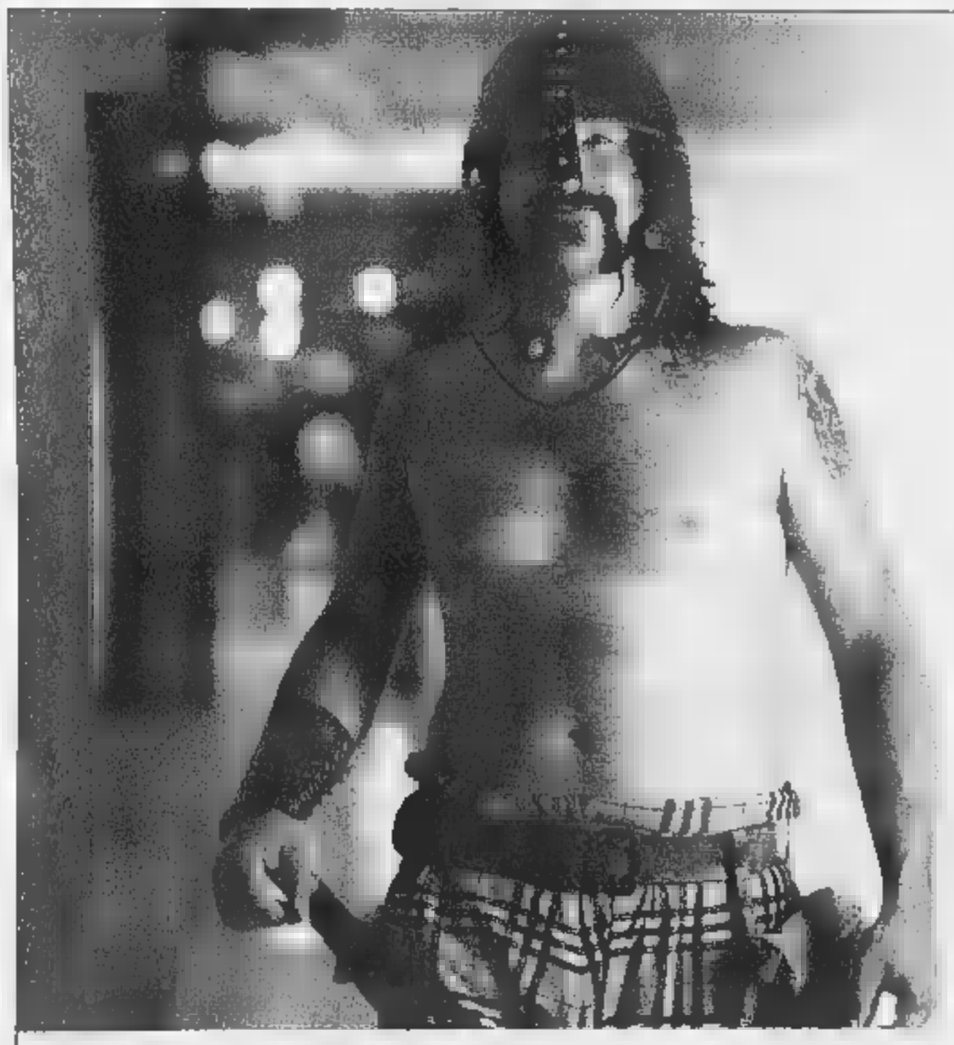
Nell'intervallo, quando la prima squadra sta battendo i giovani 3 a zero - 5 [illegible] 0 sarà [illegible] risultato finale -, invadono il campo gli esordienti e [illegible] giovanissimi del Pinasca, del Perosa e del Villar. Claudio Malan, presidente dell'Us Villar Perosa, spiega che i ragazzini hanno giocato un torneo triangolare «dedicato all'Avvocato Giovanni Agnelli, che ha sempre avuto particolare affetto per la nostra società sportiva. Anche far disputare qui le amichevoli estive è sempre stato un segno di attenzione nei nostri confronti, e non solo perché dividiamo gli incassi con la società bianconera. A settembre organizzeremo un torneo in onore di suo figlio Edoardo». I primi classificati sono i giovani dell'Us Villar Perosa, che so[illegible] fieri quando Andrea Agnelli li premia stringendo a tutti la mano, [illegible] il sindaco di Villar, Grande Stevens [illegible] Galateri.

Uniti dalla passione per i bianconeri

Roberto Scotti, 40 anni, di Bergamo, con il figlio Gabriele. E' abbonato: «Questo campionato m'aspetto di prendere [illegible] reti. Sarà un anno buono»

Claudio Malan, presidente dell'Unione Sportiva Villar Perosa: «Organizziamo un torneo dedicato all'Avvocato, che ci è sempre stato molto vicino»

Per Marika Bertoglio, 23 anni, «la Juventus è passione ed emozione. Ti fa sognare, ti fa credere in qualcosa. Vederla così da vicino è bellissimo»



ALL'8 GALLERY
SONO SBARCATI I CELTI!

L'Irlanda è vicina dal 16 al 29 agosto.
Scoprila con una mostra fotografica [illegible] fra i banchi [illegible] mercatino, assaggiala tutti i giorni dalle 16 alle 18 con una pinta [illegible] Guinness [illegible] ascoltala domenica 22 e 29 dalle 18 alle 20 con un gruppo di musica tradizionale.

www.8gallery.it

SATURN DOMENICA

PARCHEGGIO ESTERNO GRATUITO DA DOMENICA [illegible] A DOMENICA 22 AGOSTO

8 Gallery LINGOTTO TORINO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

IL PUNTO PLANET

Tutte le denunce contestano il comportamento dei rappresentanti Wind

In centinaia hanno fatto denuncia «Siamo stati danneggiati»

Erano già più di 180 all'inizio di aprile i casi denunciati di persone costrette a firmare, quasi «a forza», contratti telefonici con la Wind. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore generale Vittorio Corsi, partì in seguito ad una montagna di denunce quasi tutte uguali. Esposti presentati da torinesi che raccontavano di aver sottoscritto contratti senza comprendere bene cosa stavano facendo. In altri casi i dati personali riportati sul contratto erano completamente fasulli, oppure gli autografi erano stati imitati quasi alla perfezione. In poco tempo gli investigatori si sono trovati tra le mani circa 400 casi di utenti diventati clienti della compagnia telefonica Wind che si ritenevano quasi raggirati. Una parte delle segnalazioni è stata archiviata, in quanto mancavano le querele dei clienti che si ritenevano «danneggiati» dall'atteggiamento tenuto dai «rappresentanti» della società telefonica. Per altre centoventi segnalazioni, invece, le indagini della polizia giudiziaria sono in corso. La fetta più consistente di questa inchiesta si è invece conclusa con quattro richieste di rinvio a giudizio per altrettanti procacciatori di contratti. Proprio in quei giorni Paolo Lobascio, direttore del mercato del gruppo Wind, aveva una posizione durissima contro i venditori "pirata". «Appena veniamo a sapere che cosa hanno combinato li cacciamo e diamo il via ad azioni legali contro di loro - disse -. Ogni volta che si parla di truffe e di Wind è un brutto colpo per la nostra immagine». E piegò che erano state messe in cantiere molte iniziative per tutelare i consumatori: « Perché, è bene che i primi danneggiati siano loro, noi non siamo certo molto lontani. Dal primo gennaio di quest'anno il cittadino che firma il contratto con il venditore riceve, dopo qualche giorno, una chiamata del call center che gli domanda se è proprio convinto e se vuole davvero attivare il servizio con noi. Se ha dubbi, oppure ha cambiato idea, non se ne fa più niente e non deve pagare un euro. Quindi il problema è risolto».

SECONDO LA PROCURA GENERALE, LE DUE DONNE SOTTO INCHIESTA AVREBBERO CIRCUITO UNA PENSIONATA

Indagate le venditrici Wind

Accusate di truffa dopo il contratto telefonico

Lodovico Poletto

La vittima: «Hanno anche falsificato la firma di mio figlio, titolare dell'utenza»

«Ma quali falsi e falsi, la signora si dimostrò soddisfatta della nostra proposta commerciale»

Al telefono Debora dice che si è trattato tutto di un fraintendimento. «Perché, sia ben chiaro, io non ho fatto nulla di male. E ho pure già spiegato tutto in Procura, quando mi hanno interrogata. Ero con il mio avvocato, abbiamo chiarito ogni cosa, ogni singolo aspetto di quella vicenda. Io non ho firmato nessun documento con il nome della signora che mi ha denunciata e non ho circuito nessuno. Ci mancherebbe altro...».

Ci sono due indagate nella storia della pensionata di 73 anni che, a metà marzo, denunciò di essere stata «circuita» da due addette del marketing Wind, che le erano piombate in casa proponendole di sottoscrivere un contratto telefonico con la società che loro rappresentavano. Si tratta di due ragazze, due venditrici, Debora Carluccio e Amelia Mazzola dipendenti di una società terza, che ha avviato un sistema di rappresentanza porta a porta. La procura Generale - dove, da qualche tempo - confluiscono tutte le denuhce per truffe telefoniche, vere o presunte, ha individuato le due venditrici. E i loro nomi sono finiti nel registro degli indagati: truffa e falso in scrittura privata le ipotizzate dal sostituto procuratore generale Vittorio Corsi. Insomma: questa volta le polemiche contro le società che propongono contratti telefonici nuovi, approderanno in aula di tribunale.

Vittorio Rossini, l'avvocato che assiste Maria Morano, la donna, truffata, non ha dubbi: «In quella circostanza sono stati verificati dei fatti a mio giudizio molto gravi. Tanto che la donna, quando si è resa conto di ciò che era accaduto, si è sentita male. E i familiari hanno dovuto richiedere l'intervento di un medico...».

In pratica, la querela presentata qualche giorno dopo la firma del contratto, raccontava una storia incredibile. E cioè che una delle due «quella che ha detto di chiamarsi Amelia», come ricordò Maria Morano, avrebbe imitato la firma del titolare dell'utenza Telecom, il figlio della pensionata, Vincenzo. «Io non riuscivo a firmare -spiegò la donna- , sono vecchia, non ci vedo bene. E allora, una delle due ha preso la penna ed ha copiato la mia grafia...». le coppie dei documenti finiti negli uffici della polizia giudiziaria del magistrato, lasciano spazio a pochi dubbi. Netta è la differenza tra il primo autografo di Maria Morano e quelli successivi.

«Io è vero, ero presente a quel contratto, ma la donna era soddisfatta di ciò che le avevamo proposto. Ha accettato di buon grado di sottoscrivere il contratto. Noi le avevamo spiegato tutto, non avevamo taciuto assolutamente nulla» spiega adesso Debora, che ha abbandonato la società di marketing, ed è in attesa di un altro lavoro. E le firme? E la lettera aperta per copiare in dati del figlio? «Io di questo non ne so nulla. Io non ho firmato per nessuno e questo l'ho anche detto al poliziotto che mi ha interrogata. Mi sembrava che fosse tutto regolare. Mi ricordo che quando abbiamo suonato lei mi ha guardata a lungo dai vetri prima di aprire. Poi ha detto che ci faceva entrare in casa soltanto perché aveva capito che eravamo delle persone per bene, non delle truffatrici...». Ma poi ci sono state le firme false. La querela. E adesso c'è una doppia denuncia, per truffa e per falso.

Un call center: molti dei contratti Wind contestati furono proposti attraverso i call center

L'UOMO E' MORTO UN ANNO FA, MA DA ALLORA L'INCHIESTA E' FERMA

«Giustizia per mio marito»

Manifesta tre giorni di fronte al tribunale

Giacomo Bernardo

Secondo la denuncia, provocare la morte del pensionato travolto dal tronco di un albero in Val di Lanzo fu il ritardo di due ore dell'elicottero del 118

«Un'ora e quarantacinque minuti di ritardo. Se l'elisoccorso quel giorno fosse arrivato subito, mio marito forse sarebbe ancora». Maria Teresa Chiantor, di Rivoli, non ha mai dimenticato quel giorno: era il 6 marzo 2003. Da allora ha vissuto soltanto per chiedere chiarezza sulla morte del marito. Fino al punto di manifestare silenziosamente per tre giorni di fronte all'ingresso del Palagiustizia. Era luglio, è rimasta lì con la sua foto ed un cartello appeso al collo. «Ma nessuno, e dico no, in tre giorni si è fermato per chiedermi chi fosse mio marito e perchè sia morto».

Oggi è tutto raccontato in un esposto presentato in procura. Un fascicolo nelle mani del pm Paolo Toso che, un anno e mezzo dopo, deve fare luce sulle responsabilità che possono aver contribuito al decesso di Corrado Zuzzaro, 62 anni, travolto da un albero che stava segando nella sua casa, in frazione Tornetti, a Viù. Un banale incidente che invece lo ha portato alla morte. Secondo la moglie e alcuni testimoni che quella mattina prestarono i primi soccorsi, nella piccola frazione montana arrivarono ben due ambulanze, a distanza di mezz'ora l'una dall'altra. Ma l'elisoccorso tardò prima che dalla centrale operativa del 118 si rendessero conto della reale gravità del caso. Un ritardo che, secondo quanto ipotizzato nel fascicolo, potrebbe essere stato fatale.

Corrado Zuzzaro, fisico atletico e immancabile sorriso sotto i baffi castani, quella mattina era da solo nella seconda casa di montagna, a tagliare legna per il camino. Moglie e figlio erano rimasti a Rivoli. Alle 10 del mattino il pensionato - per 35 anni tecnico delle Ferrovie a Porta Nuova - viene travolto e colpito da un albero. Il suo cane, Crans, nonostante fosse cieco, avvertì la disgrazia e con il suo abbaiare attirò l'attenzione di un vicino di casa, che lanciò subito l'allarme.

«Corrado non viene incastrato sotto l'albero - spiega il vicino nella denuncia presentata il giorno del decesso -. Anzi, ha cercato di trascinarsi per una settantina di metri verso casa. Era lucido, cosciente. Parlava, disteso a terra».

Pochi minuti dopo le 10 partì la prima telefonata al 118. Il personale della prima ambulanza, arrivata da Viù, capì la gravità delle lesioni e chiese da subito l'invio dell'elisoccorso: «E' intrasportabile». Ma dalla centrale, l'operatore preferì inviare una seconda ambulanza da Lanzo: «Mah, non so, adesso vediamo». Dopo un'altra mezz'ora, il medico della seconda ambulanza confermò ciò che già si sapeva: «E' intrasportabile, fate alzare l'elicottero». Il velivolo del 118, quel giorno, avrebbe caricato Zuzzaro soltanto alle 11,45. Quando l'uomo arrivò al Cto di Torino, le sue condizioni erano ormai disperate. Una vasta emorragia interna: fegato, milza e rene spappolati dal colpo dell'albero.

«I medici del Cto furono degli angeli, fecero il tutto per salvarlo», ricorda Maria Teresa, assistita dal legale Luigi Spitale. «Morì alle 3,40 del 7 marzo. Furono loro stessi a dirmi che quelle due ore di ritardo si potevano, si dovevano evitare. Oggi aspetto ancora di sapere se c'è responsabilità. Darò battaglia fino alla fine perchè ho perso il sonno, l'appetito, la gioia di vivere. Amavo mio marito, non l'ho potuto neppure salutare un'ultima volta. Perchè quell'elicottero, che in mezz'ora salva vite in tutto il Piemonte, quella mattina ci ha messo due ore? Voglio saperlo».

Corrado Zuzzaro, 62 anni, la vittima con il suo cane Crans

INDAGINE SUL MISTERIOSO EPISODIO DI VIA FOLIGNO

Trova davanti al bar una testa di cerbiatto

I carabinieri della compagnia Oltredora hanno un macabro giallo da chiarire: cosa stava a significare una testa di cerbiatta abbandonata davanti ad un esercizio pubblico di via Foligno? Il capitano Intermite è un ufficiale molto impegnato, ottimo conoscitore del suo non facile territorio: «Potrebbe essere stato un cacciatore di frodo che, dopo aver cucinato un arrosto di cerbiatta, magari ha deciso di buttare via quella testa» Già, ma perchè davanti ad un bar, per giunta chiuso per ferie? Questo il capitano non lo sa, ed è la ragione per la quale il fascicolo resterà ancora aperto a lungo, per essere sicuri che non si sia trattato di una minaccia. Ecco perchè non si può nemmeno escludere un gesto di raffinata criminalità.

Le teste di animali usate come segnali intimidatori sono entrate nella storia della malavita, ed anche della mafia (vi ricordate la testa di cavallo del Padrino?), ma di solito si usa quella di un capretto. Il ricorso a teste di altri animali è raro, ad un cerbiatto nessuno aveva pensato mai.

In via Foligno, al numero 71, quasi all'angolo con piazza Villari, c'è il bar Euro (chiuso per ferie) e c'è molta perplessità: un'intimidazione alla proprietaria del locale sembra poco credibile, una segnale rivolto ai commercianti vicini ugualmente improbabile. E allora?

«Allora sappiamo solo che quella testa è stata abbandonata lì fra le 6 e le 7,30 - spiegano all'edicola poco distante - perchè quando abbiamo aperto non c'era di sicuro. Quindi non è stata lasciata lì in piena notte, ma quasi all'ora di colazione, quando le strade non sono più un deserto. E' un altro elemento che allontana l'ipotesi della malavita.

I carabinieri del comando provinciale, comunque, vogliono comunque vederci chiaro. Il tenente Cappa, ieri mattina, ha spiegato che la testa era avvolta in un sacchetto di plastica e che pareva reduce da un surgelamento. Oltre alla testa sono stati recuperati, sempre nel sacchetto, alcuni ganci, forse del tipo usato in macelleria. Tutti elementi che rafforzano l'ipotesi del cacciatore di frodo, magari a La Mandria. [a.con.]

Specchio dei tempi

«Anche a Savigliano è persa la pietà per i defunti» - «Non si può fare i bilanci a spese degli handicappati» - «Discriminati in base al tipo di studi» - «Ho restituito 46 mila euro neppure un grazie»

Un lettore ci scrive:

«I torinesi nelle ultime settimane hanno potuto constatare la negligenza nelle riesumazioni nel cimitero di Torino. Ieri sono stato a Savigliano ad un funerale di un parente. Un vecchio zio, che è stato seppellito sottoterra. Mentre la bara veniva ricoperta, la stessa che era stata scavata alcune ore prima, dal cumulo spuntavano evidenti resti umani, certamente una tibia, una parte di cranio, e un pezzo di avambraccio. I resti di questo altro defunto venivano tranquillamente sepolti, dagli operai, con mio zio nello sdegnata sorpresa di tutti i presenti.

«Uno di noi si è permesso di far notare questi resti umani agli operatori incaricati della sepoltura, e qui lo stupore aumenta, la risposta è stata "Qui siamo in un cimitero è normale trovare ossa". Ogni commento è superfluo».

Renato Tallone

Una lettrice ci scrive:

«Il governo vuol sanare l'Italia dai debiti scovando i falsi invalidi. Niente in contrario a tagliare i privilegi clientelari, ma "chi paga è sempre il più debole".

«Siamo due genitori settantenni pensionati e impegnati socialmente, con un unico figlio handicappato dalla nascita, in situazione di gravità e giuridicamente interdetto.

«Tutti gli anni l'Inps chiede a noi genitori la certificazione in vita dell'invalido e la sua dimora. Oggi ha 34 anni ed è sempre vissuto in famiglia! Questo non basta, dal ministero delle Finanze ci è pervenuto l'invito a presentarci per verificare se i suoi requisiti hanno o no diritto e percepire l'assegno da invalido civile di euro 239,83. Se non ci presentiamo, si perde il contributo.

Qualcuno chiunque a dire che le Asl elargiscono con disinvoltura l'invalidità e l'assegno di accompagnamento. Ti fanno sudare sangue prima che tu possa percepire quel minimo che ti spetta di diritto!

«Nel caso degli anziani, poi, molte volte arriva la risposta quando loro non ci sono più.

«Mi rivolgo alle istituzioni di competenza dicendo loro che, se vogliono risparmiare, devono costituire sul territorio servizi in sostegno della famiglia, ossia centri diurni, comunità alloggio per il "dopo di noi" e la massima capienza di 8-10 posti letto, non vogliamo istituti. Se tutto questo costa troppo si può sempre sopprimerli alla nascita!

«Perché se penso che mio figlio, dopo aver vissuto tra di noi per 35-40 anni, piuttosto di immaginare il suo futuro in un istituto spero di avere la fortuna di accompagnarlo alla dimora eterna un giorno prima di me».

Bruna Pizzol Zampese

Un lettore ci scrive:

«La legge sull'abolizione dell'obbligo di leva crea evidenti disparità: ecco un esempio macroscopico. Se un nato nel 1978 ha frequentato un corso di laurea quadriennale durante l'anno esaurisce le sue possibilità di rinvio al compimento del ventiseiesimo anno di età e quindi precettato per l'assolvimento della leva, qualora sempre nato nel 1978 frequenti invece un corso di laurea quinquennale avrebbe a disposizione un rinvio in più e inesorabilmente potrebbe "coprire" tutto il 2004 e trovarsi fra i beneficiari della nuova legge e, in tal modo, non sarebbe più tenuto a svolgere il servizio militare o civile.

In questo caso risulta evidente come si possa essere penalizzati anche solo in base alla scelta del corso di studi. Per questa ed altre ragioni simili troviamo che la nuova legge sia iniqua e invitiamo a sostenere il movimento spontaneo per la fine della leva obbligatoria per tutti a partire dal 1 gennaio 2005».

Daniele Mellana

Un lettore ci scrive:

«Spesso si sente dire che l'onestà sembra non essere più di moda e che la società del Tremila preferisce premiare i soliti furbi ed i meno corretti. Per questo motivo desidero raccontare la mia esperienza che mi ha riempito di gioia. L'altro giorno, passeggiando in corso Unione Sovietica ho notato a terra uno strano involucro che, quasi sicuramente, era stato perso da qualche passante. Ho voluto controllare ed i sospetti sono divenuti certezza. Si trattava di una mazzetta d'assegni per 46 mila euro, pronta per il versamento.

«Apparteneva ad un'agenzia per la vendita di auto, situata poco lontana e mi sono affrettato a restituirli. Un'impiegata li ha presi, assicurandomi che il titolare si sarebbe messo in contatto con me. Ma non si è più fatto vivo. Così non mi sono neanche sentito in dovoroso "grazie".

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Ertero Consulting www.ertero.it

Grande
marvissima

stampi le foto delle tue vacanze da
marvissima
con il 20% di sconto e un rullino Kodak Gold
compreso nel prezzo

marvissima

L'ARTICOLO DOPO LE VACANZE

Dovremo fare dei tagli cercando di renderli il più indolori possibile Allargheremo la fascia di esenzione dai ticket sanitari e per chi soffre Stanzieremo fondi per le Olimpiadi, ma sarà necessaria una scossa. Spero che il centro-destra mi riproponga per il terzo mandato alla presidenza, in modo da far partire l'organizzazione

Enzo Ghigo guida la Regione Piemonte da due legislature: nel 2005 cercherà il terzo mandato

«Più soldi alle famiglie con handicap»

Ghigo: assestamento di bilancio e interventi nel sociale

Giuseppe Sangiorgio

I tagli alla spesa delle Regioni e degli enti locali saranno sacrifici inevitabili per dare respiro ai conti dello Stato, ma per la prima volta, saranno concordati tra ministero, Regioni, enti locali, forze del lavoro e della produzione». Il governatore Ghigo ha incontrato Siniscalco a Courmayeur, proprio per discutere questi temi, pensando anche all'assestamento di bilancio che la sua giunta ha già predisposto puntando soprattutto sul sociale (settore al quale saranno destinati altri 10 milioni di euro su una manovra di circa 15), con aiuti alle famiglie bisognose e l'allargamento dell'esenzione dai ticket sanitari.

Vacanze a sprazzi quelle del presidente Ghigo che nei giorni scorsi aveva già incontrato il ministro Calderoli per valutare insieme - nella veste di presidente della Conferenza dei presidenti di Regione - i risvolti del federalismo. «E mi pare - commenta Ghigo - che il ministro voglia fare gli interessi del Paese: un buon segnale».

Da oggi, però, stop ai problemi. E, anche se per pochi giorni, via con moglie e figlio in un'isola del Mediterraneo, che, quest'anno, non sarà la Sardegna.

Presidente, con settembre, per lei e la sua giunta, s'iniziano otto mesi difficili, che si concluderanno con il voto di metà aprile per il rinnovo dell'assemblea di Palazzo Lascaris e l'elezione diretta del governatore. Non sarà controproducente partire dai tagli?

«È doveroso. Ma cercheremo di renderli il più indolori possibile. Del resto, lo ripeto, allargheremo le fasce di esenzione e daremo contributi ai nuclei che hanno al loro interno persone portatrici di handicap, ammalati e anziani non autosufficienti. Inoltre, novembre, dovremo approvare il condono edilizio».

Tema su cui l'opposizione, soprattutto l'ultra-sinistra, potrebbe dare battaglia. O no?

«Sono convinto che la darà, gonfiando le polveri del dibattito. Ma, come sempre, faremo la nostra parte. Del resto il condono piemontese ha margini più stretti rispetto a quello varato dal governo di Roma».

Ad ottobre, dopo lo Statuto, in seconda lettura. Ma prima di quell'appuntamento non le è arrivata la richiesta di discutere il caso Racchelli, l'assessore al Turismo coinvolto nell'inchiesta sui contributi erogati al settore alberghiero?

«Affronteremo anche quel problema: ribadirò in aula di avere piena fiducia sulla correttezza dell'assessore e degli uffici che da lui dipendono».

I Ds, dopo aver presentato un'interrogazione, affermano che nell'«affaire degli alberghi d'oro», c'è responsabilità politica che sfiora anche il presidente. Cosa ribatte?

«La risposta migliore non può che arrivare dalla verità. Per questo abbiamo invitato la magistratura ad accelerare l'inchiesta. Secondo me, tuttavia, le procedure seguite sono regolari, Racchelli ha lavorato bene».

La sinistra non la pensa così.

«L'atteggiamento della sinistra non è "garantista". Tende molto al "giustizialismo". Ed è proprio questo l'elemento che fa emergere un Dna diverso fra noi e loro. Lo si è visto anche per il sindaco di Roccaraso. D'altra parte questa opposizione vede nella "via giustizialista" l'unica possibilità per contrastare la mia candidatura. Si butta a pesce sul caso Racchelli non riuscendo ad interpretare in modo corretto il significato di garanzia, a chiunque sia rivolto. Fra pochi mesi dovremo presentare agli elettori ed è bene che i piemontesi sappiano che sotto questo profilo, noi e certa sinistra, siamo agli antipodi».

Con queste premesse, l'assemblea di Palazzo Lascaris arriverà al dibattito sull'assestamento del bilancio. Oltre al sociale, su cosa punterà?

«Ovviamente abbiamo lasciato da parte fondi per completare le opere olimpiche, visto che lo Stato difficilmente potrà ancora intervenire. Saranno quattrini per proseguire i test-events e per l'organizzazione dei Giochi. Problema, quest'ultimo, che dovrà essere valutato insieme con Comune, Provincia, lo stesso Toroc e l'Agenzia, per concordare un percorso che ci porti al febbraio 2006, ossia all'apertura della kermesse a cinque cerchi, senza ulteriori problemi».

Infine la campagna per il voto di primavera. Presidente Ghigo è pronto?

«Spero che la Casa riconferma a candidato alla presidenza arrivi presto dai partiti della Casa delle Libertà. In modo da poter avviare per tempo la macchina elettorale, mettendo a frutto il lavoro svolto nei due lustri trascorsi. Nel programma dovremo pensare al dopo Olimpiadi, a proseguire nel rilancio della Regione come abbiamo fatto in questi anni, all'industria, all'ambiente, cui la nostra azione ha dimostrato che il tema non è retaggio solo della sinistra. Poi ci dedicheremo ai 150 anni dell'Unità d'Italia del 2011».

Ma la sua amministrazione non scadrà nel 2010?

«Potrebbe allungarsi di anni, per coincidere con l'elezione del primo Senato federale che, appunto, avverrà nel 2011».

I PROBLEMI

Sulla vicenda degli Alberghi d'oro, il presidente della Regione spera che la magistratura arrivi in fretta alla verità dei fatti. Polemizza con la sinistra: «È giustizialista. Ed ha un Dna opposto rispetto al nostro che è garantista. L'assessore Racchelli ha lavorato bene. Così gli uffici che dipendono da lui».

Entro novembre l'assemblea di Palazzo Lascaris dovrà approvare il condono edilizio per il Piemonte. «Quello abbozzato in giunta - spiega il governatore - è più restrittivo rispetto a quello varato dal governo di Roma. Nonostante ciò sono sicuro che in aula l'ultrasinistra accenderà le polveri della polemica».

Per il futuro, dalle elezioni della prossima primavera in poi, Ghigo vuole continuare il rilancio del Piemonte: con politiche per l'ambiente e per l'industria ancor più attente («Anche se finora abbiamo fatto bene»), con un buon utilizzo degli impianti lasciati dai Giochi del 2006. E con la preparazione dei 150 anni di Torino capitale, nel 2011.

LF
LUCIA FRANCHINI
Vendita Promozionale
per ristrutturazione
Sconti dal 30 al 50%
Agosto Aperto
MAX MARA-SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE DI MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode
TORINO - Via Nizza, 166

Salone La Stampa
Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osserveranno
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

ANTICIPO ZERO
Comincerete a pagare il primo [illegible]
299
[illegible], garantite
Consegna immediata
Quote mensili a partire da € 95,00
Tutta la gamma di autovetture Fiat nuove
Consegna subito
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
C.SO FRANCIA 34 [illegible]
ORARIO [illegible] APERTO COMPRESO
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

Simonetta

Tre dipinti d'autori diversi valgono ognuno 4000 euro

SAPER [illegible]

TUTTO a 4000 euro, verrebbe da dire, perché non capita spesso di trovare tre dipinti (di tre autori e lettori diversi) che valgono ognuno proprio 4 mila euro. Ricordiamo l'indirizzo dove inviare foto e descrizione degli oggetti per i quali si desidera una stima: Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; il telefono 011-6568226 per parlare in diretta con Simonetta riprenderà lunedì 6 settembre.

Roberto D.A. dalla provincia di Milano ci ha inviato la fotografia di un quadro che la sua famiglia possiede da oltre 60 anni. Scrive: «E' firmato Dino Mora ed è datato 1935; la tela misura due metri per 1,40». Come sempre acclude fotografie a colori (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; ricordiamo il telefono della rubrica 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30).

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Dino [illegible] (1880-1950) è un pittore che ha dedicato parte della sua attività a grandiose raffigurazioni decorative e scenografiche come sipari di teatro e scene di genere con figure in costume settecentesco. Questo dipinto, probabilmente eseguito su ordinazione per decorare un salone, si ispira - idealizzandola - alla reggia di Colorno. E' un'opera piacevole e di grande impatto; purtroppo l'autore raramente compare sul mercato e le sue opere non sempre sono apprezzate. Il valore è di circa mila euro».

★ Gianluigi D.M. di Torino ha avuto in eredità un quadro del pittore Alessandro Milesi: «E' un ritratto di donna dipinto nel 1926, misure 68 per 86 cm».

L'esperto conferma: «E' un bel ritratto del pittore veneziano Alessandro Milesi (1856-1945). Le opere ricercate di questo artista sono soggetti di genere, vedute di Venezia, interni con figure. I ritratti, anche di bella qualità come questo, hanno un mercato molto contenuto. Il valore si aggira sui quattro mila euro».

★ Un trittico dipinto su legno è in possesso di Mario S. di Torino che lo descrive così: «La pala centrale rappresenta la Madonna con Bambino che tiene in una mela; le pale laterali rappresentano Santi non identificati da me, uno un libro aperto, l'altro con lunga spada e libro. Alla base della pala centrale si legge una incisione 'opus Karoli Crivelli venet 1473' e più sotto 'P. Franguelli. Roma 1906'. Allego fotografie a colori».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino precisa: «E' una bella copia di un famoso dipinto di Carlo Crivelli eseguito dal pittore Pasquale Fringuelli a Roma. Questo pittore e copista, originario di Perugia, visse e lavorò tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Si dedicò all'affresco, ma fu anche nominato custode del Museo Lateranense, dove ebbe modo di copiare diversi dipinti. L'artista in questa occasione ha voluto riprodurre anche la cornice originale intagliata e dorata. Valore circa mila euro.

★ Caterina B. possiede una statuetta e un quadro, frutto di un'eredità di nonni paterni. La statuetta, firmata C. Betta e datata 1907, è in bronzo con basamento in marmo nero. Dimensioni: 22 per 12 cm e 28 di altezza. Sul fronte c'è la scritta Edelwais e sul retro un'altra scritta: riproduzione vietata - proprietà artistica Corrado Betta Torino. Il quadro è olio su cartone firmati Siani e Giani, non distinguo bene».

Risponde l'esperto: «Corrado [illegible] (Asti 1887 - Torino 1935), bravo scultore, fu allievo di Leonardo Bistolfi ed eseguì piccoli bronzi femminili. Partecipò a varie esposizioni della Promotrice e sviluppò anche un'intensa attività di fonditore. Gran parte della sua produzione, che fuse in diversi esemplari, fu destinata al mercato estero. La sua Edelwais è una delle numerose fusioni realizzate dalla fonderia Betta. Valore circa 600 euro. Sul dipinto, invece, non riesco a esprimere un parere perché la fotografia è proprio troppo sfocata e di conseguenza illeggibile. Potrebbe trattarsi di un dipinto del pittore Giani».

simonetta.conti@lastampa.it

MERLO (MARGHERITA)

«Accelleriamo la ricerca [illegible]

«A livello nazionale l'unico candidato a premier del centro-sinistra è Romano Prodi». Ma adesso - dice Giorgio Merlo, deputato della Margherita - il «vero nodo è quello di accelerare sulla scelta di chi dovrà affrontare Enzo Ghigo in Regione». Secondo Merlo, è inutile «avventurarsi in un'infinita discussione sulla bontà o no delle elezioni primarie», un sistema che può essere esteso a tutte le consultazioni elettorali».

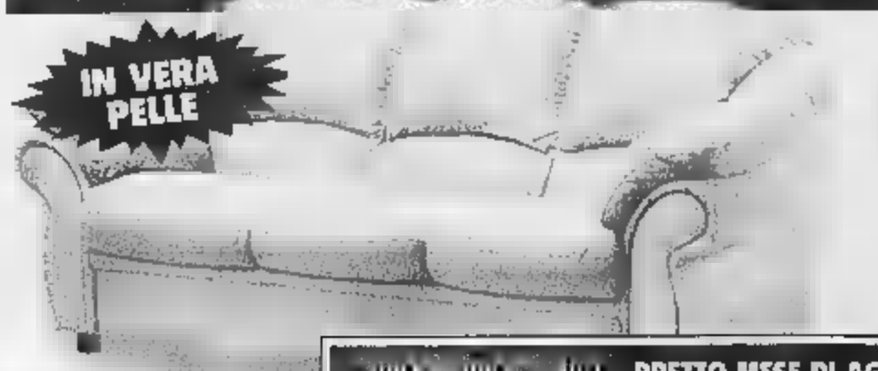
Il parlamentare afferma che «il ruolo, l'azione e la proposta dei partiti politici dev'essere decisiva in vista della costruzione dei programmi e della scelta della squadra che dovrà affiancare il candidato a presidente. Un ruolo - spiega - che non vuole e non deve riproporre la supremazia assoluta dei partiti, ma che, al contempo, esige una guida ed una sintesi politica propria delle organizzazioni politiche. Soprattutto in realtà come il Piemonte dove la vera contesa politica continua ad essere al centro».

GRATUITA
PER UN'ESTATE PIÙ SERENA

CITTÀ DI TORINO
800 - 019531
[12 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2004]
si il di risponde a tutti coloro
di emergenza o che necessitano
sulle attività

Sei rimasto in città?
TUTTO AGOSTO
E' A PREZZO MORENDO!

STIEVANI premia chi resta!



DA PRENOTARE AL VOLO!

3 PELLE
PREZZO MESE DI AGOSTO
PREZZO LISTINO € 1.150,00
SCONTATO €
€ 550,00

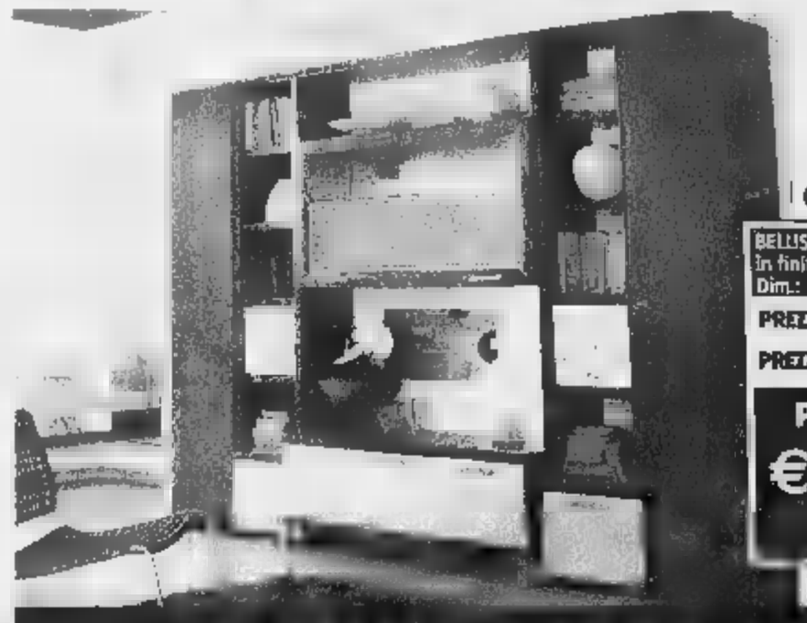
INCREDIBILE MA VERO!

da divano
2 pz.
CONSEGNA
PREZZO MESE DI AGOSTO
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
€ 490,00

Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!

CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori.
ne 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00

ELEGANTISSIMA CAMERA LETTO CLASSICA
realizzata in puro massello disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00



ORA
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA
in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio.
Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!!

TAN 6% TAEG 6%

APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

[redacted]

VIABILITÀ

Per domani, sono previsti restringimenti della strada nella [redacted] di [redacted] Vercelli, via Reiss Romoli e via Oxilia, oltre che in corso Francia all'angolo con via Principi d'Acaja, dove sarà anche vietata la fermata tra i civici 57 e 59. Un cantiere comporterà il [redacted] unico [redacted] Giordano Bruno (tra corso Bramante e via Forlanini) e in corso Casale (direzione centro città dal Motovelodromo a piazza Borromini; il traffico diretto verso l'esterno della città sarà dirottato [redacted] corso Quintino Sella o su corso Belgio). Saranno, poi, chiuse al traffico via Maria Vittoria (nel tratto fra le vie Roma e Lagrange) e via Roma (tra le piazze Cln e San Carlo).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA

Dati ed elaborazione [redacted] della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria (relativo agli ultimi giorni)

Venerdì 20/8/2004	3 DISCRETA
Giovedì 19/8/2004	3
Mercoledì 18/8/2004	3
Martedì 17/8/2004	3
Lunedì 16/8/2004	3
Domenica 15/8/2004	2
Sabato 14/8/2004	2

Previsione per oggi Domenica 22/8/2004

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D, via Monginevro 126, via Arnaldo Brescia 38, via Farinelli 36/9, viale [redacted] Mughetti 9/F, via S. Tommaso 16, via Ivrea 47/49, corso Taranto 183/C, via Mazzini 31, via Vanchiglia 29/A, via Stradella 36, piazza Adriano 12, via Berino 6, corso Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Aperta 24 ore:** corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

MOLTI TURISTI STRANIERI PAGANO LA SOSTA ANCHE SE E' STATA SOSPESA PER IL PERIODO A CAVALLO DI FERRAGOSTO

Il parcometro non si ferma mai

Alimentati [redacted] batterie sarebbe antieconomico spegnerli
Il biglietto che avverte gli automobilisti è solo in italiano

Angelo Conti

Stefan Abert, 37 anni, di Monaco di Baviera, è davvero infuriato quando, con l'aiuto di un commerciante di piazza Vittorio, si rivolge in inglese al Cronista per Voi: «Mercoledì scorso volevo visitare la Mole Antonelliana [redacted] la basilica della Gran Madre. Ho parcheggiato la mia auto in piazza Vittorio ed ho inserito due euro nella macchinetta del parcheggio. Ho ritirato il biglietto e l'ho esposto sul cruscotto. Per la verità a quel punto [redacted] ha avvicinato anche un nordafricano chiedendomi dei soldi per la custodia, ma gli ho spiegato, [redacted] gesti, che avevo già pagato a lui [redacted] andato. Poi ho fatto il giro che mi [redacted] ripromesso: bellissima la Mole, curiosa la basilica, suggestivo il Po. Quando sono tornato alla macchina, ho fatto per riporre il tagliandino ed ho scoperto che avevo acquistato due ore di parcheggio, dalle [redacted] alle 10, per lunedì 23 ottobre. S[redacted] sceso, perplesso, girandomi fra le mani il biglietto, quando sono stato avvicinato da due passanti che mi hanno detto che il parcheggio è gratis, che non dovevo pagare. Sono tornato alla colonnina, ho guardato per bene, ho visto che c'era un foglietto incollato ma scritto solo in italiano, per me incomprensibile. Mi sono sentito truffato. Non per i [redacted] euro, che sono piccola cifra, ma per l'assurdità del comportamento. Ma come? Si decide di permettere la sosta in tutto il centro, suppongo anche per invogliare i turisti, e si lasciano i parcometri in funzione, con spiegazioni solo in italiano. L'altra sera, parlando con il portiere dell'albergo, mi ero detto stupito [redacted] Torino fosse così poco conosciuta all'estero, ma adesso comincio a capire. Manca la mentalità turistica. Pazienza».

Roberto Filangeri Rizzo lavora in [redacted] dei negozi aperti, in questi giorni d'agosto, sulla piazza. [redacted] raccolto lo sfogo di turisti tedeschi, inglesi, ma anche di italiani: «Sì, oltre agli stranieri, che cascano quasi tutti nella trappola, capita anche ad italiani che arriva[redacted] da fuori Torino e che non leggono l'avviso sistemato su un foglietto. Vedono il parcometro acceso, la scritta di introdurre [redacted] monete e pagano. In fondo è un assurdo. Per evitare pagamenti non dovuti sarebbe bastato semplicemente apporre [redacted] nastro adesivo sulla feritoia delle monete, anche lasciuando accesa la macchinetta. Credo che il Gtt dovrebbe fare ammenda, magari devolvendo il denaro incassato in questo modo ad un'opera di bene».

Ed il Gtt? La risposta, testuale, si commenta da sola: «I 780 parcometri di Torino non hanno interruttore. Vengono alimentati da pile, molte delle quali solari, come quello di piazza Vittorio. Avremmo dovuto levare e poi rimettere tutte le batterie. Un'operazione dal costo titanico, rispetto all'esigenza reale. Abbiamo preferito apporre un comunicato su tutte le macchinette. Sì, era scritto solo in italiano. Dall'anno prossimo penseremo [redacted] tradurlo anche in altre lingue».

La colpa, dunque, è tutta di parchimetri destinati a restare accesi per tutta la vita, [redacted] quali un perverso progettista ha negato persino un interruttore da 5 euro. Comunque, a tagliare la testa al toro, ci sarà, [redacted] lunedì il ritorno al pagamento del parcheggio. Torinesi, inglesi e tedeschi dovranno pagare tutti. E [redacted] si potrà più lamentare.

Una delle colonnine di piazza Vittorio: l'adesivo che avverte della sospensione della [redacted] blu è solo in italiano

IL GTT: NEL PARCHEGGIO A FIANCO DI PORTA NUOVA LA ZONA BLU NON È SOSPESA

«Legittime» le multe in via Nizza

Le multe sanzionate nei parcheggi di fianco alla stazione di Porta Nuova durante la sospensione della zona blu [redacted] legitti[redacted]. Dal Gtt, all'indomani dell'articolo apparso [redacted] giorno di Ferragosto, [redacted] giunta la precisa[redacted] che «le eccezioni dei due parcheggi accanto alla stazione, sui lati di via Nizza e via Sacchi - per i quali il pagamento della sosta permane per tutto [redacted] mese di agosto - erano stati [redacted] agli organi d'informazione».

Abbiamo comunque consta[redacted] come gli automobilisti sia[redacted] stati tratti in inganno e moltissimi (in buona fede, considerato che gli stessi vigili urbani rispondevano che lì il pedaggio era sospeso), [redacted] siano portati a [redacted] in questi giorni un verbale per non aver pagato la sosta. In effetti il parcheggio lato via Nizza non ha barriere, bensì è aperto. In entrata e in uscita. Le strisce di delimitazione [redacted] di colore blu [redacted] la colonnina per il pagamento è dello stesso identico tipo di quelle della «zona blu».

Non solo, ma sui cartelli non c'è alcuna esplicita comunicazione che lì, [redacted] quei parcheggi, la sosta permanga, contrariamente al resto della città. Unica differenza: in tutte le strade del centro, sulle colonnine [redacted] stati applicati centinaia di autoadesivi con la scritta «la sosta a pagamento è sospesa fino al 21 agosto», quanto costavano al Gtt d[redacted] autoadesivi in più da applicare sulle due colonnine di fianco a Porta Nuova con la scritta [redacted] questo parcheggio il pagamento non è sospeso»?

Al di là dell'informazione sui mass-media, il risultato dell'ambiguità [redacted] della mancanza di chiarezza «sul luogo» sono state decine, forse un centinaio di multe che potevano essere evitate. E che il Gtt incasserà: 33,60 euro l'[redacted].

Sapendolo, quale automobilista avrebbe rischiato [redacted] simile cifra a fronte di [redacted] l'ora per la sosta?

MUSEI E [redacted] DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted] REALI - PARCO REGIO-[redacted] LA [redacted] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [redacted] 011 499.33.81) Tutte [redacted] domeniche visite [redacted] ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel 011 540.382) Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì-venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30

■ **BIB[redacted] REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45, mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45

■ **BORGO E [redacted]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO [redacted] MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: [redacted], sab. e dom. 9-18.

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. [redacted] da mar. a ven. 16-24, sabato 15-24; domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

■ **FONDA[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116) Or. [redacted] a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE [redacted] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; [redacted] 12-23 con ingresso libero dalle [redacted] alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. [redacted] sab. e dom. 8.30-14: mer. [redacted] 8,30-19,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La v[redacted] del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». [redacted] al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14. *Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707*

[redacted] - **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda [redacted], tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle [redacted] brame - Come la pubblicità [redacted] cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9 [redacted] da mar. a gio. 10-17, da [redacted] a dom. 10-21. Lun. chiuso

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [redacted] Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. [redacted] 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) [redacted] permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione

■ **MUSEO [redacted] «CL BISCARETTI DI [redacted]** (c. [redacted] d'Italia 40, tel. [redacted] 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [redacted]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted] tutti i giorni su prenotazione.

[redacted] **DELLA SINDONE** [redacted] San Domenico 28, tel 011 436.5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **[redacted] DI [redacted]** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita [redacted] gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ **[redacted] DI [redacted] DI ETNOGRAFIA** (via Ac[redacted] 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione

■ **[redacted] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted]** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-16, festivi 14,30-18 [redacted] chiuso

■ **MUSEO [redacted]LE DEL CINEMA ALLA [redacted]A** (via Montebello 20, tel 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20, [redacted] 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL[redacted]TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147) [redacted]. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro [redacted] italiana». Fino al 26/9 [redacted] tutti i giorni 9-19

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto

■ **[redacted] REGIONALE [redacted] SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» «Scheletrinluce». Fino [redacted] Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

■ **[redacted] STORIA N[redacted] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Or. [redacted] lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [redacted] 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI [redacted]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) Or. [redacted] i giorni 10-16, lunedì chiuso

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [redacted] 10-12, [redacted] e dom. 10-13 e 14,30-18

■ [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila [redacted]». Fino al 19/9. Orario [redacted] martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour [redacted], tel. 011 530.690) Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, [redacted] 011 442.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20, sab 10-23; lun. chiuso

■ **PALAZZO [redacted]** [redacted] Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30 Chiuso lun

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [redacted]LLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm [redacted] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso,

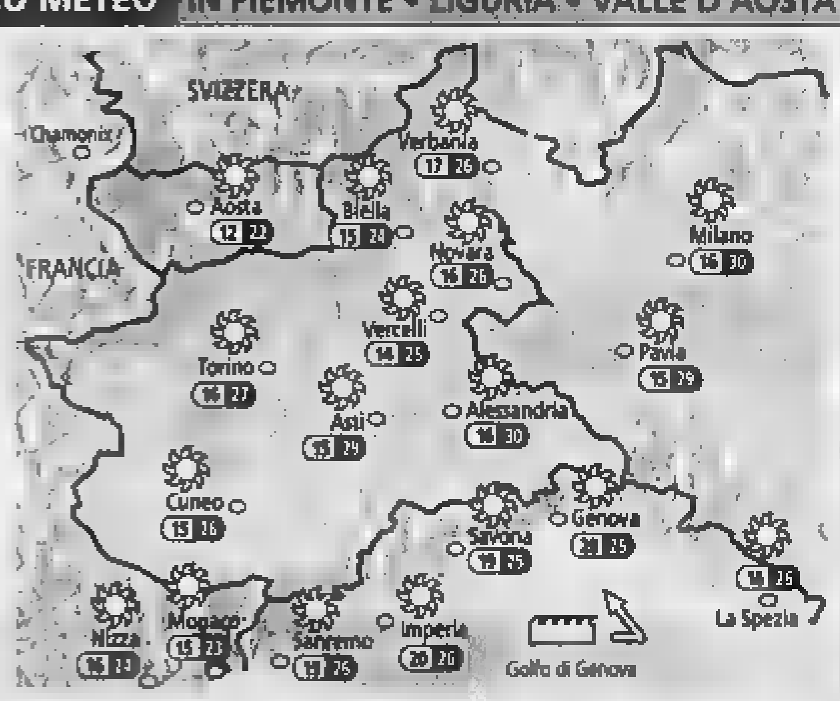
■ **PINACOTECA ALBERTINA** [redacted] Accademia Albertina [redacted], [redacted] 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso

■ **[redacted] DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [redacted] 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE [redacted]DVANA - MONUMENTO AI [redacted] DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 20 e 24 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 42 minuti; cala alle ore 23 e 17 minuti

OGGI Al mattino cielo sereno con aria secca e limpida su gran parte del territorio. Temperature minime in lieve calo, fresco [redacted] primo mattino nelle vallate alpine. Nel corso del pomeriggio un bel sole continuerà a dominare su tutte le regioni, portando un leggero aumento [redacted] temperature massime. Vento in [redacted]ione, addirittura assente su molte zone di pianura.

DOMANI Al mattino qualche nube alta e sottile sulle Alpi ed a tratti sulla Liguria; sole splendente sulle restanti zone. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio le velature invaderanno gran parte del territorio a Nord del Po; nubi più basse e dense arriveranno sulla Riviera di Ponente e la Valle d'Aosta, [redacted] difficilmente pioverà. Temperature massime stazionarie o in aumento. Vento debole.

FUORI TUTTO!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO ENTRO FINE SETTEMBRE.

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

1990,00€ 2390,00

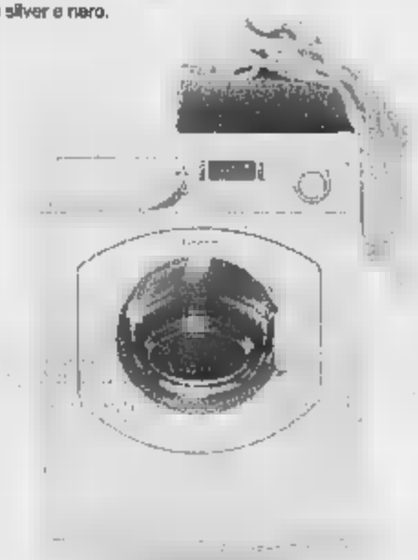
plasma HITACHI 42", 16:9, luminosità 1000cd/mq, contrasto 2000:1, ingresso RGB, ingresso video scart/RCA, staffa a muro inclusa nel prezzo.

1990,00€ 2390,00

Tv LCD 27" THOMSON, formato 16:9, luminosità 500cd/mq, contrasto 500:1, ampio angolo visione, connettori Pc+DVI, sistema Dolby Surround, 2X20W, disponibile silver e nero.

1990,00€ 2990,00

Televisore plasma 42" Medion formato 16:9, contrasto 3000:1 - risoluzione HD ready a 480-luminosità 1000cd/mq-2 prese scart- telecomando 256 pagine in memoria-angolo di visione 160° sintonizzatore a supporto da muro compreso.



399,00€ 579,00

Lavatrice Ariston Classe A+, 1000 giri centrifuge, supersilent,display Lcd, partenza ritardata, programma Woolmark sensibili, programma lavaggio giornaliero 3(capacità 5 Kg.Dim.: LxAxP: 59,5x85x53

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre 2004 es. Scorte, errori ed omissioni

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

HS801:
Leggero e sottile, batteria litio, alta autonomia compreso nel prezzo anche il caricabatterie. Auricolare compatibile con tutti i cellulari a tecnologia Bluetooth

59,90€

78,90€ SOLO IN VENDITA ASSOCIATA 69,90€ + 9,00€

telefono + Carta "3" ricaricabile con 95 di servizi

NEC E313 + CARTA RICARICABILE 3
Videofonino UMTS. Display a 65.000 colori, videocamera VGA orientabile di 270°, memoria interna 19 Mb per memorizzare video, foto e brani musicali.

Auricolare originale incluso.

169,00€ COMPRESA SCHEDA TIM con 5€ di traffico

TIM LG L3100 display 65000 colori gprs, invia MMS fotocamera vga, suonerie polifoniche a 40 toni, agenda,sveglia e memo vocale, auricolare compreso GARANZIA LG ITALIA

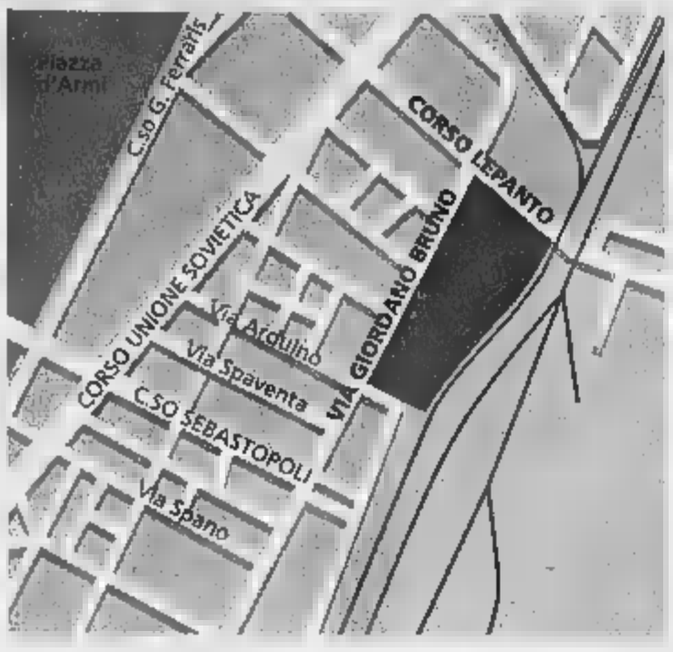
NOVITA' fotocamera

GRATIS fino a 80 € di MMS e suonerie

UNIEURO e UNIEUROCITY in 200 località italiane - www.unieuro.com

UniEuro CITY UniEuro

LA CITTÀ CHE CAMBIA: VISITA AI RIONI DEL FUTURO/6



L'INSEDIAMENTO

- **tra Corso Bramante, via Zino Zini, via Giordano Bruno e via Arduino**
- **65 mila mq. di cui 16 mila per residenze, 15 mila a disposizione Amiat, 2 mila negozi e 32 area verde**
- **PROPRIETÀ** Imprese Gefim e Comune
- **ABITANTI** 825
- **PREZZO** da mille e 300 euro al mq
- **DA VENDERE** il 20%
- **BOX AUTO** 300 (il 60% doppi)

Un'immagine delle palazzine costruite in via Giordano Bruno, nell'area occupata fino a venticinque anni dallo stabilimento Framtek

LA RISISTEMAZIONE DELLA ZONA TRA CORSO BRAMANTE E VIA GIORDANO BRUNO

Palazzi e nuova Amiat nell'ex area Framtek

Ci sono voluti 19 anni e dieci giunte comunali perché il progetto potesse arrivare a realizzazione. Chiusura dei cantieri entro il 2005

Dicono che i funghi non crescono se il bosco è sporco. E se sono le case a crescere come funghi?

Attraversando la città ci si imbatte in cento cantieri stradali e in una ventina di nuovi rioni che su industriali dismesse. Il piano regolatore del 1995 ha previsto abitazioni per altre 70 persone, di cui per 42 mila sono in costruzione. Con la sanatoria sugli stranieri, Torino è tornata sopra i 900 mila: il capoluogo si attrezza per mantenere la potenzialità di una popolazione superiore al milione. Quanti gli alloggi già venduti? A quali prezzi? Chi sono i nuovi vicini di casa? Quali sono i bisogni delle realtà in via di modificazione? Sesta puntata: l'ex area Framtek, tra corso Bramante e via Giordano Bruno. La quinta puntata sull'ex area Gardino e Lancia è stata pubblicata il 18 agosto.

inchieste
Claudio Laugeri

DICIANNOVE anni dal progetto ai lavori. Le tavole di quei disegni sono diventati argomento elettorale per 10 giunte e ogni volta venivano inserite in un piano più ampio: dalle «aree tattiche», alle «aree strategiche», alle «anticipazioni di piano regolatore», fino al «programma integrato» arrivato all'approvazione quattro anni fa. Il primo sindaco a valutare il progetto fu Diego Novelli, l'ultimo Sergio Chiamparino, che ha anche visto spuntare i primi palazzi dalla rovine della Framtek, fabbrica abbandonata nell'area tra via Zino Zini, via Giordano Bruno, corso Bramante e via Arduino. Sessantacinque mila metri di superficie, 16 mila destinati ad abitazioni, 15 mila all'Amiat e il resto (32 mila) a «Museo ecoparco ambientale». Ed è proprio questa particolare area verde a rappresentare una primizia, addirittura a livello nazionale. L'idea è dello scultore Piero Gilardi, che ha «guidato» i disegni dell'architetto Cosmacini: suoni, giochi e rifrazioni di luci, odori e sculture immersi nella natura, con un abbinamento di opera dell'uomo e natura ancora confronto in Italia. L'ecoparco, poi, dovrà anche separare l'area residenziale da quella dell'Amiat, dove l'azienda ha in programma di sistemare la direzione del personale e il parcheggio i mezzi di raccolta rifiuti destinati a operare nel centro della città e in collina.

> Un «Museo ecoparco ambientale» occuperà una superficie di 32 mila metri tra le case il deposito

Fino a 25 anni fa, la zona tra corso Bramante e via Arduino era occupata dalla Framtek, fabbrica di balestre per le sospensioni delle auto. Stabilimento per ventimila dipendenti, «tempi d'oro» dell'auto a Torino; cumulo di rovine abitata da clandestini, tossicodipendenti e topi, dalla fine degli Anni 70. Il primo progetto per risistemare la zona risale al 1981, quando a Palazzo di Città c'era Diego Novelli. Gli inquilini quelle stanze sono cambiati, i disegni sono rimasti gli stessi fino al '95, quando Valentino Castellani sposò l'idea dell'ecoparco. Ma i lavori incominciati soltanto cinque anni più tardi.

La proprietà è dell'Immobiliare Gefim e del Comune: la ditta coordina l'intervento residenziale, l'Amministrazione gestisce l'operazione sul terreno pubblico. Una palazzina è già stata costruita, la conclusione delle opere previste dal progetto è prevista entro l'autunno 2005.

Come già nella riqualificazione dell'ex area Gardino e della zona sottratta alle rovine degli stabilimenti Lancia, la Gefim ha utilizzato un sistema di vendita del tutto particolare. I tecnici dell'immobiliare hanno studiato assieme alla Cariplo un mutuo da integrare con il finanziamento regionale previsto per l'«edilizia sovvenzionata»: a fronte della firma di un «patto di futura vendita» e del pagamento del 20 per cento del valore dell'immobile (tolta la parte finanziata dall'ente pubblico), all'acquirente da pagare un mutuo ventennale, con rate che nei primi 8 anni sono una sorta di affitto rappresentato da un «pre-ammortamento» (solo interessi), con altri 12 anni di rate (di importi simili) per concludere l'operazione.

Prima fare gli scavi, la Gefim ha fatto uno studio di mercato per valutare le necessità dei potenziali inquilini di alloggi in quella zona della città. Il risultato a portato gli architetti a disegnare abitazioni con misure dai 55 a 130 metri quadrati. Pochissimi uffici («Non abbiamo ricevuto richieste», spiegano alla Gefim) e una decina di negozi (2 mila metri in tutto), forse anche a causa della concorrenza del Lingotto, a un centinaio di metri in linea d'aria. Nella palazzina già costruita, i prezzi variano dai mille e 300 euro al metro quadrato ai mille e 80 dei piani più alti; in quelle ancora da ultimare, le quotazioni sono salite a mille e 500 per i primi piani e a mila e 200 per i piani più alti. Nell'autunno 2005, saranno disponibili 250 alloggi in palazzine dai 7 ai 10 piani in mattoni e marmo a vista, sufficienti a ospitare 825 inquilini. Per le auto, sono previsti 300 box (il per cento doppi) con prezzi che variano dai mila ai 22 mila e 500 euro.

Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto

QUARTIERE 01

CENTRO
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 65
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Corte Appello 5
Via Della Consolata 8
Via Della Rocca 39
Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Pietro 20
Via Po 26
Via Roma
Via Viotti 1
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4

QUARTIERE 02

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 65
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03

S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Sommeiller 20
C.so Turati
Via Colombo 67/B
Via Legnano 6/C
Via Massena 50/B
Via Sacchi 20
Via San Secondo
Via San Secondo 60

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so Rosselli 168
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via San Paolo 34

05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Svizzera Fr.
C.so Tassoni
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice 46
Via Cigna 48

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio
C.so San Maurizio 36/A
Via Oropa 61
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 85
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov.
Via Pannunzio 1
Via Teodorato 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 33

QUARTIERE 11

SANTA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 199/D
C.so Orbassano 226
Via Barletta 33
Via Gorizia 46/Montalcone
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

NORD
C.so Orbassano 365
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'arborea
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Reni Guido 151
Via Veglia

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia
C.so Francia
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via Sanctis 88
Via Lancia 102

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 103
C.so Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Ghemme 9
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

15

VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 152/A
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Lucento 114/E
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11

QUARTIERE 16

DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Bibiana 50
Via Chiesa Salute 132
Via Coppino 99
Via Stradella 63/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18

BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna 98
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 81
Via Monterosa 3

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli N.237/B
Via Dei Platani 0/A

20

PARCO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da Settimo
Via Botticelli 12
Via Pergolesi 74
Via Wuillermin 1

QUARTIERE 21

DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale
C.so Quintino 143
P.za Bonomini 79

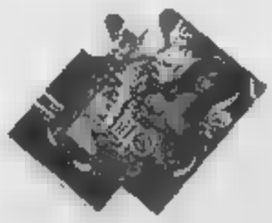
QUARTIERE 22

CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 38
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.za Adua 6
P.za Freguglia 11

23

MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov.
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo
Via Farinelli 34/A
Via Pramollo 5
Via Roveda 4/A
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUTIVI CON STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so G.Cesare 73
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini 29
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati 23/G
C.so Vercelli 176
L.go Toscana 52
S.da Mongreno 3
Via Barletta 92
Via Breglio/Castelda'fino
Via Cimabue 6/Bis
Via Dandolo 4
Via Nanni 122
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Monginevro 229
Via Reni Guido



Dal 31 agosto ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.

Riscoprite la prima cantica della Divina Commedia: è forse la più celebre delle tre che compongono il capolavoro dantesco. Uno straordinario, immortale affresco in cui si mescolano allegorie, tenerezza, senso tragico, riflessione storica e compassione per la "perduta gente". Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata di Garzanti Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, con la elegante sovracopertina colorata.

31 - DANTE ALIGHIERI - Inferno	36 - I FIORETTI DI SAN FRANCESCO	41 - BOCCACCIO - Decameron II	46 - MOLIÈRE - Il malato immaginario
32 - DANTE ALIGHIERI - Purgatorio	37 - MACHIAVELLI - Il Principe	42 - CATULLO - Le poesie	47 - [illegible] - Canti
[illegible] - [illegible] ALIGHIERI - Paradiso	38 - [illegible] - Confessioni	43 - [illegible] - Ultime lettere di Jacopo [illegible]	48 - DELLA CASA - Galateo
34 - [illegible] POLO - Milione	39 - CESARE - La guerra gallica	44 - SHAKESPEARE - Romeo e Giulietta	49 - GOLDONI - La locandiera
35 - [illegible] - [illegible]	40 - BOCCACCIO - Decameron I	[illegible] - [illegible] - Candido	[illegible] - PASCOLI - Poesie

In edicola la "Divina Commedia – Inferno" di Dante Alighieri a soli 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Nell'edizione [illegible] grandi libri Garzanti

INCIDENTE [illegible] TRA PALAZZO CANAVESE E PIVERONE

Pensionato di Albiano travolto da un'auto durante una passeggiata in bicicletta, è gravissimo

■ Un pensionato di Albiano d'Ivrea, Giuseppe Andreo, 64 anni, è ricoverato [illegible] gravissime condizioni al Cto di Torino. [illegible] tardo pomeriggio di ieri è stato travolto da un'auto [illegible] percorreva in bicicletta il rettilineo della statale 228 tra Palazzo Canavese [illegible] Piverone. L'uomo [illegible] appena uscito da una stradina laterale e si stava dirigendo verso Ivrea. Con tutta probabilità il conducente di una Honda Civic, Alberto Fasolo, 22 anni di Piverone è stato tradito dal sole che gli batteva sugli occhi, così ha visto soltanto all'ultimo momento quella bici [illegible] non ha potuto evitare l'impatto, che è stato violentissimo: Andreo ha sfondato con il corpo il parabrezza dell'auto, poi è finito privo [illegible] sensi sull'asfalto. Medici e infermieri del 118 e volontari [illegible] Croce Rossa [illegible] i carabinieri di Azeglio hanno cercato di rianimarlo, poi l'elisoccorso [illegible] ha trasportato al Cto.

La bici del pensionato sul ciglio della strada

[illegible] IN PIAZZA [illegible]

Affronta in piazza il cognato che tradisce la sorella Lievemente ferita con un coltello l'amica dell'uomo

■ Non ne poteva più di quel cognato infedele, non voleva più vedere sua sorella soffrire per quella relazione che il marito [illegible] con una ragazza. Così l'altra sera Alfonso Stella, 42 anni, operaio, abitante in via Gianavello a Luserna, [illegible] deciso di affrontare la coppia durante [illegible] loro passeggiata in piazza Partigiani. Ma prima, forse perché cercava un aiuto nelle forze dell'ordine oppure qualcuno che gli impedisse [illegible] compiere [illegible] gesto irrimediabile, ha telefonato al 113 annunciando che avrebbe fatto [illegible] strage. Ma quando sul posto sono arrivati i carabinieri di Luserna Alfonso Stella aveva già affrontato la coppia. Forse proprio nel tentativo di disarmarlo la donna è rimasta lievemente ferita [illegible] mano. Nulla di grave, [illegible] per l'operaio sono scattate subito le manette: è accusato [illegible] minacce aggravate, lesione, [illegible] porto abusivo di coltello.

Sul luogo sono intervenuti i carabinieri

PIN[illegible] VERSO L'AFGHANISTAN 500 ALPINI DEL REGGIMENTO SUSA DELLA BRIGATA TAURINENSE

Penne nere in missione a Kabul

Due mesi e mezzo per garantire le elezioni

Antonio Giaimo

I primi mezzi hanno varcato la porta carraia della [illegible] Berardi ieri [illegible] alle 9 diretti all'aeroporto militare di Cameri, vicino a Novara, da dove gli alpini [illegible] Reggimento Susa della brigata Taurinense partiranno per l'Afghanistan. Saranno [illegible] i militari, tutti professionisti, che verranno impiegati in [illegible] missione che dovrà coadiuvare il Governo Transitorio nelle operazioni di elezioni del Presidente.

«Per noi si tratta di un ritorno a Kabul - spiega il comandante del Terzo Reggimento Alpini di Pinerolo, colonnello Federico Bonato -, abbiamo già operato in quelle zone due anni fa, lì esiste già [illegible] contingente italiano, noi andremo ad operare nell'ambito dell'operazione Isaf (International Security Assistance Force), nata nel 2001 quando si [illegible] iniziato ad operare per la ricostituzione del governo afghano». «Il nostro compito - spiega ancora il colonnello Bonato - sarà di supporto alle autorità locali per migliorare la cornice [illegible] sicurezza entro la quale si dovranno svolgere le elezioni. Faremo [illegible] di pattuglia [illegible] porteremo anche aiuti umanitari alle popolazioni».

E [illegible]che in questa occasione gli alpini [illegible] ieri, quelli che sotto al cappello che portano solo più ai raduni hanno già le penne bianche, hanno dimostrato solidarietà con i loro giovani colleghi [illegible] in [illegible] dei 20 container piazzati nel cortile della caserma in attesa di essere portati a Kabul vi sono matite, quaderni, vestiti e giocattoli per i bambini afghani. «Sarà nostro compito - aggiunge il comandante Bonato - assicurarci che questo materiale venga assegnato direttamente alle famiglie». E c'è orgoglio negli occhi di questi alpini che stanno partendo, misto a un po' di malinconia che ognuno conserva in un angolo del cuore, per i parenti che rimangono [illegible] Pinerolo. Aggiunge il sindaco Alberto Barbero: «Qui oggi salutiamo [illegible] pezzetto della nostra città che parte, dobbiamo infatti ricordare che all'interno del Terzo Reggimento vi è il Battaglione Alpini Susa di stanza a Pinerolo che ha ottenu[illegible] sia la cittadinanza [illegible] che il premio Pinarolium, un riconoscimento che viene conferito a chi ha fatto conoscere e apprezzare il nome di Pinerolo».

La missione durerà due [illegible]si e mezzo ma i tempi potrebbero allungarsi di un mese qualora per le elezioni del presidente [illegible] dovesse andare ad un ballottaggio.

«Tutti i militari che stanno partendo a scaglioni - continua a spiegare il comandante - hanno già 6 o 7 anni di esperienza, sono stati preparati ad affrontare il teatro di operazioni afghano con numerose attività e anche esercitazioni a fuoco svolte in Sardegna». Si tratta di una missione pericolosa? «Nelle missioni [illegible] esiste il rischio zero, ma noi sappiamo che la popolazione afghana ha voglia di tornare alla normalità, è gente che lavora, esiste una microeconomia, e siamo convinti che laggiù i nostri sforzi saranno premiati dalla consapevolezza di aiutare [illegible] popolo che sta tracciando una [illegible] strada per i propri figli».

Per gli alpini della Taurinense questa [illegible] la seconda operazione [illegible] Afghanistan, in quelle zone c'erano già stati due anni fa

MONCALIERI BORGATA TESTONA IN FESTA. OGGI ALLE 10,15 MESSA DEL VESCOVO SEVERINO POLETTO

San Bartolomeo compie 100 anni

La cappella costruita grazie ad una questua tra i fedeli

Giuseppe Legato

Don Marco Brunetti, parroco da due anni della Chiesa [illegible] Santa Maria di Testona, un giorno come oggi lo aspettava da tempo. Il telefono squilla più volte nell'ufficio che si affaccia sul cortile, nel retro della chiesa: «E' tutto pronto per le prove della cerimonia? Avete portato tutto nella cappella?». Chiamano in molti. Cittadini, borghigiani, fedeli e parrocchiani, perché qui, la cappella di San Bartolomeo non è un sempli[illegible] casale sacro, [illegible] una sorta di totem della storia di una delle più [illegible]iche borgate di Moncalieri.

Stamattina, alle 10,15, sarà [illegible] cardinale Severino Poletto in persona [illegible] celebrare l'eucaristia per il 100° anno di esistenza della cappella che sorge all'incrocio tra strada Revigliasco [illegible] strada Cenasco.

Don Marco mostra le lettere che lui [illegible] il suo superiore [illegible] sono scambiati nei mesi scorsi «perché per un evento [illegible]me questo - dice - ti devi muovere un po' prima [illegible] vuoi che tutto riesca bene [illegible] questo evento lo merita. Basta leggere la storia che ha alle spalle». Già la storia; la cappella nasce ufficialmente l'8 agosto del 1904, [illegible] [illegible] terreno venduto a Giovanni Battista Allis dai conti Mombello d'Olivastro [illegible] [illegible] prima. Nell'atto di vendita fu inserita una clausola, secondo la quale Allis avrebbe dovuto cedere gratuitamente il terreno qualora i borghigiani avessero voluto costruire una cappella [illegible] dove già sorgeva un pilone consacrato [illegible] San Bartolomeo.

Questa volontà si materializzò cento [illegible] fa. Tommaso Garena, borghigiano di Testona [illegible] fervente cattolico organizzò [illegible] questua tra gli abitanti p[illegible] raccogliere i fondi necessari alla costruzione. All'appello, risposero quasi tutti. Perfino la principessa Maria Clotilde vi prese parte versando 100 lire. Una messa solenne ne sancì l'inaugurazione l'8 agosto di cento anni fa. Curiosamente la data scelta non corrispose al giorno di san Bartolomeo, [illegible] a quello di san Domenico, in onore di don Domenico Feis, il parroco che pubblicizzò tra i borghigiani la questua per costruire la cappella. Da quel giorno in poi, la pratica della questua fu più volte ripetuta per recuperare lo stabile dai danni dei temporali [illegible] delle alluvioni che colpirono Moncalieri [illegible] 168 rettori si sono succeduti nella gestione delle sue attività e dei suoi bilanci.

L'augurio del parroco è qualcosa di più di una semplice speranza: «Che le famiglie giovani sappiano raccogliere il testimone e tramandare alle nuove genera[illegible] questo impegno ricevuto dai loro padri da cento anni [illegible] questa parte».

La cappella di San Bartolomeo in borgata Testona con lo striscione del centenario

ALPIGNANO CONSIGLIERE CONTRO LA GIUNTA PINZI

«Taglia le spese sociali ma si aumenta la paga»

Patrizio Romano

«Hanno fatto tagli a destra [illegible] manca, hanno detto che non ci sono soldi per i casi sociali e intanto si aumentano lo stipendio». Luigi Liccardi, [illegible] assessore [illegible] adesso consigliere di minoranza, va giù duro contro la giunta guidata da Gian Luca Pinzi. Nel mirino i nuovi compensi per gli assessori, stabiliti con una determina del 2 agosto scorso. [illegible] uno scandalo - sbotta Liccardi -, prima [illegible] di sperperare denaro [illegible] poi ad agosto, in puro stile Prima Repubblica, si aumentano gli stipendi, con un aggravio per le casse comunali di circa 20 mila euro annui. Ma di questo scivolone del sindaco informeremo con volantini e manifesti tutto a settembre, quando la gente torna dalle ferie, e non ad agosto come loro»

Un aumento che si aggira intorno al 15 per cento. «Quando governavamo noi solo il sindaco Accalai aveva la retribuzione piena, gli assessori [illegible]lo 900 euro mensili - spiega -: adesso il vicesindaco prende più di Pinzi, cioè quasi [illegible] mila euro, e tre assessori, tutti della Margherita, 1650 euro, e solo gli altri tre quasi 900». E questo lo manda in bestia. «Sì, perché se il sindaco decidera di prendere il suo compenso per intero l'aumento [illegible] di circa 50 mila euro - aggiunge -: un'enormità per chi prometteva oculatezza e risparmi».

Ma non è la sola cosa che gli ha rovinato le vacanze. «Senza neanche darne comunicazione hanno silurato il segretario generale Sergio Sortino - incalza Liccardi -. Una rivalsa contro di noi? Spero di no: di sicuro hanno tolto il lavoro a [illegible] persona». Altrettanto dura la replica della giunta «Abbiamo solo applicato la legge - afferma il vicesindaco Sergio Andreotti -. Sono loro che hanno creato un [illegible] che avvantaggiava Accalai e Liccardi. Certo c'è stato un aumento, [illegible] [illegible] in Comune dieci [illegible] al giorno. Poi abbiamo già risparmiato, ad esempio con il Palio, che è costato la metà. Non ci sembrava giusto penalizzare chi, come i nostri assessori, lavora per la comunità».

IN BREVE

■ **ARRESTATO.** E stato arrestato per minacce, violenza, resistenza aggravata a pubblico ufficiale e denunciato per porto abusivo d'arma Francesco Durante, 47 anni, l'uomo che questa notte girava per il quartiere delle Vallette [illegible] un coltello dalla lama lunga 20 centimetri e con una lunga canna di bambù nell'altra mano. A dare l'allarme ai carabinieri è stato un uomo che [illegible] è [illegible] di questo singolare personaggio che, nel cuore della notte, si muoveva per le strade. Alla vista dei carabinieri l'uomo è fuggito, [illegible] riuscito a introdursi nel cortile di [illegible] stabile, ha dato in escandescenze ed ha minacciato i militari che alla fine [illegible] riusciti a bloccarlo [illegible] ad arrestarlo.

■ **CAVOUR,** [illegible] Domani il sindaco di Cavour, Silvio Fenoglio, conferirà la cittadinanza onoraria al cardinale Francesco Marchisano. Un riconoscimento che è legato al grande interessamento che questo cardinale ha sempre avuto per Cavour Oggi monsignor Marchisano è presidente delle Pontefice commissioni per i beni culturali della chiesa e riveste la [illegible] di Arciprete della Basilica Vaticana. Vicario generale del Papa per la Città del Vaticano [illegible] presidente della Fabbrica di San Pietro

■ **MOMPANTERO, PARTIGIANI.** Questa mattina in località Costa Rossa [illegible] piedi del monte Rocciamelone amministratori comunali e partigiani della locale sede dell'Anpi ricorderanno con una commemorazione [illegible] battaglia delle Grange Sevine. Sempre questa mattina si svolgerà inoltre la corsa podistica "Challenge Stellina".

■ **USSEAUX,** [illegible] Si svolge domani nella frazione Balboutet la rassegna zootecnica, dove il prezzo di vendita del bestiame costituisce un vero borsino dei bovini. Saranno pre[illegible] allevatori locali, vi [illegible] una mostra [illegible] degli attrezzi agricoli [illegible] un convegno sull'agricoltura di montagna. Inizio alle ore 10.

■ **GIAVENO, COMMERCIANTI.** I commercianti della [illegible] di viale Regina Elena [illegible] Giaveno hanno realizzato un comitato per rilanciare le attività. Con l'ap[illegible] dell'amministrazione comunale, una sessantina di esercenti ha deciso [illegible] tenere aperto i loro negozi, il giovedì sera fino alle 23 e ogni seconda domenica del mese tutto il giorno.

■ **CONDOVE, SAGRA.** A Mocchie sulla montagna di Condove quinta «Sagra della Patata» con camminata ecologica, degustazione [illegible] prodotti tipici, pranzo in piazza a base [illegible] patate, toma e salamino [illegible] cura della Pro Loco.

RUGLIA[illegible] ASSUNTE NOVE EXTRACOMUNITARIE

Da settembre all'Ikea il personale è multietnico

Ikea multietnica. Da settembre, infatti, [illegible] delle dieci donne extracomunitarie che hanno partecipato allo stage iniziato a [illegible] verranno assunte nel grande centro svedese di vendita di mobili, suppellettili e biancheria. «L'iniziativa è nata da [illegible] protocollo firmato in [illegible]do con [illegible] Comune di Grugliasco, la Filcam-Cgil [illegible] l'associazione Alma Terra - spiega Cinzia Gibbin di Ikea -, proprio per dare un lavoro stabile [illegible] più qualificato a donne extracomunitarie fornite di diploma o laurea».

Donne che fino a ieri, per sbarcare il lunario, [illegible] [illegible] strette a svolgere lavori di badanti, colf o in imprese di pulizie e che d'ora in avanti potrà [illegible] contare su [illegible] lavoro gratificante ed un vero e proprio contratto.

«E' il primo esperimento di questo genere che la nostra azienda fa» ammette la Gibbin. In realtà, però, Ikea ha già nel suo organico diverse persone di nazionalità straniera. «Ma tutte della comunità europea, almeno fino ad oggi - precisa -, questo per noi è un ulteriore arricchimento: umano e professionale».

In effetti, comunque, [illegible] nove donne solo tre verranno assunte a tempo indeterminato con un contratto part-time, due marocchine e una romena, mentre le altre sei, tra cui anche una serba, una libanese e un'albanese, saranno assunte con contratti a termine. «La nostra speran[illegible] [illegible] che possano restare presso di noi - confessa la Gibbin -. Anche perché [illegible] tutte in gamba e nello stage [illegible] sono veramente distinte».

Una delle ipotesi, anche se dall'Ikea non confermano e [illegible] smentiscono, [illegible] che possano [illegible] essere trasferite, tra non molto, nella sede che il gruppo svedese ha intenzione di realizzare a Collegno.

IL PRESIDENTE DELLA PRESTIGIOSA SOCIETA' PRESENTE AI GIOCHI DI ATENE CON LA SUA ATLETA DI PUNTA

L'Ivrea Canoa Club sogna un circuito mondiale

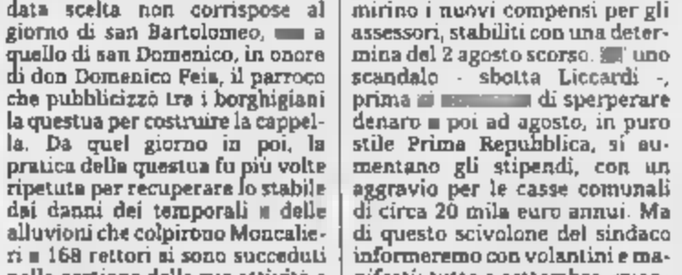
Il progetto da tempo sulla carta: speriamo che le Olimpiadi ci diano una mano

Alessandro Ballesio

Sperano che le Olimpiadi, alle quali ha partecipato la loro atleta di punta, Cristina Giai Pron, servano a sbloccare un progetto [illegible] tempo sulla carta. All'Ivrea Ca[illegible] Club, [illegible] delle società più titolate [illegible] livello italiano, aspetta[illegible] quel salto di qualità che potrà arrivare soltanto [illegible] la realizzazione di uno stadio della canoa da Coppa del Mondo. I presupposti ci sono tutti: il canale della Dora Baltea dove già [illegible] [illegible] gara ha i requisiti giusti e alle spalle [illegible] questa disciplina c'è uno dei club più prestigiosi d'Italia.

Ad Ivrea, infatti, esiste [illegible] dei tre quartier generali della federazione, gli altri due sono in Veneto e [illegible] Umbria. Senza contare che prima della Giai Pron da queste acque sono sbocciati campioni del calibro dei fratelli D'Angelo, di Caldera, Di Stazio e Roviera. «Noi non possiamo accollarci un'ope[illegible] di queste proporzioni, vorremmo che il Comi e la Regione si facessero avanti per finanzia[illegible] i lavori», dice il presidente del club, Leonardo Curzio.

Per [illegible] ragazzi che amano la [illegible] (un centinaio di iscritti, una decina dei quali praticano a livello agonistico) è un sogno accarezzato da anni: «Le Olimpiadi potrebbero essere [illegible] volano per attirar[illegible] i ragazzi verso questo sport. [illegible] nostro circuito, però, deve esse[illegible] ridisegnato, così com'è ha un dislivello troppo marcato e [illegible] può [illegible] usufruito da tutti», illustra Curzio. A Ivrea vengono disputate le più importanti gare regionali e nazionali ma al tracciato manca [illegible] canale artificiale, che regolerebbe il dislivello. Detto così, sembra una [illegible] facile. «Invece non siamo ancora riusciti ad ottenere un aiuto». [illegible] dire che [illegible] riva, oltre alla suggestiva platea naturale del Lungodora, esiste un «polo della canoa» da far invidia a tutti, [illegible] tanto di sala riunioni, spogliatoi, palestra [illegible] perfino una foresteria capace di ospitare fino [illegible] una ventina di p[illegible].


La canoista Cristina Giai Pron è al momento l'atleta di punta della società eporediese

Dal 27 al 29 agosto, qui verranno accolti piccoli atleti da tutta Italia per una tre giorni di [illegible] [illegible] della canoa». «Avere un circuito ad alto livello è anche il nostro sogno - dice l'assessore allo sport Laura Barberis - anche se [illegible] finanze del Comune non ci [illegible] sentono un impegno di questo tipo, garantiamo tutto l'impegno per cercare di reperire fondi dalla Regione».

proposta:

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
[illegible] 100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
Cuneo [illegible]
[illegible] 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea [illegible]
VALLE [illegible]
Aosta 96.700
Courmayeur [illegible]
St. Vincent [illegible]
Verrès/Pont St. [illegible] 96.700

LIGURIA
Genova 92.200 - [illegible]
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo [illegible]
Golfo Tigullio [illegible]
Sestri Lev. - Riva Trigoso [illegible]
La Spezia [illegible]
Sarzana [illegible]
Alassio [illegible]
[illegible] - 92.600
[illegible] Ligure [illegible]
Albenga 92.200
Cairo Montenotte [illegible]
Imperia [illegible]
Sanremo - Ventimiglia 98.300

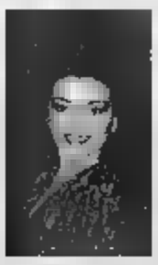
Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



AURORA MUSICALE IN CROCETTA

Domani alle 20,45 per «Aurore musicali in... Crocetta», Recital Lirico con Rossana Garibaldi (mezzosoprano, nella foto) e Andrea Turchetto (pianista) nell'Auditorium dell'Educatorio della Provvidenza in Govone 16/a (tel. 011.595292-5681490). Il programma, tra gli altri, brani di Le nozze di Figaro di Mozart, da La gazza ladra di Rossini, da Il trovatore di Verdi e da Adriana Lecouvreur di Cilea. L'ingresso è gratuito. Dopo il concerto il pubblico incontra gli artisti. Organizzano Educatorio della Provvidenza, Associazione di cultura musicale Orpheus, Circoscrizione 1 e Città di Torino. Direzione artistica Walter Baldasso.

SCOPRIRE IL PARCO DI STUPINIGI

Oggi il Parco Naturale di Stupinigi si presenta al pubblico proponendo passeggiate tra natura e storia organizzate dalla Cooperativa Arnica. E' anche possibile effettuare escursioni a cavallo, dalle 9 alle 18,30, assistiti da un tecnico di turismo equestre. I due accompagnatori saranno presenti al «parco Rustico» dalle 10,30 alle 18 (ultima partenza per l'escursione alle 18); il gazebo del parco (punto per conoscere, capire e avere informazioni sul parco), sarà allestito dalle 10,30 alle 18,30. Tutte le attività sono annullate in caso di pioggia.

DOMANI A [illegible]

Val Pellice Festival sette giorni di jazz

MARCO BASSO

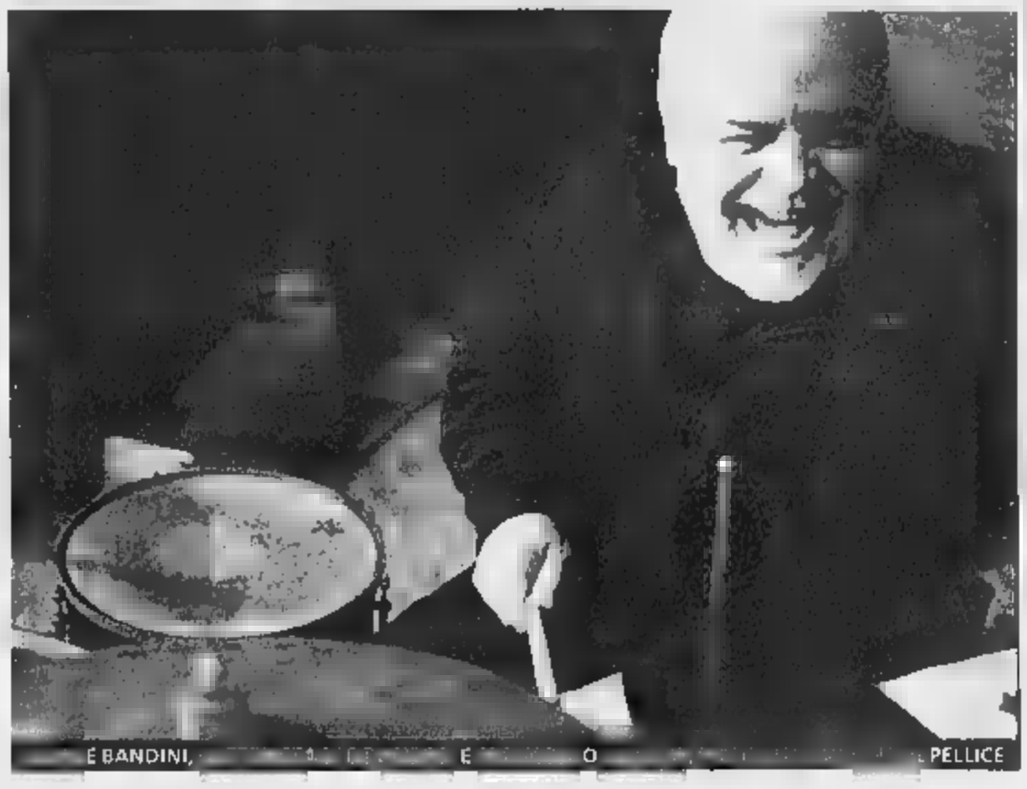
La Val Pellice si fa ancora più bella a suon di musica jazz e dintorni. La prima edizione del Val Pellice Jazz Festival ha come obiettivo, se ancora ce ne fosse bisogno, quello di valorizzare una splendida vallata alpina. In vetrina prossimamente per le Olimpiadi del 2006, la Val Pellice celebra la sua natura ancora incontaminata e selvaggia attraverso i suoni più liberi che esistono, quelli del jazz.

Il cartellone è ricco di episodi sonori interessanti, ma a corredo della maratona musicale ci sono diversi eventi capaci di attirare ogni genere di pubblico, compreso i più piccoli ai quali è dedicato, per esempio, il pomeriggio di domani al Colors Team di piazza S.Martino 3 a Torre Pellice, dove ad attenderli ci saranno animatori pronti a farli disegnare, giocare, ballare, colorare, pitturare, fare teatro, e attività sportive. La stessa sera, intorno alle 21, iniziano i concerti: il primo gruppo, i Red Crabs (Alessandro Raise, Alessandro Chiappetta e Dario Balmas), ripropone la musica dei Weather Report, indimenticabile band guidata dalla premiata ditta Shorter e Zawinul che, è proprio il caso di dire, per anni ha fatto il bello e cattivo tempo nell'ambito del jazz rock. A seguire, cambio di scena con le atmosfere inedite provenienti dalle isole [illegible] ad aprire loro [illegible] illustre figlio trapiantato da anni a Torino. Si tratta di Jino Touche, contrabbassista prediletto di Paolo Conte che se lo è portato in giro per il mondo, senza cessa di pensare alla sua terra. Per questo ha messo in piedi una band, Batonmagik, con cui presenta le melodie ed i ritmi incontaminati della sua isola: lui canta e suona la chitarra, Federico Alotto la tromba, Luigi Rivetti le tastiere, Paolo Battaglino la chitarra, Luca Pisu il basso ed Elvin Betti la batteria.

Martedì 24 ci si sposta ad Angrogna, dove alla Locanda il Pomo d'oro, dalle 21, si improvvisa in elettricità intorno a Ubik di Dick a cura del trio Rivieni-Fossati-Brennensthul. Mercoledì 25 a Lucerna Alta, alle 21, il Cele Cult Bar ospita tre jazzisti che, sentita la nostalgia dei Beatles ne hanno riletto le pagine meno note, ma non per questo meno belle: Enzo Zirilli, batteria, Alberto Marsico, organo Hammond e Simone Santini, sax soprano e sopranino. Il loro progetto, concretizzato in un disco uscito lo scorso anno si intitola «Scenario», è artisticamente un [illegible] che aspetta solo di essere condiviso dal pubblico. Giovedì alle 21 a Villa Olanda, Luserna S.Giovanni, alle 22, protagonista è il sax di Andrea Ayassot in sestetto mentre venerdì 27 al Cele Cult Bar, ore 21, il pallino passa al sax di Luca Bigio in quartetto.

Per il fine settimana si passa dal jazz alla [illegible] d'autore: alle 21 di sabato 28 al Colors Team, Ellade Bandini, Antonio Marangolo (due tra i più accreditati turnisti italiani al servizio di nomi come [illegible]dré e Guccini) e Luigi Viva (autore delle biografie di De Andrè e Metheny) danno vita ad un incontro che tra musica, proiezioni e chiacchiere, ripercorrerà in modo poco convenzionale e rilassato gli anni che li hanno visti protagonisti, tra aneddoti e momenti [illegible] ti davanti e dietro le quinte.

Domenica 29 Flaco Biondini, inseparabile chitarrista di Guccini, si incontra con Bandini e Marangolo: accade alle 21 al Vecchio Bersaglio di Luserna San Giovanni tra cena e dopocena, strumenti alla mano, naturalmente. Per informazioni e prenotazioni: 347/4410148. Tutti i concerti sono gratuiti.



E BANDINI, [illegible] E [illegible] O [illegible] PELLICE

«CITTA' [illegible]

Porte aperte a Torre Canavese e Agliè

ALESSANDRO BALLESIO

Torre Canavese, il «paese dipinto» e Agliè, con il suo castello da fiaba e le reminiscenze gozzaniane: è in questi due borghi celebri per i loro «tesori» storici e culturali e distanti tra loro soltanto una manciata di chilometri che oggi fa tappa «Città d'arte a porte aperte», la giornata promossa dalla Provincia di Torino. Passeggiando per le vie di Torre Canavese si possono ammirare sulle facciate dei palazzi cento capolavori dei maestri sovietici del realismo, dei ceramisti e degli artisti canavesani, nel «giardino dei ceramisti», le pitture in terracotta di Rosita Giordano e nella pinacoteca intitolata a Raissa Gorbaciova la mostra fotografica di Alessandro Pagliero. Dalle 9 alle 19 sono gli stessi amministratori comunali ad accompagnare i turisti alla scoperta dei monumenti del paese. Tra le iniziative, una mostra di foto antiche del p[illegible] e alle 17, nel giardino del belvedere, il concerto del quintetto di ottoni «Color Brass». Per informazioni: 0124/501070.

Ad Agliè il castello è ancora più famoso dal serial televisivo «Elisa di Rivombrosa» apre dalle 8,30 alle 18,30. Per l'occasione l'appartamento Chierici è collegato al normale circuito di visita. L'ingresso costa 6 euro: si possono visitare le stanze settecentesche, il giardino e il parco, dove è ospitata la [illegible] di scultura internazionale curata da Luciano Caramel. A partire dalle 11 visite guidate ai principali monumenti del centro, con la possibilità di usufruire del servizio navetta per raggiungere le borgate e le cantine. E' aperta anche villa Meleto, la residenza estiva del poeta Guido Gozzano: l'ingresso costa 4,15 euro (comitiva 2,60 euro). Le altre iniziative: una mostra fotografica e una di antichi documenti sotto i portici del centro, alle 16 esibizione del gruppo storico «Nobiltà Sabauda». Per informazioni: 0124/330367, 429610 e 33401.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INIZIATIVE **Burattini**

La compagnia «Habanera» mette in scena lo spettacolo di teatro di figura «Fiabe Toscane» per il pubblico dei più piccoli; ingresso libero, info: 011/4431710.

Borgo Medievale del Valentino, ore 16.30

Pulcinella

Per il Festival Internazionale di Teatro di Figura la Compagnia Teatro Alegre di Pinerolo propone «Opinioni di un Pulcinella, ovvero di un burattinaio». Ingresso 3 euro.

Cantalupa, Odeon Centro Polivalente in via Roma 18, ore 21

MUSICA [illegible]

Serata con orchestra dal vivo: sul palco la Pumaband.

[illegible] Parc, Regina Margherita [illegible], dalle 21,15

Tango argentino

Lezioni per principianti (alle 20,30); a seguire musica e parquet.

Parco della Tesoriera, corso Francia 192

VARIE **Il Borgo**

Dopo la visita alla Rocca Medievale, i visitatori sono attesi nel giardino per gustare l'aperitivo offerto dai produttori di vino del Canavese, con sottofondo musicale del «Londoner Trio».

Borgo Medievale, dalle 11 alle 13; necessaria la prenotazione: 011/4431701-02

A cavallo

Tutti i giorni, fino ai primi di settembre, gite con i cavalli di Mario Bergese al Pian della Mussa. A disposizione 16 cavalli, tra sauri, pezzati e pony, per passeggiate tra gli scenari lungo il fiume Stura. Per le uscite a cavallo gli orari sono dalle 10 alle 19,30.

Informazioni e prenotazioni: 340.5973342

MOSTRE **Carnivore**

I soci dell'Associazione Italiana Piante Carnivore espongono oggi, in occasione della mostra «Spine, trappole e veleni», il loro collezioni. Info: 1/93310.

Giardino Botanico Rea, a Trana, frazione San Bernardino in via Giaveno [illegible], dalle 14 alle [illegible]

[illegible] CITTA'

NA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534556, (AC+DH);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (AC);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, telefono 011 [illegible] (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Italia Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 517 1668 (solo cena);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538 505, (AC+DH);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Ginza (giapponese) Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Suscià, Lungo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tarabaralla, Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Volver (argentino), via Botero 7, t. 011 566 0524 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
Cinesi:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta [illegible] 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible] SALVARIO

VALENTINO

Black Jack, via Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 669 3844 (AC);
I bassi tondi, Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Sidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Purosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
[illegible] Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).
CINESI:
Hong Kong, v. Golto 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA

[illegible] SECONDO

Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 [illegible] (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
[illegible]:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
CINESI:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN

POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. [illegible] 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
[illegible]:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO

S. [illegible] - [illegible]

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Ratatui, via, [illegible] San Rocchetto 24, t. 011 771 6771;
Sardegna, via, [illegible] Donato 27, t. 011 484.832;.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO

VANCHIGLIA

Abat-Jour, Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
Del Grappolo, v.Cigliano 38, t. 011 815.42.27, (AC);
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 [illegible] (AC);
Karmacola, lungo Dora Siena 12, t. 011 436 1707;
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
Masaniello, Napione 28, t. 011 836835, (DH);
O'Saraceno, corso Febbraio 8, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Ravello, corso S. Maurizio 41, t. 011 835.143, (AC);
Trattoria Alba, via Bava 2, t. 011 8171579;
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

BARRIERA DI [illegible]

M. CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, telefono 011 252.133 (solo cena);
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, telefono 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Miró, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
[illegible]:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio [illegible] **mondo**, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città [illegible] **Cielo**, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - MIRAFIORI

LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
Copa Pan, via Boston 76, t. 011 396952, (AC+DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, telefono 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
Otello, via Genova 23, t. 011 696 0946, (AC+DH);
Pane e vino, c.so Cosenza 24, t. 011 3174804;
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

M. PILONE - VALSALICE

CAVORETTO

Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Domus, via Gassino 8, tel. 011 819 3790 (DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La Nuova Topla corso Moncalieri 478, telefono 011 661.0436, (AC+DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631 2643, (DH);
La Taverna di Fra Flusch, v. Beria 32, t. 011 860.8224, (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631 2643, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);
comunque opportuno verificare con una telefonata il locale è aperto. . Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

TESORI
del Piemonte

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Ogni volume guida alla scoperta delle ricchezze di una regione: dalle collezioni ai musei, dal Novecento, alle grandi raccolte scientifiche, dai tesori della tradizione, dall'arte alla storia militare, dalle case ai giardini, dai siti archeologici.

Il primo volume sulle Dimore Reali e la Corona di Delizie ci introduce nel magnifico mondo dell'architettura sabauda.

Dall'11 settembre ogni sabato in edicola con La Stampa a soli 6,10 euro

Piano dell'opera:

1. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE** ■
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE** [II]
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **GENTE DEL PIEMONTE**
   Case e ricordi di uomini illustri
4. **COL FERRO E COL FUOCO**
   Collezioni di storia militare
5. **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
   Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **NATURA E SCIENZA**
   Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I MUSEI DEL NOVECENTO**
   Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. **DIECI SECOLI D'ARTE**
   Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. **LE COLLEZIONI DEL RE**
   Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. **FORME E COLORI** [I]
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **FORME E COLORI** [II]
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
    Siti e [redacted] antichità

LA STAMPA

In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

A Rivalta, Borgo San Dalmazzo e Aosta una vasta rassegna di divani

Salottidea, pelle al prezzo del tessuto

Pagamenti comodi, anche senza interessi

Agosto è il mese delle vacanza, ma è anche il mese in cui c'è più tempo per pensare alla casa. Chi è rimasto in città avrà modo di valutare l'opportunità di ritoccare gli ambienti più datati sostituendo qualche mobile un po' fuori moda oppure «segnato» dai troppi anni di utilizzo.

Chi sta in vacanza si troverà magari alla ricerca di posti letto in più che nelle seconde case sono quasi sempre affidati ai divani.

Tutte buoni ragioni per fare un salto in una delle tre sedi di Salottidea (a Rivalta, frazione Pasta, strada Torino 107, per intenderci proprio all'ingresso di Orbassano, sulla destra arrivando da Beinasco oppure a Borgo San Dalmazzo in via Cuneo 72 oppure ancora ad Aosta-St. Christophe in località Grand Chemin 114).

Salottidea è specializzato nei salotti in pelle, pur trattando tutti i tipi di divani. Ha alle spalle una lunga e consolidata tradizione di commercializzazione e di produzione. La gamma di divani e di salotti è particolarmente ampia: si va da raffinati pezzi in pelle pregiata e soluzioni «etniche» dal costo decisamente alla portata di tutte le tasche. Nel mezzo tante altre opportunità, con il comun denominatore di prezzi sempre contenuti, che comprendono in ogni caso L'Iva ed il trasporto a casa. E poi c'è la possibilità di pagamenti comodi, a rate, senza interessi.

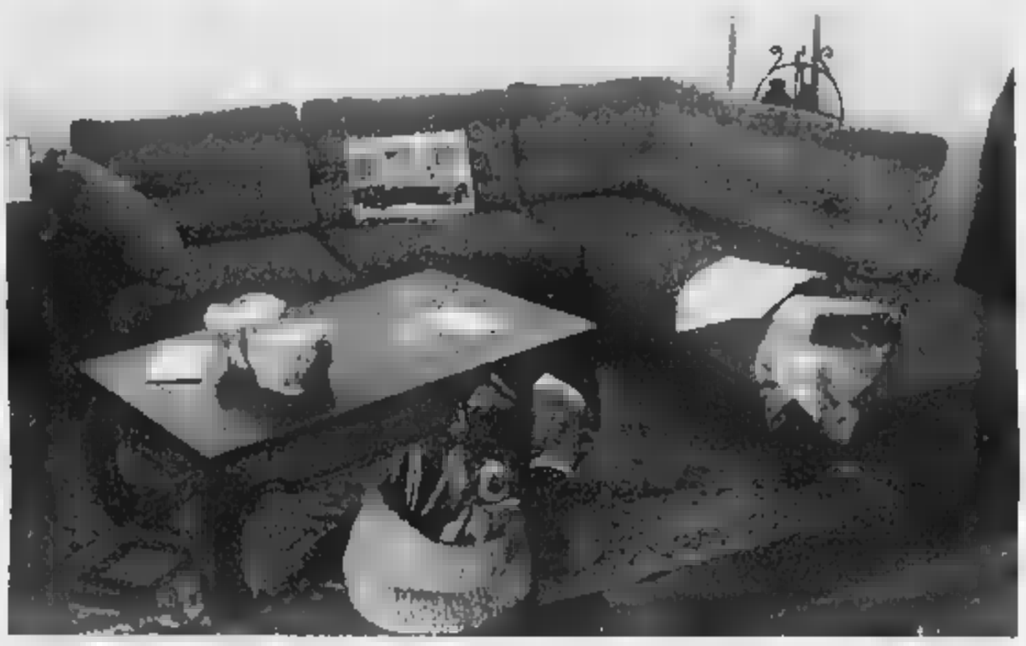
Qualche esempio: il salotto Vanity in pelle che a 3 posti costa 710 ed a 2 posti 840 euro oppure lo stupendo e comodissimo Monnalisa in pelle che è disponibile a costi contenuti, fra i 530 euro (2 posti) ed i 660 (3 posti). Altra soluzione in pelle di classe è la serie Mozart in pelle spessorata (da 740 per un 2 posti a 780 euro per un 3).

Per chi amasse le comode soluzioni angolari, capaci di dare un tocco di gran classe a qualsiasi locale, è pronto il Madrid che dispone anche di un meccanismo relax, proposto a 1480 euro. Fra i divani da segnalare anche il Dedalo, un salotto angolare etnico di grande bellezza, davvero da vedere, proposto a 795 euro.

Discorso a parte meritano le poltrone relax, con vibromassaggio o con alzapersone, che si rivelano utilissime soprattutto quando in casa c'è una persona anziana, che merita particolari attenzioni. Da segnalare, così, c'è la poltrona Salus, in pelle, dotata di meccanismo relax elettrico, sei vibromassaggi e due pulsantiere a 880 euro, la poltrona Diva in pelle con meccanismo relax a 460 euro, la poltrona Star in pelle, girevole, con meccanismo relax a 725 euro. Tutti i prezzi indicati sono comprensivi di Iva e trasporto.

La gamma di queste offerte permette di superare il dubbio fra la pelle ed il tessuto? Spesso la scelta del secondo è dettata da problemi di prezzo, problemi che «Salottidea» ha deciso di risolvere presentando i suoi prodotti in pelle allo stesso prezzo dei rivestimenti in tessuto. «E' una proposta che possiamo fare ai nostri clienti perché siamo produttori di salotti in pelle - spiega il titolare Bruno Bona- . Così si salta un passaggio, in pratica il salotto va dalla fabbrica al cliente senza intermediari. Inoltre abbiamo ottimizzato i cicli di produzione e questo ha ulteriormente abbattuto i costi. In tutte le sedi si possono trovare le nostre proposte, fra le quali spiccano anche le poltrone anti-stress, sempre più apprezzate dalla clientela».

Si tratta di un nuovo modello di poltrona che ha all'interno un meccanismo per il massaggio: anche in questo caso i prezzi sono concorrenziali rispetto a un rivenditore tradizionale. Le poltrone sono di due tipologie: meccanismo manuale ed elettronico. All'acquisto viene consegnato anche un telecomando con il quale è possibile decidere quale posizione e quale massaggio attivare in comoda tranquillità. Con il telecomando si può regolare inoltre l'intensità del massaggio, selezionare i diversi programmi, in una delle due poltrone ci sono ben nove programmi da selezionare per le diverse esigenze. Insomma da «Salottidea» potete trovare tutto il necessario per un salotto di stile, di lusso e perché no anche anti-stress. A piccoli prezzi.



RITROVI

CLUB 84 - c.so [redacted]. D'Azeglio 1 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Teorema & Chessy.
DU PARC - h. 21,15 Pumaband.
LE ROI Giardino ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova. T. 011.851989.
TROCADERO Night Club via A. Doria [redacted] Erotic Show. [redacted]. 011.5620988.

PATHÉ LINGOTTO
2ª settimana [redacted] crescente successo

DUE GIARDINI
IN ESCLUSIVA

Per [redacted] pubblicità su:
LA [redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.656.52.11
Fax 011.666.53.00

HILARY DUFF CHAD MICHAEL [redacted]

PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE (BEINASCO)

PATHÉ LINGOTTO

LA NUOVA DIVERTENTE [redacted] CHE, SULLE ORME DE *"IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO"*, HA OTTENUTO UN ENORME SUCCESSO [redacted] PUBBLICO

AI CINEMA AMBROSIO
ARLECCHINO - [redacted] LINGOTTO

OLIMPIA "IN ESCLUSIVA"
IL PASSATO STA PER TORNARE IN UN ULTIMO ISTANTE DI TERRORE...

SCEGLI IL
CINEMA

Dove c'è [redacted]
per la tua fantasia.

ROMANO
Nella grande tradizione del cinema nordico, la dura storia di una donna di tutti.

L'ASIA MANDA IL SUO NUOVO DRAGONE

IDEAL CITYPLEX - MEDUSA MULTISALA
MULTIPLEX PATHÉ - [redacted] VILLAGE

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - MEDUSA MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - [redacted]
[redacted] VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

▪ nel [redacted] FINAL [redacted]
ti ha insegnato che non puoi ingannare [redacted] morte
▪ nel 2002 THE [redacted]
ti ha dato solo 7 giorni per sfuggire alla tua fine
▪ nel [redacted] alle ore 11:14
ogni incidente, ogni coincidenza ti porterà verso un inevitabile DESTINO

AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE (BEINASCO)

VENERDÌ 27 AL CINEMA
VUOI SAPERE COME [redacted] HA VINTO LE ELEZIONI?
VUOI CONOSCERE I LEGAMI FRA BUSH E BIN LADEN?
VUOI SCOPRIRE LE VERE RAGIONI DELLA GUERRA IN IRAQ?
[redacted] AL CINEMA DALLA VERITÀ

1 MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
Destinazione finale ... inferno

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

[redacted]STAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 [redacted]biettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted].30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 [redacted] piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autocasioni; 21.00 Piemonte [redacted] fe- [redacted]; [redacted].15 Autorcasioni; 23.30 Proposte indecenti..

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Alice, Telefilm; 20.30 Film; 22.50 Coming [redacted] 23.15 [redacted] in Italy; 23.30 Penthouse

TELETIME
9.00 **Remy**, Film; 14.30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, Film; 21.00 **Fran**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici, Doc.; 20.30 La legge del far west, TF; 23.00 Giramusica; 0.15 [redacted] **scuola di Ninja**, Film

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 L'uomo ragno, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00Tg; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fu[redacted] gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.55 Coming soon special; [redacted].30 Novastadio; 23.00 Coming [redacted]; 23.45 Auto [redacted] settimana

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio e voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace, 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[redacted]
17.15 Il **ritorno di Sherlock Holmes**, Film; 19.00 Padri e figli; 20.00 Evening shade, TF; 20.30 **The elephant [redacted]**, Film; 22.30 InPiemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine [redacted] sera; 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
19.30 Cartone [redacted]o; 20.30 Una città per [redacted].50 Musica e big; 22.50 E.... state con noi; 0.15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videogne; 19.00 Cavallo mania; 20.30

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASS. CULTURALE [redacted] (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@teatrocantiere.com.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. [redacted]: 9-20. Chiuso per [redacted] fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA A5- [redacted] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. [redacted]- nerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT** [redacted] (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Telfax 01166699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** recital a cura di Enrico Giacovelli, con Silvia Iannazzo, Franco Collimato, Massimiliano Bizzio. Ore 21.00

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal [redacted] al venerdì [redacted] 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. [redacted], 14 [redacted], tel. 01173998833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** [redacted] giovedì 23 a domenica [redacted] settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica [redacted] ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, [redacted] via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

[redacted] (Via Palestro, 9 - Moncalieri - [redacted]. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatran-[redacted].it. Riposo

[redacted]O D'UOMO COMP. A. [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211520) - [redacted]- bolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

RADIO [redacted]

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & [redacted]izie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa/News** 18-21 In diretta dal quotidiano

[redacted]
[redacted] **ARC** [redacted] corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671 feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel 011 887.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI (consiglio)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] Horror. Regia [redacted] Andrew Van Slee, [redacted] Barbara Kottmeier e Brody Harms. Il cineasta indipendente americano Andrew Van Slee racconta la storia di un gruppo di ragazzi che decide di trascorrere un fine settimana, in teoria destinato ad ubriacarsi e a conquistare le compagne [redacted] scuola, in una sperduta casa in campagna. [redacted] studenti non sanno [redacted] entrare in un luogo teatro cinque anni prima della morte di [redacted] famiglia in un incendio doloso. [Olimpia, Medusa]

■ **A TESTA ALTA - WALKING TALL.** Azione. Regia di Kevin Bray, con The Rock e Johnny Knoxville. Chris Vaughn, pluridecorato militare delle Forze Speciali americane, decide di congedarsi e fare ritorno al paese dove è [redacted] per costruirsi una nuova vita. Una volta a casa scopre [redacted] stupore del tranquillo centro di campagna che ricordava è rimasto [redacted] poco: Ray Hamilton, rivale ai tempi del liceo, ha trasformato la zona in un ricettacolo [redacted] criminali dove droga, corruzione e violenza regnano incontrastate. Stanco di assistere impotente ai soprusi subiti dagli [redacted] abitanti del paese, Vaughn decide [redacted] di [redacted] la carica di sceriffo. Protagonista, The Rock («Il tesoro dell'Amazzonia») [Pathé]

■ **BALZAC E LA PICCOLA SARTA CINESE.** Drammatico. Regia di Dai Sijie, con Zhou Xun e Chen Kun. Due figli [redacted] medici vengono mandati in uno sperduto paesino di montagna ai confini del Tibet per essere sottoposti a fatiche di ogni tipo: qui scoprono il fascino della letteratura grazie a una valigia piena di romanzi occidentali proibiti in Cina. Dal best seller (soprattutto in Francia) di Sijie Dai ●●● [Eliseo]

■ **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con [redacted] Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira [redacted] in moto [redacted] l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi ●●● [redacted]

■ **LA** [redacted] Commedia noir. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film [redacted] fabbrica [redacted]le mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●● [Ideal, Romano]

■ **DOPO** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista [redacted] «Tutti giù per [redacted]» è ambientato a Torino e descrive il rapporto [redacted] tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food, braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto. lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

■ **E' PIU'** [redacted] **PER UN CAMMELLO...** Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria Bruni Tedeschi e Chiara Mastroianni. L'opera prima [redacted] Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, narra le vicende di una ragazza molto ricca che cerca di vivere un'esistenza normale, fra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso. ●●● [Eliseo]

■ **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN.** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. [redacted] capitolo delle avventure [redacted] maghetto [redacted] dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito [redacted] prigione [redacted] Azkaban e [redacted] sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● [Massaua]

■ **I 3 VOLTI DEL TERRORE.** Horror. Regia di Sergio Stivaletti, con John Phillip Law e Riccardo Serventi Longhi. [redacted] nello scompartimento di due uomini e una donna dormono entra il professor Peter Price, misterioso individuo che sostiene di essere in possesso della facoltà di leggere [redacted] profondo dei suoi interlocutori. I [redacted] verranno resi protagonisti inconsapevoli di tre storie [redacted] incubo: «L'anello della luna», «Dr Ulti[redacted]», «Il guardiano del lago». [Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **JAPANESE STORY.** Avventura. Regia di Sue Brooks, [redacted] Toni Collette e Gotaro Tsunashima. La geologa Sandy, impegnata [redacted] una [redacted] e l'altra nell'entroterra australiano, deve suo malgrado badare a un importante cliente giapponese: tra i due non [redacted] sangue e [redacted] situazione rischia [redacted] complicarsi quando la jeep su cui viaggiano rimane bloccata, e di conseguenza loro isolati, nel deserto del Pilbara. Lei è Toni Collette, la mamma del bambino de «Il sesto senso». ●●● [Due Giardini]

■ **KILL BILL - VOLUME 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno [redacted] nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un [redacted] obiettivo: vendicarsi. ●●● [Alfieri]

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un [redacted] degli [redacted] Cinquanta, [redacted] signora [redacted] Alexander MacKendrick [redacted] Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, sono [redacted] eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che [redacted] c'era»). Si [redacted] un professore dalla parlantina [redacted] che, per svaligiare un casinò con la sua banda, affitta una stanza della [redacted] confinante, abitata da un'irascibile signora ●●● [Olimpia]

■ **LI[redacted] 4-EVER.** Drammatico. Regia [redacted] Lukas Moodysson, [redacted] Oksana Akin[redacted], Artiom Bogucharskij. Campione d'incassi in Scandinavia in film apprezzati anche nei festival quali «Fucking amal» e «Together», [redacted] svedese Moodysson descrive le vicissitudini [redacted] giovane Lilja, sedicenne cresciuta [redacted] povertà [redacted] un sobborgo dell'ex Unione Sovietica che sogna una vita migliore e decide di seguire l'[redacted] Volodja in Svezia. [Romano]

■ **LA** [redacted] **DELL'AVVOCATO.** Dramma erotico. Regia di Sang-Soo Im, [redacted] Moon Sori e Hwang Jungmin. La moglie [redacted] un giovane e rampante avvocato si sente trascurata dal marito [redacted] è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della casa, del figlio adottivo e del suocero alcolizzato. Scoperto che il consorte si è innamorato di una giovane modella, lei comincia a [redacted]tare un vicino [redacted]. Produzione coreana. Il film è stato presentato [redacted] scorso anno alla Mostra di Venezia. [Empire]

■ [redacted] **IN** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Peter Howitt, [redacted] Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey [redacted] Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, fra i due nasce l'amore. [redacted] regista del fenomeno «Sliding doors». [Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] **CASO.** Commedia erotica. Regia [redacted] Franck Landron, [redacted] Magali [redacted] e Zoé Landron. [redacted] di panettieri parigini acquista a prezzo [redacted] una casa su un'isola: quando arrivano sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti ●● [Fratelli Marx]

■ **ONG BAK-NATO** [redacted]**TERE.** Azione. Regia [redacted] Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Perththai Wongkam[redacted]. A[redacted] dalla T[redacted] questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero, Ting, questo il suo nome, è un esperto [redacted] arti marziali che [redacted] recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. [Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **OPEN** [redacted] Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, il film segue [redacted] vicende di una coppia [redacted], Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la coppia decide [redacted] salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera [redacted] serie [redacted] mancate comunicazioni, [redacted] lasciati in alto mare. [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **ORE 11:14 - DESTINO FATALE.** Thriller. Regia [redacted] Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in apparenza senza un legame fra loro. Nel [redacted] spicca Hilary Swank, premio Oscar per «Boys don't cry». [Reposi, Medusa, Pathé]

■ **MA[redacted] ITALIANO.** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi sono amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia. [Ambrosio, Arlecchino, Medusa, Pathé]

■ **PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E** [redacted] Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. Due monaci vivono in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

■ **TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE.** Avventura. Regia di Russell Mulcahy, con Jason Scott Lee e Sean Pertwee. Nel 1948 e ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Dal regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert nel cast svetta Christopher Lee ●● [Reposi]

■ **THE** [redacted] **OF RIDDICK.** Fantascienza. Regia [redacted] David Twohy, con Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda [redacted] pianeta [redacted] in esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia David Twohy-Vin Diesel. [Ambrosio, Ideal, Massaua, Reposi, Medusa, Pathé]

■ **TIMELINE.** Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel tempo: un gruppo [redacted] studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». [redacted] regista di «Arma letale» e «Superman». ●[redacted] [Massaua]

■ **WRONG TURN.** [redacted] Regia [redacted] Rob Schmidt, [redacted] Desmond Harrington e Eliza [redacted] Cinque ragazzi e un automobilista rimangono intrappolati nei boschi della Virginia. Isolati, vanno in cerca di soccorso e si dividono: Evan e Francine [redacted] alle auto, gli altri si mettono in [redacted]ino e trovano un [redacted]ugio di montagna pieno di armi. [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

INIZIATIVE TEATRALI AL [redacted] DEL NIVOLET

Fiabe, mostre e burattini «Ai piedi delle nuvole»

Fiabe e leggende della montagna al centro del programma del progetto «A piedi tra le nuvole» con una ricca giornata di appuntamenti prevista per oggi. Le iniziative [redacted] cartellone [redacted] organizzate per «accompagnare» la chiusura al traffico automobilistico dell'ultimo tratto di strada che dal lago del Serrù porta al Nivolet. Dunque una gita fuori porta meritevole di attenzioni per la felicità di bambini e adulti. Si comincia in località Pian della Balma a Ceresole Reale, dove il cantastorie Franco Miale racconta, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 16,30, le più belle storie di montagna tratte dai testi dell'ultima edizione della rassegna nazionale dedicata alla prosa ispirata alle alte vette e intitolata a Enrico Trione. Al rifugio G.Muzio, nella zona Chiapili [redacted] Sotto, viene presentato «Favole [redacted] animali» a cura della Compagnia teatrale torinese Il Gufobuffo che utilizza per le sue rappresentazioni materiali di recupero e una serie di animazioni in sintonia con il gioco infantile e il rapporto diretto con i bambini. In frazione Serrù, a ridosso dello sbarramento, sono allestiti dei laboratori di creatività che permettono ai più piccoli di lavorare con colori, terre e altre tecniche mentre i grandi si ritemprano con una passeggiata. Risalendo verso il Colle, sul pianoro del Nivolet, il gruppo teatrale di Giblini allestisce uno spettacolo di burattini dalle 11 alle 16 e in alternativa tutti possono partecipare ai giochi a sorpresa organizzati dai giovani giocolieri dei Jaqulé, abili nel coinvolgere i visitatori in improvvisazioni e spettacoli di magia. Per tutta [redacted] durata del progetto, chiude il 29 agosto, i visitatori del parco hanno [redacted] possibilità di visitare le mostre allestite nel comprensorio. Al Ca' [redacted] Meist, a Ceresole Reale è esposta «Alpi in guerra», una rassegna di fotografie scattate tra il 1939 e il 1945 durante gli scontri bellici mentre a Torre Ferranda è allestita la personale di Francesco Tabusso, [redacted] serie [redacted] tele che ritraggono l'ambiente montano. Informazioni al [redacted] 0165/905.505. [e.n.]

[redacted] ■ TORINO [redacted] VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio C[redacted] 67, tel. 011856.521 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 14, Universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — [redacted]
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — 17.30-20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel [redacted] Prezzi: € 6,75 intero
The Chronicles of Riddick — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Open Water — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mambo italiano — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. [redacted].7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Laws of Attraction — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mambo italiano — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ C[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; [redacted] Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero [redacted]
Laws of Attraction — 17.00-18.50-20.40-22.30
Harry Potter e il prigioniero ... — 16.30
Timeline — 20.00-22.20
The Chronicles of Riddick — 15.30-17.50-20.10-22.30
Wrong Turn — 16.30-18.30-20.30-22.30
Open Water — 17.00-18.50-20.40-22.40

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Mi+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Out of Time — 16.00-18.10-20.20-22.[redacted]

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Hair — Nirvana — 15.45-18.00-20.15-22.30
Japanese Story — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 14, Universitari; € 3,50 Anziani
Laws of Attraction — Eliseo Grande — 16.15-18.20-20.25-22.30
E' più facile per un cammello... — Eliseo Blu — 16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
La moglie dell'avvocato V.M 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso [redacted]go 53, [redacted] 011812.1410 Prezzi [redacted] 6,50 [redacted]; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
La ragazza con l'orecchino di perla — Groucho — 16.40-18.40-20.40-22.35
Nudisti per caso V.M 14 — Chico — 16.40-18.40-20.40-22.35
The Mother — Harpo — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel 011817.9373 Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 Over 60
The Chronicles of Riddick — Sala 1 — 16.00-18.10-20.25-22.40
Open Water — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta — Sala 3 — [redacted]
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Una pazza giornata a New York — Sala 5 — 16.30-18.30
Wrong Turn — Sala 5 — 20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; [redacted] 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € [redacted] anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
The Chronicles of Riddick — Sala 1 — 17.25-20.00-22.25
Ore 11:14 - Destino [redacted] — Sala 2 — 16.35-18.35-20.35-22.35
Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 3 — 17.00
Out of Time — Sala 3 — 19.50-22.10
[redacted]g-Bak - Nato per combattere — Sala 4 — 17.55-20.20-22.40
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 5 — 16.30-18.35-20.40-22.45
Laws of Attraction — Sala 6 — 16.30-18.30-20.30-22.20
Open Water — Sala 7 — 16.40-18.40-20.30-22.30
I tre volti del terrore — Sala 8 — 16.50-18.50-20.50-22.50

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 [redacted]; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 [redacted]
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I tre volti del terrore — Nazionale 2 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace, € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; [redacted] 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 [redacted]
Adam & Evil — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel 011667.7856. Prezzi [redacted] 7,50 [redacted]. € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani
[redacted] sono un vampiro — 22.30
A testa alta — 15.00-16.50-18.40-20.35
Ong-Bak - Nato per combattere — 15.15-17.40-20.05-22.20
Rapporto Riddick — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mambo italiano — 15.10-17.40-20.05-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale — 15.50-18.15-20.30-22.40
Wrong Turn V.M. 14 — 15.40-17.50-20.10-22.35
Cinderella Story — 15.15-17.40-20.05-22.20
Laws of Attraction — 15.40-17.50-20.10-22.35
Open Water — 15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
I tre volti del terrore — 16.00-18.15-20.30-22.40
Rassegna:Spider-Man — 15.40-18.00-20.20-22.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi [redacted] 7,00 intero. € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Ore 11:14 - Destino fatale — Reposi 1 — 15.50-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Laws of Attraction — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Anteprima:Dirty Dancing 2 — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Talos - L'ombra del faraone — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6.50 intero; € 4.50 under 18, universitari, militari, € 2,50 anziani
La donna perfetta — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Lilja 4-Ever — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv... — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6.50 intero, € 4.50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Chiusura estiva

■ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno © [illegible]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel 011655.187. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel 011433.7474. Chiusura estiva
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ [redacted] ■ 011349.0270 Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero
Open Water — Sala 1 — 15.00-17.00-18.55-20.50-22.45-0.40
Wrong Turn V.M. 18 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30-0.30
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 3 — 16.20-18.30-20.40-22.50-0.50
Mambo italiano — Sala 4 — 16.00-18.00-20.00-22.00-0.10
Cinderella Story — Sala 5 — 15.20-17.30-19.40-21.50-0.00
Riddick — Sala 6 — 16.50-19.30-22.10-0.45
Harry Potter e il prigioniero ... — [redacted] — 16.55
[redacted] New York Minute — Sala 8 — 14.50-19.50-21.55-23.55
Laws of Attraction — Sala 7 — 16.10-18.15-20.15-22.20-0.20
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 9 — 15.50-18.10-20.20-22.40-0.55

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva
■ CASCINE VICA - [redacted] **Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Chiuso
Studio Luce ■ 011405.[redacted]
Laws of Attraction — 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792.
Chiusura estiva
Regina Uno ■ 011781.623.
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusur[redacted]

■ MONCALIERI [redacted] **Castello** ■ 011641.236
Chiusura estiva
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946.
Chiusura estiva
■ [redacted] **MAURO TORINESE ■ Gobetti** ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192
Ladykillers — 16.30-20.10-22.30
■ SETTIMO TORINESE ■ [redacted] ■ via Petrarca 7, tel 011800.7050.
Laws of Attraction — Sala 1 — 16.30-20.30-22.30
Mambo italiano — Sala 2 — 16.00-20.20-22.20
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 3 — 17.00-20.10-22.40
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiuso per l[redacted]
Chiuso per lavori
Chiuso per [redacted]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931 2403 **La donna perfetta** 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel 0122 996.33 **La casa dei fantasmi** 17.30 **Ladykillers** 20.30-22.30
■ [redacted] **■ Narciso**, tel 0122 492.49 **La giuria** 21.05
■ [redacted] **■ Margherita - Digit**, tel 011 971 6525 Chiusura estiva
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 **La ragazza con l'orecchino di perla** 21.15
■ CHIERI ■ Splendor, [redacted] 011 942.1601 Chiusura estiva **Universal**, tel. 011 941.1867 Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel 011 910.9737 Chiusura estiva **Politeama**, tel 011 910.1433 **The Punisher** 19.45-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 [redacted] Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 **Open Water** 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel 339 839.1871 Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 **Ladykillers** 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Riposo **Boaro**, tel 0125 641.480 **The Punisher** 20.00-22.30 **Politeama**, tel 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 998 8098 Chiuso
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990 5020 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 **Mambo italiano** 15.00-16.50-18.40-20.30-22.00 Sala 2 Riposo
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 147 Chiusura estiva [redacted] 200, tel 0121 393.905 **Wrong Turn** 20.30-22.30 Italia 500 **Open Water** 20.30-22.30 Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 **Non ti muovere** 21.15
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 **Secret Window** 21.15
■ SUSA ■ Cenisio tel 0122 622.686 Vedi cinema all'aperto.
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933 096 **Non ti muovere** 21.15
■ [redacted]**GA ■ Ambra** Uno tel 0124 617 122 **Timeline** 21.30 Due **La donna perfetta**
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Chiusura estiva
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

AVVERTENZA. [illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO [redacted] Chiusura estiva
■ ALFA [redacted] via Casalborgone 16/I, tel 011 819.3529 Aperta la Campagnia abbonamenti Alfa Teatro [redacted] Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ [redacted] piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì a domenica dalle 17 alle 23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ ARENA ESTIVA [redacted] c.so Casale 144, tel 011 839 9353 **Riposo**
■ AUDITORIUM [redacted] **AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280 fino al [redacted] luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. [redacted] giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti a per i due turni e per le tre serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni [redacted] preference.
■ [redacted] **TEATRO DE**[redacted] via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189 Finale ligure **Stage internazionale** [redacted] **danza** Cristina Amodio, Jaqueline De Min, [redacted] Masasigan, Marcus Zmoelnig Info 338.6154724
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel 011 517.6246 Riposo. Riapertura il 2 settembre Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19. domenica riposo. N. verde 800235333
■ CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel 011 436.0895 **Riposo**
■ [redacted] **STABILE TORINO** via Verdi 9, tel 011 517.6246. **Riposo**
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. **Chiusura estiva**
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE [redacted] piazza [redacted] **Chiusura estiva**
[redacted] corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** Presso la biglietteria del Teatro Alfieri, tel 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17.23 scadenza prelazioni vecchi abbonati [redacted] settembre - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ [redacted] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, [redacted] 011 489.676 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel 011.489676 - www.garybalditeatro.it
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel 011 530.238 Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768 Biglietteria chiusa fino [redacted] 22/8 Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione **Fiore all'occhiello e Grande Prosa 2004/2005** presso la biglietteria del Teatro Alfieri tel. 011.5623800 da lunedì a domenica ore 17-23 scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre www.torinospet[redacted] info@torinospettacoli.it
■ GOBETTI T[redacted] via Rossini [redacted] tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre Biglietteria T.S.T [redacted] Roma 49. Tel 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo N. verde 800235333
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel 011 540.675 **Chiusura estiva**
■ [redacted] via Mantova 38, [redacted] 011 [redacted] **Chiusura estiva**
[redacted] **(EX PALASTAMPA)** corso Ferrara [redacted] **Riposo**
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 [redacted] in allestimento la stagione teatrale 2004/2005 Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli [redacted] le scuole. www.[redacted]
■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel 011 531.612 Apertura stagione autunno [redacted] settembre [redacted] aperte le pre[redacted] e iscrizioni ai seminari e laboratori [redacted] con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuova Scrittura Scenica** Carmelo Bene e Artaud.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Gugliemnetti 17/c, [redacted] 011 364.859 **Riposo**
■ PICCOLO T[redacted] **PEREMPRUMÈ** - Grugliasco, tel 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005 P.zza Matteotti [redacted] - Grugliasco Info 011.7808717 011 787780
■ SALA [redacted] za Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 Info 011.4553306 ore 8-21
■ SAN LORENZO tel 937 5923 **Riposo**
■ [redacted] **ARSENALE DELLA** [redacted]**CE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel 011 810.4996 **Riposo**
■ TANGRAM [redacted] via Don Orione 5, tel 011 338.698 Dal 1° settembre ripresa attività del centro didattica [redacted]bale. Per info www.tangramteatro.it tel 011-333-8698.
■ TEATRO AGNELLI [redacted] Sarpi 111, tel. 011 619.2351 Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. [redacted] 1/3042808 (lun-ven orario d'ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4 tel 011 655.187 **Riposo**
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104 tel. 011 257.881 E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e Matinée **Sipario scuole**. [redacted] Ciclo di Conferenze Le[redacted] **cultura e incontri sulla salute** info@teatromassaia.it - www.teatro[redacted].it
■ TEATRO DELLA CONCORDIA c[redacted] Puccini, tel 011 424.1124 **Riposo**
■ TEATRO [redacted] **DIONISIO** [redacted] Manzoni 3, tel 011 517.2826 **Riposo**
■ [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri tel 011 640.3700 **Chiusura estiva**
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel 0125 641.161 **Chiusura estiva**
■ [redacted] **NUOVO** [redacted] M. D'Azeglio 17, tel 650.0200 Fondazione Teatro Nuovo per la Danza. Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico Teatrale) sono aperte le [redacted] e audizioni [redacted] l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la segreteria dal 30 agosto (011.6500262) - www.liceoteatronuovo.com
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel 011 800.7050 **Riposo**
■ TEATRO [redacted] tel 881.5241242270 **Stagione d'Opera 04-05**: prenota on line il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento rateale. Sul sito [redacted] Teatro sono invendita i biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Info Biglietteria (ore 14-18) Tel 011.8815.241/242 www.teatroregio.torino.it
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, [redacted] 011 627.9789 Apertura [redacted] 1° settembre Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E [redacted] (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, La Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto.**
■ TEATRO VALDOCCO via Salerno 12, tel 011 522.4279. **Riposo**

CINEMA ALL'APERTO

■ TORINO ■ Museo Sere, via Giolitti 36. **Il costo della vita** Regia di P. [redacted] Guay [redacted] Vincent Lindon, Claude Rich, Isild [redacted] Besco, Lorant Deutsch, Ge[redacted] Pailhas, Fabrice Luchini (Genere Commedia) ore 21.30
■ COLLEGNO ■ Arena cinema studio Luce Estate, via Martiri XXX Aprile **Riposo**
■ [redacted] **FORTE DI EXILLES L'ultima speranza** Regia di Leopoldo Lindberg ore 11.00 - 14.30- 16.30
■ GRUGLIASCO ■ Arena alle Shopville Le [redacted] **Riposo**
■ [redacted] **■** [redacted] **di Ivrea Riposo**
■ SUSA ■ Arena Cinema sotto le stelle Starsky ■ Hutch Regia di T. Phillips con [redacted] Stiller, Owen Wilson, Snoop Dogg, Vince Vaughn, Carmen Electra, Molly Sims, Amy Smart, Juliette Lewis, Chris Penn, Fred Williamson, Brande Roderick, Jason Bateman (Genere Azione, Commedia) ore 21.00

Watt Radio

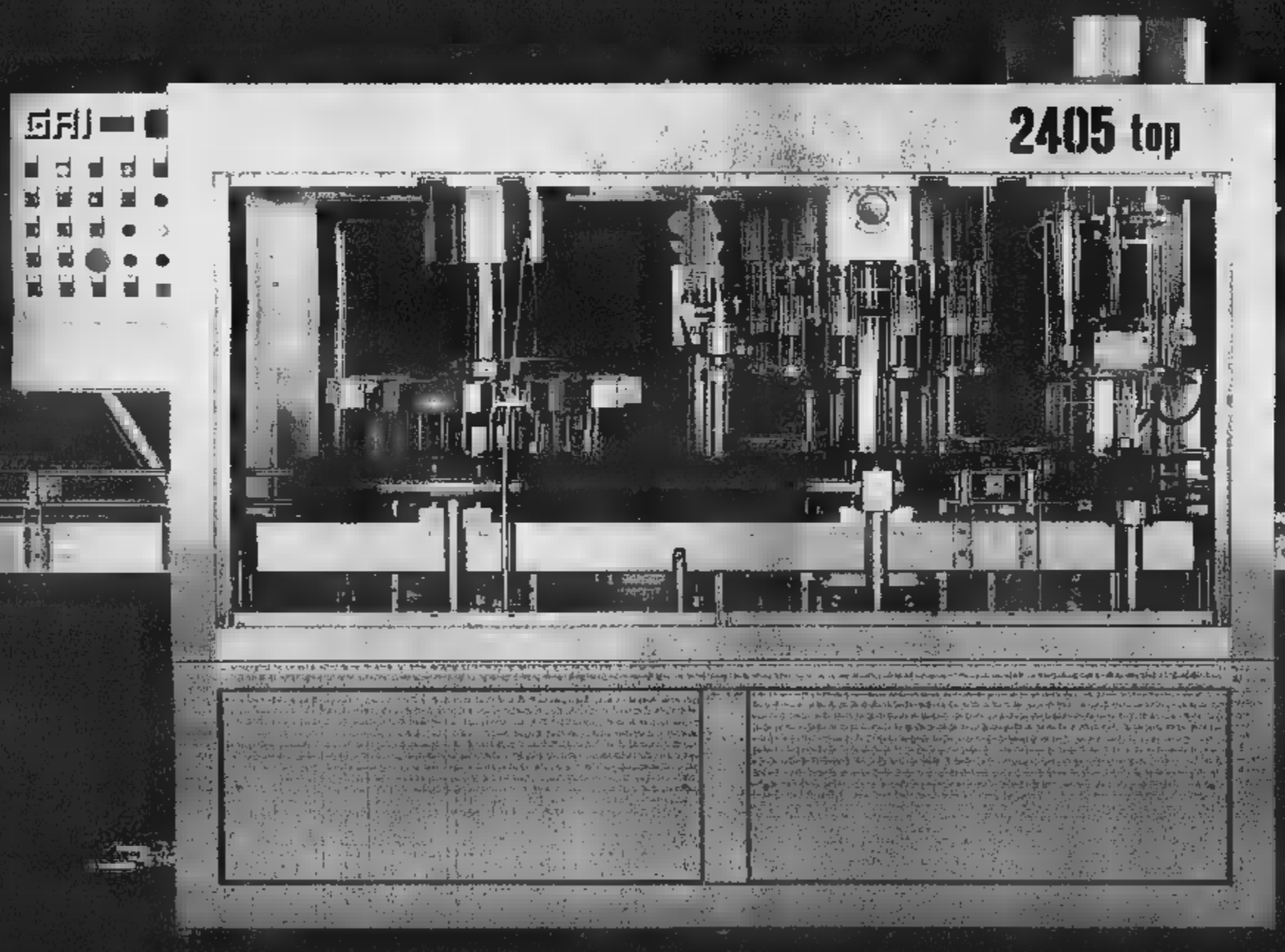
Acquista un TV LCD ultrapiatto AD AGOSTO
riceverai un decoder digitale terrestre in OMAGGIO*
altre promozioni

C.so G. Cesare, 187 - Tel 011.202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TA... DI GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI ... CORRIERE FOGGIA E MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZO... PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN ... FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 4,80 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. CON GADGETS: ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,90, PISCINA € 3,90, BORSONE € 7,90, MINIRADIO € 5,90, PLAID € 5,90, GIACCA ZAINO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, RENI LUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,50, USA $ 2,50

GAI

molto... molto di più



SCHEDA STUDIO: PP PAOLO MARCHESINI

DA TRE GIORNI KATMANDU E' ISOLATA DALLA

Soldati dell'esercito nepalese controllano una delle strade di accesso alla capitale Katmandu

OTTO ANNI DI GUERRA

Miseria, congiure e una strana rivoluzione sulla frontiera dei due giganti dell'Asia

Il Nepal che ha ventitré milioni di abitanti è con un reddito [redacted] per abitante di 250 dollari uno dei paesi più poveri del mondo. la maggior parte del bilancio statale è destinato a finanziare l'esercito e la polizia che dispongono di centomila uomini e che sono impegnate dal 1996 nel soffocare la guerriglia maoista. Strategicamente collocato tra i due giganti asiatici la Cina e l'India il regno ha una grande importanza geostrategica. Da sempre vicino all'occidente riceve importanti aiuti militari dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. La guerriglia dispone [redacted] dodicimila combattenti organizzati. Si calcola che ormai dieci dei ventitre milioni di abitanti viva in [redacted] controllate e amministrate dai ribelli che si trovano soprattutto nell'ovest del paese. Gli uomini [redacted] Movimento rivoluzionario internazionale sono appoggiati dalla guerriglia del Bengala e dal peruviano Sendero Luminoso

Le Guardie Rosse di Prachanda, «il feroce» controllano ormai gran parte del territorio dove hanno imposto la legge e le tasse rivoluzionarie Latifondisti e nemici del popolo sono rieducati con il lavoro

Il monarca salito sul trono sterminando i parenti governa su uno dei Paesi più poveri del mondo dove la schiavitù è stata abolita solo quattro anni fa Ma Washington lo aiuta perché teme che nasca uno «Stato canaglia»

NEPAL
Gli ultimi maoisti assediano il re

Monaci buddisti firmano una petizione al governo perché venga raggiunta una tregua con la guerriglia maoista. Nelle zone controllate dai ribelli i religiosi subiscono violenze e angherie

la storia

Domenico Quirico

IL Grande Timoniere sarebbe soddisfatto dell'allievo: Pushpa Kamal Dahal detto Prachanda, «il feroce», ha imparato bene [redacted] lezione. Sono le campagne, ammoniva [redacted] presente, la grande riserva umana delle rivoluzioni, eserciti [redacted] le mani dose dei contadini accerchieranno e soffocheranno le città, vetrine fradicianti e corrotte della degenerazione capitalistica e borghese. Nella [...] del presidente ormai i contadini in città vanno per assaltare, pacificamente, i centri commerciali del miracolo [redacted]. Ma il XXI [redacted] riserva delle sorprese. Per tornare sulle bandiere slogan dal sapore antico, «viva il marxismo-leninismo-maoismo-prachandismo», bisogna salire a 4000 metri sui cocuzzoli del tetto del mondo. Katmandu sembra sempre il solito presepe tiepido adagiato in una conca [redacted] montagne come nel cavo [redacted] mano. Ma da tre giorni si fiuta l'aria odore di zolfo e di polvere, aria delle rivoluzioni vittoriose. Le strade che si arrampicano fino alla capitale sempre ingombre di camion tossicchianti, di bus stipati di gente come uva nel tino, sono vuote. Poliziotti nervosi presidiano il silenzio. Le agenzie di trekking da tre giorni aspettano nervosamente, e invano, l'apparire dei clienti. Katmandu è una città assediata, un milione e mezzo di abitanti attende, teme, sogna il primo colpo di fucile che segnerà l'inizio dell'assalto dei «maobadi», gli ultimi guerrieri maoisti del mondo.

I lesti soldati del Crudele, scarni come saette, per ora non sparano, aspettano. Sanno che il tempo è il loro alleato più fedele. La capitale ha riserve di viveri, si mormora, per un mese, ma al mercato i prezzi sono già aumentati - dopo soli tre giorni! - del 50 per cento. A Palazzo sono allibiti perché da ogni parte la matassa si arruffa. Il ministro degli Interni ha teso la mano promettendo un'inchiesta sulle migliaia di vittime della guerra sporca. Ma questa volta «il Crudele» non si accontenta, vuole la [redacted] del suo nemico, il re Gyanendra.

Questa non è una tragedia politica, è un fosco dramma shakespeariano impastato di congiure e miserie dantesche, che ha già prodotto diecimila morti. La lunga marcia dei guerriglieri è iniziata nel 1996. Disponevano [redacted] pochi fucili e della sapienza guerriera di alcuni veterani delle truppe gurkha e dei caschi blu. Ma bastava leggere le statistiche, arrampicarsi [redacted] i villaggi perduti sulle montagne, curiosare nei mercati miserabili, per capire che la loro artiglieria era un'altra, e infallibile. I ragazzi che arrivano qui per cercare una comoda shangri-la o gli alpinisti che corrono a scalare di furia le montagne non ci badano. Eppure questo è il regno della fame. L'80 per cento della popolazione vive in assoluta povertà, la metà della ricchezza è nelle mani di un 10 per cento di notabili; i contadini liberi cercano invano di coniugare un paradosso economico che farebbe inorridire gli economisti classici: sopravvivere con un terzo di ettaro. Decine di migliaia di bambini lavorano per quattro dollari al mese, due terzi degli abitanti sono analfabeti. L'economia è costituita dalle rimesse degli emigrati e dalla carità internazionale; ma solo il 3 per cento di questa elemosina arriva davvero ai destinatari, s[redacted]surrano i responsabili delle Ong.

Poliziotti uccisi durante un assalto dei guerriglieri

Gli schiavi, grande rivoluzione, li hanno ufficialmente aboliti quattro anni fa, duecentomila servi della gleba con le loro famiglie. Li hanno gettati sulla strada, finalmente e inutilmente liberi, senza alcun mezzo per sopravvivere. Il welfare di re Gyanendra alla fine ha concesso loro, munificamente, mezzo dollaro l'anno! Nelle [redacted] rurali lo Stato lo conoscono soltanto quando arriva l'agente delle tasse. Non c'è traccia di ospedali, se ti ammali puoi solo sopravvivere perché sei forte o morire. Acqua potabile e energia elettrica son lussi, le strade le tracciano, passando, gli uomini e gli animali. In questa miseria c'è una gerarchia della sciagura: gli intoccabili, i senza casta, che sono il 21 per cento della popolazione, non possono andare al tempio, attingere l'acqua ai pozzi, commerciare. Comandano i bramini, i proprietari terrieri, gli [redacted] del re che si destreggiano a meraviglia tra i progressi della civiltà, ben forniti di privilegi e corruzione. Il re, un tipo losco e Crudele [redacted] orco (ha massacrato i parenti per arraffare il trono!) ha scoperto, purtroppo, la modernità. Parole nuove hanno cominciato a essere sussurrate a palazzo, dove al tempo dell'esecrato predecessore la filosofia politica era mirabilmente semplificata nel motto: comando io. Un re «moderno» era l'ultima sciagura che mancava ai nepalesi: perché adesso anche quassù, dove il terreno è un mare in tempesta, soffia impetuoso il vento del neoliberismo, impazzano le leggi del mercato, si respira la concorrenza. E anche le poche cose che consentivano di sopravvivere s[redacted] diventate da un giorno all'altro costosissime. Sarebbe strano che il monarca fosse popolare. Infatti lo odiano quasi tutti. In una grande città alle recenti cerimonie monarchiche si è presentato un solo fervente estimatore!

La rivoluzione contro questo obbrobrio, come sempre, non l'hanno inventata i senza casta, ma raffinati intellettuali usciti con l'afflizione del rimorso e il portafoglio gonfio dalle famiglie dei ricchi. Prachanda era uno studente di agronomia, il [redacted] Lin Piao è il dottor Baburam Bhatarai, diplomato in architettura [redacted] New Delhi. Dispiegano il furore dei convertiti, il loro rigore è affilato e funesto come quello di un Pol Pot himalayano. Otto anni dopo l'avvio della guerra popolare, dieci dei ventitre milioni di nepalesi vivono ormai in un altro Stato, quello luminoso del maoismo nepalese. Al re sono rimaste Katmandu e (di giorno) le strade. Sulle altre montagne vige la legge severa del «feroce». I latifondisti sono stati bastonati, espropriati [redacted] spediti nei campi di rieducazione, dove solerti guardie rosse adolescenti controllano che, sgobbando, dimentichino *le antiche, nefaste abitudini. I maoisti, mormora qualcuno,* sono afflitti da un antico estro bolscevico, allargare [redacted] dismisura il concetto di latifondo: basta un ettaro per essere considerato un pericoloso kulako. I soldati di Prachanda sono austeri e implacabili: fucilano ladri e malfattori, proibiscono l'alcol e si [redacted] conquistati [redacted] il favore delle donne. Ma difendono anche i senza casta, hanno costruito ospedali, scuole, aperto strade.

Certo, anche nel regno maoista non sono tutte delizie: [redacted] violenza contro chi non è d'accordo è brutale, largheggiano delatori e spie, il racket rivoluzionario tormenta le scarse attitudini progressiste di [redacted]ianti e organizzazioni umanitarie. I monaci poi mandano in bestia il «Crudele»: sono sopravvivenze medioevali e così fioccano penitenze condite da bastonate, i templi bruciano, i fedeli si nascondono. Il re, quello ufficiale, che dispone di centomila pretoriani corrotti e senza scrupoli, tortura, massacra, non [redacted] fa battere in atrocità, il dieci non gli basta, vuole anche la lode. A Washington è simpatico, perché [redacted] riuscito [redacted] convincere gli americani che questi ribelli sono da collocare nella scomoda categoria dei terroristi.

A «CAMPAGNA ESTIVA» CONTRO IL TURISMO

Due bombe dell'Eta in Galizia: quattro feriti

MADRID

Bombe estive in Galizia, come ogni anno. Annunciate da una telefonata e prontamente rivendicate dall'Eta, sono esplose ieri alle tredici nel porto sportivo di Baiona e al Real Club Nautico di Sanxenxo. Quattro i feriti, lievi, nell'attentato di Baiona: due spagnoli e due portoghesi colpiti dalle schegge del contenitore di rifiuti nel quale era stata collocata la bomba. Nessun danno, invece, per il secondo ordigno, anch'esso nascosto in un bidone dei rifiuti, vicino al Club Ronautico: l'esplosione controllata è stata realizzata dagli artificieri che, dopo le segnalazioni dell'Eta arrivate ai giornali baschi «Gara» e «El F[redacted] de Vigo» - una voce [redacted]onima e contraffatta indicava il luogo in cui erano state collocate e l'ora programmata per l'esplosione - avevano isolato e sgomberato la zona, allontanando i turisti che si trovavano sulla spiaggia. Gli artificieri hanno fatto un sopralluogo anche in un altro club nautico, il Monte Real Cub de Yates, adiacente al Ronautica, per verificare l'eventuale presenza di un terzo ordigno.

Le due bombe erano a bassa intensità e sono state attribuite dalle forze dell'ordine alla «campagna estiva» contro il turismo da parte del terrorismo basco. Un copione in tutto identico a quello seguito dall'Eta per gli altri cinque attentati compiuti dall'inizio di agosto in Cantabria e nelle Asturie. A Ferragosto [redacted] bomba era esplosa [redacted] produrre danni nella località asturiana di Llanes, dopo il preavviso giunto a «La Nueva Espana». Tre giorni prima una doppia esplosione a Santander e Giron [redacted] provocato un ferito lieve. Il 7 agosto l'Eta aveva colpito con due ordigni di scarso potenziale Rivadesella (Asturie) e San Vicente de la Barquera (Cantabria). [Ansa]

UNA SVOLTA, SECONDO IL «NEW YORK TIMES»

Bush non molla Sharon «Sì ai mille nuovi alloggi»

TEL AVIV

L'amministrazione Bush accetta la costruzione di nuovi alloggi in aree già edificate di alcuni insediamenti in Cisgiordania. L'ha scritto ieri [redacted] «New York Times», sottolineando come gli Stati Uniti si fossero finora opposti a ogni costruzione nelle colonie, comprese quelle per far fronte «alla crescita naturale» della popolazione, in osservanza al congelamento dell'attività edilizia imposto dalla Road Map.

Invece, ecco la svolta: sì alla costruzione di un migliaio di nuovi appartamenti in alcuni insediamenti, ma in cambio Washington vuole il ritiro da Gaza. «Una decisione presa in gran segreto», ha detto un funzionario Usa al «New York Times». Da tempo il premier Ariel Sharon andava dicendo di avere il sì americano all'ampliamento di alcune colonie, ma non [redacted] stato creduto fino [redacted] fondo nemmeno in Israele. Esplicita era anche stata, mercoledì scorso, una dirigente del Likud, la facente funzione di ministro dell'Edilizia Zipi Livni, quando aveva difeso davanti ai delegati del Likud la decisione di costruire[e. st.] mille unità abitative in quattro colonie della Cisgiordania: «Nel contesto della politica di disimpegno, Israele ha promesso che si ritirerà dalle colonie del Gush Katif e da insediamenti nella Cisgiordania settentrionale. Abbiamo però raggiunto con l'Amministrazione americana intese per la continuazione dei progetti edili entro zone omogenee di insediamento».

Da Washington ieri non è arrivata nessuna conferma ma nemmeno una smentita. Potrebbe dunque esserci del vero nell'articolo del «New York Times»: Bush ha voluto dare una mano a Sharon in [redacted] momento di difficoltà politica, con [redacted] occhio al voto degli ebrei americani alle elezioni di novembre. [e. st.]

SCHERZO DI CATTIVO GUSTO SUL SOVRANO

Un falso sito della Bbc «Ucciso il re di Svezia»

STOCCOLMA

Una riproduzione perfetta del sito della britannica «Bbc News» ha annunciato l'assassinio, venerdì notte ad Atene, del re Carlo Gustavo di Svezia. Lo ha riferito ieri [redacted] giornale svedese «Expressen», sostenendo che la pagina riprodotta dell'edizione web della «Bbc» è stata invia[redacted] per corriere elettronico a un gran numero di utenti hotmail. La falsa notizia titolava «Il [redacted] di Svezia è stato assassinato», accompagnata da un ritratto a colori del sovrano e da un breve articolo in lingua inglese in [redacted] si diceva che il re era stato ucciso mentre rientrava in albergo «dopo aver assistito alla vittoria della star svedese del tennistavolo Jan-Ove Waldner sul tedesco Timo Boll».

Il re Carlo Gustavo di Svezia

Per rendere più credibile la riproduzione gli autori hanno completato la pagina d'informazione con notizie di attualità sull'Iraq e sui giochi olimpici di Atene. Non è la prima volta che la famiglia reale svedese è oggetto [redacted] di false notizie sulla morte o lo stato di salute dei sovrani Gustavo e Silvia [redacted] dei loro tre figli. Anche [redacted] decesso del re [redacted] annunciato e poi smentito il 15 marzo [redacted] da una radio svedese. [Adnkronos]

Azienda leader nella produzione erogatori e refrigeratori d'acqua cerca
AFFERMATO PROGETTISTA O TECNICO
zona Piemonte con esperienza pluriennale nel settore aria condizionata e refrigerazione. Inviare curriculum Kosmologa Industries - Via alla Costa 34 - 17047 Vado Ligure (SV) Fax 019 2161098 - www.kosmologa.com

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

UNA SIGNORA DELL'EDITORIA TRA AMICIZIE E PROFESSIONE

[redacted] CAMILLERI

«Ho superato un periodo
di grandi difficoltà finanziarie
grazie al successo dei suoi libri
Gli devo tutta la mia riconoscenza
Altri autori sono stati ingrati
ma di loro non voglio parlare»

Andrea Camilleri

[redacted] SOFRI

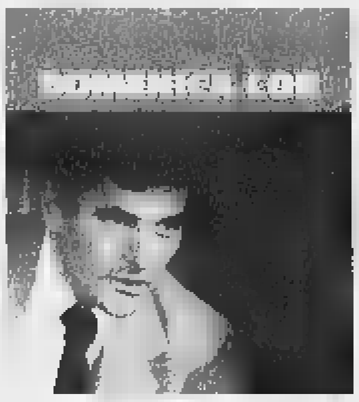
«Al di fuori della mia famiglia
è la persona cui voglio più bene
Lo considero un fratello di cuore
e ora è il cruccio della mia vita
Non riesco più ad andare a trovarlo
soffriamo troppo, tutti [redacted] due»

L'editrice siciliana Elvira Sellerio

LA FONDATRICE DELLA PRESTIGIOSA CASA EDITRICE

«La mia Sicilia, terra [redacted] giovani talenti»

Elvira Sellerio: ci sono molti scrittori bravi, amo scoprirli



Alain Elkann

ELVIRA Sellerio, fondatrice dell'omonima casa editrice, come sono le sue vacanze?
«In Sicilia, come quasi ogni estate vado in Sicilia, a Marina di Ragusa che è la mia patria di adozione. Da [redacted] allontanerei soltanto per andare a visitare alcuni luoghi lontani che considero mitologici».

Quali sono?
«Mi affascinano solo per [redacted] nome, non li conosco affatto. Ad esempio il Vermont, posto che immagino pieno di alberi [redacted] di foglie gialle, oppure la Cappadocia, o la Lucania. Mi piace *immaginarli, non [redacted] se riuscirò mai ad andarci*».

A Ragusa ha una casa?
«Ho comperato un rudere enorme, un ex fattoria e da due anni [redacted] lavoro, ma non ci abito ancora. Forse andrò a Natale. Mi piace mettere insieme, riaggiustare una casa, è un lavoro lentissimo, per tirare [redacted] un muro è necessario più di un anno. Un lavoro molto diverso da quello dell'editoria, dove i progetti si realizzano rapidamente».

Quanti libri pubblicate alla Sellerio ogni anno?
«Novanta, cento. [redacted] triplichiamo, quadruplichiamo le ristampe e i libri diventano quindi moltissimi. Ormai la confezione di un libro è rapidissima».

Di che cosa si occupa nella casa editrice?
«Mi piace dire che sono io la casa editrice, [redacted] adesso ho dei figli bravissimi che lavorano, Olivia e Antonio. Anche se Olivia in realtà fa soprattutto la cantante jazz, ha partecipato anche a Umbria Jazz e ha inciso due dischi, mentre è Antonio soprattutto ad occuparsene a tempo pieno».

Come si vive in Sicilia?
«Non saprei, perché non so come si vive negli altri posti. E' la mia vita. Ricordo che da piccoli i miei figli giocavano con il pongo a cui si può dare ogni forma. Per vivere in Sicilia bisogna [redacted] una materia plasmabile».

In che senso?
«Bisogna crearsi un proprio mondo. Io frequento poca gente, solo gli amici veri, quelli di Palermo e alcuni di passaggio».

Con i suoi autori che rapporti ha?
«Gli scrittori non appartengono [redacted] un'unica categoria: li distinguerei in grati [redacted] ingrati, anche se è una vecchia storia. E' lo scrittore che deve all'editore o è l'editore che deve allo scrittore?»

Che cosa le deve Andrea Camilleri?
«E' un esempio in cui sono io che devo a lui. Quando la casa editrice attraversava gravissime difficoltà ho pubblicato i libri di Camilleri e la casa editrice ha potuto superare i suoi problemi. Grazie a questi libri. E' vero che eravamo poveri e lo pubblicavamo ma a lui devo gratitudine. Ad altri no».

Che [redacted] pensa di Tabucchi?
«E' un amico, quando ha pubblicato [redacted] me aveva già pubblicato con Mondadori».

E Adriano Sofri?
«Lui è un mio fratello del cuore. La persona cui voglio più bene in assoluto tra i [redacted] consanguinei. E' un grandissimo amico ed è il cruccio della mia vita. Non [redacted] più andata [redacted] trovarlo, era una sofferenza troppo grande, per me e per lui. Sarei curiosa di vedere [redacted] è invecchiato. Lui [redacted] che io lo sono perché nelle lettere che gli scrivo mi descrivo. L'ho visto in televisione, invece, [redacted] ho pensato che era cambiato pochissimo. Per il [redacted] compleanno gli ho scritto una lettera-diario, ma poi l'ho strappata, non l'ho spedita».

> «Per vivere a Palermo bisogna crearsi un proprio mondo Io frequento pochissime persone Ma non starei mai altrove»

[redacted] poco è uscito un libro di Vittorio Nisticò.
«Sì, lui è stato il direttore per oltre vent'anni dell'«Ora» di P[redacted] Il libro racconta attraverso la storia del giornale la storia della Sicilia e del dopoguerra, gli anni '90. E' un documento interessante, Vittorio ha scritto anche una prefazione in cui ricorda bene la [redacted] esperienza al giornale».

Chi sono i suoi amici più giovani?
«Sempre più di frequente oggi frequento persone anziane. Anche se mi piace molto stare con i ragazzi, che vedo più spesso quando vado in campagna a Ragusa. In casa editrice [redacted] tro pure alcuni giovani studiosi. I giovani che incontro in vacanza [redacted] piacciono, mi piace il loro modo di vivere [redacted] mondo. Viaggiano moltissimo [redacted] compiono distanze incredibili. Tutto ciò mi fa sperare bene contro le cose terribili che ci sono [redacted] questo momento».

Palermo è una città tollerante?
«Sto pubblicando un libro molto bello di Pancrazi sulla tolleranza. La tolleranza è fondamenta[redacted] per una società. Ma a Palermo la tolleranza ha un altro significato, potrebbe essere acquiescente. Una parola può avere significati diversi a secondo del contesto. Se vuol dire essere acquiescenti non va bene però essere intolleranti è un errore».

Ha sempre avuto passione per le parole?
«Con gli anni aumentano [redacted] incertezze perciò mi è capitato di rifugiarmi in cose che sono una certezza. Come le parole».

Ci sono novità nella vita culturale siciliana?
«Ci sono molti giovani bravi scrittori a P[redacted].

Perché si è chiusa a Palermo?
«Il [redacted] un lavoro di umiltà, di riflessione, di solitudine e non di mondanità. Penso a quando ho inventato questo lavoro con Leonardo Sciascia, Enzo Sellerio, Buttitta, Nino Sorgi che fu fondamentale. Pubblicai un libro di Tabucchi, arrivò la Guardia di Finanza e disse: "Sequestriamo il libro". Tabucchi aveva vissuto una storia terribile per la malattia e la morte del padre: accusava un medico di averlo curato male e questo gli fece causa. Noi dovemmo risponderne in tribunale con Tabucchi. Nino Sorgi ci fece assolvere dicendo che si trattava di opera letteraria e non di realtà».

ZICHICHI: ENTRO CINQUE ANNI L'OSSERVATORIO IN COLLABORAZIONE CON LA NASA

A Erice le «sentinelle» contro [redacted] asteroidi

ERICE

Un asteroide di circa dieci metri ha «sfiorato» la Terra qualche mese [redacted]: è passato ad «appena» quattordicimila chilometri di distanza, una misura astronomicamente molto piccola. Lo hanno annunciato a Erice, in occasione dei «Seminari internazionali sulle Emergenze Planetarie», esperti statunitensi di oggetti cosmici.

«E' successo il 31 marzo scorso - ha detto Clark Chapman del Southwest Research Instityute di Boulder - Si tratta di un evento piuttosto raro che si verifica mediamente appena sei volte nell'arco di un intero secolo».

Russel Schweickart, l'astronauta dell' Apollo 9, oggi a capo della Fondazione «B612» di Houston, ha affermato che «sono già stati realizzati dei prototipi per deviare la traiettoria degli asteroidi In linea di [redacted] gli scienziati presenti ad Erice concordano che [redacted] si riuscisse ad identificare un asteroide di grosse dimensioni almeno quindici-venti anni prima del probabile impatto, sarebbe possibile [redacted]viarne la traiettoria. Per i prossimi cento anni, tuttavia, il rischio che [redacted] terra sia colpita da un asteroide catastrofico, grande almeno un chilometro - sono praticamente nulli.

La [redacted]sa, intanto, ha annunciato il progetto di creare a Erice un osservatorio, nell'ambito di un programma di potenziamento del monitoraggio degli asteroidi, con l'obiettivo di identificare anche gli asteroidi di dimensioni inferiori al chilometro e di ultimare la mappa di catalogazione di quelli di grosse dimensioni.

Antonino Zichichi, direttore del centro Ettore Maiorana che ospita i seminari sulle emergenze planetarie, ha spiegato che l' Osservatorio dovrebbe essere costruito entro i prossimi cinque anni. [r.cri.]

[redacted] CONCORSO N. [redacted]

SABATO 21 AGOSTO [redacted]4

Bari	32	63	48	[illegible]	37
Cagliari	68	45	67	[illegible]	[redacted]
Firenze	88	22	89	[illegible]	73
Genova	[redacted]	82	[redacted]	[illegible]	42
Milano	74	72	26	[illegible]	28
Napoli	55	62	6	[illegible]	31
Palermo	42	6	84	7	76
Roma	78	54	71	6	59
Torino	88	52	21	6	79
Venezia	71	17	[redacted]	8	[redacted]

[redacted]

32 - 42 - 55 - 74 - 78 - 88
Numero Jolly 71

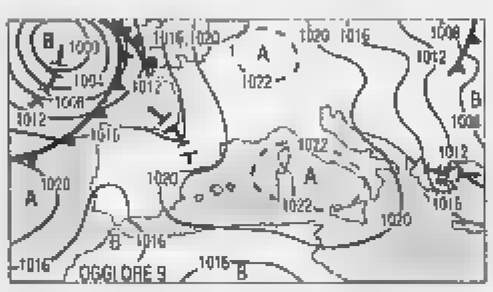
Montepremi
€ 5.411.997,16

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 14.080.308,32

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot [redacted] 9.662.437,99

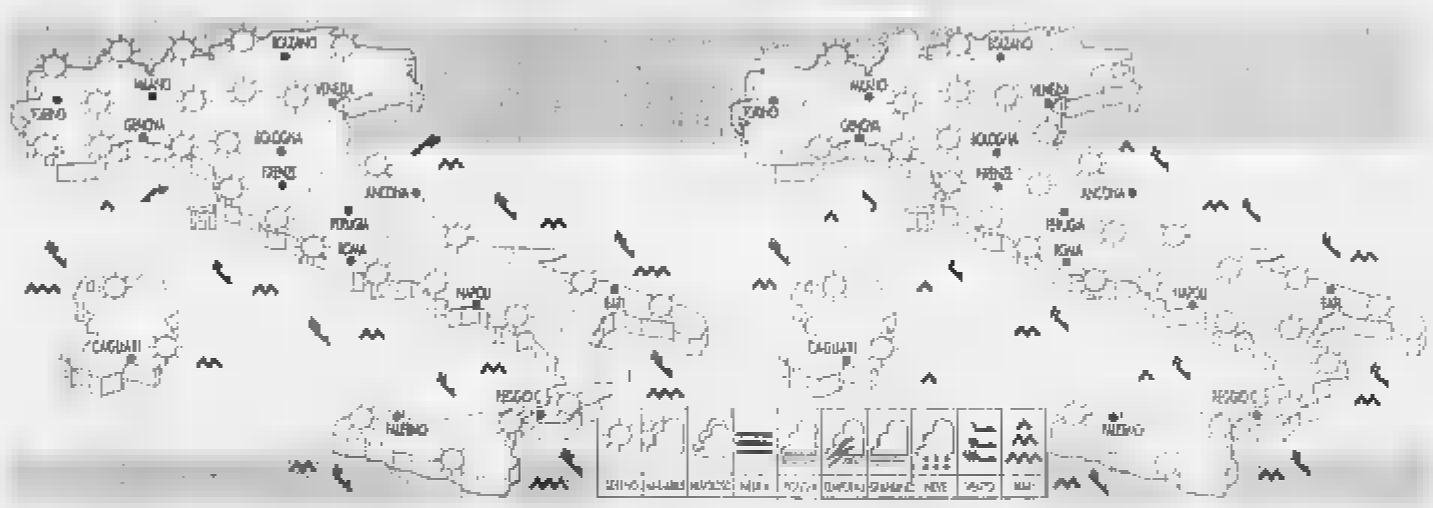
Punti		€
Ai 15	5	72.157
Ai 2215	4	486
[redacted] 85.201	3	13

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUOVA ONDATA [redacted] MALTEMPO. Torna ad imporsi l'alta pressione sull'Europa centrale [redacted] sul Mediterraneo. La sua presenza però è minacciata da una nuova depressione atlantica, [redacted] sistema nuvoloso si presenterà sul Nord-Ovest dopodomani per dare inizio ad altri episodi di maltempo e [redacted] una nuova flessione delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Nel corso [redacted] giornata si assisterà ad [redacted] intensificazione [redacted] nuvolosità sulle Alpi e Prealpi Centro occidentali, sull'Appennino ligure, sull'alto Piemonte e sull'alta Lombardia, dove si avranno temporali. Poco nuvoloso sul resto del Nord e sereno al Centro-Sud.



OGGI. Tempo soleggiato su gran parte della penisola e sulle due isole maggiori, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche e sulle Alpi orientali. Temperature diurne in ripresa al Nord e sulle regioni tirreniche. Stazionarie su quelle adriatiche.

DOMANI. Sarà una giornata soleggiata con temperature diurne che tenderanno [redacted] aumentare di alcuni gradi. Nel [redacted] del pomeriggio [redacted] primi parziali annuvolamenti sulle Alpi occidentali. Temperature diurne [redacted] in leggero aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	25	Bologna	17	28	Bari	20	[illegible]
Bolzano	16	22	Firenze	21	28	Napoli	22	[illegible]
Verona	17	28	Pisa	24	27	Potenza	23	[illegible]
Trieste	22	29	Ancona	22	34	S. M. Leuca	[redacted]	[illegible]
Venezia	17	[redacted]	Perugia	19	29	Reggio C.	27	[illegible]
Milano	19	31	Pescara	21	30	Palermo	25	[illegible]
Torino	15	29	L'Aquila	18	30	Catania	[redacted]	[illegible]
Cuneo	13	28	Roma Ciamp.	23	29	Messina	27	[illegible]
Genova	22	27	Roma Fium.	22	29	Alghero	19	[illegible]
Imperia	21	28	Campobasso	21	27	Cagliari	22	30

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [redacted] 23 AGOSTO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	17	parz. nuv.	Lisbona	16	26	sereno
Atene	29	35	[redacted]	Londra	10	16	parz. nuv.
Bangkok	23	27	pioggia	Los Angeles	17	25	[redacted]
Berlino	[redacted]	21	nuvoloso	Madrid	12	32	[redacted]
Bruxelles	13	18	parz. nuv.	Montecarlo	19	28	[redacted]
Bucarest	[redacted]	35	sereno	[redacted]	13	21	sereno
Budapest	22	32	[redacted]	Mosca	20	35	parz. nuv.
Buenos Aires	4	10	pioggia	New York	20	26	parz. nuv.
Copenaghen	13	17	sereno	Parigi	11	17	parz. nuv.
Dublino	9	16	parz. nuv.	Pechino	18	26	parz. nuv.
Francoforte	11	15	parz. nuv.	Praga	13	20	nuvoloso
Gerusalemme	20	[redacted]	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	26	[redacted] nuv.	Sofia	22	34	sereno
Helsinki	14	22	[redacted]	Sydney	9	15	variabile
Il Cairo	20	36	sereno	Tokyo	17	25	[redacted]
Istanbul	23	37	sereno	Varsavia	16	27	sereno
Johannesburg	10	24	parz. nuv.	Vienna	17	22	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4884039, 06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780059. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [redacted] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni, €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via C. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 35, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

[redacted] nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto [redacted] una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna [redacted] trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, [redacted] ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, [redacted] c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Richiedi gratuitamente sul sito www.santanna.it il Test Nitrati.

www.santanna.it

Acqua [redacted] di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Progetto per rifare il look «botaj verderame»

■ Maquillage ai «botaj verderame», i contenitori di cemento si trovano nelle vigne, spesso vicino «ciabot», e che un tempo servivano per miscelare i prodotti per i trattamenti alle viti. A Barbaresco c'è un progetto, sostenuto dal Comune, per dipingere i «botaj» e renderli più gradevoli. Il barbareschese Danilo Quazzolo, studente dell'Accademia Belle Arti, ha realizzato il piano ed è disponibile a curarne la realizzazione con il consenso dei viticoltori. [g. f.]

ALBA

tombini in Patteggia quattro mesi

■ Il giudice del tribunale, Carlo Gnocchi, ha applicato a L.F. anni, d'origine svizzera abitante a Carmagnola, la pena patteggiata di mesi di reclusione con la condizionale per furto. Era accusato aver rubato diverse griglie in ghisa di tombini collocati nelle strade, che poi rivenduto insieme ad altro materiale ferroso. Con il giovane è stata anche processata una ragazza brasiliana, I.G., 19 anni, per concorso nel furto di una griglia, ma è stata assolta. [g. f.]

RODDI

Il castello di Roddi

Mobili arredi nella mostra al castello

■ S'inaugura oggi nel castello (ore 12) una mostra-mercato di mobili e arredi andini dal titolo «Arte e carità», a scopo benefico. E' organizzata dall'Operazione «Mato Grosso» e dall'associazione Don Bosco, in collaborazione con il Comune. Esposti mobili realizzati nei laboratori falegnameria e intaglio, dislocati sulle Ande, nelle scuole delle missioni della cooperativa don Bosco, in Perù. Mostra aperta fino al 29 agosto: da lunedì venerdì 17,30- 23; sabato e domenica 10-23. [g. f.]

LEQUIO

Consorzio assistenziale presidente

■ Irene Bottero, primo cittadino di Lequio Tanaro, stata eletta alla presidenza dell'assemblea dei sindaci Consorzio socioassistenziale Monregalese: i colleghi l'hanno designata, durante la riunione svoltasi venerdì sera, all'unanimità. La Bottero è anche stata indicata come vicepresidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl Mondovì-Ceva, che è guidata dal dottor Luigi Sappa di Garessio. [r. c.]

DA SETTEMBRE AL MUSSOTTO INTERVENTI PER LIBERARE ALVEI E SPONDE DA ERBACCE, ARBUSTI E DETRITI

Volontari puliscono i torrenti

Alba, al lavoro nel Riddone e canale di piena

Giuseppina Fiori
ALBA

Dopo le proteste degli abitanti della frazione Mussotto, si procederà presto alla pulizia torrente Riddone, infestato da erbacce, rovi arbusti, che invadono alveo e sponde. Si ripulirà pure il canale scolmatore, costruito per raccogliere le acque in caso di piena, nel quale si sono accumulati molti detriti.

Il gruppo comunale di Protezione civile, di cui fanno parte anche le associazioni «Proteggere Insieme» e «Misericordia», all'inizio di settembre interverrà con squadre di volontari. I lavori sono stati sollecitati per ragioni igienico-sanitarie, di decoro, ma anche di sicurezza: i detriti accumulati nello scolmatore ne riducono la portata e rischiano di diminuirne l'efficacia. Tutti riconoscono che l'abitato di Mussotto (3.000 persone) è molto più sicuro rispetto al passato, ma le opere non sono ancora state completate. Per il Riddone sono stati spesi finora 5 milioni e mezzo di euro, tra l'allargamento dell'alveo e lo scolmatore: rimane da completare l'ampliamento, per un miglior deflusso delle acque, dell'ultimo tratto, fino al confine con Racca di Guarene.

A fianco un'immagine del rio Riddone infestato da erbacce ed arbusti nel tratto di corso Canale ad Alba e (sotto) lo «scolmatore di piena» come si presenta a Gallo d'Alba

Gli interventi per la messa in sicurezza dei torrenti sono di competenza della Regione: il Comune di Alba, che è indicato come capofila di tutti i passi interessati, ha chiesto finanziamenti per Riddone e Talloria, in passato responsabili di ripetute esondazioni. Per il Talloria sono già stati spesi 9 milioni di euro, ma si calcola che occorrano almeno altri cinque. Anche in questo caso è stato costruito uno scolmatore per la raccolta delle acque di piena e allargato l'alveo, tra Roddi e Alba, fino alla confluenza in Tanaro. Sono, però, urgenti i lavori a monte e in particolare in Piana Gallo, con abitazioni e insediamenti produttivi nei territori dei Comuni di Alba e Grinzane.

Altri due torrenti interessano la città: il Cherasca, per il quale sono stati spesi 3.700.000 euro (mancano ancora finanziamenti per completare l'adeguamento dell'alveo), e il Seno d'Elvio, che scorre nella frazione, per il quale sono stati spesi 250.000 euro.

OGGI L'INAUGURAZIONE DEI FESTEGGIAMENTI

Salotto del vino per Farigliano

Lorenzo Tanaceto
FARIGLIANO

Dopo la Messa 10,30, stamattina Farigliano inaugura ufficialmente la «Festa del bon vin», che ormai da qualche anno ha superato il zo secolo di vita. Apriranno le mostre degli artisti locali Erica Forneris Giuseppe Occelli, rispettivamente su dipinti e acqueforti e sculture legno pietra; suonerà la Banda musicale «I Giovani di Farigliano», e il «Salotto del vino» comincerà sfornare degustazioni tra bicchieri colmi e stuzzichini.

«In questa edizione, insieme con Pro loco e ATL del Cuneese - spiega il sindaco Comune Giancarlo Tavella - abbiamo pensato di rafforzare notevolmente la presenza Salotto stesso, portandolo dalla vecchia palestra, sulla piazza, anche con dehors». «Avremo quattro diverse serate di degustazioni gratuite, domani, martedì, giovedì e venerdì - aggiunge Maria Cecilia Caraglio, consigliere municipale delegata all'evento -. Insieme con il dolcetto preparato da 13 produttori farigliànesi con marchio tipico, avremo assaggi di formaggi della ditta "De.Ma." di Valle Manfredi, salumi offerti dalla macelleria Taricco. Inoltre, al bar della Pro loco sarà possibile acquistare le bottiglie del vino dolcetto prodotto Farigliano».

Tradizione della «Festa del bon vin» e dei suoi abitanti, ribattezzati simpaticamente «Gatti Rossi» secondo un'antica leggenda del 1300, è che per un giorno Farigliano trasformi in paese delle donne. Quello perché «Il Gioco dei Birilli», tra gli appuntamenti più attesi dell'intera festa, mercoledì 25 metterà di fronte sul campo di gioco soltanto donne: anche in questo caso, così vuole l'origine storica della rassegna. Ci sarà anche una replica, domenica prossima, alla quale però, con eccezione ai rituali, saranno ammessi anche gli uomini.

Il Comune di Farigliano guidato dal sindaco Giancarlo Tavella la Pro loco e l'ATL del Cuneese sono tra i promotori della festa del «Bon vin»

Ogni serata sarà allietata da diversi complessi musicali. Dopo la Banda «I Giovani di Farigliano», domani ecco I Lou Dalfin con le loro danze occitane, mentre martedì toccherà ai «Monelli». Sempre martedì, Farigliano dedicherà una serata alla pasta con ghiotti piatti preparati anche in casa, ideale accompagnamento al Salotto del vino, che funzionerà tutti i giorni.

in breve

■ **FUNERALI ■ GARESSIO**
Si svolgono domani, alle 10,30, nella chiesa di Sant'Antonio a Borgo Poggiolo di Garessio, i funerali di Elsa Argentero, moglie di Michele Signoretto, fondatore e titolare, negli Anni Sessanta, dell'omonimo stabilimento metalmeccanico (ora «Maxicar»). [s. c.]

■ **CONDANNATO AD ALBA**
Il tribunale albese ha condannato F.D., cinquantunenne di Alba, a un anno di reclusione con la condizionale. Era accusato di aver favorito la prostituzione di una ragazza, che accompagnava con la sua auto lungo la strada Alba-Bra in cerca di clienti. [g. f.]

■ **FERITO IN UNO SCONTRO**
L'albese B.R., 30 anni, è rimasto ferito in uno scontro ad Alba tra la sua moto e un'auto. Guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **INCENDIO LUNGO LA TO-SV**
I vigili del fuoco monregalesi hanno domato, ieri pomeriggio, tra Mondovì e Carrù, un incendio di sterpaglie divampato vicino all'autostrada Torino-Savona e alla provinciale. Le fiamme avevano un fronte di 200 metri. [r. c.]

■ **CASTELLI APERTI**
Per la rassegna «Castelli aperti» oggi è possibile visitare il maniero di Serralunga costruito fra il 1340 e il 1350. Da non perdere il castello di Borgomale che risale al secolo XIII. A Roddi si può ammirare, accanto al castello, la chiesa parrocchiale dell'Assunta. Infine i castelli di Barolo e Grinzane. [r. s.]

AUTOLEONE 2
CONCESSIONARIA
UFFICIALE PEUGEOT.
PECCATO
COMPRARE
L'AUTO
UNA VOLTA SOLA

PEUGEOT

PEUGEOT 206 LEETUA CON ZERO ANTICIPO, ZERO MAXIRATA, PRIMA RATA A GENNAIO 2005 A PARTIRE DA € 163,00* AL MESE.

Autoleone 2 srl
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PEUGEOT PER ASTI, ALBA E CARMAGNOLA

ASTI - Corso Torino, 116 - Tel. 0141/210521
ALBA - Corso Asti, 24/C - Tel. 0173/220900 - APERTO LA DOMENICA
CARMAGNOLA - Via Poirino, 101 - Tel. 011/9725322 - NUOVA SEDE

Festa con il sacerdote fondatore della comunità «Papa Giovanni»

Don don Oreste Benzi, fondatore delle comunità di recupero Papa Giovanni (di cui ha sede proprio nel Comune langarolo) l'anno in visita a Narzole

Don Benzi cittadino di Narzole

La cerimonia è in programma oggi alle 10

NARZOLE

La patronale di San Bernardo vive la sua giornata più significativa: s'inizia alle 10, nella sala consigliare, dove alla presenza del primo cittadino Giacomo Arcostanzo e di tutto il Consiglio comunale, don Oreste Benzi, fondatore delle comunità di recupero Papa Giovanni (di cui una ha sede proprio nel Comune langarolo) riceverà la «cittadinanza onoraria» di Narzole.

Don Oreste Benzi nasce il 7 settembre 1925 a San Clemente (Fo), un paesino nell'entroterra collinare romagnolo a 20 Km da Rimini, da una famiglia di operai, settimo di 9 figli. All'età di 12 anni entra in seminario a Rimini e viene ordinato Sacerdote il 29 giugno 1949. Nel 1968, con un gruppetto di giovani e con altri sacerdoti, dà vita all'Associazione Papa Giovanni XXIII, che si occupa di persone che «nella vita non riuscirebbero a cavarsela da sole».

Poi alle 11 la celebrazione della messa nella parrocchiale dedicata a San Bernardo, in cui reliquie saranno portate in processione stasera alle 17,30. Poi dalle 21 nella piazza Vittorio Emanuele sfilata di moda «sotto le stelle» con preziosi e romantici abiti da sposa; a seguire le selezioni regionali di Miss Universo.

I soci della Pro-loco: «Urbanisticamente il paese presenta un centro storico di contenute proporzioni, ma impreziosito da alcune chiese di notevole interesse storico ed artistico: la parrocchiale del XVIII secolo, costruita dal 1750 al 1755 dedicata al patrono e che fa da sfondo alla piazza principale; la Confraternita di San Rocco in stile romanico recentemente restaurata e orgoglio dei borghigiani; la chiesetta di San Pietro, costruita in epoca romanica, sovrastata dall'originale e raro campanile a forma triangolare; la chiesa della Madonnina del XVIII, in stile barocco nel borgo omonimo».

L'assessore alla Cultura Federica Gregorio: «Nel 1989 il Comune attraversa una svolta culturale non indifferente: viene inserito negli "Itinerari Napoleonici" e viene costituito il "Gruppo Storico del Terzo Stato", composto da figuranti in costumi d'epoca; nel 1990 gemellaggio con Tenda, paese francese ricco di memorie storiche e col quale vi è un reciproco scambio culturale. La festa patronale valorizza alcuni aspetti della nostra vita sociale ed è sempre molto attesa e partecipata: un esempio tra tutti è proprio la giornata di domani, che sarà dedicata ad offrire una benemerenza ai nostri commercianti».

Infatti proprio a questa categoria sono dedicati gli appuntamenti di domani: alle 10,30 ci sarà la celebrazione della messa; alle 11,30 nel teatro dell'asilo consegna dei riconoscimenti ai benemeriti. Poi pranzo al ristorante Victor. Nel pomeriggio (con inizio alle 16) «festa degli anziani» nei locali della casa famiglia. Alle ore 21 (sempre in piazza Vittorio Emanuele), danze sulle note dell'orchestra Maurizio Rizzi, offerte dall'Associazione commercianti ed esercenti. Ancora danze martedì, con l'orchestra «Daniele Cordani». Mercoledì, 21, in piazza Vittorio Emanuele spettacolo di danza curato dall'associazione sportiva «Milord» con esibizione di ballo liscio, danze standard, latino americane e caraibiche. Ancora danze giovedì con l'orchestra Katia, mentre venerdì (alle ore 21 in piazza Vittorio Emanuele) il duo Marco & Mauro presentano: "MA DAI, MA DOI" spettacolo di cabaret.

Ha sapore dello sport la giornata di sabato agosto: al campo sportivo, inizio torneo di calcio riservato alla categoria «pulcini» (bambini nati nel '94-95-96); per le iscrizioni gratuite rivolgersi al Adriano Dogliani (tel. 017377078) oppure a Dario Vacchetta (3382125418). Quella stessa serata, ore 21, festeggiamenti per il 15° anniversario della ricostituzione della «Filarmonica narzolese» con il concerto delle bande musicali «Giuseppe Verdi» di Bra, «Il risveglio» di Dogliani e la stessa «Filarmonica narzolese». Durante i festeggiamenti mostra di tappeti persiani, esposti in piazza Vittorio Emanuele.

Programma dei Festeggiamenti Patronali
SAN BERNARDO 2004
"Eventi & Spettacoli sotto le stelle a Narzole"

SABATO 21 AGOSTO
Ore 21.00 Presso il Salone Parrocchiale inaugurazione "BANCO di BENEFICIENZA"
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Grandiosa Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo "Riky Renna"
Durante la serata, distribuzione gratuita di prelibatezze locali

DOMENICA 22 AGOSTO
Ore 10.00 Sala Consigliare - Conferimento della Cittadinanza onoraria a Don Oreste Benzi
Ore 11.00 Celebrazione solenne della SANTA MESSA
Ore 17.30 Processione del Santo Patrono
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
SFILATA DI MODA SOTTO LE STELLE e SELEZIONI DI MISS UNIVERSO, 1° appuntamento in Piemonte

LUNEDI' 23 AGOSTO
Tradizionale festa dei Commercianti
Ore 10.30 Celebrazione della SANTA MESSA
Ore 11.30 Presso il Teatro dell'Asilo – "Consegna dei riconoscimenti ai Benemeriti"
Ore 13.00 Pranzo presso il "Ristorante Victor"
Ore 16.00 "FESTA DEGLI ANZIANI" presso "Casa Famiglia"
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Serata danzante con l'Orchestra "MAURILIO RIZZI", offerta dall'Associazione Commercianti ed Esercenti di Narzole. La serata sarà deliziata da golosissimi assaggini con specialità alla cougnà.

MARTEDI' 24 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Spettacolare serata danzante con l'Orchestra "DANIELE CORDANI"

MERCOLEDI' 25 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Grande Spettacolo di Danza curato dall'Associazione Sportiva "Milord" con "Ballo liscio, Danze Standard/Latino Americane e Caraibiche". Interverranno i campioni regionali 2004 ed italiani stagione 2004. Intrattenimento Musicale/Danzante prima e dopo l'esibizione. Presenta Pinuccio Bellone.

GIOVEDI' 26 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Serata danzante con l'Orchestra "KATIA"

VENERDI' 27 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Marco & Mauro presentano: "MA DAI, MA DOI" Spettacolo di Cabaret in lingua piemontese

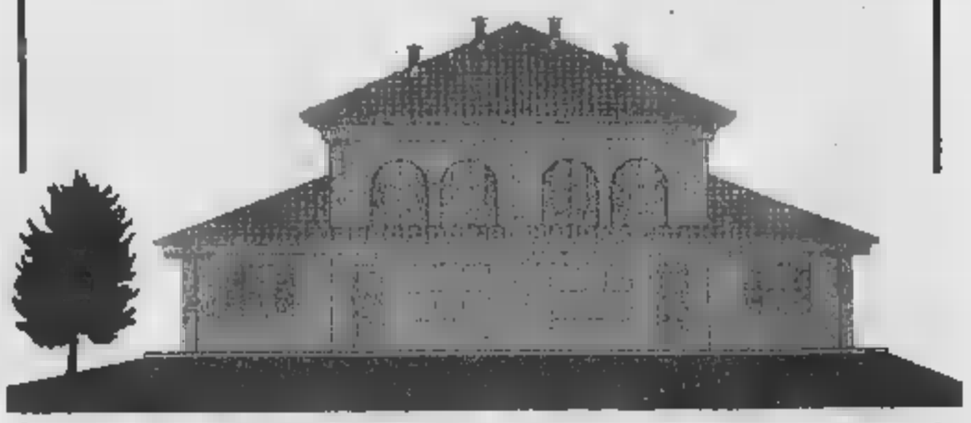
SABATO AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Festeggiamenti del 15° anniversario ricostituzione della Filarmonica Narzolese.
Concerto delle Bande Musicali "Giuseppe Verdi" di Bra, "Il Risveglio" di Dogliani e la "Filarmonica Narzolese"
Durante i Festeggiamenti Mostra di Tappeti Persiani in Piazza Vittorio Emanuele.

Da **VENERDI' 10** a **DOMENICA 12 SETTEMBRE**
12° MotoRaduno Internazionale città di Narzole organizzato dal Motoclub Airone

L'Associazione Turistica Pro Loco Narzole declina ogni responsabilità verso danni a persone e/o cose durante lo svolgimento delle Manifestazioni

LA NUOVA AGRARIA
di Ciravegna Walter
fioccatura stella
RIVENDITORE AUTORIZZATO AgipGas
VENDITA INGROSSO E MINUTO MANGIMI
CONCIMI, SEMENTI, PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
FARINA 00 E RITIRO CEREALI IN GENERE
Via Maggior Chiari, 9 - NARZOLE (CN)
Tel./Fax 0173 776870 - Cell. 335 6692923
Orario: 7,30 - 12,30/14,30 - 19,30
Chiuso Lunedì - Giovedì mattina - Aperto tutti i pomeriggi - Domenica

BIFFO G.D.
Costruzioni edili
civili e industriali


Via Piave, 7 - Roreto di Cherasco (CN)
tel. 0172. 495285 - cell. 338 8256911

SEIL S.n.c.
di Vacchetta Giovanni e Figli

Produzione
serramenti esterni
ed interni
in legno
in euro e su misura
per falegnami
e rivenditori
Sede e Stabilimento: Lucchi, 4 - 12068 NARZOLE
Fax

in breve

■ **LIMONE.** Stasera la piazza del Municipio si trasformerà in una passerella per aspiranti reginette di bellezza. Dalle 21,30 è in programma una selezione per accedere al concorso di «Miss Italia» (ingresso libero).

■ **CUNEO.** Stasera, alle 21,30, nell'ambito della rassegna «Culture del mondo», nel cortile di via Cacciatori delle Alpi 4, musica dall'Andalusia con Tomas De Los Reyes quartet.

■ **NIELLA TANARO.** Nell'ambito della rassegna «Musica sull'aia» stasera, ore 21, concerto di fisarmoniche dell'ensemble «Giuseppe Verdi»; appuntamento all'aia Beccaria, in località Poggio).

■ **MONTEROSSO GRANA.** Gran finale per il «Festenàl» stasera a Coumboscuro (dov'è nato 28 anni fa). Alle 21 la chiesa parrocchiale ospiterà il Coro Santa Lucia di Magras. Il coro trentino ha inserito l'esibizione del «Festenàl» nel calendario della tournée estiva sponsorizzata dal Parco nazionale dello Stelvio (rappresentato stasera dalla direttrice Franca Penasa). Inoltre il Coro Santa Lucia ha cantato a Roma, nel luglio scorso, in occasione del matrimonio di Licia Colò, testimonial del Parco. La serata conclusiva rientra nell'iniziativa «L'eccellenza del Festenàl»: dopo il concerto, saranno offerti al pubblico i prodotti della selezione «Perlino Optima».

Gli Acustica stasera in concerto a Piasco

■ **RODDI.** Per «Piemonte in musica», ore 21, «Concerto di fine estate. Tra Gershwin e Walt Disney» con la Camerata Strumentale Pressenda, diretta da Paolo Paglia. In piazza del Comune a Entracque, stessa ora, esibizione del Trio di chitarre della «Pressenda»: musiche di Cervantes, Mozart e Boccherini.

■ **SAMBUCO.** Nell'ambito della rassegna teatrale per bambini e ragazzi, ore 21, il Centro teatrale Comiani di Mantova presenta lo spettacolo «I tre porcellini».

■ **PIASCO.** Gli Acustica, formazione cuneese di rock-folk, si esibiscono stasera (ore 21) in piazza. I brani in repertorio sono tutti scritti e musicati dalla band, che ha appena pubblicato il quarto lavoro discografico, «A metà» prodotto dalla The Best Of Cuneo.

in cartellone

■ **FESTE.** Stasera, in frazione Attissano di Busca, grande festa occitana con il gruppo «Lou Serpent» (ingresso libero). Al Tirassegno sulla Piana di Ceva dalle 19,30 in poi si svolgerà una serata dedicata alla polenta e alla pasta e fagioli; si ballerà poi con l'orchestra di «Bruno e Company». Per prenotazioni 0174700082 oppure 3336722965. Festa dei ragazzi a **Paroldo**, l'appuntamento finale di Estate Ragazzi iniziato a luglio, ospiti d'onore i bambini bielorussi che alloggiano nel comune di Niella Tanaro. Il programma prevede alle 12,30 il pranzo; nel pomeriggio caccia al tesoro, materassi e scivoli gonfiabili, tornei di calcio e pallavolo, gare di pittura e disegni, pignatte e percorsi vari. Domani, per «Cinema sotto le stelle» nel cortile della parrocchia di San Filippo, a **Verzuolo**, si proietta «I diari della motocicletta». Oggi a **Rovello** festa patronale di San Rocco. **Crissolo** propone il mercatino dei prodotti tipici locali «Le valli del gusto». Alle 21,15 a **Paesana**, sotto l'ala di via Margaria, serata danzante con «Gli Spensierati». A **Rossana**, in frazione Lemma, per la festa patronale di San Rocco, alle 11 premiazione della «Fedeltà alla montagna», alle 14,30 esibizione della banda musicale di Costigliole, alle 18 divertimenti popolari, alle 21 spettacolo musicale con Adriano Junior. Oggi festa patronale di San Lodovico, in località Riosecco, a **Frabosa Sottana** dalle 20, gastronomia e musica.

Il Forte Albertino di Vinadio

■ **ESCURSIONI.** In Valle Varaita, oggi a partire dalle 14 fino alle 19 visite guidate alle «Chiese di Mistà», a **Bellino** (parrocchiale San Giacomo e meridiane), Casteldelfino (parrocchiale, San Eusebio, castello), Chianale (San Antonio e parrocchiale). Proseguono le visite guidate al Forte Albertino di **Vinadio**; orari: dal giovedì al sabato (14,30-18,30), la domenica (dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18). In queste due ultime domeniche di agosto è, inoltre, possibile la visita guidata della durata di sei ore «Un forte percorso» (per le prenotazioni telefonare al numero 0171959151), biglietto 10 euro, ridotto 8).

■ **MOSTRE.** Rimane aperta fino al 15 settembre al Filatoio di **Caraglio**, la mostra su Luigi Spazzapan «Tra figura ed astrazione», promossa dall'associazione culturale Marcovaldo e organizzata dal Cesac (Centro sperimentale per le arti contemporanee) in collaborazione con la Galleria regionale di arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo. Orario: dalle venerdì (15-19); sabato e domenica (dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19). Ingresso 5 euro.

FESTA DELLA SEGALE A SANT'ANNA DI VALDIERI E PATRONALE A SAVIGLIANO

Serena Bergese, 14 anni, di Fossano eletta «Miss moscato d'Asti» alla finale del concorso svoltasi a Santo Stefano Belbo

Nocciole e miele per le sagre di Cortemilia e Casteldelfino

DAL miele, alle nocciole, ad antiche tradizioni contadine. Il viaggio inizia in Val Varaita, a **Casteldelfino** dove oggi è in programma la 21ª Sagra del miele e delle erbe curative con il mercatino delle pulci per le vie del paese; alle 14, animazione con giocolieri e saltimbanchi, alle 14,30 sbandieratori del gruppo storico di Saluzzo. In Valle Gesso, in frazione **Sant'Anna di Valdieri** tradizionale Festa della segale. In programma una passeggiata guidata con partenza alle 9,30 lungo il sentiero per Tetti Bartola e Bariau, accompagnata da Prezzemolo. Alle 14,30, corteo in costume con la battitura della segale e lo «sbarbellour», tecnica di trebbiatura tipica della Valle Stura a cura dell'Ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo. Alle 15, musica occitana dei «Lou Seriol».

La «tonda gentile» è invece la protagonista della 50ª Sagra di **Cortemilia**. Alle 11, in piazza Oscar Molinari e nel convento francescano, si aprono le mostre «La cucina del territorio, l'Alta Langa», «Dui pass andrè», 50 anni di immagini della Sagra, allestita da Franco Muzzi, «Prinner e Villers - due modi di vedere», incisioni, sculture e fotografie degli artisti Anton Prinner e Andrè Villers, coordinata da Beppe Schiavetta. Il «clou» della giornata è rappresentato alle 17, dalla rievocazione storica «Nella di Cortemilia», portata in scena dal «Teatro delle Orme» di Cortemilia, per la regia di Massimo Scaglione. Infine a **Savigliano** si festeggia la Madonna della Sanità al santuario che si trova in direzione di Costigliole e Vottignasco. In programma l'esposizione dei lavori partecipanti alla terza edizione del concorso riservato alle scuole elementari e medie: «Noi e l'acqua: aiutiamo l'acqua, aiutiamo la nostra vita»; rassegna degli animali da cortile del Club 3C di Cuneo, mentre alle 21 spettacolo di danza. Domani pizza, Festa della birra e la musica dal vivo con «Back to the best».

E come tutte le estati non mancano i concorsi per aspiranti Miss. Serena Bergese, 14 anni, di Fossano è stata eletta «Miss moscato d'Asti» alla finale del concorso svoltasi a **Santo Stefano Belbo**. Serena Rappresentava la città di Alba. Seconda classificata Bruna Cogno di Novello, in rappresentanza di Mango. [r. s.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64422 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

- «Cuneo sempre più sporca»
- Poche informazioni sullo stop del Tenda
- Cinema all'aperto

In una settimana mi sono reso conto, leggendo «La Stampa», che noi cuneesi, in questa calda estate, la pensiamo allo stesso modo. Ieri l'altro una lettrice lamentava che Cuneo sta diventando sempre più sporca. Ogni giorno vado a sedermi con amici in corso Dante. E qui parlando con diverse persone mi accorgo che sono concordi nell'ammettere che la sporcizia è notevolmente aumentata nei giardini, nelle vie, soprattutto sotto i portici. Colpa degli operatori ecologici o dei cittadini? Sugli escrementi dei cani, non v'è dubbio: la colpa è dei proprietari quasi tutti con problemi alla spina dorsale e chinarsi, si sa, fa aumentare questo malanno, come peraltro portare anche sacchetto e paletta del peso non superiore a 6-7 grammi. Leggo che le prostitute «stazionano» in corso IV Novembre e che i cittadini di via Pellico temono che la loro venga additata come strada «a rischio brutti incontri». Vorrei placare gli animi: le due strade assomigliano a tante altre (compresa quella dove abito io), e tutte hanno una serie di problemi analoghi a quelli citati. Solamente che, per una volta, alcuni cuneesi «bogianen» si sono mossi e hanno protestato pubblicamente. In corso Dante, poi, se non fosse per la pattuglia dei carabinieri che continuamente controlla la zona avremo le «signorine della notte» dentro al parco 'giochi' dove, anche la sera, ci vanno i bambini. Le panchine le si dovrebbe togliere anche alla «montagnola» visto l'uso che se ne fa il più delle volte. E infine viale Angeli: al mattino si notano bottiglie vuote abbandonate. Tanti problemi che non permettono a Cuneo di essere una città davvero a misura d'uomo.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

Sono una delle «vittime» della mancanza di informazioni sulla chiusura della galleria del Tenda. Per essere sicuro di non trovare traffico l'altra sera, con la famiglia, mi sono messo in auto dopocena diretto al mare. Ricordavo che in passato la galleria era chiusa di notte, ma non avendo sentito nulla in radio nelle rubriche sul traffico, ero tranquillo. Giunto a Borgo il pannello elettronico che attraversa la statale era spento. Stessa cosa a Vernante. Solo a Limone abbiamo notato a bordo strada un'informazione - peraltro non molto visibile - sulla chiusura. Così siamo stati costretti a tornare indietro per poi ripartire il mattino successivo. Se quei pannelli elettronici non servono, sarebbe opportuno toglierli..

LETTERA FIRMATA, Fossano

L'altra sera con amici abbiamo deciso di andare a vedere «Master & Commander», in programmazione al cinema all'aperto di Cuneo. Con piacere ho notato tante famiglie: il cortile del convitto civico era quasi al completo. Evidentemente la voglia di stare fuori la sera è ancora tanta e soprattutto c'è voglia di godersi un film in tranquillità. Per questo ritengo che l'iniziativa del Comune - l'altra sera fra gli spettatori c'era anche il sindaco - sia centrata e debba essere riproposta anche il prossimo anno, magari aggiungendo rassegne a tema e incontri con registi e attori.

LUCIA BERTOLA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260 013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo**:
Secro Cuore, corso Nizza 13, telefono 0171 693.342.
Alba: *Internazionale*, corso Langhe 1, telefono 0173 440.970.
Bra: *Bainotti*, via Brizio 23, telefono 0172 412.419.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, telefono 0172 61.435.
Mondovì: *Santa Maria* , piazza Montaregale 4, telefono 0174 42.290.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, telefono 0172 712.258.

AUTOAMBULANZE

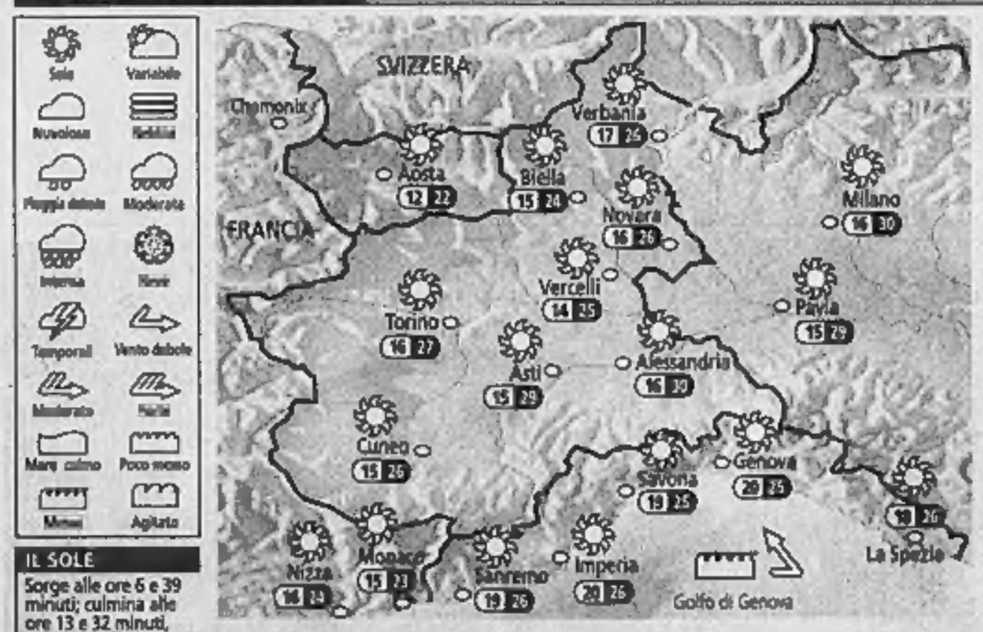
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551 02 **Vinadio** telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84 644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

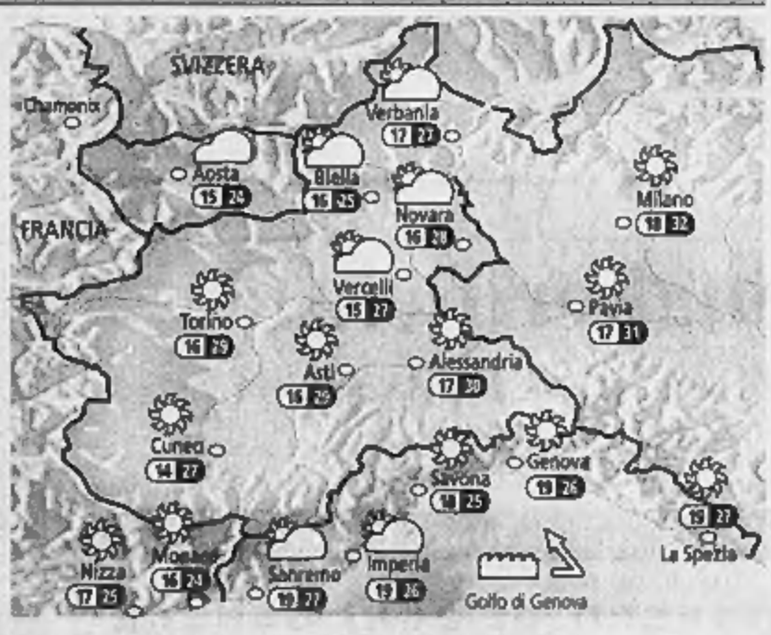
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 20 e 24 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 42 minuti; cala alle ore 23 e 17 minuti

OGGI Al mattino cielo sereno con aria secca e limpida su gran parte del territorio. Temperature minime in lieve calo, fresco al primo mattino nelle vallate alpine. Nel corso del pomeriggio un bel sole continuerà a dominare su tutte le regioni, portando un leggero aumento delle temperature massime. Vento in attenuazione, addirittura assente su molte zone di pianura.



DOMANI Al mattino qualche nube alta e sottile sulle Alpi ed a tratti sulla Liguria; sole splendente sulle restanti zone. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio le velature invaderanno gran parte del territorio a Nord del Po; nubi più basse e dense arriveranno sulla Riviera di Ponente e la Valle d'Aosta, ma difficilmente pioverà. Temperature massime stazionarie o in aumento. Vento debole.

Sei le prove tutte ispirate alla cultura contadina. In palio il drappo

Gli sfidanti sono 104, tra uomini e donne dai 16 ai 73 anni, da settimane impegnati in allenamenti e preparativi, che si cimenteranno in sfide divertenti e impegnative

In Langa Olimpiadi goliardiche

A Novello oggi è il giorno delle «Baroliadi»

NOVELLO

Sulle colline della Langa del barolo oggi si vive un clima di grande sfida. E' il giorno delle «Baroliadi 2004», le goliardiche olimpiadi della tradizione, dell'enogastronomia e della cultura langarola, che si terranno a Novello.

«Una sfida all'ultimo bicchiere» è lo slogan coniato dagli organizzatori per la competizione che vedrà scendere in pista, a partire dalle 14, squadre agguerrite di otto Comuni del barolo: Novello, Barolo, Monforte, Vergne, Serralunga, La Morra, Roddino e Castiglione Falletto.

Gli sfidanti sono 104, tra uomini e donne dai 16 ai 73 anni, da settimane impegnati in allenamenti e preparativi, che si cimenteranno in sfide divertenti e impegnative.

Sei le prove, tutte ispirate alla cultura contadina di Langa. Con il palio delle botti, i partecipanti dovranno far rotolare una botticella di 225 litri per le stradine del paese. Ma i concorrenti, due alla volta, prima di iniziare il giro, dovranno stappare e consumare una bottiglietta di barolo se non vorranno incorrere in penalità.

«Costruisci il grappolo» è il gioco successivo che prevede la realizzazione di un grappolo con palloncini gonfiati che i concorrenti dovranno lanciare su una pila di balot (balle di paglia) a quattro piani. Uno sfidante cercherà di disturbare i lanci intercettando i palloncini con un battipanni. «A spasso con la sivera» consiste nel costruire l'attrezzo agricolo usato nelle vigne ripide per trasportare l'uva, sulla quale i concorrenti porteranno invece a spasso una bella ragazza, dopo che avrà pigiato l'uva con i piedi in un catino.

In un'altra gara i concorrenti bendati dovranno riempire bicchieri di vino con una bottiglia alta più di tre metri. «Uova volanti» è un gioco che consiste nel recuperare il maggior numero di uova lanciate da un cesto sull'albero per consentire alla massaia di preparare una squisita crema. L'abilità non sarà sufficiente perché le squadre dovranno anche rispondere a domande di cultura generale sulle Langhe del Barolo, prenotandosi per la risposta con un colpo di mestolo su una pentola.

Silvio Cogno, uno dei giovani che fanno parte del comitato organizzatore: «Sarà una giornata ricca di colpi di scena, fuori dai normali canoni di festa paesana. Si alterneranno agonismo, folclore, senza tralasciare la presentazione degli otto paesi in gara. Crediamo che questa kermesse abbia tutte le caratteristiche per diventare una tra le più importanti manifestazioni di Langa. La numerosa presenza di spettatori alle due precedenti edizioni fa sperare in un buon successo».

Italo Cabutto, presidente della Pro loco di Barolo: «Sono giochi che fanno riscoprire le tradizioni e che servono ad animare i nostri paesi. Siamo soddisfatti nel vedere tanti giovani che si impegnano con molto entusiasmo».

A valutare i risultati sarà una giuria presieduta da Roberto Passone e composta da Grazia Giachino, Annalisa Cogno, Nadia Cavallotto e Fabrizio Rosso.

Il paese vincitore riceverà il drappo del palio dipinto a mano con immagini che richiamano le colline del vino, la vigna e i grappoli d'uva. A Novello, vincitore delle «Baroliadi 2003», spetta il diritto di ospitare la terza edizione di quest'anno.

La festa non si concluderà con le gare. Dopo la premiazione del paese vincitore, atleti e turisti, sono invitati a prendere parte ad una grande raviolata (gratis) offerta dal comitato organizzatore con musica dal vivo. La baldoria continuerà fino a tarda notte.

Oltre che per le «Baroliadi», Novello merita una visita per lo straordinario panorama che offre sulle Langhe dalla sua balconata. Alla Bottega del vino, allestita nella cripta della chiesa parrocchiale d San Sebastiano, si possono conoscere i vini barolo dei produttori locali oltre al raro vino bianco Nas-cetta, tipico din questo paese.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

2 erre Sugherificio di Raviola Bruno
Per grandi vini tappi di alta qualità
LAVORAZIONE TAPPI IN SUGHERO DI ALTA QUALITÀ INODORE E MORBIDI
INGROSSO E MINUTO • CONSEGNA A DOMICILIO • ISOLANTI IN SUGHERO PER EDILIZIA
Selezione manuale per vini da lungo invecchiamento
Località Manzoni, 62 - 12065 MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 787170 - Cell. 339 3583699
TAPPI IN SUGHERO DI OGNI GENERE

IL BANCHETTO
Ristorazione a domicilio
La BOTTEGA DELLA PASTA s.n.c.
12060 NOVELLO (CN) - Via Tarditi Sottani, 1
Tel. e Fax 0173 776257
E-mail: labottegadellapasta@yahoo.it
www.ilbanchetto.com

serigraphis Digital Print
pubblicità su automezzi - striscioni - cartelli
S. VITTORIA D'ALBA Fraz Rolfi TEL 0172 478334 www.serigraphis.it

CON OFFICINA IN VIA XXV APRILE

Un team tutto imperiese al comando nelle 125

■ C'è un team imperiese, «Motomeccanica», che si sta rivelando in questa stagione un autentico mattatore nei circuiti italiani di velocità con l'Aprilia 125, preparata nell'officina di via XXV Aprile a Oneglia. Il pilota ufficiale, il sanremese Marco Magistrati, 28 anni, ha vinto due volte a Varano de Melegari e una al Mugello. Ora si trova al comando del trofeo «Motoestate». Già il 5 settembre in Umbria potrebbe laurearsi campione. [m. v.]

PARTENZA ALLE 9 A PONTI DI NAVA

Escursione a Upega con Liguria da scoprire

■ L'appuntamento è per questa mattina alle 9 a Ponti di Nava (davanti alla fontana). E' lì che le guide di Liguria da Scoprire attenderano i partecipanti all'escursione a Upega, Colla Bassa e Cima Piancavallo, che si protrarrà fino alle 16. Tutta l'escursione si svolge nella parte alta della Val Tanarello, spesso poco conosciuta. Si attraversa anche una bellissima faggeta, resa suggestiva dai numerosi ruscelli che la solcano. [m. v.]

MANCANZA DI PUNTI LUCE E STRADE PERICOLOSE

Piani cerca di risolvere i suoi problemi

I problemi dei Piani sviscerati in un incontro

■ Mancanza di punti luce in via Principale, via Clavi e a Ronco Brighei; carenza di segnaletica presso l'incrocio di via Littardi-via Piani-Corso Allende; lo stesso corso Allende trasformato di notte in un circuito per auto: sono alcuni dei problemi sviscerati in un incontro con gli amministratori organizzato dalla Frima Circoscrizione. Oltre ai rappresentanti di circolo, Vittorio Chisci e Vincenzo Raimondo, era presente l'assessore alle Frazioni Sergio Lanteri. [m. v.]

BASE D'ASTA A 16.200 EURO

Pulizia del municipio appalto a Diano S. Pietro

■ Asta pubblica con offerte segrete per l'appalto del servizio di pulizia dei locali del Comune di Diano San Pietro. La gara d'appalto, valida dall'ottobre 2004 all'ottobre 2005, ha come base d'asta 16.200 euro (l'offerta dovrà essere espressa, in cifre e in lettere, con unica percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta). Le domande devono essere presentate al Comune di Diano San Pietro entro le 12 si giovedì 2 settembre. [m. t.]

L'ASSICURAZIONE DALL'UFFICIO SCOLASTICO, LEZIONI DAL 16 SETTEMBRE

Graduatorie insegnanti a fine mese tutto a posto

IMPERIA

Graduatorie dei docenti, nomine dei supplenti: in provincia tutto dovrebbe essere pronto entro la fine del mese.

Questa è almeno l'assicurazione che arriva dall'Ufficio scolastico provinciale, dove in queste ultime settimane si è lavorato a pieno ritmo per allestire in tempi rapidi le graduatorie degli insegnanti e iniziare quindi senza intoppi l'anno scolastico 2004-2005, che in Liguria comincerà il 16 settembre.

Le prime graduatorie dovrebbero già essere pubblicate domani: «Lunedì esporremo le graduatorie definitive che riguardano i circa ottocento docenti precari della cosiddetta terza fascia, quella più soggetta alle richieste di rettifica che ci sono pervenute, e che complessivamente sono state circa centocinquanta - dice il vicecoordinatore dell'Ufficio scolastico provinciali Ubaldo Guidotti - martedì a Genova toccherà alle immissioni in ruolo dei docenti che hanno partecipato all'ultimo concorso nazionale, e nei giorni successivi faremo le nomine in ruolo attinte dalle graduatorie permanenti. Infine martedì 31 toccherà alle nomine dei supplenti, per la quali collaboreremo con i dirigenti scolastici. Insomma, i circa millecinquecento docenti della provincia presto avranno tutti la loro sede di servizio. Voglio ancora sottolineare - conclude Ubaldo Guidotti - che questo calendario di massima è stato possibile grazie allo straordinario impegno del personale dell'Ufficio scolastico provinciale, che ha permesso di colmare le lacune del sistema informativo centrale del Ministero, messo in crisi dalle modifiche legislative che hanno fisiologicamente rivoluzionato le graduatorie».

Dai sindacati arriva comunque qualche preoccupazione. Silvano Arnaldi, responsabile Snals, dice: «Quest'anno per i docenti non abilitati c'è tempo sino al 10 settembre per presentare le domande d'insegnamento. Le relative graduatorie saranno pronte, presumibilmente, quando l'anno scolastico sarà già iniziato, e andranno ad aggiungersi alle graduatorie precedenti dei supplenti abilitati. Bisognerà quindi attendere una graduatoria unica per assegnare la cattedra al docente che ne ha effettivamente diritto. Nel frattempo - osserva ancora Silvano Arnaldi - i dirigenti scolastici saranno costretti a fare nomine temporanee. Nella nostra provincia il problema riguarda soprattutto i docenti di sostegno, per i quali più che l'abilitazione conta il possesso del titolo di specializzazione. Le graduatorie dei non abilitati quindi assumono una notevole importanza. Tra l'altro i posti da coprire sono assai più numerosi rispetto al numero dei docenti più avvantaggiati, e cioè quella degli abilitati con il titolo di specializzazione e dei non abilitati in possesso del titolo di specializzazione. Nella seconda metà di settembre e ad ottobre sarà molto probabile quindi un valzer di cattedre che interesserà gli insegnanti di sostegno». [m. t.]

Attese le nomine dei «prof»

LE DUE SOCIETA' ADERISCONO ALL'INIZIATIVA «INTER CAMPUS», FORTEMENTE VOLUTA DA MASSIMO MORATTI

Calcio, il tempo delle alleanze

Progetti comuni tra Imperia e Pontedassio

Ramoino e Montali, stretta di mano dopo l'accordo tra Pontedassio e Imperia

Luca Amoretti

IMPERIA

Novità nel calcio imperiese. Imperia 1923 e Valle Impero Pontedassio hanno ufficializzato un accordo, da tempo in fase di studio, che prevede per la prossima stagione sportiva un rapporto di stretta collaborazione a livello di settore giovanile.

L'iniziativa è stata presentata dai presidenti dei due sodalizi, Gianfranco Montali e Fabio Ramoino, convinti sostenitori delle sinergie.

Spiega Montali: «Abbiamo deciso di aderire alla proposta del Pontedassio, che ci invitava a diventare «Società Amica» nell'ambito dell'Inter Campus Italia, per lavorare insieme nel vivaio, senza tuttavia procedere all'unificazione dei settori giovanili. L'idea ci è subito piaciuta, perchè consente di mantenere identità e conduzioni tecniche distinte, costruendo qualcosa di positivo per la città e l'entroterra».

I club hanno designato due dirigenti ed altrettanti tecnici che avranno la responsabilità del progetto, scegliendo gli allenatori delle singole squadre e coordinandone il lavoro. Per l'Imperia saranno Giuseppe Allegretti e Vincenzo Bellomia, mentre il Pontedassio ha designato Giovanni Ferrari ed Enzo Martini.

Sottolinea Fabio Ramoino: «E' il primo passo di un rapporto a lungo termine, che concretizza i molti contatti del recente passato con la società nerazzurra. Abbiamo già concordato le linee della gestione del vivaio che ci consentiranno di collocare i ragazzi nell'Imperia e nel Valle Impero secondo le esigenze logistiche delle famiglie ed in base alle categorie alle quali le due società hanno deciso di iscriverli». In particolare, l'Imperia giocherà il torneo Juniores regionale, mentre il team della valle Impero sarà impegnato in quello provinciale. I biancazzurri disputeranno inoltre i campionati Allievi e Giovanissimi regionali, mentre i nerazzurri affronteranno i Giovanissimi provinciali. Totale autonomia, invece, per Esordienti e scuole calcio anche se l'accordo prevede la reciproca rinuncia ad eventuali premi di preparazione in caso di passaggio di un atleta da una società all'altra.

L'iniziativa permetterà anche ai due club di ottimizzare l'uso degli impianti, specie in considerazione che, nella stagione ormai alle porte, il «Ciccione» sarà utilizzato anche per le partite del Riviera Calcio. Al riguardo, Gianfranco Montali stronca ogni polemica: «I rapporti con il Riviera sono positivi e non penso proprio che l'utilizzo congiunto dello stadio possa creare problemi insormontabili. Credo che l'esigenza primaria sia ottimizzare lo sfruttamento del bacino di utenza, senza farsi assurde guerre che finirebbero soltanto con il danneggiare il calcio imperiese e, di conseguenza, la città». Il presidente nerazzurro è invece meno tenero con l'amministrazione per i ritardi nella realizzazione del campo sintentico nell'area dell'antistadio: «E' passato un anno dalla promessa formulata da ben tre assessori, ma finora il Comune non ha provveduto a sistemare il campetto, che, sia chiaro, non è una proprietà dell.U.S. Imperia, ma della città».

INDAGINI LAMPO DELLA SQUADRA MOBILE: SONO TUTTI TURCHI, IDENTIFICATI ANCHE GLI ALTRI DUE PROTAGONISTI DEL RAPIMENTO

Albanese violentata, tre arresti della polizia

La donna ha riconosciuto un giovane in via Cascione, colpi di pistola in aria

Giulio Geluardi

IMPERIA

Sono stati arrestati tre dei cinque violentatori della giovane prostituta albanese che l'altra notte era stata soccorsa nella zona di Poggi da un pattuglia della Volante. Le indagini della polizia sono state rapidissime ed efficaci: in meno di 24 ore sono finiti in carcere tre delinquenti mentre degli altri due si conoscono nomi e volti: nonostante abbiano fatto perdere le loro tracce, è possibile che nel giro di qualche ora le manette possono scattare anche ai loro polsi.

Si tratta di cittadini turchi, tutti residenti tra Imperia e Dolcedo con regolare permesso di soggiorno e incensurati. Salvo uno che ha precedenti per furto e tentata estorsione e, inspiegabilmente, ancora tranquillamente in Italia: evidentemente l'attuale legge andrebbe nuovamente rivista. Si chiamano Ihsan Saribal, 20 anni (è il pregiudicato), Fathi Bal, di 21 e Abdurrahaman Ciltas di 22. Le accuse che sono state loro mosse dal Procuratore capo Filippo Maffeo sono pesantissime: violenza sessuale, sequestro di persona e rapina. Non se la caveranno facilmente.

Gli arrestati. Da sinistra Fathi Bal, Abdurrahman Ciltas e Ihsan Saribal, sono stati tutti riconosciuti dalla giovane vittima

Sono stati riconosciuti dalla stessa vittima e per la loro cattura gli agenti della Squadra mobile, agli ordini dell'ispettore superiore Paolo Norcia, hanno persino dovuto sparare un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio. L'operazione è cominciata l'altro pomeriggio. La polizia aveva intuito che i violentatori erano di Imperia. Ha detto l'ispettore Norcia: «Nessuno preleva una donna a Sanremo e la violenta a Imperia se non conosce bene i posti». L'idea si è dimostrata giusta. L'albanese è stata così fatta salire a bordo di un'auto della polizia e portata in via Cascione dove sono soliti riunirsi i turchi che, è bene sottolinearlo, formano una comunità tranquilla, mai protagonista di fatti di cronaca. Si tratta in generale di grandi e onesti lavoratori che, ormai, hanno il settore dell'edilizia in mano. Evidentemente, questa etichetta non è valsa per i cinque violentatori. La donna ha riconosciuto subito Fattih Bal il quale alla vista della polizia è scappato.

E' così cominciata una lunga fuga a piedi fino ad Artallo. Sono arrivati rinforzi anche dalla Squadra anticrimine. Intervenuti anche i carabinieri con i quali è però sorto un equivoco: per errore è stato fermato per qualche minuto un poliziotto della «Mobile» in borghese, forse lo stesso che aveva sparato il colpo in aria. A nulla è valso mostrare il tesserino. Successivamente, dopo le telefonate chiarificatrici fra i due comandi, sono state fatte le scuse all'agente. Nel frattempo il turco era stato catturato.

La polizia è andata a casa sua e in quel mentre sono arrivati gli altri due turchi sulla stessa macchina color bianco (un'Innocenti Elba) che la donna aveva descritto. Riconosciuti dalla vittima, non hanno avuto neanche il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo e si sono trovate le manette ai polsi. Messi alle strette hanno fatto anche i nomi degli altri due aguzzini. Per il momento non sono rintracciabili. Ma la loro fuga - dice la polizia - è destinata a durare molto poco. La donna era stata rapita a Sanremo intorno alle 2 di venerdì. Portata a Poggi era stata violentata a turno e poi abbandonata per strada. Qui l'aveva soccorsa casualmente una Volante. Il resto è già storia.

in città e fuori

IMPERIA

Scoprire il Parasio

Martedì 24 visita guidata gratuita dell'antico borgo del Parasio. Appuntamento alle 21 in piazza Duomo. [l. a.]

IMPERIA

Il Trofeo Scalatore

La Fci di Imperia propone oggi, a Ospedaletti, il 3° Memorial Walter Madori, cicloscalata amatoriale di 18 km, 6ª prova del Trofeo dello Scalatore. [l. a.]

CIVEZZA

Incontro tra Comuni

Si svolge oggi, al Casone dei Partigiani, il 4° inncontro tra i Comuni della valle del Rio S. Lorenzo: escursione ecologica, una lezione di botanica e la messa al campo. [l. a.]

DIANO MARINA

Assaggiare il falafel

Possibilità di assaggiare il falafel, famoso panino con polpette di fave e ceci reso famoso da un film omonimo, al Sindbad Kebab, locale di cucina orientale a Diano Marina in corso Roma 103. Info: 0183/403099. [l. a.]

BORDIGHERA

Chiude l'«Agorà»

Sipario, questa sera, sull'11ª «Agorà» rassegna di pittura, scultura, fotografia, installazioni e videoproiezioni, con 29 artisti, nel centro storico. Orario 20-23,30. [b. m.]

ARMA DI TAGGIA

Vecchi oggetti

Secondo e ultimo giorno, in via delle Palme, del mercatino del collezionismo, vecchi oggetti e curiosità. Orario 8-23. [b. m.]

SANREMO

In pullman agli Hanbury

Scade domani alle 16 il temine per prenotare il posto in autobus per la visita ai Giardini Hanbury, martedì, con partenza da Sanremo (piazza Colombo) alle 14,30 e fermate intermedie. Info 0184-229507. [b. m.]

OSPEDALETTI

Giochi gonfiabili

Giochi gonfiabili e materiali ludico-didattici a «Giocolandia» in piazza Europa fino al 29 agosto. Ingresso a pagamento. Orario 17-23. [b. m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 escetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Genilla*, via Cascione 27 tel. 018361584 *Gibelli*, via Belgrano 5 tel. 0183293688 **Sanremo:** *Calvi*, via Agosti 24, tel. 0184533664

San Martino, Corso Cavallotti 175, tel. 0184509375

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:*Flora*, via Sicilia 8, tel. 400902 (San Bartolomeo) **Arma di Taggia:** *Del Torto*, via S.Francesco 10, 0184 43656 **Bordighera-Vallecrosia:** <CF6-06>**Zitomirski**, via Col.Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia) Ventimiglia:*Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300.
Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: *Manessero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 288181.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015.(ap. anche la domenica mattina - 8,30- 12,30 - e fest.).
Pieve: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche).
Riva: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184 486.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha scorporato i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi.
Ospedali: Imperia: tel. 0183-5361. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183- 299.908. **ASSISTENZA**

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

multimedia | web design | produzioni video | duplicazione in serie VHS - Cd - DVD |
new vision group
impresa di comunicazione
Il Vostro Partner Creativo.
Via Matteotti, 113 - 18038 Sanremo Tel. +39 0184.57.95.34 www.nvg.it

La mostra-mercato dell'artigianato ospita danza, musica e moda

Il Moac è anche spettacolo

Ogni sera esibizioni di vario genere

SANREMO

Artigianato e spettacolo. Un binomio che è sempre stato uno degli assi nella manica del Moac, la grande mostra-mercato nazionale dell'artigianato che, fino al 29 agosto, è visitabile ogni giorno (dalle 16 all'una) nel grande mercato dei fiori di Valle Armea.

L'artigianato è fantasia, creatività, arte. L'artigianato, di per sè, è già uno spettacolo da solo. Ma gli organizzatori del Moac hanno sempre abbinato allo spettacolo degli stands, anche lo spettacolo vero, fra gli stands. Ogni sera, dalle 21 alle 23,30, il palcoscenico del Moac accoglie spettacoli di vario genere. Le prime due serate, venerdì e sabato, hanno visto protagoniste prima la danza, poi la moda.

Ed è molto ricco e nutrito il programma che, da questa sera a domenica prossima, giorno di chiusura della rassegna, accompagnerà i visitatori del Moac. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

DANZA. Grande protagonista delle serate del Moac. Lo sarà questa sera con lo spettacolo «Nel segno della danza», show di danza varia proposto dalla Scuola Dance Academy di Sanremo. Lo sarà martedì sera con «La Notte della Danza», tre spettacoli in uno con «Le Mille e una notte» presentato dalla Scuola di Danza Movanimart di Imperia, «Male di luna» presentato dal Centro Studio Danza di Ventimiglia e «Brillano le stelle» presentato dalla Scuola di Danza D&D Dance di Arma di Taggia. Ancora danza anche venerdì 27 agosto con «Danza sotto le stelle», protagoniste la Scuola di Danza Jacqueline De Min di Vallecrosia e la Scuola di Danza Marisa Faccio di Ventimiglia.

Un'immagine del Moac 2004 che si svolge al mercato dei fiori di Sanremo

FOLKLORE. L'appuntamento è per domani sera con la «Serata Folcloristica Egiziana», presentata dall'Egitto che è il paese «ospite d'onore» al Moac 2004: in programma una sfilata di abbigliamento tradizionale egiziano, l'intrigante danza del ventre e la danza faraonica.

SIAMO BRAVISSIMI. Mercoledì e giovedì, il palcoscenico del Moac 2004 ospiterà le due serate di «...siamo bravissimi», concorso interregionale per bambini con prove di musica, danza, canto e...barzellette. Mercoledì sera sono in programma le selezioni; giovedì sera le finali con le premiazioni dei vincitori.

MISS. Un'altra tradizione del Moac. Il concorso di «Miss Moac» è giunto alla sua decima edizione. Si svolgerà sabato sera, dalle 21,30, con l'elezione, oltre a «Miss Moac», anche di «Miss Eleganza» e «Miss Simpatia». Tutte e tre le vincitrici andranno, di diritto, alla finale nazionale di «Miss Eva Express» a Roma.

SPAGHETTI E MANDOLINO. La serata-contenitore «Sport...spaghetti... mandolino» chiuderà il cartellone-spettacoli del Moac 2004 domenica prossima. Sul palco del Moac ci sarà la minimaratona «Spinning per la vita» a favore dell'A.D.M.O. (Associazione Donatori Midollo Osseo) con gli istruttori Luca e Max di Arma di Taggia. La serata sarà animata dal Gruppo Folcloristico «La Palladienne de Monaco», con chitarre e mandolini.

Tutte le sere, poi, sul palco del Moac intrattenimento al pianoforte con interventi musicali del maestro Fabrizio Brezzo che farà anche conduttore nelle varie serate.

Alla tradizione artigianale abbinate le innovazioni tecnologiche per la produzione

Tra gli stand ecco «Il regno del gelato»

L'azienda sanremese vanta clienti anche in Francia

SANREMO

Quindici creme con una varietà in grado di soddisfare i gusti di tutti (vaniglia, cioccolato, caffè, gianduia, malaga, panna cotta, persino liquirizia, etc.); e ben diciannove gusti alla frutta. E' il «menù» de «Il regno del gelato», azienda sanremese, presente al Moac 2004. Una realtà importante che ha rinnovato, in una chiave più moderna e commerciale, una tradizione, quella del gelato, che sull'estrema Riviera di ponente vanta radici molto antiche se si pensa ai gelatai di Bussana e Ceriana che, nelle estati di fine 800 e dei primi del 900, con i loro caratteristici carrettini, invadevano l'Europa intera a distribuire le loro specialità di gelato che realizzavano in base ad un'antica tradizione e con molta fantasia innovativa se si pensa che il cono gelato, come lo intendiamo noi oggi, è stato una felice intuizione dei gelatai di Bussana (fino ai primi del 900 il gelato veniva venduto solo in bicchieri di vetro e doveva essere consumato sul posto).

«Il Regno del gelato», azienda guidata da Vincenzo Stragapede giovane imprenditore matuziano, in questi ultimi anni, ha bruciato le tappe conquistando una vasta clientela da Sanremo, «cuore» dell'azienda a tutta la Costa Azzurra fino a Cannes. Una conquista, quella della costa francese, che non è mai stata facile per le aziende italiane. Il segreto de «Il regno del gelato»?

L'aver unito la tradizione del buon gelato artigianale, realizzato con l'utilizzo di materie prime di qualità, con tutte le innovazioni tecnologiche più avanzate che garantiscono, non solo un processo di produzione più razionale, ma anche garanzie di igienicità maggiori. «Il Regno del gelato» è un laboratorio, realizzato tenendo conto di tutte le norme Cee, condizione che permette di lavorare ed esportare in tutta Europa.

Ha una capacità annua di lavorazione di 35 mila litri di latte ed effettua, ad ulteriore garanzia, la cosiddetta «Microlab», autocontrollo in base al decreto legislativo 155/97.

PATROCINIO: Regione Liguria - Assessorato Artigianato
ORGANIZZAZIONE TECNICA: S.A.M.M. di Antonio Covatta Via Matteotti, 178 • Sanremo Tel. e Fax 0184 57.81.11
ARTIGIANATO A SANREMO
37ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
20 - 29 AGOSTO 2004
Orario: dalle 16,00 alle 01,00 • Ingresso Libero
PARCHEGGIO DI 1.500 POSTI AUTO GRATUITO
NUOVO MERCATO DEI FIORI - VALLE ARMEA

IL REGNO DEL GELATO
STRAGAPEDE VINCENZO
SANREMO 0184/507230

GRUPPO SAI FONDIARIA DIVISIONE SAI
BANCASAI
ELLENA geom. ANTONINO
AGENTE GENERALE
PROMOTORE FINANZIARIO
VIA MATTEOTTI, 127 - 18038 SANREMO (IM)
TEL. 0184.578145 - FAX 0184.573039
e-mail: aellena@tin.it

PORTAS®
INFISSI PVC
PRIMA
DOPO
PORTE BLINDATE
RINNOVO SCALE
RINNOVO PORTE
F.LLI LAMPIS snc
VIA P.AGOSTI, 239 SANREMO
0184 531265 - 347 4200508
CAPRI-TERMOSFONI

IL NOSTRO OBIETTIVO RESTA SEMPRE LO STESSO. FARCI INSEGUIRE.
VENITE A SCOPRIRE LE PERFORMANTI E INNOVATIVE SOLUZIONI PER LA CLIMATIZZAZIONE.
Numero Verde 800-015037
BIEFFE CLIMA S.A.S.
C.so Regina Margherita, 42 - OSPEDALETTI - IM
TEL./FAX 0184 689 152
e-mail: bieffeclima@infinito.it
TOSHIBA
LE MACCHINE DEL TEMPO